



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Martedì, 01 settembre 2015



DOSSIER

Martedì, 01 settembre 2015

Articoli

01/09/2015 Estense		
Il consorzio Burana pronto a 'restituire' l' acqua ai fiumi	<hr/>	1
01/09/2015 La Nuova Ferrara Pagina 32		
VallinArmonia: e il concerto è come un bellissimo sogno	<hr/>	3
31/08/2015 lanuovaferrara.it		
Si inaugura la passerella pedonale sul Po di Volano	<hr/>	4

Ambiente e salute

Il consorzio Burana pronto a 'restituire' l' acqua ai fiumi

Il presidente Vincenzi: "Nonostante le difficoltà riusciamo a soddisfare le richieste del territorio"

Gli impianti e la rete dei canali del Burana sono ancora in funzione irrigua; poi, fra qualche settimana, l' acqua, intercettata per creare beneficio al territorio, con gradualità tornerà ai fiumi e poi al mare. A comunicarlo è il direttore del Consorzio Cinalberto Bertozzi: è allora che tutta l' attenzione si deve spostare sulla funzione di scolo per drenare le acque meteoriche e contribuire a garantire la sicurezza idraulica. Nel frattempo in campagna serve ancora acqua, le zone umide ambientali fanno la riserva per l' autunno, i frutteti e i vigneti vanno ancora irrigati per evitare gli stress idrici post e pre raccolta e mettere quindi le basi per la nuova annata. E' il sistema di distribuzione irrigua adottato dal Consorzio della Bonifica Burana a far fronte a queste esigenze; un sistema ben collaudato, avendo alle spalle più di un secolo di esperienza e un' attività in continua evoluzione. Tecnologie avanzate, telecontrolli, automatismi, manovre manuali sempre più accorte per evitare gli sprechi, programmi per rendere più efficiente l' utilizzo dell' acqua in campo, rispetto del deflusso minimo vitale, sono solo alcuni degli aspetti che rendono moderna, ma complessa ed articolata, la funzione di portare acqua là dove serve per produrre cibo e per ristorare l' ambiente in un periodo dell' anno particolarmente carente di risorsa idrica. "Ogni anno il Burana si trova ad affrontare una nuova sfida in quanto - afferma il presidente Francesco Vincenzi - non è dato prevedere l' andamento climatico stagionale ma, proprio considerata l' ampia esperienza, il Consorzio riesce, nonostante le difficoltà, a soddisfare le richieste sempre più esigenti del territorio". Canali, impianti e manufatti coprono e servono una superficie di circa 120.000 ettari di pianura di cui la metà ha necessità irrigue e, come ogni anno, anche in questa estate 2015 il Burana ha consentito agli agricoltori, almeno sotto il profilo dell' approvvigionamento irriguo, di stare tranquilli grazie ad un' incessante attività e presenza di personale sul territorio che, in alcuni casi, ha dovuto centellinare le scarse disponibilità dei fiumi. Sì perché non basta riempire i canali, è necessario dirigerla là dove mais, pereti, ortaggi, vigneti la richiedono, cercando di ottimizzare le manovre e gestire nel modo migliore la domanda di acqua degli agricoltori. Un beneficio che si ripercuote in primis sull' irrigazione, mantiene lo standard produttivo di anno in anno, ma che si riverbera sulle nostre tavole e soprattutto nell' ambiente che sarebbe ben diverso se i canali in estate non portassero acqua. Aspetti che si danno per scontati su cui però è bene riflettere anche in considerazione dei cambiamenti climatici ormai innegabili. E sempre meno netto il confine tra stagione irrigua e di scolo: gli il sistema di bonifica dei canali è promiscuo, il che significa che deve svolgere sia funzione di allontano delle acque sia di

tecnologie avanzate, telecontrolli, automatismi, manovre manuali sempre più accorte per evitare gli sprechi, programmi per rendere più efficiente l' utilizzo dell' acqua in campo, rispetto del deflusso minimo vitale, sono solo alcuni degli aspetti che rendono moderna, ma complessa ed articolata, la funzione di portare acqua là dove serve per produrre cibo e per ristorare l' ambiente in un periodo dell' anno particolarmente carente di risorsa idrica. "Ogni anno il Burana si trova ad affrontare una nuova sfida in quanto - afferma il presidente Francesco Vincenzi - non è dato prevedere l' andamento climatico stagionale ma, proprio considerata l' ampia esperienza, il Consorzio riesce, nonostante le difficoltà, a soddisfare le richieste sempre più esigenti del territorio". Canali, impianti e manufatti coprono e servono una superficie di circa 120.000 ettari di pianura di cui la metà ha necessità irrigue e, come ogni anno, anche in questa estate 2015 il Burana ha consentito agli agricoltori, almeno sotto il profilo dell' approvvigionamento irriguo, di stare tranquilli grazie ad un' incessante attività e presenza di personale sul territorio che, in alcuni casi, ha dovuto centellinare le scarse disponibilità dei fiumi. Sì perché non basta riempire i canali, è necessario dirigerla là dove mais, pereti, ortaggi, vigneti la richiedono, cercando di ottimizzare le manovre e gestire nel modo migliore la domanda di acqua degli agricoltori. Un beneficio che si ripercuote in primis sull' irrigazione, mantiene lo standard produttivo di anno in anno, ma che si riverbera sulle nostre tavole e soprattutto nell' ambiente che sarebbe ben diverso se i canali in estate non portassero acqua. Aspetti che si danno per scontati su cui però è bene riflettere anche in considerazione dei cambiamenti climatici ormai innegabili. E sempre meno netto il confine tra stagione irrigua e di scolo: gli il sistema di bonifica dei canali è promiscuo, il che significa che deve svolgere sia funzione di allontano delle acque sia di

The screenshot shows the article on the Estense website. At the top, there is a banner for an event in Ferrara from September 11-20, 2015. Below that is the website header with the logo 'estense.com' and the tagline 'Quotidiano on-line di informazione ferrarese'. The article title is 'Il consorzio Burana pronto a 'restituire' l' acqua ai fiumi'. The byline is 'Il presidente Vincenzi: "Nonostante le difficoltà riusciamo a soddisfare le richieste del territorio"'. The article text is partially visible, discussing the irrigation system and the director's statement. There are social media sharing buttons (Facebook, Twitter, LinkedIn, Email) and a 'Manda via email' button. On the right side, there are sections for 'Ultimi Commenti' and 'Articoli più discussi dell'ultima settimana'.

agricoltura che, grazie all'irrigazione, mantiene lo standard produttivo di anno in anno, ma che si riverbera sulle nostre tavole e soprattutto nell'ambiente che sarebbe ben diverso se i canali in estate non portassero acqua. Aspetti che si danno per scontati su cui però è bene riflettere anche in considerazione dei cambiamenti climatici ormai innegabili. È sempre meno netto il confine tra stagione irrigua e di scolo: già il sistema di bonifica dei canali è promiscuo, il che significa che deve svolgere sia funzione di allontanamento delle acque sia di distribuzione idrica, a seconda della stagione e delle condizioni meteorologiche - afferma il Presidente Francesco Vincenzi. "Piogge intense e periodi siccitosi si alternano con frequenza repentina, per cui le due facce della bonifica, scolo e irrigazione, si alternano in un equilibrio sempre più complesso. Ma anche le esigenze sono diventate via via molteplici: da diversi anni, in deroga alla stagione irrigua ordinaria, teniamo parzialmente invasata la rete dei canali con le sole colatizie anche in inverno per garantire l'irrigazione anticipata anche alle primizie e a tutti i prodotti in serra e analogamente la prolunghiamo, quando possibile, in autunno. Questo perché conosciamo le problematiche che affronta il mondo agricolo oggi nel far fronte a fenomeni meteo-climatici difficili, spesso improvvisi, a frequenti e intensi sbalzi nelle temperature, e nel soddisfare un mercato di giorno in giorno più esigente, per cui siamo consapevoli che offrire tempi di irrigazione dilatati, sia vitale. "La sicurezza resta naturalmente la priorità - aggiunge Bertozzi - da ottobre infatti le manovre di scolo mantengono, quando possibile, solo il deflusso minimo vitale nei canali di bonifica, i quali si preparano ad accogliere le precipitazioni del periodo autunnale-invernale". Il presidente Vincenzi conclude: "In questa situazione è importante la lungimiranza nelle scelte e negli investimenti ed al proposito siamo impegnati nella progettazione di nuovi impianti sia per potenziare il sistema scolante e ovviare alle criticità idrauliche ricorrenti, sia per ottimizzare la distribuzione irrigua attraverso i moderni sistemi di distribuzione dell'acqua in pressione. Servono progetti cantierabili e il Burana intende essere pronto per usufruire dei finanziamenti quando sarà il momento."

Si inaugura la passerella pedonale sul Po di Volano

MIGLIARINO. A meno di un anno dall'inizio dei lavori i due ponti, quello carrabile e la passerella ciclo pedonale che attraversano il Po di Volano a Migliarino sono stati terminati. Il primo ad...

MIGLIARINO. A meno di un anno dall'inizio dei lavori i due ponti, quello carrabile e la passerella ciclo pedonale che attraversano il Po di Volano a Migliarino sono stati terminati. Il primo ad essere concluso ed inaugurato lo scorso febbraio quello carrabile mentre venerdì 4 settembre, alle 16.30, alla presenza del presidente della Regione Emilia-Romagna Stefano Bonaccini, avverrà il taglio del nastro della passerella pedonale. I due attraversamenti fluviali rientrano nel progetto di costruzione e valorizzazione dell'idrovia ferrarese i cui lavori stanno proseguendo ed attualmente stanno interessando i comuni di Tresigallo, Ostellato e Fiscaglia ed in particolare le località di Final di Rero, Migliaro e Migliarino. L'opera, una volta terminata consentirà il passaggio di imbarcazioni di classe superiore che potranno navigare da Ferrara fino a Porto Garibaldi. In quest'ultimo caso molti lavori sono stati già completati. ©RIPRODUZIONE RISERVATA.

Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi [clicca qui](#). Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie. [OK](#)

QUOTIDIANI LOCALI | LAVORO ANNUNCI ASTE METEOROLOGIE GUIDA-TV | [VERSIONE DIGITALE](#) | [SEGUICI SU](#)

la Nuova Ferrara

COMUNI: [FERRARA](#) [CENTO](#) [BONDENO](#) [COPPARO](#) [ARGENTA](#) [PORTOMAGGIORE](#) [COMACCHIO](#) [GORO](#) [TUTTI I COMUNI](#)

HOME | **CRONACA** | SPORT | TEMPO LIBERO | ITALIA MONDO | FOTO | VIDEO | RISTORANTI | ANNUNCI LOCALI | PRIMA

SI PARLA DI: [INCENDI](#) [PIRATI DELLA STRADA](#) [FURTI](#) [CUP](#) [PROFUGHI](#)

SEI IN: [FERRARA](#) > [CRONACA](#) > **SI INAUGURA LA PASSERELLA PEDONALE...**

MIGLIARINO

Si inaugura la passerella pedonale sul Po di Volano

MIGLIARINO. A meno di un anno dall'inizio dei lavori i due ponti, quello carrabile e la passerella ciclo pedonale che attraversano il Po di Volano a Migliarino sono stati terminati. Il primo ad essere concluso ed inaugurato lo scorso febbraio quello carrabile mentre venerdì 4 settembre, alle 16.30, alla presenza del presidente della Regione Emilia-Romagna Stefano Bonaccini, avverrà il taglio del nastro della passerella pedonale. I due attraversamenti fluviali rientrano nel progetto di costruzione e valorizzazione dell'idrovia ferrarese i cui lavori stanno proseguendo ed attualmente stanno interessando i comuni di Tresigallo, Ostellato e Fiscaglia ed in particolare le località di Final di Rero, Migliaro e Migliarino. L'opera, una volta terminata consentirà il passaggio di imbarcazioni di classe superiore che potranno navigare da Ferrara fino a Porto Garibaldi. In quest'ultimo caso molti lavori sono stati già completati. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

31 agosto 2015

IN EDICOLA
Sfoglia LA NUOVA FERRARA
2 mesi a 14,99€
In più un **BUONO** da 10€
da spendere su [lvs.it](#)

ATTIVA [PRIMA PAGINA](#)

TrovaCinema Tutti i cinema >

BOX OFFICE
I Minions in trionfo

Scegli la città o la provincia
Solo città Solo provincia
Scegli

Scegli per film o per cinema
oppure trova un film
oppure inserisci un cinema

tvzap [social TV](#) Segui su [f](#)

STASERA IN TV

1 21:20 - 23:30
Grand Hotel

2 21:20 - 22:50
Criminal Minds -
Stagione 9 - Ep. 2 - 4

5 21:10 - 23:15
L'onore e il rispetto -
Ep. 1

21:10 - 23:00
Shark

IN EDICOLA
Sfoglia LA NUOVA FERRARA
2 mesi a 14,99€
In più un **BUONO** da 10€
da spendere su [lvs.it](#)

ATTIVA [PRIMA PAGINA](#)

lmslibro ebook



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Giovedì, 03 settembre 2015



DOSSIER

Giovedì, 03 settembre 2015

Articoli

03/09/2015 La Nuova Ferrara Pagina 22	
Festival dei risotti	1
02/09/2015 Comunicato Stampa	
Grazie ai cartelli con i nomi sui canali più identità e...	2
03/09/2015 La Nuova Ferrara Pagina 12	
«La Darsena non è dimenticata»	3
03/09/2015 La Nuova Ferrara Pagina 17	
Domani aprirà il ponte ciclo-pedonale	4
03/09/2015 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 17	
Parco del Delta, Antonio Fiorentini è il nuovo presidente	5
03/09/2015 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 18	
Tornano i cattivi odori, proteste e preoccupazioni	6

Grazie ai cartelli con i nomi sui canali più identità e sicurezza

Ben 50 quelli posti sui ponti dei canali di Bonifica che attraversano le strade della provincia di Mantova, che ha dato il nulla osta

GONZAGA (Mantova, 2 settembre 2015) Cartelli con i nomi, per essere più sicuri, come sull'autostrada. Ma, in questo caso, la rete stradale idrica del Consorzio di bonifica. Quante volte passando in un luogo ci si chiede dove si è. O, in caso di corsi d'acqua, di che cosa si tratta. Identificare un territorio con nomi e riferimenti è motivo di cultura, ma anche di sicurezza e coscienza di dove si abita: un ottimo segno di identità territoriale commenta Ada Giorgi, presidente del Consorzio di Bonifica Terre dei Gonzaga in Destra Po, nel presentare l'ultimo progetto che ha previsto la posa di 50 i cartelli segnalatori posti sui ponti dei canali di bonifica che attraversano le strade della provincia di Mantova. Un intervento a cura del Consorzio di Bonifica Terre dei Gonzaga in Destra Po che, di recente, è stato autorizzato dalla Provincia di Mantova per la posa dei cartelli segnalatori. I cartelli spiega Raffaele Monica, direttore indicano il nome e le caratteristiche peculiari del canale di riferimento. I cittadini hanno notato questa informazione stradale in più, legata al loro territorio, molti di loro non conoscevano i nomi dei canali. Contiamo quindi su una maggiore visibilità e conoscenza delle competenze del consorzio: 365 giorni all'anno. I cartelli prosegue Monica hanno anche un valore di pubblica utilità, per la rintracciabilità degli addetti consortili. Attraverso un rapido collegamento al sito web, infatti, è possibile contattare il consorzio in caso di incidente o qualunque problema legato al corso d'acqua. Si pensi allo svuotamento rapido per recuperare mezzi o attrezzature finite in acqua, al blocco del flusso idrico per rallentare o fermare un inquinamento accidentale, ad interventi urgenti nel caso di rotture accidentali, ai problemi della fauna ittica e così via. La spesa è stata contenuta, avendo utilizzato maestranze e mezzi della bonifica. Il cartello rispetta gli standard del codice della strada e anche gli schemi e le convenzioni grafiche, concludono dal Consorzio.



**Consorzio di Bonifica
Terre dei Gonzaga in
Destra Po**

COMUNICATO STAMPA

CONSORZIO DI BONIFICA TERRE DEI GONZAGA IN DESTRA PO
**Grazie ai cartelli con i nomi sui
canali... più identità e sicurezza**
*Ben 50 quelli posti sui ponti dei canali di Bonifica che attraversano le strade
della provincia di Mantova, che ha dato il nulla osta*

GONZAGA (Mantova, 2 settembre 2015) – Cartelli con i nomi, per essere più sicuri, come sull'autostrada. Ma, in questo caso, la rete stradale idrica del Consorzio di bonifica. Quante volte passando in un luogo ci si chiede dove si è. O, in caso di corsi d'acqua, di che cosa si tratta. "Identificare un territorio con nomi e riferimenti è motivo di cultura, ma anche di sicurezza e coscienza di dove si abita: un ottimo segno di identità territoriale" commenta **Ada Giorgi**, presidente del Consorzio di Bonifica Terre dei Gonzaga in Destra Po, nel presentare l'ultimo progetto che ha previsto la posa di 50 i cartelli segnalatori posti sui ponti dei canali di bonifica che attraversano le strade della provincia di Mantova. Un intervento a cura del Consorzio di Bonifica Terre dei Gonzaga in Destra Po che, di recente, è stato autorizzato dalla Provincia di Mantova per la posa dei cartelli segnalatori.

"I cartelli – spiega **Raffaele Monica**, direttore – indicano il nome e le caratteristiche peculiari del canale di riferimento. I cittadini hanno notato questa informazione stradale in più, legata al loro territorio, molti di loro non conoscevano i nomi dei canali. Contiamo quindi su una maggiore visibilità e conoscenza delle competenze del consorzio: 365 giorni all'anno".
"I cartelli – prosegue **Monica** – hanno anche un valore di pubblica utilità, per la rintracciabilità degli addetti consortili. Attraverso un rapido collegamento al sito web, infatti, è possibile contattare il consorzio in caso di incidente o qualunque problema legato al corso d'acqua. Si pensi allo svuotamento rapido per recuperare mezzi o attrezzature finite in acqua, al blocco del flusso idrico per rallentare o fermare un inquinamento accidentale, ad interventi urgenti nel caso di rotture accidentali, ai problemi della fauna ittica e così via".
"La spesa è stata contenuta, avendo utilizzato maestranze e mezzi della bonifica. Il cartello rispetta gli standard del codice della strada e anche gli schemi e le convenzioni grafiche", concludono dal Consorzio.

Informazioni a cura di Gabriele Ariotti celli: 349.87.50.585, tel. e fax 0522.72.18.21
info@studioariotti.com www.gonzagapo.it



acqua ambiente fiumi

«La Darsena non è dimenticata»

Po (Provincia) replica a Dal Buono: con l' Idrovia via alla rimozione dei fanghi

I lavori alla Darsena non sono fermi, ma si procede per arrivare alla rimozione dei fanghi dal fondale. A sostenerlo è il dirigente del Settore Pianificazione territoriale, Turismo e Progetti speciali della Provincia Moreno Po, all'indomani dell' intervento, sul nostro giornale, del dirigente di Assonautica Paolo Dal Buono, con un' analisi allarmato dello stato della Darsena.

Secondo Moreno Po, è «ingeneroso» sostenere, come ha fatto Dal Buono, che «gli interventi sull' idrovia sono stati fino a oggi "solo rotonde e ponti"». Premesso che «un ponte rifatto a quota superiore della precedente o in forma apribile è un ostacolo in meno alla navigazione fluviale, commerciale e diportistica», Po rivendica le opere finora eseguite «nell' ambito dei lavori di ammodernamento dell' Idrovia ferrarese» e che «hanno portato a condizioni di navigabilità molto migliori di quelle di due o tre anni fa», oltre agli spazi «per il diportismo nel porto di Portogaribaldi» e il miglioramento delle «condizioni di accessibilità di tutto il tratto idrovia rio a valle di Valpagliaro». Restano molte difficoltà da risolvere, prosegue Po, a cominciare dalla «costante ricerca di finanziamenti per completare tutta l' opera di ammodernamento dell' Idrovia, da Pontelagoscuro sino al mare».

Per quel che riguarda l' attracco fluviale di San Paolo, al centro delle osservazioni critiche di Dal Buono, i dirigenti della Provincia fa sapere che «dalla metà dello scorso anno sono iniziate anche le attività sul tratto urbano di Ferrara. Attività che a oggi hanno portato all' individuazione della quantità e qualità esatta dei fanghi di fondo da rimuovere (anche per la Darsena di S. Paolo), delle modalità per trattarli e smaltirli (gara in corso, scadenza al 9 settembre), all' individuazione di tutti i sottoservizi da rimuovere o spostare con un' ottima intesa con tutti gli enti gestori degli stessi, alla progettazione esecutiva delle due nuove botti sotto il Boicelli (appalti previsti per la primavera 2016) e per il rifacimento come apribile della passerella ferroviaria di collegamento con il polo industriale».

«Tutti elementi - assicura Po - che porteranno alla rimozione di ostacoli, anche sul fondale, alla navigazione fluviale da e per il fiume Po, vale a dire da e per il collegamento con il sistema idroviario di Lombardia e Veneto, cui il diporto ferrarese ha evidentemente interesse ad accedere». Interventi, conclude, complicati dai cambiamenti portati dal riordino delle Province per effetto della riforma-Del Rio.

12 | Cronaca

LA NOTIZIA | 10 SETTEMBRE 2015

Mensa a Ingegneria Spunta l'ipotesi-Pacifico

Raggiunto l'accordo tra Unife e proprietà per l'acquisto: 2 milioni di investimento L'apertura forse già a ottobre, con gestione Ergo e stessi prezzi di corso Giovecca

di Listino prezzi - dal 1° Maggio 2014 (giovecca)

TIPOLOGIA	A DICEMBRE 2014
primo	€ 1,68
secondo	€ 2,64
contorno	€ 1,14
frutta	€ 0,82
pane	€ 0,24
Acqua 200 cc bevanda 200 cc	€ 0,68
composizione primo, secondo, contorno, pane	€ 5,03
composizione primo, contorno, frutta, pane	€ 3,82
composizione primo, contorno, frutta, pane	€ 4,47
piatto unico freddo o pizza margherita con frutta o alternativa	€ 4,32
piatto unico caldo o pizza farcita con frutta o alternativa	€ 5,37

Un tempo del biennio finirono, per gli incidenti di ingegneria civile, di ormai insostenibile, potrebbe avere - se non i piani di costruzione - un secondo Stato di Assonautica, a cui è stato affidato l'incarico di Unife e ingegneri del sistema Pacifico di via Sengar per l'acquisto delle barche, se non si saranno trovati, potrebbe già essere partiti per la disaffezione del nuovo Stato di Assonautica. Un progetto in cui l'Assonautica ha investito milioni di euro, ma che attende un ultimo tassello per essere portato a compimento. Se l'Assonautica Unife non prescinde a cosa fatta, non altrettanto può dire i proprietari del porto di Genova del biennio. Attualmente, il sistema è nella attesa del terzo o quarto contratto. Le barche sono, come si è detto, in attesa di essere consegnate. Un progetto in cui l'Assonautica ha investito milioni di euro, ma che attende un ultimo tassello per essere portato a compimento. Se l'Assonautica Unife non prescinde a cosa fatta, non altrettanto può dire i proprietari del porto di Genova del biennio.

Un tempo del biennio finirono, per gli incidenti di ingegneria civile, di ormai insostenibile, potrebbe avere - se non i piani di costruzione - un secondo Stato di Assonautica, a cui è stato affidato l'incarico di Unife e ingegneri del sistema Pacifico di via Sengar per l'acquisto delle barche, se non si saranno trovati, potrebbe già essere partiti per la disaffezione del nuovo Stato di Assonautica. Un progetto in cui l'Assonautica ha investito milioni di euro, ma che attende un ultimo tassello per essere portato a compimento. Se l'Assonautica Unife non prescinde a cosa fatta, non altrettanto può dire i proprietari del porto di Genova del biennio.



Barche fornite per gli studenti cacciati nelle Fiore per avere la mensa



Il Pacifico di via Sengar. Trascorsa la prima parte dei lavori

Un tempo del biennio finirono, per gli incidenti di ingegneria civile, di ormai insostenibile, potrebbe avere - se non i piani di costruzione - un secondo Stato di Assonautica, a cui è stato affidato l'incarico di Unife e ingegneri del sistema Pacifico di via Sengar per l'acquisto delle barche, se non si saranno trovati, potrebbe già essere partiti per la disaffezione del nuovo Stato di Assonautica. Un progetto in cui l'Assonautica ha investito milioni di euro, ma che attende un ultimo tassello per essere portato a compimento. Se l'Assonautica Unife non prescinde a cosa fatta, non altrettanto può dire i proprietari del porto di Genova del biennio.

«La Darsena non è dimenticata»

Po (Provincia) replica a Dal Buono: con l'Idrovia via alla rimozione dei fanghi



Lo stato di incuria della Darsena denunciato da Assonautica

I lavori alla Darsena non sono fermi, ma si procede per arrivare alla rimozione dei fanghi dal fondale. A sostenerlo è il dirigente del Settore Pianificazione territoriale, Turismo e Progetti speciali della Provincia Moreno Po, all'indomani dell' intervento, sul nostro giornale, del dirigente di Assonautica Paolo Dal Buono, con un' analisi allarmato dello stato della Darsena. Secondo Moreno Po, è «ingeneroso» sostenere, come ha fatto Dal Buono, che «gli interventi sull' idrovia sono stati fino a oggi "solo rotonde e ponti"». Premesso che «un ponte rifatto a quota superiore della precedente o in forma apribile è un ostacolo in meno alla navigazione fluviale, commerciale e diportistica», Po rivendica le opere finora eseguite «nell' ambito dei lavori di ammodernamento dell' Idrovia ferrarese» e che «hanno portato a condizioni di navigabilità molto migliori di quelle di due o tre anni fa», oltre agli spazi «per il diportismo nel porto di Portogaribaldi» e il miglioramento delle «condizioni di accessibilità di tutto il tratto idrovia rio a valle di Valpagliaro».

I lavori alla Darsena non sono fermi, ma si procede per arrivare alla rimozione dei fanghi dal fondale. A sostenerlo è il dirigente del Settore Pianificazione territoriale, Turismo e Progetti speciali della Provincia Moreno Po, all'indomani dell' intervento, sul nostro giornale, del dirigente di Assonautica Paolo Dal Buono, con un' analisi allarmato dello stato della Darsena. Secondo Moreno Po, è «ingeneroso» sostenere, come ha fatto Dal Buono, che «gli interventi sull' idrovia sono stati fino a oggi "solo rotonde e ponti"». Premesso che «un ponte rifatto a quota superiore della precedente o in forma apribile è un ostacolo in meno alla navigazione fluviale, commerciale e diportistica», Po rivendica le opere finora eseguite «nell' ambito dei lavori di ammodernamento dell' Idrovia ferrarese» e che «hanno portato a condizioni di navigabilità molto migliori di quelle di due o tre anni fa», oltre agli spazi «per il diportismo nel porto di Portogaribaldi» e il miglioramento delle «condizioni di accessibilità di tutto il tratto idrovia rio a valle di Valpagliaro».

PER PUBBLICHE E PRIVATE DELLA PROVINCIA DI FERRARA

Scuole d'infanzia, dalla Regione fondi per 84milila euro

Fondi ingenerosi per l'infanzia in 2015 per le scuole di Ferrara per l'infanzia protetta della Provincia di Ferrara. Con il progetto di legge regionale approvato dal Consiglio provinciale, la Provincia di Ferrara, in collaborazione con la Regione Emilia-Romagna, ha stanziato 84 mila euro per la gestione delle scuole dell'infanzia. I fondi stanziati dalla Regione Emilia-Romagna sono destinati per essere usati in modo da realizzare il progetto di legge regionale, che ha stanziato 84 mila euro per la gestione delle scuole dell'infanzia. I fondi stanziati dalla Regione Emilia-Romagna sono destinati per essere usati in modo da realizzare il progetto di legge regionale, che ha stanziato 84 mila euro per la gestione delle scuole dell'infanzia.

PER PUBBLICHE E PRIVATE DELLA PROVINCIA DI FERRARA

Rendine (Go): «fari accessi all'ex Mof contro i vandali»

Per sollecitare la Giunta a prendere provvedimenti per migliorare la sicurezza del parcheggio in Mof, il consigliere Francesco Rendine di via Sengar ha interpellato il sindaco. Rendine ha interpellato il sindaco a prendere provvedimenti per migliorare la sicurezza del parcheggio in Mof, il consigliere Francesco Rendine di via Sengar ha interpellato il sindaco.

PER PUBBLICHE E PRIVATE DELLA PROVINCIA DI FERRARA

PER PUBBLICHE E PRIVATE DELLA PROVINCIA DI FERRARA

PER PUBBLICHE E PRIVATE DELLA PROVINCIA DI FERRARA

acqua ambiente fiumi

migliarino

Domani aprirà il ponte ciclo-pedonale

MIGLIARINO Quasi un record. Nemmeno un anno e due importanti opere architettonico-strutturali sono state portate a termine, non solo nei tempi previsti, ma dalla stessa ditta (la cooperativa Braccianti Riminesi) che aveva vinto la gara d' appalto per l' esecuzione dei lavori. Si sta parlando dei due ponti, costruiti nuovi, con il posizionamento di nuovi sotto servizi, a Migliarino, che attraversano il Po di Volano e che sono inglobati in un progetto più ampio di costituzione dell' Idrovia Ferrarese.

Dopo il termine ed inaugurazione, il 28 febbraio scorso, del ponte carrabile, domani, alle 16.30, alla presenza del presidente della Regione Emilia-Romagna, Stefano Bonaccini, sarà inaugurato il secondo ponte, quello ciclo-pedonale che attraversa il Po di Volano, nel cuore di Migliarino. Un ponte che è dotato di un meccanismo di sollevamento per permettere il passaggio di diverse tipologie di natanti e che per estetica e tecnologica sarà un valore aggiunto stilistico-strutturale-architettonico, non solo per Migliarino, ma per tutto il percorso della stessa Idrovia Ferrarese. Un momento dunque molto importante. Al taglio del nastro saranno presenti anche Tiziano Tagliani (presidente della Provincia), il consigliere regionale Marcella Zappaterra, il sindaco di Fiscaglia, Sabina Mucchi ed i sindaci del territorio del Delta e dei territori vicini, per testimoniare un importante tassello nel cambiamento del Basso Ferrarese.

Maria Rosa Bellini ©RIPRODUZIONE RISERVATA.

3 SETTEMBRE 2015 LA MODA Argenta ♦ Portomaggiore 17

Portomaggiore, c'è Hera col camper nell'area mercato

REPORTAGE
Durante il mese di settembre il servizio clienti di Hera sembra essere un vero e proprio incubo. Il camper di Hera sarà presente nel mese di settembre nel cantiere di Portomaggiore dove si sta svolgendo il cantiere di ampliamento della Idrovia Ferrarese. Una situazione che ha portato a diverse segnalazioni di disagio e a vicende di

Migliarino Domani aprirà il ponte ciclo-pedonale

MIGLIARINO
Quasi un record. Nemmeno un anno e due importanti opere architettonico-strutturali sono state portate a termine, non solo nei tempi previsti, ma dalla stessa ditta (la cooperativa Braccianti Riminesi) che aveva vinto la gara d' appalto per l' esecuzione dei lavori. Si sta parlando dei due ponti, costruiti nuovi, con il posizionamento di nuovi sotto servizi, a Migliarino, che attraversano il Po di Volano e che sono inglobati in un progetto più ampio di costituzione dell' Idrovia Ferrarese.

giorno, sollevando vertenze e archiviazioni, non solo per Migliarino, ma per tutto il percorso della stessa Idrovia Ferrarese. Un momento dunque molto importante. Al taglio del nastro saranno presenti anche Tiziano Tagliani (presidente della Provincia), il consigliere regionale Marcella Zappaterra, il sindaco di Fiscaglia, Sabina Mucchi ed i sindaci del territorio del Delta e dei territori vicini, per testimoniare un importante tassello nel cambiamento del Basso Ferrarese.

Gli vende meloni poi lo deruba

Portomaggiore, 36enne denunciato per furto aggravato: ha preso i portafogli dei pensionati

MILANO
Un venditore di meloni, che ha venduto il suo prodotto a un cliente, è stato denunciato per furto aggravato. Il 36enne, che si chiama Roberto, è stato denunciato per aver rubato i portafogli di diversi clienti mentre questi erano seduti sul sedile posteriore di un'automobile.



BOCCALEONE Strappa cateni d'auto a un'azienda e fugga a bordo di un'auto

BOCCALEONE
Un'azienda di Boccaleone è stata aggredita da un gruppo di persone che hanno strappato i cateni di un'automobile e sono fuggiti a bordo di un'auto.

Stavolta nella rete finiscono i bracconieri

Longastrino, blitz della Polizia provinciale: attrezzi sequestrati, 300 chili di pesce rigettato in acqua

LONGASTRINO
Dopo un controllo notturno sul canale idroviario "Basso Volano", una pattuglia della Polizia provinciale ha sequestrato un attrezzo per la pesca e ha rigettato in acqua 300 chili di pesce.

quelli già immersi nell'acqua, di una barca e di due battenti d'attacco, evidentemente usate per l'attività di pesca. Gli agenti hanno sequestrato anche un attrezzo per la pesca, un "vulcano", e hanno rigettato in acqua 300 chili di pesce. Gli agenti della Polizia provinciale hanno sequestrato un attrezzo per la pesca e hanno rigettato in acqua 300 chili di pesce.

MASISAN GIACOMO Ufficio postale: Messo quattro alla sua chiusura

MASISAN GIACOMO
L'ufficio postale di Masi San Giacomo è stato chiuso. Il servizio postale è stato sospeso a causa di problemi tecnici.

ARGENTA Il MSS chiama Di Maio per la Costruttori

ARGENTA
Il MSS scende in piazza a Argenta con una proposta di lavoro. Il progetto è stato presentato ai costruttori locali.

Argenta, sistemi di sicurezza Contributi per chi li installa

ARGENTA
Al via la campagna informativa della Polizia locale per i cittadini di Argenta. Il progetto è stato presentato ai cittadini locali.

Argenta, sistemi di sicurezza Contributi per chi li installa

ARGENTA
Al via la campagna informativa della Polizia locale per i cittadini di Argenta. Il progetto è stato presentato ai cittadini locali.



acqua ambiente fiumi

COMACCHIO SI RIACCENDONO I FOCOLAI DELLA TORBA, I MIASMI INVADONO I LIDI E IL CENTRO CITTÀ

Tornano i cattivi odori, proteste e preoccupazioni

MIASMI e malumori, sono due facce della stessa medaglia. Gli scherzi della torba e il giro dei venti hanno rimesso in moto la catena delle proteste sui lidi comacchiesi, ma anche le denunce degli stessi sindaci di Ostellato, Andrea Marchi e di Fiscaglia, Sabina Mucchi che hanno segnalato ad Arpa la ricomparsa prepotente dei cattivi odori nel Mezzano.

«NESSUNA situazione d' allarme, la qualità dell' aria non è compromessa, la puzza purtroppo è una conseguenza inevitabile del fenomeno. Oggi forniremo tutti i dati del mese di agosto e degli ultimi due giorni di settembre - dice Pier Luigi Trentini responsabile della

sezione provinciale di Ferrara dell' Agenzia regionale per l' ambiente - in ogni caso i risultati dei campionamenti sono sul nostro sito e su quello regionale». Le ultime fumaiole si sono sprigionate da un terreno di Portomaggiore, dove i vigili del fuoco sono intervenuti per smorzare le fiamme scaturite dall' incendio di un boschetto, ma la terra si è accesa per la terza volta in questa torrida estate. Allagati i 20 ettari di campi torbosi da cui si sono sprigionati i focolai e i fumi portati dai venti sui lidi sempre nelle prime ore della mattina, tra le 3 e le 4, si sperava di aver superato la crisi. Invece il fenomeno continua. «La centrale mobile di San Giuseppe sarà spostata a Comacchio - precisa Trentini - purtroppo siamo di fronte a un fenomeno che richiederebbe di arare e irrorare con acqua di continuo».

Un impegno finanziario e di uomini troppo gravoso per le fiacche casse delle amministrazioni. E così i 'torbamenti' proseguono. Quando finiranno? Impossibile da stabilire, si tratta di combustioni che si sviluppano nel ventre della terra e non si sa quanto possano durare a meno di allagare come è stato fatto per l' incendio madre, che ha innescato proteste e preoccupazioni di chi vive o passa le vacanze sulla costa. «Vogliamo sapere cosa respiriamo, ieri notte è stata peggio delle altre, l' aria era nauseabonda - dice l' ex consigliere di An, Iginio Ferroni - non si può fare finta di niente, gli stessi operatori turistici ignorano il problema per evitare allarmismi, ma c' è eccome e ha già danneggiato l' immagine della costa. Nel frattempo ci chiediamo dove siano finite le autorità, perché il sindaco, come prometteva all' inizio del suo mandato, non viene a raccontare alla piazza quel che sta accadendo, cosa c' è dietro questi miasmi? La nostra salute è fatta salva?».

m.f.

Comacchio & LIDI

«Discarica al deposito ambulanze»

La denuncia esasperata di Ivan Ghirardelli (Comacchio Soccorso)

di MONICA FOETI

Rifiuti pericolosi

Troviamo montagne di patture davanti ai cancelli cartoni, piattuccio, fusti di olio, strighe, faldine di Metadone, hanno peraltro lasciato 200 litri di sostanze nocive



Fatture all'Arma

Al carabinieri ho fornito una serie di fatture e scartori trovati tra le sporcizie, commercianti o artigiani di Lagorai, dove la differenzia non c'è più e scartori è smaltimento costa...

«ADESSO basta, non se ne può più, sono pronto a fare un esposto», sbotta Ivan Ghirardelli presidente di Pubblica Assistenza Comacchio Soccorso, associazione di volontariato il cui deposito di ambulanza in via Rotta Zanobini, in prossimità dell'incrocio con la Roma, è assediato da rifiuti di ogni tipo. Da sei mesi scadeva, dimenticata, ovvero, indifesa dalla montagna di immondizia abbandonata sulla strada vicina ai cancelli e disseminata lungo la via per almeno una cinquantina di metri.

«TROVIAMO montagne di patture persino davanti al cancello. C'è di tutto: cartoni, piattuccio, fusti d'olio, strighe, faldine vuote di Metadone, hanno peraltro lasciato 200 litri di sostanze nocive, le ha smaltite Arpa che ha evitato la bonifica del terreno sul quale i liquidi, probabilmente solventi, erano stati versati - racconta - siamo di fianco all'abitato, le patture hanno diritto di vivere in un'area dignitosa ed esente da rifiuti per la salute. Si ancora, abbiamo chiesto come sia possibile ignorare di lanciare un'indocina pesante di tali proporzioni nonostante le tante denunce. Il più ci è ricampato la bocca dal Parco del Delta e dalla tutela ambientale, ma di cosa stiamo parlando?». A preoccupare sono le conseguenze della discarica a ciclo aperto: «I rasoio tagli e natiche riciclati dai rifiuti, abbi-

mo spesso più 200 euro in tappole e riciclatori per tenersi lontani dai mezzi - spiega - sono preferisco lanciare le natiche nel fronte del Comune, di fronte al San Carlo, dove abbiamo la sede del Comune ci ha dato e abbiamo ritrattato a notte spesse. Il quartiere di sicurezza, di igiene, igienizziamo pazienti e lo dobbiamo fare nel modo più sicuro possibile. In questi mesi ha segnalato quanto sta accadendo al sindaco ai vigili urbani, ai carabinieri ed Arpa. L'ultima volta che ho chiamato Arma mi hanno detto che en-

tro un paio di giorni avrebbero trovato una soluzione, ne sono passati 15 e non li ho più sentiti. L'unica mostrare buona volontà è la Brodolini, cercano di venire il prima possibile - spiega - ai carabinieri ho fornito una serie di fatture e cartoni trovati tra la sporcizia, commercianti o artigiani di Lagorai, dove la differenzia non c'è più e scartori è smaltimento di costi: una persona semplice e di fede. I faldine di strighe vuote di Metadone, hanno peraltro lasciato 200 litri di sostanze nocive, le ha smaltite Arpa che ha evitato la bonifica del terreno sul quale i liquidi, probabilmente solventi, erano stati versati - racconta - siamo di fianco all'abitato, le patture hanno diritto di vivere in un'area dignitosa ed esente da rifiuti per la salute. Si ancora, abbiamo chiesto come sia possibile ignorare di lanciare un'indocina pesante di tali proporzioni nonostante le tante denunce. Il più ci è ricampato la bocca dal Parco del Delta e dalla tutela ambientale, ma di cosa stiamo parlando?». A preoccupare sono le conseguenze della discarica a ciclo aperto: «I rasoio tagli e natiche riciclati dai rifiuti, abbi-

mo spesso più 200 euro in tappole e riciclatori per tenersi lontani dai mezzi - spiega - sono preferisco lanciare le natiche nel fronte del Comune, di fronte al San Carlo, dove abbiamo la sede del Comune ci ha dato e abbiamo ritrattato a notte spesse. Il quartiere di sicurezza, di igiene, igienizziamo pazienti e lo dobbiamo fare nel modo più sicuro possibile. In questi mesi ha segnalato quanto sta accadendo al sindaco ai vigili urbani, ai carabinieri ed Arpa. L'ultima volta che ho chiamato Arma mi hanno detto che en-

tro un paio di giorni avrebbero trovato una soluzione, ne sono passati 15 e non li ho più sentiti. L'unica mostrare buona volontà è la Brodolini, cercano di venire il prima possibile - spiega - ai carabinieri ho fornito una serie di fatture e cartoni trovati tra la sporcizia, commercianti o artigiani di Lagorai, dove la differenzia non c'è più e scartori è smaltimento di costi: una persona semplice e di fede. I faldine di strighe vuote di Metadone, hanno peraltro lasciato 200 litri di sostanze nocive, le ha smaltite Arpa che ha evitato la bonifica del terreno sul quale i liquidi, probabilmente solventi, erano stati versati - racconta - siamo di fianco all'abitato, le patture hanno diritto di vivere in un'area dignitosa ed esente da rifiuti per la salute. Si ancora, abbiamo chiesto come sia possibile ignorare di lanciare un'indocina pesante di tali proporzioni nonostante le tante denunce. Il più ci è ricampato la bocca dal Parco del Delta e dalla tutela ambientale, ma di cosa stiamo parlando?». A preoccupare sono le conseguenze della discarica a ciclo aperto: «I rasoio tagli e natiche riciclati dai rifiuti, abbi-

PROSTITUZIONE CUSTODIA CAUTELARE IN CARCERE
I CARABINIERI hanno notificato in carcere un'ordinanza di custodia cautelare in carcere emessa dal gip del Tribunale di Bologna, per rinviare la misura cautelare a 72 C.C., romano, 37 anni, arrestato in flagranza di reato dai carabinieri di Porto Garibaldi il 7 agosto per sfruttamento della prostituzione minorile. Inoltre, l'altra notte è stata segnalata alla prefettura per uso non terapeutico di sostanze stupefacenti, un romano di 22 anni, trovato con il grammo di hashish durante il controllo alla circoscrizione stradale sulla statale fiorentina.

COMACCHIO L'ultimo saluto a suor Lucia

UNA DONNA piccola, ma intensa e piena di energia. Così si presentava a più la incontriamo, quella Lucia dell'Opus Marianum, ordine che a Comacchio gestisce da più di 50 anni l'asilo e l'oratorio femminile di Vergili. Una suora laica d'altri tempi, seria e precisa, che non ha mai fatto pensare la sua presenza. Migliore negli ultimi mesi, quando la malattia l'aveva debilitata e progressivamente coartata a rimanere in ospedale per diversi mesi. Nella speranza, purtroppo vana, di qualche miglioramento. La suora ormai a Comacchio da diversi anni, è sposata, tre figlie, seguita dalle consorelle che pure la hanno mai fatto mancare, nonostante le difficoltà di spostamento e i tanti impegni, il loro sostegno e la loro presenza. Suor Lucia non ha mai perso il suo senso del peso della malattia che la stava progressivamente portando via, anche se era così una persona semplice e di fede. I funerali si terranno venerdì alle ore 16, a Salsomaggiore in parrocchia di Ostellato, da dove la suora proveniva e dove vive ancora la sua famiglia.

COMACCHIO SI RIACCENDONO I FOCOLAI DELLA TORBA, I MIASMI INVADONO I LIDI E IL CENTRO CITTÀ

Tornano i cattivi odori, proteste e preoccupazioni

MIASMI e malumori, sono due facce della stessa medaglia. Gli scherzi della torba e il giro dei venti hanno rimesso in moto la catena delle proteste sui lidi comacchiesi, ma anche le denunce degli stessi sindaci di Ostellato, Andrea Marchi e di Fiscaglia, Sabina Mucchi che hanno segnalato ad Arpa la ricomparsa prepotente dei cattivi odori nel Mezzano.

«NESSUNA situazione d' allarme, la qualità dell' aria non è compromessa, la puzza purtroppo è una conseguenza inevitabile del fenomeno. Oggi forniremo tutti i dati del mese di agosto e degli ultimi due giorni di settembre - dice Pier Luigi Trentini responsabile della

Il monitoraggio ARPA

Per l'Agenzia non ci sono problemi alla salute e oggi verranno resi noti tutti i dati da un terreno di Portomaggiore, dove i vigili del fuoco sono intervenuti per smorzare le fiamme scaturite dall'incendio di un boschetto, ma la terra si è accesa per la terza volta in questa torrida estate. Allagati i 20 ettari di campi torbosi da cui si sono sprigionati i focolai e i fumi portati dai venti sui lidi sempre nelle prime ore della mattina, tra le 3 e le 4, si sperava di aver superato la crisi. Invece il fenomeno continua. «La centrale mobile di San Giuseppe sarà spostata a Comacchio - precisa Trentini - purtroppo siamo di fronte a un fenomeno che richiederebbe di arare e irrorare con acqua di continuo. Un impegno finanziario e di uomini troppo gravoso per le fiacche casse delle amministrazioni. E così i 'torbamenti' proseguono. Quando finiranno? Impossibile da stabilire, si tratta di combustioni che si sviluppano nel ventre della terra e non si sa quanto possano durare a meno di allagare come è stato fatto per l' incendio madre, che ha innescato proteste e preoccupazioni di chi vive o passa le vacanze sulla costa. «Vogliamo sapere cosa respiriamo, ieri notte è stata peggio delle altre, l' aria era nauseabonda - dice l' ex consigliere di An, Iginio Ferroni - non si può fare finta di niente, gli stessi operatori turistici ignorano il problema per evitare allarmismi, ma c' è eccome e ha già danneggiato l' immagine della costa. Nel frattempo ci chiediamo dove siano finite le autorità, perché il sindaco, come prometteva all' inizio del suo mandato, non viene a raccontare alla piazza quel che sta accadendo, cosa c' è dietro questi miasmi? La nostra salute è fatta salva?».

m.f.

MIASMI e malumori, sono due facce della stessa medaglia. Gli scherzi della torba e il giro dei venti hanno rimesso in moto la catena delle proteste sui lidi comacchiesi, ma anche le denunce degli stessi sindaci di Ostellato, Andrea Marchi e di Fiscaglia, Sabina Mucchi che hanno segnalato ad Arpa la ricomparsa prepotente dei cattivi odori nel Mezzano.

Il monitoraggio ARPA

Per l'Agenzia non ci sono problemi alla salute e oggi verranno resi noti tutti i dati da un terreno di Portomaggiore, dove i vigili del fuoco sono intervenuti per smorzare le fiamme scaturite dall'incendio di un boschetto, ma la terra si è accesa per la terza volta in questa torrida estate. Allagati i 20 ettari di campi torbosi da cui si sono sprigionati i focolai e i fumi portati dai venti sui lidi sempre nelle prime ore della mattina, tra le 3 e le 4, si sperava di aver superato la crisi. Invece il fenomeno continua. «La centrale mobile di San Giuseppe sarà spostata a Comacchio - precisa Trentini - purtroppo siamo di fronte a un fenomeno che richiederebbe di arare e irrorare con acqua di continuo. Un impegno finanziario e di uomini troppo gravoso per le fiacche casse delle amministrazioni. E così i 'torbamenti' proseguono. Quando finiranno? Impossibile da stabilire, si tratta di combustioni che si sviluppano nel ventre della terra e non si sa quanto possano durare a meno di allagare come è stato fatto per l' incendio madre, che ha innescato proteste e preoccupazioni di chi vive o passa le vacanze sulla costa. «Vogliamo sapere cosa respiriamo, ieri notte è stata peggio delle altre, l' aria era nauseabonda - dice l' ex consigliere di An, Iginio Ferroni - non si può fare finta di niente, gli stessi operatori turistici ignorano il problema per evitare allarmismi, ma c' è eccome e ha già danneggiato l' immagine della costa. Nel frattempo ci chiediamo dove siano finite le autorità, perché il sindaco, come prometteva all' inizio del suo mandato, non viene a raccontare alla piazza quel che sta accadendo, cosa c' è dietro questi miasmi? La nostra salute è fatta salva?».

m.f.

MIASMI e malumori, sono due facce della stessa medaglia. Gli scherzi della torba e il giro dei venti hanno rimesso in moto la catena delle proteste sui lidi comacchiesi, ma anche le denunce degli stessi sindaci di Ostellato, Andrea Marchi e di Fiscaglia, Sabina Mucchi che hanno segnalato ad Arpa la ricomparsa prepotente dei cattivi odori nel Mezzano.

Il monitoraggio ARPA

Per l'Agenzia non ci sono problemi alla salute e oggi verranno resi noti tutti i dati da un terreno di Portomaggiore, dove i vigili del fuoco sono intervenuti per smorzare le fiamme scaturite dall'incendio di un boschetto, ma la terra si è accesa per la terza volta in questa torrida estate. Allagati i 20 ettari di campi torbosi da cui si sono sprigionati i focolai e i fumi portati dai venti sui lidi sempre nelle prime ore della mattina, tra le 3 e le 4, si sperava di aver superato la crisi. Invece il fenomeno continua. «La centrale mobile di San Giuseppe sarà spostata a Comacchio - precisa Trentini - purtroppo siamo di fronte a un fenomeno che richiederebbe di arare e irrorare con acqua di continuo. Un impegno finanziario e di uomini troppo gravoso per le fiacche casse delle amministrazioni. E così i 'torbamenti' proseguono. Quando finiranno? Impossibile da stabilire, si tratta di combustioni che si sviluppano nel ventre della terra e non si sa quanto possano durare a meno di allagare come è stato fatto per l' incendio madre, che ha innescato proteste e preoccupazioni di chi vive o passa le vacanze sulla costa. «Vogliamo sapere cosa respiriamo, ieri notte è stata peggio delle altre, l' aria era nauseabonda - dice l' ex consigliere di An, Iginio Ferroni - non si può fare finta di niente, gli stessi operatori turistici ignorano il problema per evitare allarmismi, ma c' è eccome e ha già danneggiato l' immagine della costa. Nel frattempo ci chiediamo dove siano finite le autorità, perché il sindaco, come prometteva all' inizio del suo mandato, non viene a raccontare alla piazza quel che sta accadendo, cosa c' è dietro questi miasmi? La nostra salute è fatta salva?».

m.f.



IL FENOMENO. Uno dei focolai nel Mezzano





Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Venerdì, 04 settembre 2015



DOSSIER

Venerdì, 04 settembre 2015

Articoli

04/09/2015 La Nuova Ferrara Pagina 16	<i>FABIO TERMINALI</i>	
<u>Ponte Marighella pericoloso, lavori e nuovi percorsi</u>		1
04/09/2015 Estense		
<u>Il ponte Marighella è allo stremo, 200mila euro per rifarlo</u>		2

consorzi di bonifica

sarà chiuso un tratto della provinciale copparo-migliarino

Ponte Marighella pericoloso, lavori e nuovi percorsi

COPPARO Inizieranno entro la fine della prossima settimana una serie di modifiche alla viabilità sulla strada provinciale 4, la Copparo-Migliarino.

Il problema è il ponte Marighella, otto metri di lunghezza, che attraversa il canale Brusabò Alto, nei pressi della rotonda che da Copparo si affaccia sulla Provinciale 16. Il manufatto in muratura ha circa un secolo di vita ed è in condizioni di effettivo degrado: il muro di sostegno è fuori piombo, le pietre si sgretolano, la barriera di sicurezza è stata rotta da un recente incidente stradale.

La segnalazione della criticità è arrivata dal Consorzio di Bonifica. Non siamo lontani dal collasso e la diagnosi dei tecnici è chiara: demolizione e rifacimento completo, non basta una semplice manutenzione. Il costo? Almeno 200mila euro, e qui arrivano i dolori.

«Come Provincia mettiamo la sicurezza stradale tra i nostri punti fondamentali - dice il vicepresidente Nicola Rossi, il quale è anche sindaco di Copparo - e abbiamo deciso di intervenire in via preventiva. Oggi enti come il nostro sono in una situazione finanziaria e sarà così anche nel futuro prossimo. Finzieremo comunque l'intervento dopo l'approvazione del bilancio preventivo 2016».

Servirà tempo quindi, cui si aggiunge quello necessario per la progettazione, in fase di avvio. Per l'inizio del cantiere dell'operazione "Nuovo Marighella" servirà aspettare «i primi mesi dell'anno prossimo», sottolinea il dirigente del settore tecnico della Provincia, l'architetto Massimo Mastella, affiancato dall'ingegnere Francesca Trazzi, responsabile dell'ufficio tecnico del Comune di Copparo. Su un'arteria stradale piuttosto importante per il territorio, si dovrà portare pazienza per qualche mese. Oltre agli otto metri del ponte, il tratto stradale interessato dalle modifiche alla viabilità è di ulteriori sei chilometri sui quali saranno introdotte le misure di limitazione al traffico: divieto di transito per gli autocarri oltre le 3,3 tonnellate di peso e senso alternato di circolazione per gli altri veicoli, con deroga per i pullman di linea e per i mezzi adibiti al servizio raccolta rifiuti. «Ci siamo presi una settimana di tempo - ha concluso Rossi - per dare preventivamente tutte le informazioni utili ad aziende e cittadini».

Fabio Terminali ©RIPRODUZIONE RISERVATA.

16 Copparo

Schianto tra scooter, muore un giovane

Aveva 19 anni e abitava con la famiglia a Berra. L'incidente a Padova dove il ragazzo consegnava pizze a domicilio

di Silvia

Un incidente di cronaca ma con tragici esiti per la vita di un giovane di 19 anni che si è ucraino di Berra. Il terribile incidente è avvenuto mercoledì sera verso le 20.45 a Padova all'incrocio tra via Marconi e la provinciale 16. Un giovane di 19 anni, residente a Berra, è stato travolto da un camion di un'azienda di trasporti. La vittima è stato trasportato all'ospedale di Padova dove è deceduto poche ore dopo. Il giovane era in sella ad uno scooter Honda di 125 cc. Il conducente del camion, un 52enne di Padova, è stato denunciato per omicidio colposo.



La scena del incidente tra scooter e camion a Padova. Foto di Silvia

Il giovane era in sella ad uno scooter Honda di 125 cc. Il conducente del camion, un 52enne di Padova, è stato denunciato per omicidio colposo. Il giovane era in sella ad uno scooter Honda di 125 cc. Il conducente del camion, un 52enne di Padova, è stato denunciato per omicidio colposo.

COPPARO

De Micheli, una stagione da grandi nomi

di COPPARO



La stagione di grandi nomi di De Micheli si è conclusa con un grande successo. Il giovane ha vinto il premio di architettura. La sua opera è stata premiata. Il giovane ha vinto il premio di architettura. La sua opera è stata premiata.

«Frase inaccettabili. Veronese si dimetta»

Boldrini offeso, il sindaco Rossi chiede che l'ex grillina lasci un consigliere non può usare quei toni

di Marcella Polidori



Lucia Veronese

«Frase inaccettabili. Veronese si dimetta». Il sindaco Rossi ha chiesto che l'ex consigliere di sinistra dimetta la carica. Il sindaco Rossi ha chiesto che l'ex consigliere di sinistra dimetta la carica.

COPPARO

Saper occulti e prezzi bassi con lo Sboracco

di COPPARO

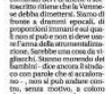


Il sindaco di Copparo ha denunciato il comportamento di un'azienda. Il sindaco di Copparo ha denunciato il comportamento di un'azienda.

SARÀ CHIUSO UN TRATTO DELLA PROVINCIALE COPPARO-MIGLIARINO

Ponte Marighella pericoloso, lavori e nuovi percorsi

di COPPARO



La segnalazione della criticità è arrivata dal Consorzio di Bonifica. Non siamo lontani dal collasso e la diagnosi dei tecnici è chiara: demolizione e rifacimento completo, non basta una semplice manutenzione.

COPPARO

«Frase inaccettabili. Veronese si dimetta»

Boldrini offeso, il sindaco Rossi chiede che l'ex grillina lasci un consigliere non può usare quei toni

di Marcella Polidori



Lucia Veronese

«Frase inaccettabili. Veronese si dimetta». Il sindaco Rossi ha chiesto che l'ex consigliere di sinistra dimetta la carica. Il sindaco Rossi ha chiesto che l'ex consigliere di sinistra dimetta la carica.



Copparo

Il ponte Marighella è allo stremo, 200mila euro per rifarlo

Rossi: "La sicurezza stradale è la priorità", la Sp 4 subirà modifiche al traffico

di Francesco Altavilla Copparo. Si preannunciano mesi di disagi nel coppedare. È stata infatti disposta una riorganizzazione del traffico sulla strada provinciale n.4 Copparo Migliarino per un tratto di circa 6 km, a causa delle critiche condizioni in cui versa il ponte Marighella, situato al km 0+100 nei pressi della rotatoria che congiunge la sp4 alla sp 16. Le condizioni del piccolo ponte in muratura sul canale Brusabò Alto, si sono aggravate anche in seguito ad un incidente stradale di qualche mese fa, e sono state segnalate alla Provincia dal Consorzio di Bonifica, competente per il canale sottostante. La struttura è stata monitorata "da inizio 2015" fanno sapere dall' ufficio sicurezza stradale della provincia. "La sicurezza stradale è la priorità" ha precisato il sindaco di Copparo Nicola Rossi durante la conferenza stampa di giovedì 3 settembre. La viabilità sulla sp 4 sarà dunque interdetta agli autotreni sopra le 3,5 tonnellate con una deroga prevista per gli autobus di linea e i camion dei rifiuti, già entro la fine della prossima settimana, per consentire ai tecnici della Provincia di studiare le condizioni del terreno per produrre rapidamente un progetto nuovo. L' intervento di ricostruzione ex novo del ponte, le cui condizioni non consentono un restauro adeguato, è però previsto per i primi mesi del 2016, e avrà un costo stimato di circa 200 mila euro, secondo quanto previsto dal settore tecnico dell' Ufficio sicurezza stradale, traffico e segnaletica della Provincia di Ferrara. "La situazione delle province, che hanno potuto approvare il bilancio annuale senza dover approvare quello triennale, mi auguro consenta per il prossimo futuro interventi più fluidi" ha fatto sapere il primo cittadino di Copparo, dal momento che l' architetto Massimo Mastella dell' Ufficio sicurezza stradale ha fatto sapere che l' età e lo stato delle strade provinciali fanno presagire "situazioni simili a quella del ponte Marighella in futuro". Rossi, si è detto "consapevole del disagio" provocato dalle limitazioni al traffico, ma ha precisato che "la tempestività dell' intervento non dipende dalla nostra volontà".



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna

URBER
Unione Regionale
delle Bonifiche
Emilia Romagna

Sabato, 05 settembre 2015



Articoli

04/09/2015 lanuovaferrara.it	<i>FABIO TERMINALI</i>	
Ponte Marighella pericoloso, lavori e nuovi percorsi		1
05/09/2015 Prima Pagina Reggio Pagina 6	<i>AMBRA PRATI</i>	
Nutrie, Reggio sarà il primo Comune ad approvare un piano di...		2
05/09/2015 La Nuova Ferrara Pagina 29		
L' acqua del Po da protagonista all' Expo		3

Ponte Marighella pericoloso, lavori e nuovi percorsi

COPPARO. Inizieranno entro la fine della prossima settimana una serie di modifiche alla viabilità sulla strada provinciale 4, la Copparo-Migliarino. Il problema è il ponte Marighella, otto metri di...

COPPARO. Inizieranno entro la fine della prossima settimana una serie di modifiche alla viabilità sulla strada provinciale 4, la Copparo-Migliarino. Il problema è il ponte Marighella, otto metri di lunghezza, che attraversa il canale Brusabò Alto, nei pressi della rotonda che da Copparo si affaccia sulla Provinciale 16. Il manufatto in muratura ha circa un secolo di vita ed è in condizioni di effettivo degrado: il muro di sostegno è fuori piombo, le pietre si sgretolano, la barriera di sicurezza è stata rotta da un recente incidente stradale. La segnalazione della criticità è arrivata dal Consorzio di Bonifica. Non siamo lontani dal collasso e la diagnosi dei tecnici è chiara: demolizione e rifacimento completo, non basta una semplice manutenzione. Il costo? Almeno 200mila euro, e qui arrivano i dolori. «Come Provincia mettiamo la sicurezza stradale tra i nostri punti fondamentali - dice il vicepresidente Nicola Rossi, il quale è anche sindaco di Copparo - e abbiamo deciso di intervenire in via preventiva. Oggi enti come il nostro sono in seria difficoltà finanziaria e sarà così anche nel futuro prossimo. Finzieremo comunque l'intervento dopo l'approvazione del bilancio preventivo 2016». Servirà tempo quindi, cui si aggiunge quello necessario per la progettazione, in fase di avvio. Per l'inizio del cantiere dell'operazione "Nuovo Marighella" servirà aspettare «i primi mesi dell'anno prossimo», sottolinea il dirigente del settore tecnico della Provincia, l'architetto Massimo Mastella, affiancato dall'ingegnere Francesca Trazzi, responsabile dell'ufficio tecnico del Comune di Copparo. Su un'arteria stradale piuttosto importante per il territorio, si dovrà portar pazienza per qualche mese. Oltre agli otto metri del ponte, il tratto stradale interessato dalle modifiche alla viabilità è di ulteriori sei chilometri sui quali saranno introdotte le misure di limitazione al traffico: divieto di transito per gli autocarri oltre le 3,3 tonnellate di peso e senso alternato di circolazione per gli altri veicoli, con deroga per i pullman di linea e per i mezzi adibiti al servizio raccolta rifiuti. «Ci siamo presi una settimana di tempo - ha concluso Rossi - per dare preventivamente tutte le informazioni utili ad aziende e cittadini». Fabio Terminali©RIPRODUZIONE RISERVATA.



Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi [clicca qui](#). Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presi il consenso all'uso di tutti i cookie. [OK](#)

QUOTIDIANI LOCALI | LAVORO ANNUNCI ASTE MICROLOGIE GUIDA-TV | VERSIONE DIGITALE | SEGUICI SU

la Nuova Ferrara +19°C Cerca nel sito

COMUNI: FERRARA CENTO BONDENO COPPARO ARGENTA PORTOMAGGIORE COMACCHIO GORO TUTTI I COMUNI

HOME CRONACA SPORT TEMPO LIBERO ITALIA MONDO FOTO VIDEO RISTORANTI ANNUNCI LOCALI PRIMA

SI PARLA DI INCENDI PIRATI DELLA STRADA FURTI CUP PROFUGHI

Siti: FERRARA CRONACA PONTE MARIGHELLA PERICOLOSO, LAVORI E...

SARÀ CHIUSO UN TRATTO DELLA PROVINCIALE COPPARO-MIGLIARINO

Ponte Marighella pericoloso, lavori e nuovi percorsi

COPPARO. Inizieranno entro la fine della prossima settimana una serie di modifiche alla viabilità sulla strada provinciale 4, la Copparo-Migliarino. Il problema è il ponte Marighella, otto metri di...

04 settembre 2015



COPPARO. Inizieranno entro la fine della prossima settimana una serie di modifiche alla viabilità sulla strada provinciale 4, la Copparo-Migliarino.

Il problema è il ponte Marighella, otto metri di lunghezza, che attraversa il canale Brusabò Alto, nei pressi della rotonda che da Copparo si affaccia sulla Provinciale 16. Il manufatto in muratura ha circa un secolo di vita ed è in condizioni di effettivo degrado: il muro di sostegno è fuori piombo, le pietre si sgretolano, la barriera di sicurezza è stata rotta da un recente incidente stradale.

La segnalazione della criticità è arrivata dal Consorzio di Bonifica. Non siamo lontani dal collasso e la diagnosi dei tecnici è chiara: demolizione e rifacimento completo, non basta una semplice manutenzione. Il costo? Almeno 200mila euro, e qui arrivano i dolori. «Come Provincia mettiamo la sicurezza stradale tra i nostri punti fondamentali - dice il vicepresidente Nicola Rossi, il quale è anche sindaco di Copparo - e abbiamo deciso di intervenire in via preventiva. Oggi enti come il nostro sono in seria difficoltà finanziaria e sarà così anche nel futuro prossimo. Finzieremo comunque l'intervento dopo l'approvazione del bilancio preventivo 2016».

IN EDICOLA
Scegli LA NUOVA FERRARA
2 mesi a 14.99€
In più un BUONO da 10€
da spendere su [ibs.it](#)

ATTIVA PRIMA PAGINA

FABIO TERMINALI

acqua ambiente fiumi

per serravalle vetrina mondiale

L'acqua del Po da protagonista all' Expo

SERRAVALLE L'acqua del Po protagonista ad Expo. Grande successo per l'evento, organizzato da Delta 2000 ed ideato dal Cea - La Fabbrica dell'Acqua, che il 2 settembre scorso ha sensibilizzato sull'importanza della risorsa idrica grazie a laboratori creativi e di pittura. Tante le persone coinvolte nelle attività artistiche.

«Questa iniziativa dimostra come un elemento primario qual è l'acqua possa costituire motivo di confronto tra generazioni, coinvolgendo giovani e adulti, italiani e stranieri, all'insegna della scoperta di uno dei più splendidi ambienti naturali del territorio, il Delta del Po».

Così il Centro di Educazione Ambientale - Cea La Fabbrica dell'Acqua, ha illustrato il valore dell'evento "Cea acqua per tutti", organizzato da Delta 2000 in collaborazione con Cea.

e voluto da Cadf l'acquedotto del Delta. L'evento ha avuto luogo all'Esposizione Universale di Milano, presso lo stand della Regione EmiliaRomagna. Un evento di grande risonanza che ha visto la partecipazione attiva di piccoli artisti, pittori ed animatori insieme a persone comuni presenti ad Expo. Sono stati loro i veri protagonisti di questa spettacolare esibizione che, attraverso musica, poesia, tele e colori, ha sensibilizzato sull'importanza della risorsa idrica.

«Si tratta di un'occasione - ha spiegato Silvio Stricchi, direttore di Cadf - per valorizzare e far conoscere il nostro territorio e, soprattutto la valenza dell'acqua con l'obiettivo di contribuire a creare una cultura più attenta e consapevole dell'eco-sostenibilità».

©RIPRODUZIONE RISERVATA.

SABATO 5 SETTEMBRE 2015 LA NUOVA

Coppresso 29

Morto dopo lo schianto Berra piange Mohamed

Testimonianze di cordoglio alla famiglia del 19enne che faceva il pony express. I genitori abitano in via Vittorio Veneto. Attesa per conoscere la data del funerale

di Marcello Padellaro

La comunità di Berra, periferia di Ferrara, si è messa in lutto per lo schianto del 19enne Mohamed Mohamed. Il ragazzo, di 19 anni, era stato ucciso a seguito della gravissima lesione riportata all'angolo di un incidente stradale. Mohamed, che abitava in via Vittorio Veneto, è stato ucciso mentre si trovava a guidare un pony express e consegnare una lettera a un destinatario che non era suo. Purtroppo un cavaliere lo ha investito, ma non è stato ucciso. In un altro incidente, il 19enne è stato ucciso. La famiglia, composta da Mohamed e dalla sorella, si è trasferita in via Vittorio Veneto. La famiglia, composta da Mohamed e dalla sorella, si è trasferita in via Vittorio Veneto.



A sinistra: il pony express su cui viaggiava il 19enne ucciso. A destra: Mohamed Mohamed, il ragazzo che è stato ucciso. In basso: la famiglia di Mohamed Mohamed.

COPPARO Qualità paesaggio il bando scadrà il 29 settembre

Scadono il 29 settembre le domande per partecipare al bando di concorso per la qualità del paesaggio. Il bando è promosso dal Comune di Copparo e dalla Provincia di Ferrara. Il bando è promosso dal Comune di Copparo e dalla Provincia di Ferrara.

COPPARO Siscera grandi ospiti per l'omaggio a Marco Coletta

Il 29 settembre 2015, presso il teatro Siscera di Copparo, si terrà un omaggio a Marco Coletta. L'evento sarà organizzato dal Comune di Copparo e dalla Provincia di Ferrara.



Marco Coletta.

Forza Italia si schiera con la Veronese

La capogruppo Orsini: ha usato toni eccessivi, ma il Pd sbaglia quando chiede le sue dimissioni

di Riccardo

Il capogruppo della Forza Italia in Parlamento, Riccardo Orsini, ha espresso il suo sostegno alla Veronese. Orsini ha detto che la Veronese ha usato toni eccessivi, ma che il Pd sbaglia quando chiede le sue dimissioni.



Riccardo Orsini, capogruppo della Forza Italia in Parlamento.

La Veronese, anche se sono state chieste le sue dimissioni, ha detto che continuerà a lavorare per il bene della città. La Veronese, anche se sono state chieste le sue dimissioni, ha detto che continuerà a lavorare per il bene della città.

PER SERRAVALLE VETRINA MONDIALE

L'acqua del Po da protagonista all'Expo

di Riccardo

L'acqua del Po protagonista all'Expo. Grande successo per l'evento, organizzato da Delta 2000 ed ideato dal Cea - La Fabbrica dell'Acqua.



L'acqua del Po protagonista all'Expo. Grande successo per l'evento, organizzato da Delta 2000 ed ideato dal Cea - La Fabbrica dell'Acqua.

SERRAVALLE Il Patto nel vivo con giochi e cartelli

Il Patto del Delta è vivo e attivo. Gli studenti di Serravalle partecipano a giochi e cartelli per sensibilizzare sulla qualità dell'acqua.





Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Domenica, 06 settembre 2015



Articoli

06/09/2015 La Nuova Ferrara Pagina 20	<i>MAURIZIO BARBIERI</i>	
«Non vogliamo le trivelle» Il comitato raccoglie firme		1
06/09/2015 La Nuova Ferrara Pagina 32		
Parco del Delta Po super protagonista all' Expo di Milano		3
06/09/2015 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 23	<i>MONICA FORTI</i>	
Ancora miasmi per la torba «Carotaggi nei terreni»		4

acqua ambiente fiumi

«Non vogliamo le trivelle» Il comitato raccoglie firme

Gradizza, i cittadini preoccupati per i possibili danni alla stabilità del territorio La sottoscrizione sarà inviata, dopo il 14 settembre, al ministro dell'ambiente

di Maurizio Barbieri wGRADIZZA Un comitato di difesa del territorio copparese, formato da cittadini preoccupati dai possibili danni causati al territorio ed alla salute dalle trivellazioni. Si è costituito recentemente all'insegna dello slogan "No trivelle".

«Siamo stanchi dell'immobilismo dell'amministrazione locale coinvolta che dichiara di opporsi alla concessione di autorizzazione per la coltivazione di idrocarburi nel territorio copparese con lettere di opposizione - si afferma in una nota - e memori di quanto è stato propinato alla popolazione dalla stessa amministrazione in occasione dell'autorizzazione al sondaggio per la verifica della presenza di idrocarburi nel 2013, ovvero che la Northsun Italia spa avrebbe sondato il terreno ma che non avrebbe potuto estrarre, alcuni cittadini preoccupati delle possibili ripercussioni che possono derivare a territorio e salute, dalle trivellazioni e lo sfruttamento di idrocarburi nel comune di Copparo, si sono organizzati per presentare le osservazioni al ministero dell'Ambiente». Sono state redatte le osservazioni allo studio di impatto ambientale (Sia) inerenti il progetto di coltivazione di idrocarburi della società Northsun Italia Spa nel territorio dei comuni di Copparo e Formignana (sito Gradizza 1 La Prospera), che saranno inviate al ministero dell'Ambiente entro il termine ultimo del 14 settembre. «Non ci illudiamo che tale procedura possa bloccare le autorizzazioni - si afferma - specie in un contesto legislativo regionale in cui queste sono state selvaggiamente liberalizzate, riteniamo però che possano essere un ostacolo in più alle amministrazioni locali regionali e nazionali a rilasciare autorizzazioni fregiate dal silenzio assenso delle popolazioni residenti. In ragione di tutto ciò diventa di fondamentale importanza che tali osservazioni vengano sottoscritte da quanti più cittadini possibili, per fare capire ai politici che la popolazione copparese e formignanese non intende autorizzarli a svendere per pochi spiccioli il proprio territorio ben consci dei pericoli geologici, della subsidenza indotta, dell'inquinamento delle acque di falda e della possibile interconnessione delle trivellazioni con gli interventi sismici». Come ciò che è stato messo in campo a difesa dell'ospedale ora è iniziata battaglia per la difesa del territorio. Uno dei punti di raccolta delle firme, scadenza delle firme, scadenza delle firme, scadenza delle firme, si trova nel negozio di Luana Veronese "Essence low cost" in via XX Settembre a Copparo telefono 3485335400.

©RIPRODUZIONE RISERVATA.

20 Copparo

«Non vogliamo le trivelle» Il comitato raccoglie firme

Gradizza, i cittadini preoccupati per i possibili danni alla stabilità del territorio La sottoscrizione sarà inviata, dopo il 14 settembre, al ministro dell'ambiente

di Maurizio Barbieri

GRADIZZA

Un comitato di difesa del territorio copparese, formato da cittadini preoccupati dai possibili danni causati al territorio ed alla salute dalle trivellazioni. Si è costituito recentemente all'insegna dello slogan "No trivelle". «Siamo stanchi dell'immobilismo dell'amministrazione locale coinvolta che dichiara di opporsi alla concessione di autorizzazione per la coltivazione di idrocarburi nel territorio copparese con lettere di opposizione - si afferma in una nota - e memori di quanto è stato propinato alla popolazione dalla stessa amministrazione in occasione dell'autorizzazione al sondaggio per la verifica della presenza di idrocarburi nel 2013, ovvero che la Northsun Italia spa avrebbe sondato il terreno ma che non avrebbe potuto estrarre, alcuni cittadini preoccupati delle possibili ripercussioni che possono derivare a territorio e salute, dalle trivellazioni e lo sfruttamento di idrocarburi nel comune di Copparo, si sono organizzati per presentare le osservazioni al ministero dell'Ambiente». Sono state redatte le osservazioni allo studio di impatto ambientale (Sia) inerenti il progetto di coltivazione di idrocarburi della società Northsun Italia Spa nel territorio dei comuni di Copparo e Formignana (sito Gradizza 1 La



Una delle trivelle "no trivelle"

Prospera), che saranno inviate al ministero dell'Ambiente entro il termine ultimo del 14 settembre. «Non ci illudiamo che tale procedura possa bloccare le autorizzazioni - si afferma - specie in un contesto legislativo regionale in cui queste sono state selvaggiamente liberalizzate, riteniamo però che possano essere un ostacolo in più alle amministrazioni locali regionali e nazionali a rilasciare autorizzazioni fregiate dal silenzio assenso delle popolazioni residenti. In ragione di tutto ciò diventa di fondamentale importanza che tali osservazioni vengano sottoscritte da quanti più cittadini possibili, per fare capire ai politici che la popolazione copparese e formignanese non intende autorizzarli a svendere per pochi spiccioli il proprio territorio ben consci dei pericoli geologici, della subsidenza indotta, dell'inquinamento delle acque di falda e della possibile interconnessione delle trivellazioni con gli interventi sismici». Come ciò che è stato messo in campo a difesa dell'ospedale ora è iniziata battaglia per la difesa del territorio. Uno dei punti di raccolta delle firme, scadenza delle firme, scadenza delle firme, scadenza delle firme, si trova nel negozio di Luana Veronese "Essence low cost" in via XX Settembre a Copparo telefono 3485335400.

BERRA

Morto dopo terribile schianto vigili urbani aprono inchiesta

di Marcello Pizzardi

BERRA

È morto un trentino di 35 anni che si è schiantato contro un muro di cinta di un terreno incolto. Il fatto è avvenuto venerdì 11 settembre alle 18.30 circa in viale della Libertà, a Berra. Il giovane, che si chiamava Luca, è stato trasportato all'ospedale di Berra dove è deceduto. Le indagini sono in corso. I vigili urbani hanno aperto un'inchiesta per accertare le cause dell'incidente. Il terreno era di proprietà di un'azienda che si era acciampata senza permesso. Il proprietario è stato denunciato. Il sindaco ha chiesto scuse alla famiglia. Le indagini proseguono.



Luca, 35 anni

M5S come il Pd: la Veronese deve lasciare

I grillini contro l'ex pentastellata per le offese alla Boldrini su Fb: si dimetta dal consiglio comunale



Luana Veronese (in alto) e i consiglieri comunali di Copparo

Il consiglio comunale di Copparo si è riunito venerdì 11 settembre per discutere l'incarico di Luana Veronese. I grillini hanno chiesto la sua dimissione dal consiglio comunale per le offese fatte alla Boldrini su Facebook. Il sindaco ha chiesto scuse alla Boldrini. Le indagini proseguono.

Il consiglio comunale di Copparo si è riunito venerdì 11 settembre per discutere l'incarico di Luana Veronese. I grillini hanno chiesto la sua dimissione dal consiglio comunale per le offese fatte alla Boldrini su Facebook. Il sindaco ha chiesto scuse alla Boldrini. Le indagini proseguono.

Il consiglio comunale di Copparo si è riunito venerdì 11 settembre per discutere l'incarico di Luana Veronese. I grillini hanno chiesto la sua dimissione dal consiglio comunale per le offese fatte alla Boldrini su Facebook. Il sindaco ha chiesto scuse alla Boldrini. Le indagini proseguono.

Il consiglio comunale di Copparo si è riunito venerdì 11 settembre per discutere l'incarico di Luana Veronese. I grillini hanno chiesto la sua dimissione dal consiglio comunale per le offese fatte alla Boldrini su Facebook. Il sindaco ha chiesto scuse alla Boldrini. Le indagini proseguono.

DUE FESTE

Ro, la miseria all'ultimo atto Ruina, protagonista l'asado

Il Comune di Ro ha organizzato due feste per i cittadini. La prima è un asado a Ruina, la seconda è un aperitivo a Ro. Le feste sono state organizzate per celebrare il centenario della nascita del Comune. Le feste sono state organizzate per celebrare il centenario della nascita del Comune.

COPPARO

Aprono la gettoniera di un self service per lavaggio auto

Il Comune di Copparo ha aperto una gettoniera per il lavaggio auto. La gettoniera è situata in via XX Settembre. La gettoniera è situata in via XX Settembre. La gettoniera è situata in via XX Settembre.

BRAZZOLI

Applausi per solidarietà e cultura Oggi gli ultimi appuntamenti per la festa, soddisfatti i promotori

Il Comune di Brazzoli ha organizzato una festa per i cittadini. La festa è stata organizzata per celebrare il centenario della nascita del Comune. La festa è stata organizzata per celebrare il centenario della nascita del Comune.



URBER
Celle Gotiche

<-- Segue

acqua ambiente fiumi

MAURIZIO BARBIERI

acqua ambiente fiumi

comacchio

Parco del Delta Po super protagonista all' Expo di Milano

COMACCHIO Un grande successo per la kermesse di eventi che il Gruppo di Azione Locale Delta 2.000 ha presentato all' Expo di Milano per svelare al mondo i tesori del Parco del Delta del Po. A pochi passi da Piazza Italia, il centro geometrico di Expo, all' incrocio tra il cardo e il decumano, davanti allo spazio della piazzetta della Regione Emilia-Romagna si snoda la fila dei visitatori diretti verso il padiglione italiano che hanno assistito ai numerosi eventi che Delta 2000 ha organizzato per le due giornate.

Sotto gli occhi incuriositi dei turisti provenienti da tutto il mondo, accompagnate dalle eleganti coreografie a cura dell' accademia di danza Surya Dance, sono state presentate le prossime edizioni di Sapore di sale, l' evento eno-gastronomico dedicato al prodotto per eccellenza, il sale dolce, e alla Sagra dell' anguilla, regina del Parco, che si terrà a Comacchio dal 25 settembre all' 11 ottobre.

Altro grande e autorevole protagonista è stato ovviamente il riso del Delta con la presentazione delle opere vincitrici del concorso internazionale con un ospite d' onore, il commissario del padiglione del Vietnam, Lyan Palm. Riso che rappresenta uno dei prodotti tipici del Ferrarese, in particolare la zona di Jolanda, Codigoro, Copparo e alcuni altri Comuni.

Metti riso, anguilla, sale, asparago, vini delle sabbie, vino burson (un vino romagnolo della zona di Bagnacavallo che ben si accompagna a piatti di carne), coppia ferrarese, valli, pesca, amore per la natura, metti gli strumenti indispensabili dell' artista quali tele, colori e pennelli ed ottieni un evento splendido. Protagonista di questa giornata il Centro di Educazione Ambientale e La Fabbrica dell' Acqua fortemente voluta da Cadf l' acquedotto del Delta che con laboratori artistico-creativo e di pittura ha animato lo spazio di Expo, proseguendo la sua missione di divulgazione di un bene universale quale l' acqua, attraverso la conoscenza e la valorizzazione di uno dei territori più belli e suggestivi del mondo: il Delta del Po.

©RIPRODUZIONE RISERVATA.

32 Codigoro + Comacchio + Lidi LA NUOVA DOMENICA 6 SETTEMBRE 2015

CODIGORO Lo Sbaracco fa centro, i negozi il pieno

Lo Sbaracco fa centro, i negozi il pieno. Il mercato di Codigoro è in pieno svolgimento. I negozi sono pieni di clienti e i negozi sono pieni di clienti. I negozi sono pieni di clienti e i negozi sono pieni di clienti.

CODIGORO Molesta i clienti di un bar e aggredisce i carabinieri

Lido Estensi, la notte brava di un 33enne di Codigoro poi arrestato dai militari. Non voleva fornire le generalità, providenzialmente intervento delle forze dell'ordine.

CODIGORO Morto Giorgio Nordil pilastrino in Consulta

Morto Giorgio Nordil, pilastrino in Consulta. Il pilastrino è stato eretto in memoria di Giorgio Nordil, un uomo di grande valore e di grande impegno.

CODIGORO Addio a Stefano Merotto, per 30 anni capo dei pompieri

Addio a Stefano Merotto, per 30 anni capo dei pompieri. Stefano Merotto è stato il capo dei pompieri di Codigoro per 30 anni, un uomo di grande valore e di grande impegno.

CODIGORO Morte di un 33enne di Codigoro poi arrestato dai militari

Morte di un 33enne di Codigoro poi arrestato dai militari. L'incidente è avvenuto la notte brava di un 33enne di Codigoro, poi arrestato dai militari.

CODIGORO Due incentivi per i docenti

Due incentivi per i docenti. Il Comune di Codigoro ha deciso di dare due incentivi ai docenti per il loro lavoro.

CODIGORO Pasta carballi

Pasta carballi. La pasta carballi è un tipo di pasta molto gustosa e nutriente, tipica della cucina di Codigoro.

CODIGORO Pasta carballi

Pasta carballi. La pasta carballi è un tipo di pasta molto gustosa e nutriente, tipica della cucina di Codigoro.

CODIGORO Pasta carballi

Pasta carballi. La pasta carballi è un tipo di pasta molto gustosa e nutriente, tipica della cucina di Codigoro.

CODIGORO Pasta carballi

Pasta carballi. La pasta carballi è un tipo di pasta molto gustosa e nutriente, tipica della cucina di Codigoro.

CODIGORO Pasta carballi

Pasta carballi. La pasta carballi è un tipo di pasta molto gustosa e nutriente, tipica della cucina di Codigoro.

CODIGORO Pasta carballi

Pasta carballi. La pasta carballi è un tipo di pasta molto gustosa e nutriente, tipica della cucina di Codigoro.

CODIGORO Pasta carballi

Pasta carballi. La pasta carballi è un tipo di pasta molto gustosa e nutriente, tipica della cucina di Codigoro.

CODIGORO Pasta carballi

Pasta carballi. La pasta carballi è un tipo di pasta molto gustosa e nutriente, tipica della cucina di Codigoro.

CODIGORO Pasta carballi

Pasta carballi. La pasta carballi è un tipo di pasta molto gustosa e nutriente, tipica della cucina di Codigoro.

CODIGORO Pasta carballi

Pasta carballi. La pasta carballi è un tipo di pasta molto gustosa e nutriente, tipica della cucina di Codigoro.

CODIGORO Pasta carballi

Pasta carballi. La pasta carballi è un tipo di pasta molto gustosa e nutriente, tipica della cucina di Codigoro.

CODIGORO Pasta carballi

Pasta carballi. La pasta carballi è un tipo di pasta molto gustosa e nutriente, tipica della cucina di Codigoro.



acqua ambiente fiumi

LIDO ESTENSI RIZZATI (LEGAMBIENTE)

Ancora miasmi per la torba «Carotaggi nei terreni»

C'È CHI la trova irrespirabile, chi accusa nausea, chi fa la valigia e ritorna a casa e chi protesta per l'aria maleodorante. E' l'eredità del Mezzano, dove la torba brucia qua e là (foto), sprigionando fumi che riverberano su Comacchio e i Lidi. Ieri agli Estensi il copione è cambiato, ha riservato un prolungamento dei cattivi odori dalle prime ore fino a metà mattina.

E non è l'unica località. I dati Arpa sulla qualità dell'aria sono nei parametri di legge: nessun allarme per la salute pubblica.

MA RESTANO le preoccupazioni e i miasmi tanto difficili da eliminare per il naturale ravvivarsi dei focoli d'incendio. «Chi si lamenta ha ragione di farlo - dice Marino Rizzati presidente di Legambiente Delta Po - anche se le analisi rientrano negli standard, c'è una bella differenza tra 0 e 100, un esempio per spiegare che alcune persone sono sensibili più di altre a certe sostanze. E comunque inviterei a effettuare i carotaggi dei terreni interessati dagli incendi per avere una fotografia esatta della situazione». Il problema, sostiene Rizzati, ha risvolti naturali, come dire siamo in presenza di una bio-diossina, ma «il dubbio è che insieme a erba e torba brucino i residui di fanghi industriali di cui anni fa denunciavamo all'Ausl lo sversamento nel Mezzano.

Ci fu un processo a Forlì: tutti assolti; la questione andava trattata con più attenzione fin da quando segnalammo il problema, ora si può puntare solo su un supplemento di analisi per aver un quadro chiaro, tanto più che il prossimo anno non è da escludere il ripetersi del fenomeno». Legambiente, ricorda Rizzati, non è deputata a usare i bulldozer per muovere la terra e irrorarla d'acqua, unico rimedio per tenere a bada i focoli, ma è nella sua mission mettere in guardia dalle conseguenze di possibili leggerezze. «E' una provocazione, ma bisogna stare attenti e prevenire gli effetti negativi di ciò che si fa all'habitat, le prove di trivellazione relative ai prelievi di metano in valle rischiano di abbassare la falda acquifera e non è certo un buon servizio per le giovani generazioni».

Monica Forti.

DOMENICA 6 SETTEMBRE 2015 | Il Resto del Carlino

23

Comacchio & LIDI

COMACCHIO UNA PEDALATA 'TRA TERRA E ACQUA'
Una pedalata. Tra terra e acqua, alla scoperta delle valli di Comacchio. Si conclude oggi il ricco programma di un mare di...
Sporti di Uisp Ferrara che da appuntamento con "Pedalando tra terra e acqua", gran fondo ciclistica non competitiva con tre diverse percorsi nelle Valli. La partenza è alle 7.30 con ritrovo alla piazza di Via Bacchella a Ferrara. Per maggiori informazioni si potrà contattare la Lega Ciclistica al tel.0532.957411 e scrivere a ciclistomonte@...
23

«Solo poche ore di sostegno a mio figlio autistico» Lo sfogo della mamma: «Assistenza ridotta per motivi legati al bilancio comunale»

di CANDIA CINI

Un educatore di sostegno per bambini disabili è da ormai, dai primi colloqui fatti con il Comune e l'Assessorato ai Servizi sociali di Legambiente, un servizio che non è molto disponibile. In realtà le cose non sono andate proprio così perché pochi giorni fa, i genitori del bambino sono stati informati che il Comune avrebbe garantito solo 25 settimane, per un anno, di sostegno al bilancio comunale, «cioè 4 delle scolari, 6 del L'agente designa settimanalmente ai bambini disabili - commenta Roberta. E nelle richieste di 217 l'importo è un disturbo che consente buone possibilità di recupero con interventi precoci e intensivi, con percorsi specializzati e la legge lo prevede: possibile che i figli cadano sempre su chi è già in difficoltà».



ROBERTA BUZZI
La malattia consente un recupero con interventi precoci e intensivi perché si taglia sempre su chi è in difficoltà?

«Durante l'estate abbiamo continuato le pratiche burocratiche per inserire il bimbo al centro infanzia di Comacchio - spiega Roberta - Consenso della legge abbiamo scritto questa struttura per rivedendo il progetto perché si sembrava più idoneo al nostro bimbo che già lo conosce. Inoltre l'orario è ridotto e in caso di emergenza i soccorsi arrivano a Comacchio. L'accordo tra l'amministrazione provinciale e l'amministrazione comunale, stabilisce che si continua il Comune di residenza a dover garantire la presenza di

che si si rivede in certi casi se abbiano più agevolazioni che in altri, quando i bisogni assistivi e i diritti dell'infanzia sono un terreno di scontro. In questa condizione di natura in questa condizione conclude la mamma del piccolo ma chi lo circonda può scegliere di aiutarlo come si deve, oppure no. E per le istituzioni questa possibilità diventa un dovere, specie quando lo prevede la legge».

Monica Forti

LIDO ESTENSI RIZZATI (LEGAMBIENTE) Ancora miasmi per la torba «Carotaggi nei terreni»

CE CHI la trova irrespirabile, chi accusa nausea, chi fa la valigia e ritorna a casa e chi protesta per l'aria maleodorante. E' l'eredità del Mezzano, dove la torba brucia qua e là (foto), sprigionando fumi che riverberano su Comacchio e i Lidi. Ieri agli Estensi il copione è cambiato, ha riservato un prolungamento dei cattivi odori dalle prime ore fino a metà mattina. E non è l'unica località. I dati Arpa sulla qualità dell'aria sono nei parametri di legge: nessun allarme per la salute pubblica.

MA RESTANO le preoccupazioni e i miasmi tanto difficili da eliminare per il naturale ravvivarsi dei focoli d'incendio. «Chi si lamenta ha ragione di farlo - dice Marino Rizzati presidente di Legambiente Delta Po - anche se le analisi rientrano negli standard, c'è una bella differenza tra 0 e 100, un esempio per spiegare che alcune persone sono sensibili più di altre a certe sostanze. E comunque inviterei a effettuare i carotaggi dei terreni interessati dagli incendi per avere una fotografia esatta della situazione». Il problema, sostiene Rizzati, ha risvolti naturali, come dire siamo in presenza di una bio-diossina, ma «il dubbio è che insieme a erba e torba brucino i resi-



Monica Forti

LIDO ESTENSI Aggredisce i carabinieri, in manette un 31enne



RESISTENZA. L'uomo è stato rilasciato

NO T'E' movimentato per i carabinieri. Dopo una richiesta di intervento giunta sul 112, sono intervenuti a Lido degli Estensi, in un esercito commerciale e hanno arrestato per resistenza a pubblico ufficiale e rifiuto di identificarsi una persona identificata nel numero di 33 anni di Cagliari.

Il giovane, senza motivo, molestava i clienti e nel tentativo di sottrarsi all'identificazione, ha preso a strisciare e agitare i militari. I carabinieri hanno scritto l'aggravante bloccando l'uomo.

L'arrestato, dopo le procedure di legge, è stato rinviato in carcere di controllo alla circoscrizione di Legambiente. Compagnia di Comacchio ha guidato in stato di ebbrezza sbalorda, un uomo di 38 anni, rinvenuta, che controllato il solo della Nazione, alla guida della propria auto è risultato in stato di ebbrezza alcolica, con un tasso alcolico in oltre il triplo rispetto ai limiti consentiti dalla legge. Inoltre, è stato anche denunciato per aver ingiuriato un possessore, nel corso della perquisizione al suo, di un coltello a serramanico con una lama di 21 centimetri e inoltre la patente gli era stata già sospesa per guida in stato di ebbrezza.

Monica Forti

COMACCHIO NOTE DI SETTEMBRE, FOLTO PUBBLICO AL PRIMO CONCERTO Nada e Fausto Mesolella 'accendono' l'Arena

NADA e Fausto Mesolella fanno il tutto esaurito per il primo appuntamento della rassegna "Note di Settembre". È stata una serata ricca di emozioni quella di venerdì, che ha visto salire sul palcoscenico dell'Arena di Palazzo Bellini il duo formato dalla cantante Nada e dal chitarrista Fausto Mesolella, insieme hanno conquistato il pubblico con una particolarissima sinfonia vocale e ritmica che

MUSICA. Uno scatto dal concerto

spaziarono dal jazz al rock. La cantante, che ha iniziato la sua carriera a soli 15 anni grazie al suo esordio a Sanremo nel 1969 che ha incastonato la sua collaborazione con Mesolella nel 1994, saranno lo spettacolo "Musica loggia da camera" ha regalato al momento un'emozione e un'emozione tanto tanto che comprendeva anche i brani più famosi, nei ritrattamenti, come "Ma che freddo è", "Il cuore è una stagione", "Nono disperato". Non sono poi mancate la tradizione popolare con il brano "Maremma" e il brano "Come faceva freddo", scritto dal cantautore fiorentino Piero Chiamparino che Nada ha definito: «un poeta e un uomo speciale che viveva con un amore speciale». Gli appuntamenti di "Note di Settembre" sono curati da Cinzia di Marco di ieri sera, continueranno venerdì con Nicola Fatti.

Vittoria Tomassi





Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Lunedì, 07 settembre 2015



Articoli

07/09/2015 La Nuova Ferrara Pagina 14	<i>ROBERTO SERRA</i>	
<u>Darsena, rinascita solo con aiuti privati</u>		1
07/09/2015 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 3	<i>VALERIO FRANZONI</i>	
<u>«Devastati dalla grandine» Agricoltori in ginocchio, si chiede...</u>		3
07/09/2015 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 3		
<u>Tronco sui binari, paura tra Bologna e Ferrara</u>		4

acqua ambiente fiumi

Darsena, rinascita solo con aiuti privati

L'assessore Roberto Serra: «Non c'è gestione per il porto fluviale turistico, e l'ultimo bando è andato deserto»

Il degrado della Darsena di San Paolo è un problema che sta creando non poche critiche e osservazioni da parte dei cittadini, non ultime le esternazioni di Paolo Dal Buono che proprio sulla Nuova Ferrara metteva il dito sulla piaga, spiegando che la nautica in Darsena purtroppo è morta, visto il degrado.

Sull'argomento interviene anche l'assessore al patrimonio Roberto Serra.

«È indubbio - afferma - l'esponente della giunta - che la Darsena debba essere rivitalizzata e, seppur tante sono le difficoltà da affrontare non ultime problematiche di competenze trasversali, l'amministrazione comunale è al lavoro. La Darsena appartiene in parte al Demanio dello Stato (e il Comune ne ha la gestione dalla Regione fino al 2022) e in parte è di proprietà del Comune. La gestione della Darsena sarà affidata al Consorzio Canoa Club che ha provato a intervenire con un bando che è andato deserto. L'interesse di eventuali privati è ancora in fase di studio. In questi anni nei quali il Comune ha provato a intercettare con un bando che è andato deserto l'interesse di eventuali privati, si complica il conseguimento degli obiettivi. Da tempo è stato attivato un percorso di valorizzazione cercando, anche attraverso quello che oggi definisce mix funzionale (in sostanza sono presenti diverse realtà da quelle sportive a quelle culturali a quelle sociali), di far rivivere questi luoghi. Un breve cenno alle realtà che si trovano in Darsena. Vi è il Canoa Club il quale intende, con risorse proprie, realizzare una nuova palestra, trova appoggio per l'attività sportiva soprattutto rivolta ai giovani».

Tra le carte da giocare ci sono anche i restaurati magazzini Savonuzzi. «È presente infatti - spiega Serra - il Consorzio Wunder Kammer, il quale ha in concessione i locali ristrutturati degli ex magazzini generali "Savonuzzi" e intende incrementare i suoi obiettivi culturali e turistici integrando la concessione con un'area della banchina e uno spazio acqua per attracco fluviale. Al piano terra invece trova sede la "Gino Neri" storica e famosa Orchestra. L'Andos occupa con concessione in essere locali nei quali svolge la propria attività di assistenza socio sanitaria; l'Asp ha in gestione, nell'ambito di un progetto di welfare generativo, un appartamento abitato da famiglia in disagio abitativo».

14 Cronaca

LANOVITÀ LINEE 7 SETTEMBRE 2015

Darsena, rinascita solo con aiuti privati

L'assessore Roberto Serra: «Non c'è gestione per il porto fluviale turistico, e l'ultimo bando è andato deserto»



L'assessore Roberto Serra



Degrado alla Darsena cittadina



Savonuzzi Park ancora in degrado

Il degrado della Darsena di San Paolo è un problema che sta creando non poche critiche e osservazioni da parte dei cittadini, non ultime le esternazioni di Paolo Dal Buono che proprio sulla Nuova Ferrara metteva il dito sulla piaga, spiegando che la nautica in Darsena purtroppo è morta, visto il degrado. Sull'argomento interviene anche l'assessore al patrimonio Roberto Serra. «È indubbio - afferma - l'esponente della giunta - che la Darsena debba essere rivitalizzata e, seppur tante sono le difficoltà da affrontare non ultime problematiche di competenze trasversali, l'amministrazione comunale è al lavoro. La Darsena appartiene in parte al Demanio dello Stato (e il Comune ne ha la gestione dalla Regione fino al 2022) e in parte è di proprietà del Comune. La gestione della Darsena sarà affidata al Consorzio Canoa Club che ha provato a intervenire con un bando che è andato deserto. L'interesse di eventuali privati è ancora in fase di studio. In questi anni nei quali il Comune ha provato a intercettare con un bando che è andato deserto l'interesse di eventuali privati, si complica il conseguimento degli obiettivi. Da tempo è stato attivato un percorso di valorizzazione cercando, anche attraverso quello che oggi definisce mix funzionale (in sostanza sono presenti diverse realtà da quelle sportive a quelle culturali a quelle sociali), di far rivivere questi luoghi. Un breve cenno alle realtà che si trovano in Darsena. Vi è il Canoa Club il quale intende, con risorse proprie, realizzare una nuova palestra, trova appoggio per l'attività sportiva soprattutto rivolta ai giovani».

canoe e svolge attività sportiva soprattutto rivolta ai giovani. «Tra le carte da giocare ci sono anche i restaurati magazzini Savonuzzi. È presente infatti - spiega Serra - il Consorzio Wunder Kammer, il quale ha in concessione i locali ristrutturati degli ex magazzini generali "Savonuzzi" e intende incrementare i suoi obiettivi culturali e turistici integrando la concessione con un'area della banchina e uno spazio acqua per attracco fluviale. Al piano terra invece trova sede la "Gino Neri" storica e famosa Orchestra. L'Andos occupa con concessione in essere locali nei quali svolge la propria attività di assistenza socio sanitaria; l'Asp ha in gestione, nell'ambito di un progetto di welfare generativo, un appartamento abitato da famiglia in disagio abitativo».

vede lo spuntamento del fango in alcune zone, come quella che si trova a valle della Darsena, spostamento di cui non si potrà prevedere il momento di arrivo in base alle precipitazioni. L'Andos occupa con concessione in essere locali nei quali svolge la propria attività di assistenza socio sanitaria; l'Asp ha in gestione, nell'ambito di un progetto di welfare generativo, un appartamento abitato da famiglia in disagio abitativo».

FINI DI SANPAOLO PER I 30 GIOVANI



Sax Machine Poltronieri e Giulia sposi

EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA

Presentazione nuove Isee entro il 15 di settembre. Il Comune ha pubblicato il 10 giugno scorso, al 27 gennaio, il bando di gara per la progettazione e la realizzazione di un'edilizia residenziale pubblica con termini dal 1° luglio 2014 al 15 settembre 2014. I progetti ammessi al bando dovranno essere presentati entro il 15 settembre 2014. I progetti ammessi al bando dovranno essere presentati entro il 15 settembre 2014. I progetti ammessi al bando dovranno essere presentati entro il 15 settembre 2014.

VIA POMPOSIA



Scontro tra auto all'incrocio

GRANDI PIZZERIA
Profiterie e pasticceria
COPPARO
SERRAVALLE
Pizzeria

A.S.C.F.F.
Dario Vaccari
Ferrara
Pizzeria

Pazzi
Arte funeraria
ONORANZE FUNEBRI
Zuffoli



<-- Segue

acqua ambiente fiumi

L'altra spinosa questione è il Sebastian Pub, la nave pizzeria che non accenna a spostarsi dall'attuale attracco in Darsena, creando non pochi problemi di sbarramento del flusso fluviale.

«Per quanto concerne il Sebastian Pub - sostiene l'assessore - è stata sottoscritta la concessione nei confronti dei nuovi titolari della pizzeria che prevede lo spostamento dell'imbarcazione in altro spazio acqueo compreso all'interno della Darsena, spostamento cui non si potuto procedere per cause di forza maggiore (impossibilità di innalzare il livello dell'acqua per lavori in corso di ultimazione alla chiusa di Valpagliaro, competenza non in carico all'Amministrazione Comunale)». Inutile dire che si è alla ricerca di investimenti privati sulla Darsena per iniziare un'opera di riqualificazione.

«Sempre con l'intento di valorizzare ulteriormente gli spazi, il Comune sta valutando l'opportunità di collegare l'area dei magazzini ex Savonuzzi con la restante parte della Darsena fronte canale fino al Sebastian, area che è attualmente inibita da una recinzione risalente al periodo in cui la Darsena era adibita a ormeggio. Ovviamente l'amministrazione sta verificando come il percorso possa avvenire in sicurezza ipotizzando di sperimentare una sua apertura e percorribilità inizialmente durante le ore diurne. Potrebbe essere un tassello in più per contribuire a far rivivere quest'area e magari un aiuto a catturare maggiori attenzioni degli investitori privati». (g.p.z)

ROBERTO SERRA

acqua ambiente fiumi

«Devastati dalla grandine» Agricoltori in ginocchio, si chiede lo stato di calamità

Coldiretti: «Pere, in alcune zone raccolti perduti»

di VALERIO FRANZONI È PRONTA a chiedere lo stato di calamità, la Coldiretti, a seguito della violenta tempesta di grandine, vento e pioggia che ha colpito in particolare l'Alto Ferrarese nel pomeriggio di sabato. Anche se le stime non sono ancora precise, la federazione ferrarese teme le ripercussioni che le precipitazioni hanno avuto sull'agricoltura, messa in ginocchio nel giro di pochi minuti. «Dove ha colpito, i raccolti sono andati quasi totalmente persi - dicono dalla Coldiretti Ferrara -. Dai primi rilevamenti i danni vanno dal 50 al 100 %».

«Nell' Alto Ferrarese - dice il direttore della Federazione estense, Claudio Bressanutti - oltre alla grandine si è abbattuta anche una tromba d' aria che ha provocato danni a capannoni e fienili.

A FERRARA sono stati colpiti, oltre al capoluogo, anche i comuni di Vigarano, Mirabello, Masi Torello e Voghiera. Il fortunale ha poi proseguito con notevole intensità interessando anche le aree di Tresigallo, Formignana, Fiscaglia, Codigoro e Lajosanto».

Secondo Coldiretti, quelli di pere e mele, in piena maturazione, sono i frutteti più colpiti, con danni che superano il 60% e in maggioranza si avvicinerà al 100%. «È un disastro - commenta il presidente di Coldiretti Ferrara, Sergio Gulinelli -. In alcune zone del capoluogo, e non solo, mi dicono esserci ancora cumuli di grandine nelle reti devastate. Siamo molto preoccupati, in pochi minuti centinaia di aziende hanno visto letteralmente sparire il lavoro di un anno intero e la possibilità di fare reddito. Nelle prossimi ore faremo il possibile per avere un riscontro degli effettivi danni e solleciteremo gli enti preposti ad una ricognizione attenta. Temiamo che il conto sarà a parecchi zeri».

«SUBITO lo stato di emergenza nei territori emiliano romagnoli colpiti dal maltempo delle ultime ore, per ottenere fondi e risarcimenti al 100% e no tax area per le aree interessate già inserite nel cratere». A poche ore dalla grandine che ha distrutto colture, danneggiato case, aziende e attività commerciali in diverse zone dell' Emilia-Romagna, la Lega Nord - con il capogruppo Alan Fabbri - chiede misure straordinarie per fronteggiare gli ingenti danni registrati. «Ancora una volta l' agricoltura, la produzione, i privati subiscono le conseguenze nefaste del maltempo. Ci auguriamo che questa volta Regione e Governo non manchino di dare risposte immediate»

VALERIO FRANZONI

LUNEDÌ 7 SETTEMBRE 2015 Il Resto del Carlino FERRARA CRONACA 3

«Devastati dalla grandine» Agricoltori in ginocchio, si chiede lo stato di calamità

Coldiretti: «Pere, in alcune zone raccolti perduti»

di VALERIO FRANZONI

È PRONTA a chiedere lo stato di calamità, la Coldiretti, a seguito della violenta tempesta di grandine, vento e pioggia che ha colpito in particolare l'Alto Ferrarese nel pomeriggio di sabato. Anche se le stime non sono ancora precise, la federazione ferrarese teme le ripercussioni che le precipitazioni hanno avuto sull'agricoltura, messa in ginocchio nel giro di pochi minuti. «Dove ha colpito, i raccolti sono andati quasi totalmente persi - dicono dalla Coldiretti Ferrara -. Dai primi rilevamenti i danni vanno dal 50 al 100 %».

La stima dei danni fa già paura Parte la delimitazione delle aree

IN RELAZIONE ai multirischio con grandine che sabato pomeriggio hanno colpito la bassa emiliana e il Ferrarese, l'Assessorato regionale all'Agricoltura Simona Caselli informa che la Regione Emilia-Romagna, in collaborazione con i territori e le associazioni agricole, sta facendo la stima dei danni e procederà nel più breve tempo possibile con le Province alla delimitazione delle aree colpite. Si tratta delle azioni necessarie per attivare lo stato di calamità e tutti gli istituti possibili a sostegno degli agricoltori, quali agevolazioni fiscali e contributive, oltre che risarcimenti assicurativi.

I DANNI IN CITTÀ SESSANTA INTERVENTI DEI VIGILI DEL FUOCO

Tronco sui binari, paura tra Bologna e Ferrara
forse dell'ordine hanno lavorato fino a ieri pomeriggio per ripulire la stazione da un tronco di legno che si era rotto e stava per cadere sulla linea ferroviaria. In piazza Scarafani e in piazza Giove si sono staccati dai muri blocchi interi di mattoni e i costruttori appesi alle pareti delle abitazioni pendevano come ragni giganti. Il lavoro ha subito impegnato le forze dell'ordine anche durante la notte per



A TERRA
Le immagini raccontano della mezz'ora di inferno che sabato pomeriggio si è abbattuta su tutto l'Alto Ferrarese. Gli agricoltori, con Coldiretti in testa, lamentano la devastazione dei raccolti e chiedono lo stato di calamità naturale



100%
CULTURE MASSACRATE
Soprattutto nell'Alto Ferrarese vi sono coltivazioni devastate al 100 per cento. Questo significa che alla vigilia della raccolta in alcuni punti non si salva nemmeno una pera. Tra i paesi più colpiti spicca Vigarano Mainardi con frutteti di prugne che perdono dalle reti di protezione. In altre zone della nostra provincia i campi imbiancati dalla grandine sembrano paesaggi coperti da una coltre di neve



se ovunque, garbo gambe all'aria e marce spate fin sotto galera Maronini. Proprio qui il vento ha perduto un colpo di folgora e minacciato. «Sembra un'esplosione», dicono i baristi che hanno osservato la scoppia abbattersi sul centro storico. Tra Vaccinolo e Volana i presapori si sono spaccati per insartire nella abitazioni scoppiando dal vento. In alcune zone si sono verificate anche delle frane e i Lido delle Nazioni vi colla è stata completamente allagata.



acqua ambiente fiumi

I DANNI IN CITTÀ SESSANTA INTERVENTI DEI VIGILI DEL FUOCO

Tronco sui binari, paura tra Bologna e Ferrara

PAURA sulla linea ferroviaria che collega Bologna a Ferrara.

Un tronco si è abbattuto sui fili dei binari e la tratta è rimasta chiusa per consentire ai vigili del fuoco di mettere in sicurezza la zona. La linea è rimasta chiusa per ore e il traffico ferroviario è tornato alla normalità solo nel pomeriggio di ieri. Disagi per i viaggiatori in direzione Ferrara.

L' ONDATA di maltempo che sabato pomeriggio ha spazzato via l' estate dall' Emilia ha lasciato sul campo danni ovunque. Le forze dell' ordine hanno lavorato fino a ieri pomeriggio per riportare la situazione alla normalità.

BEN 57 GLI INTERVENTI dei vigili del fuoco per liberare le strade di Ferrara dai tronchi finiti in mezzo alle carreggiate e, in molti casi, anche sulle automobili. Zona San Rocco, per esempio, nel tardo pomeriggio di sabato sembrava una foresta disboscata con i bus che facevano lo slalom tra un tronco e un cespuglio finito in mezzo alla carreggiata. In piazza Scarati e in via Goretti si sono staccati dai muri blocchi interi di intonaco e i condizionatori appesi alle pareti delle abitazioni penzolavano come ragni giganti. Il lavoro ha tenuto impegnate le forze dell' ordine anche durante la notte per ripristinare le zone più colpite dall' ondata del maltempo. Tra i centri più battuti il cuore della città: il Listone è stato spazzato via a colpi di grandine e folate di vento.

VERSO LE 17 piazza Trento Trieste sembrava un fronte di guerra dopo il bombardamento della grandine. Bancarelle sparse ovunque, gazebo gambe all' aria e merce sparsa fin sotto galleria Matteotti. Proprio qui il vento ha portato un tappeto di foglie e immondizia. «Sembrava volasse via tutto», dicono i baristi che hanno osservato la tempesta abbattersi sul centro storico.

Tra Vaccolino e Volania i pompieri si sono scapicollati per intervenire sulle abitazioni scoperchiate dal vento. In alcune zone si sono verificate anche delle frane e a Lido delle Nazioni via Cuba è stata completamente allagata.

LUNEDÌ 7 SETTEMBRE 2015 | **Resto del Carlino** | **FERRARA CRONACA** 3

«Devastati dalla grandine» Agricoltori in ginocchio, si chiede lo stato di calamità Coldiretti: «Pere, in alcune zone raccolti perduti»

di VALERIO FRANZONI

È PRONTA a chiedere lo stato di calamità la Coldiretti, a seguito della violenta tempesta di grandine, vento e pioggia che ha colpito in particolare l'Alto Ferrarese nel pomeriggio di sabato. Anche se le stime non sono ancora precise, la federazione ferrarese teme le ripercussioni che le previsioni hanno avuto sull'agricoltura, nonché in ginocchio nei giorni scorsi i raccolti sono andati quasi totalmente persi - dicono dalla Coldiretti Ferrara - «I primi rilievi dei danni vanno dal 50 al 100%». «Molti sono - dice il direttore della Federazione emiliana, Claudio Innocenti - oltre alla grandine si è abbattuta anche una tempesta d'aria che ha provocato danni a capannoni e fienili».

A FERRARA sono stati colpiti, oltre al capoluogo, anche comuni di Vigonovo, Mirabello, Montebelluna e Vigonza. Il giornale ha per primo concesso una intervista interessante anche alle aree di Tresigallo, Formigona, Poggio Colliore e Lagorai. Secondo Coldiretti, quelli di pere e mele, la prima superazione, sono i frumenti più colpiti, con danni che superano il 60% e in maggioranza si avvicina al 100%. «È

un disastro - commenta il presidente di Coldiretti Ferrara, Sergio Galvini - in alcune zone del capoluogo, e non solo, si dicono ancora alcuni canali di grande nelle reti devastate. Siamo molto preoccupati, in pochi minuti centinaia di ettari hanno visto letteralmente sparire il lavoro di un anno intero e la possibilità di farli ricrescere. Nelle prossime ore faremo il possibile per avere un risarcimento dagli effetti danni e stabiliremo gli enti preposti ad una risposta rapida. Terminato il conto sarà a parecchi recore».

«SUBITO lo stato di emergenza nei territori emiliani permangono i colli del maltempo delle ultime ore, per ottenere fondi e risarcimenti al 100% e non solo per le aree interessate già interse nel centro». A poche ore dalla grandine che ha devastato culture, danneggiato case, aziende e attività commerciali in diverse zone dell'Emilia Romagna, la Lega Nord - con il capogruppo Allen Fabbri - chiede maggiore serietà e impegno per fronteggiare gli impatti negativi, sollecitando la competenza del maltempo. Ci auguriamo che questa volta Regione e Governo non manchino di dare risposte».

**La stima dei danni fa già paura
Parte la delimitazione delle aree**

IN RELAZIONE ai multigrani con grandine che sabato pomeriggio hanno colpito la bassa emiliana e il Ferrarese, l'Assessorato regionale all'agricoltura Simona Caselli informa che la Regione Emilia-Romagna, in collaborazione con i territori e le associazioni agricole, sta facendo la stima dei danni e procederà nel più breve tempo possibile con le Province alla delimitazione delle aree colpite. Si tratta delle azioni necessarie per attivare lo stato di calamità e tutti gli incentivi possibili a sostegno degli agricoltori, quali agevolazioni fiscali e contributivi, oltre che risarcimenti assicurativi.

**I DANNI IN CITTÀ SESSANTA INTERVENTI DEI VIGILI DEL FUOCO
Tronco sui binari, paura tra Bologna e Ferrara**

di GIOVANNI MONTI

diaboscano con i bus che facevano lo slalom tra un tronco e un cespuglio finito in mezzo alla carreggiata. In piazza Scarati e in via Goretti si sono staccati dai muri blocchi interi di intonaco e i condizionatori appesi alle pareti delle abitazioni penzolavano come ragni giganti. Il lavoro ha tenuto impegnate le forze dell'ordine anche durante la notte per ripristinare le zone più colpite dall'onda del maltempo. Tra i centri più battuti il cuore della città: il Listone è stato spazzato via a colpi di grandine e folate di vento.

VERSO LE 17 piazza Trento Trieste sembrava un fronte di guerra dopo il bombardamento della grandine. Bancarelle sparse ovunque, gazebo gambe all'aria e merce sparsa fin sotto galleria Matteotti. Proprio qui il vento ha portato un tappeto di foglie e immondizia. «Sembrava volasse via tutto», dicono i baristi che hanno osservato la tempesta abbattersi sul centro storico. Tra Vaccolino e Volania i pompieri si sono scapicollati per intervenire sulle abitazioni scoperchiate dal vento. In alcune zone si sono verificate anche delle frane e a Lido delle Nazioni via Cuba è stata completamente allagata.



**100%
CULTURE MASSACRATE**

Sopraffatto nell'Alto Ferrarese vi sono coltivazioni devastate al 100 per cento. Questo significa che alla vigilia della raccolta in alcuni punti non si salva nemmeno una pera. Tra i paesi più colpiti spicca Vigonovo Mainarda con macchi di grandine che penzolano dalle reti di protezione. In altre zone della nostra provincia i campi imbiancati dalla grandine sembrano paesaggi coperti da una coltre di neve.



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Martedì, 08 settembre 2015



DOSSIER

Martedì, 08 settembre 2015

Articoli

08/09/2015 Gazzetta di Modena Pagina 13	
«Burana, apporto decisivo per l'irrigazione e gli scoli»	1
<hr/>	
08/09/2015 La Nuova Ferrara Pagina 21	
Riassetto idrico, via ai lavori Sarà allargato lo scolo Berra	3
<hr/>	
07/09/2015 lanuovaferrara.it	<i>MARIA ROSA BELLINI</i>
Kayak e canoe sul Volano per ripulirlo dai rifiuti	6
<hr/>	
08/09/2015 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 25	
Vetrina universale per i tesori del Parco «Occasione unica»	7

consorzi di bonifica

«Burana, apporto decisivo per l'irrigazione e gli scoli»

Il presidente Vincenzi spiega le funzioni del Consorzio per l'agricoltura: «Compiti importanti anche per l'ambiente nonostante i cambiamenti climatici»

L'estate 2015 verrà ricordata per le alte temperature e per la necessità di irrigare i campi.

Anche la fine dell'estate è un momento delicato, perchè c'è ancora la necessità di irrigare i campi, ma nello stesso tempo c'è la probabilità di piogge abbondanti che potrebbero mettere in crisi il sistema di scolo delle acque.

«La fine dell'estate - ha infatti confermato il Consorzio di Bonifica di Burana - è un momento delicato di passaggio dalla funzione irrigua alla funzione di scolo del sistema di bonifica».

«Gli impianti e la rete dei canali del Burana sono ancora in funzione irrigua, ma fra qualche settimana l'acqua, intercettata per creare beneficio al territorio, con gradualità torna ai fiumi e poi al mare - ha spiegato Cinalberto Bertozzi, direttore del Consorzio - È allora che tutta l'attenzione si deve spostare sulla funzione di scolo per drenare le acque meteoriche e contribuire a garantire la sicurezza idraulica. Nel frattempo in campagna serve ancora acqua, le zone umide ambientali fanno la riserva per l'autunno, i frutteti e i vigneti vanno ancora irrigati per evitare gli stress idrici post e pre raccolta e mettere quindi le basi per la nuova annata».

È il sistema di distribuzione irrigua adottato dal Consorzio della Bonifica Burana a fare fronte a queste esigenze; un sistema collaudato, avendo alle spalle più di un secolo di esperienza e un'attività in continua evoluzione. Il Consorzio di Burana gestisce 180.248 ettari in provincia di Modena, formata dai territori dei Comuni di Bastiglia, Bomperto, Camposanto, Castelfranco, Castelnuovo, Cavezzo, Castelvetro, parte di Concordia, Fanano, Finale, parte di Fiorano, Fiumalbo, Formigine, parte di Guiglia, parte di Lama Mocogno, Maranello, Marano, Medolla, Mirandola, parte di Modena, Montecreto, parte di Montese, Nonantola, parte di Pavullo, Pievpelago, Ravarino, Riolutano, S. Cesario (parte), S. Felice, S. Possidonio, S. Prospero, Savignano, parte di Serramazzoni, Sestola, Spilamberto, Vignola e parte di Zocca. «Ogni anno il Burana si trova ad affrontare una nuova sfida - ha detto il presidente Francesco Vincenzi - in quanto non è dato prevedere l'andamento stagionale ma, proprio considerata l'ampia esperienza, il Consorzio riesce, nonostante le difficoltà, a soddisfare le richieste sempre più esigenti del territorio. Canali, impianti e manufatti coprono e servono una superficie di circa 120.000 ettari di pianura di cui la metà ha necessità irrigue e, come ogni anno, anche in questa estate 2015 il

8 SETTEMBRE 2015 GAZZETTA

Modena agricoltura 13

«Burana, apporto decisivo per l'irrigazione e gli scoli»

Il presidente Vincenzi spiega le funzioni del Consorzio per l'agricoltura: «Compiti importanti anche per l'ambiente nonostante i cambiamenti climatici»



Il presidente Vincenzi spiega le funzioni del Consorzio per l'agricoltura: «Compiti importanti anche per l'ambiente nonostante i cambiamenti climatici»

Protesta Agrinsieme: ieri a Bruxelles i delegati modenesi

C'era anche una delegazione modenese in piazza a Bruxelles ieri mattina per sostenere il movimento degli agricoltori italiani. In Europa, giorno dedicato all'Agricoltura, il movimento che ritiene che l'Unione Europea non ha fatto abbastanza per sostenere il reddito dei produttori agricoli. In particolare Agrinsieme si batte per la riforma del mercato unico e per la riforma del sistema di sussidi. Il presidente Agrinsieme, Dario Scavroni, ha detto che il reddito dei produttori agricoli è in forte difficoltà e che il reddito dei produttori agricoli è in forte difficoltà. Il reddito dei produttori agricoli è in forte difficoltà e che il reddito dei produttori agricoli è in forte difficoltà.

DOMANDE IN REGIONE FINO AL 30 SETTEMBRE

Risorse per il vitivinicolo

I produttori vitivinicoli modenesi hanno tempo fino al 30 settembre per presentare le domande di finanziamento. Il Consorzio di Burana ha una linea di credito di 10 milioni di euro. Il Consorzio di Burana ha una linea di credito di 10 milioni di euro.

QUOTAZIONI SUL MERCATO DI MODENA

Table with multiple columns listing market prices for various agricultural products like wheat, corn, and oil. Includes sub-sections like 'CEREALI (alla tonnellata)', 'MILIE', 'OLII', 'CARNI', etc.

Table with multiple columns listing market prices for various agricultural products like milk, cheese, and eggs. Includes sub-sections like 'LATTICINI', 'CARNI', 'UOVA', etc.



URBER
Consorzio di Bonifica
Celle di Bonifica

<-- Segue

consorzi di bonifica

Burana ha consentito agli agricoltori, almeno sotto il profilo dell' approvvigionamento irriguo, di stare tranquilli grazie a un' incessante attività e presenza di personale sul territorio. Perché non basta riempire i canali, è necessario dirigere l' acqua là dove mais, pereti, ortaggi, vigneti la richiedono, cercando di ottimizzare le manovre. Un beneficio che si ripercuote in primis sull' agricoltura che, grazie all' irrigazione, mantiene lo standard produttivo di anno in anno, ma che si riverbera sulle nostre tavole e soprattutto nell' ambiente che sarebbe ben diverso se i canali in estate non portassero acqua. Aspetti su cui è bene riflettere anche per i cambiamenti climatici ormai innegabili». (m.b.)

consorzi di bonifica

serravalle

Riassetto idrico, via ai lavori Sarà allargato lo scolo Berra

SERRAVALLE È partito oggi il primo stralcio dei lavori relativi al riassetto idrico di Serravalle ad opera del Consorzio di Bonifica. A entrare nei dettagli, il vicesindaco Barbieri. «Questi lavori consistono nell' allargamento dello "Scolo Berra" che da Serravalle porta l' acqua verso Berra e che qualche anno fa causò l' allagamento di una parte consistente di Serravalle. È quasi pronto anche il progetto relativo al secondo stralcio dei lavori ad opera del Cadf». Va ricordato che a causa del terreno torboso, questa seconda opera ha avuto un rallentamento ed un aumento dei costi dovendo praticamente rifare il progetto. «Questo secondo stralcio costerà quasi 300mila euro. Nel complesso questa importante opera tanto attesa da Serravalle verrà a costare quasi 400mila euro dei quali 120mila a carico del Comune».

14 SETTEMBRE 2015 - LA NUOVA

Copparo 21



Cidas, una festa per i suoi ospiti

di KUANIA DI MARZIA

Anche quest'anno si è potuto realizzare la vita sociale di Cidas per gli ospiti del Solaio e Laboratorio di pasticceria della cooperativa Cidas. Insieme a...

«Sicurezza stradale Sì ad interventi urgenti»

Ro, il sindaco Giannini sulle condizioni della provinciale: bisogna intervenire. Un primo intervento è già stato eseguito, ma i cantieri devono riprendere

Il sindaco di Ferrara, Roberto Giannini, ha parlato delle condizioni della provinciale 24, che da Serravalle porta l'acqua verso Berra. «È quasi pronto anche il progetto relativo al secondo stralcio dei lavori ad opera del Cadf». Va ricordato che a causa del terreno torboso, questa seconda opera ha avuto un rallentamento ed un aumento dei costi dovendo praticamente rifare il progetto. «Questo secondo stralcio costerà quasi 300mila euro. Nel complesso questa importante opera tanto attesa da Serravalle verrà a costare quasi 400mila euro dei quali 120mila a carico del Comune».



La settimana in vetrina a Copparo

Commercianti soddisfatti per lo "sbaracco"

di KUANIA DI MARZIA

La settimana in vetrina a Copparo. I commercianti sono soddisfatti per lo "sbaracco" di merce. «Questo secondo stralcio costerà quasi 300mila euro. Nel complesso questa importante opera tanto attesa da Serravalle verrà a costare quasi 400mila euro dei quali 120mila a carico del Comune».

FORMIGNANA «Unire è il compito di un prete»

La comunità ha accolto a braccia aperte don Robert

Don Robert, il nuovo parroco di Formignana, è stato accolto con grande entusiasmo dalla comunità. «Unire è il compito di un prete». La comunità ha accolto a braccia aperte don Robert. Il nuovo parroco...

di KUANIA DI MARZIA

SERRAVALLE Riassetto idrico, via ai lavori Sarà allargato lo scolo Berra

SERRAVALLE È partito oggi il primo stralcio dei lavori relativi al riassetto idrico di Serravalle ad opera del Consorzio di Bonifica. A entrare nei dettagli, il vicesindaco Barbieri. «Questi lavori consistono nell' allargamento dello "Scolo Berra" che da Serravalle porta l' acqua verso Berra e che qualche anno fa causò l' allagamento di una parte consistente di Serravalle. È quasi pronto anche il progetto relativo al secondo stralcio dei lavori ad opera del Cadf». Va ricordato che a causa del terreno torboso, questa seconda opera ha avuto un rallentamento ed un aumento dei costi dovendo praticamente rifare il progetto. «Questo secondo stralcio costerà quasi 300mila euro. Nel complesso questa importante opera tanto attesa da Serravalle verrà a costare quasi 400mila euro dei quali 120mila a carico del Comune».

FORMIGNANA Un libro in regalo ai piccini per la Festa del lettore

Un libro in regalo ai piccini per la Festa del lettore. La biblioteca di Formignana organizza una manifestazione per i bambini. «Unire è il compito di un prete».

di KUANIA DI MARZIA



Kayak e canoa sul Volano per ripulirlo dai rifiuti

A Migliarino una sessantina di volontari in acqua per difendere l' ambiente Recuperati oggetti di plastica, bombole per gpl e il telaio di una porta-finestra

MIGLIARINO. Sono stati circa 60 i volontari che hanno risposto all' invito del Canoa Club di Migliarino "Amici del Fiume" per dare vita all' edizione 2015 di Puliamo il Po di Volano in kayak e canoa, divenuto ormai appuntamento socio-ambientale irrinunciabile durante lo svolgimento della fiera di settembre. I volontari kayakisti e canoisti si sono ritrovati nella mattinata di ieri in darsena a Migliarino per poi dividersi in tre squadre a seguire vari punti del corso del Po di Volano, sia a monte che a valle. Per circa 4 ore i partecipanti all' iniziativa hanno raccolto rifiuti sia in acqua sia lungo le sponde appoggiandoli, dopo averli inseriti nei sacchi messi a disposizione da Area, sui due pontoni di supporto. Molti i rifiuti raccolti, in particolare molti sacchetti contenenti rifiuti di tipo umido, ma anche tanta plastica come bottiglie, sportine ed altro materiale. Tra i rifiuti curiosità ritrovati abbandonati e recuperati una grossa bombola di gpl ed un telaio completo in legno di una porta finestra. Insieme ai volontari per la raccolta dei rifiuti e la pulizia delle acque e delle sponde del Po di Volano erano presenti il sindaco di Fiscaglia, Sabina Mucchi, il vice sindaco Fabio Tosi, il consigliere comunale Fabio Sforza, che sono scesi in acqua. Presenti all' iniziativa anche il presidente della Pro Loco Luca Minghini e l' assessore alla cultura Gianni Tuffanelli. I volontari che sono scesi in acqua per dare vita all' iniziativa, giunta alla decima edizione "Puliamo il Po di Volano", facevano parte del Canoa Club "Amici del Fiume" di Migliarino, del gruppo Bass Angelers, del circolo nautico "Il Volano" di Codigoro e del Gommone Club di Ferrara. E con loro erano presenti anche alcuni componenti della Guardie Ecologiche Volontarie. Maria Rosa Bellini.

Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso ad alcuni utilizzi clicca qui. Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie.

QUOTIDIANI LOCALI | LAVORO ANNUNCI ASTE NECROLOGIE GUIDA-TV | VERSIONE DIGITALE | SEGUICI SU

la Nuova Ferrara +15°C Cerca nel sito

COMUNI: FERRARA CENTO BONDENO COPPARO ARGENTA PORTOMAGGIORE COMACCHIO GORO TUTTI I COMUNI

HOME CRONACA SPORT TEMPO LIBERO ITALIA MONDO FOTO VIDEO RISTORANTI ANNUNCI LOCALI PRIMA

SI PARLA DI INCENDI PIRATI DELLA STRADA FURTI CUP PROFUGHI

Sel in: FERRARA > CRONACA > KAYAK E CANOE SUL VOLANO PER...

Kayak e canoa sul Volano per ripulirlo dai rifiuti

A Migliarino una sessantina di volontari in acqua per difendere l' ambiente Recuperati oggetti di plastica, bombole per gpl e il telaio di una porta-finestra

07 settembre 2015



MIGLIARINO. Sono stati circa 60 i volontari che hanno risposto all'invito del Canoa Club di Migliarino "Amici del Fiume" per dare vita all'edizione 2015 di Puliamo il Po di Volano in kayak e canoa, divenuto ormai appuntamento socio-ambientale irrinunciabile durante lo svolgimento della fiera di settembre. I volontari kayakisti e canoisti si sono ritrovati nella mattinata di ieri in darsena a Migliarino per poi dividersi in tre squadre a seguire vari punti del corso del Po di Volano, sia a monte che a valle. Per circa 4 ore i partecipanti all'iniziativa hanno raccolto rifiuti sia in acqua sia lungo le sponde appoggiandoli, dopo averli inseriti nei sacchi messi a disposizione da Area, sui due pontoni di supporto. Molti i rifiuti raccolti, in particolare molti sacchetti contenenti rifiuti di tipo umido, ma anche tanta plastica come bottiglie, sportine ed altro materiale. Tra i rifiuti curiosità ritrovati abbandonati e recuperati una grossa bombola di gpl ed un telaio completo in legno di una porta finestra. Insieme ai volontari per la raccolta dei rifiuti e la pulizia delle acque e delle sponde del Po di Volano erano presenti il sindaco di Fiscaglia, Sabina Mucchi, il vice sindaco Fabio Tosi, il consigliere comunale Fabio Sforza, che sono scesi in acqua. Presenti all'iniziativa anche il presidente della Pro Loco Luca Minghini e l'assessore alla cultura Gianni Tuffanelli. I volontari che sono scesi in acqua per dare vita all'iniziativa, giunta alla decima edizione "Puliamo il Po di Volano", facevano parte del Canoa Club "Amici del Fiume" di Migliarino, del gruppo Bass Angelers, del circolo nautico "Il Volano" di Codigoro e del

IN EDICOLA
Sfoglia LA NUOVA FERRARA
2 mesi a 4,99€
In più un EURO da 10€
da spendere su lns.it

ATTIVA PRIMA PAGINA

MARIA ROSA BELLINI

acqua ambiente fiumi

Vetrina universale per i tesori del Parco «Occasione unica»

Delta 2000 porta a Expo le eccellenze

UN GRANDE successo per la kermesse di eventi che il Gruppo di azione locale Delta 2000 ha presentato all' Expo, mostrando al mondo i tesori del Parco del Delta del Poprotagonista per 2 giorni. E c' era la fila davanti allo spazio della Regione Emilia-Romagna per assistere agli eventi. Sotto gli occhi incuriositi dei turisti provenienti da tutto il mondo, accompagnate dalle eleganti coreografie a cura dell' accademia di danza Surya Dance, sono state presentate le prossime edizioni di 'Sapore di sale', l' evento enogastronomico dedicato al sale di Cervia, e alla Sagra dell' anguilla, la regina del Parco, che si terrà a Comacchio dal 25 settembre all' 11 ottobre. Altro protagonista è stato il riso del Delta con la presentazione delle opere vincitrici del concorso internazionale 'Riso e Sorriso' con un ospite d' onore, il commissario del padiglione del Vietnam, Lyan Palm e con i collegamenti in videoconferenza con i vincitori esteri dal Vietnam e dall' India, preludio di futuri rapporti di collaborazione e gemellaggi con i principali paesi produttori di riso al mondo. Metti riso, anguilla, sale, asparago, vini delle sabbie, vino burson, coppia ferrarese, valli, pesca, amore per la natura, aggiungi gli strumenti indispensabili dell' artista quali tele, colori e pennelli ed ottieni 'C' e' acqua per tutti', l' evento che ha coinvolto i visitatori, che con tocchi di pennello hanno disegnato il Delta del Po e la sua biodiversità.

PROTAGONISTA di questa giornata il Centro di educazione ambientale-La Fabbrica dell' Acqua fortemente voluta da Cadf, l' acquedotto del Delta che con laboratori artistici, creativi e di pittura ha animato lo spazio di Expo, proseguendo il suo obiettivo di divulgazione di un bene universale quale l' acqua, attraverso la conoscenza e valorizzazione di uno dei territori più suggestivi: il Delta del Po. E non poteva mancare il birdwatching, con i laboratori di Aqua dove adulti e piccini hanno partecipato al gioco del riconoscimento delle sagome degli uccelli del Delta del Po: airone, fenicotteri, svasso maggiore, cavaliere d' Italia... Birdwatching e danza, possiamo dire una metafora che ha ottenuto un grande successo di attenzione da parte del pubblico: uccelli in volo interpretati con coreografie di danza classica, moderna e contemporanea hanno incantato il pubblico. Le due giornate del Delta del Po, sono state omaggiate dalla visita del governatore Stefano Bonacini, del cavalier Paolo Bruni, del sindaco di Comacchio Marco Fabbrì, di Mesola Gianni Padovani, del vice sindaco di Jolanda, per la soddisfazione del presidente di Delta 2000, Lorenzo Marchesini, che dice: «È stata un' occasione importante per il nostro territorio, che ci ha dato l' opportunità di svelare al mondo i nostri valori e tesori del Delta del Po. Tesori che devono essere presidiati, valorizzati e promossi, ed è per questo che ci impegneremo nei



<-- Segue

prossimi anni e con i nuovi strumenti dei fondi strutturali e per lo sviluppo locale del Delta del Po».

acqua ambiente fiumi



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Mercoledì, 09 settembre 2015



DOSSIER

Mercoledì, 09 settembre 2015

Articoli

08/09/2015 lanuovaferrara.it	
Riassetto idrico, via ai lavori Sarà allargato lo scolo Berra	1
09/09/2015 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 13	
Ponte Marighella off limits per i camion	2
09/09/2015 La Nuova Ferrara Pagina 30	
Il Parco del Delta del Po protagonista dell' Expo	3
09/09/2015 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 13	
Trivellazioni, i grillini: «La giunta si faccia sentire»	4
09/09/2015 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 16	
Parco del Delta, i sindaci compatti: «Niente trivellazioni»	5

MONICA FORTI

Riassetto idrico, via ai lavori Sarà allargato lo scolo Berra

SERRAVALLE. È partito oggi il primo stralcio dei lavori relativi al riassetto idrico di Serravalle ad opera del Consorzio di Bonifica. A entrare nei dettagli, il vicesindaco Barbieri. «Questi lavori...

SERRAVALLE. È partito oggi il primo stralcio dei lavori relativi al riassetto idrico di Serravalle ad opera del Consorzio di Bonifica. A entrare nei dettagli, il vicesindaco Barbieri. «Questi lavori consistono nell' allargamento dello "Scolo Berra" che da Serravalle porta l' acqua verso Berra e che qualche anno fa causò l' allagamento di una parte consistente di Serravalle. È quasi pronto anche il progetto relativo al secondo stralcio dei lavori ad opera del Cadf». Va ricordato che a causa del terreno torboso, questa seconda opera ha avuto un rallentamento ed un aumento dei costi dovendo praticamente rifare il progetto. «Questo secondo stralcio costerà quasi 300mila euro. Nel complesso questa importante opera tanto attesa da Serravalle verrà a costare quasi 400mila euro dei quali 120mila a carico del Comune».

Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi clicca qui. Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie. [OK](#)

QUOTIDIANI LOCALI | LAVORO ANNUNCI ASTE METEOROLOGIE GUIDA-TV | [VERSIONE DIGITALE](#) | [SEGNAI TV](#)

la Nuova Ferrara

+14°C
Quasi sereno

COMUNI: FERRARA CENTO BONDENO COPPARO ARGENTA PORTOMAGGIORRE COMACCHIO GORO TUTTI I COMUNI

HOME CRONACA SPORT TEMPO LIBERO ITALIA MONDO FOTO VIDEO RISTORANTI ANNUNCI LOCALI PRIMA

SI PARLA DI INCENDI PIRATI DELLA STRADA FURTI CUP PROFUGHI

Sel in: FERRARA > CRONACA > RIASSETTO IDRICO, VIA AI LAVORI SARÀ...

SERRAVALLE

Riassetto idrico, via ai lavori Sarà allargato lo scolo Berra

SERRAVALLE. È partito oggi il primo stralcio dei lavori relativi al riassetto idrico di Serravalle ad opera del Consorzio di Bonifica. A entrare nei dettagli, il vicesindaco Barbieri. «Questi lavori consistono nell' allargamento dello "Scolo Berra" che da Serravalle porta l' acqua verso Berra e che qualche anno fa causò l' allagamento di una parte consistente di Serravalle. È quasi pronto anche il progetto relativo al secondo stralcio dei lavori ad opera del Cadf». Va ricordato che a causa del terreno torboso, questa seconda opera ha avuto un rallentamento ed un aumento dei costi dovendo praticamente rifare il progetto. «Questo secondo stralcio costerà quasi 300mila euro. Nel complesso questa importante opera tanto attesa da Serravalle verrà a costare quasi 400mila euro dei quali 120mila a carico del Comune».

08 settembre 2015

IN EDICOLA
Sfoglia LA NUOVA FERRARA
7 mesi a 4,99€
In più un BIGNON da 10€
da spendere su lbs.it

ATTIVA PRIMA PAGINA



08 settembre 2015

consorzi di bonifica

Ponte Marighella off limits per i camion

Copparo, il divieto scatta da lunedì. Senso unico alternato per le auto. «I lavori dal 2016»

SARANNO mesi difficili per gli automobilisti di Copparo. Il consorzio di bonifica ha, infatti, segnalato la precarietà del ponte 'Marighella' che attraversa il canale Brusabò Alto; il manufatto, interamente in muratura di laterizio, fa parte della strada provinciale 4 che collega Copparo a Migliarino.

Lo stato del ponte ha fatto propendere l'amministrazione copparese per un intervento immediato: ecco, dunque, che per sgravare la struttura da carichi pesanti, già dalla prossima settimana il tratto di strada che insiste su di essa (calcolabile intorno ai sei chilometri) verrà chiusa ai mezzi pesanti (oltre le 3,5 tonnellate).

INOLTRE, sempre dalla settimana prossima, il transito per gli autoveicoli sarà a senso unico alternato; l'unica eccezione verrà fatta per i pullman e per i mezzi che trasportano i rifiuti.

«Una scelta necessaria - commenta il sindaco di Copparo Nicola Rossi - data la condizione del ponte. Siamo al corrente del fatto che questa strada è un nodo importante del traffico della zona, quindi siamo già al lavoro per trovare alternative ai mezzi in transito; a breve saremo in grado di indicare questa deviazione».

Tra pochi giorni, quindi, via alle prime limitazioni, salvo poi chiudere l'intero tratto con l'inizio dei lavori. «IL PONTE verrà ricostruito ex novo - prosegue il sindaco Rossi - e questo avverrà solo nei primi mesi del prossimo anno».

Un'operazione che costerà oltre 200mila euro ma fondamentale per la sicurezza: allo stato attuale, infatti, è visibile ad occhio nudo il distacco di un'ampia porzione di muratura sul lato destro della strada e della sommità del muro (con relativa barriera di sicurezza) sul lato sinistro, a causa di un recente incidente. Insomma, il ponte va sistemato quanto prima.

«LA SITUAZIONE economica della Provincia - conclude Rossi in qualità anche di vicepresidente della stessa - non è delle più floride, ma questo tipo di intervento è assolutamente necessario. Speriamo che si concluda nel più breve tempo possibile, per creare meno disagi possibili alla popolazione».

Matteo Langone.

13

COPPARO E CODIGORO

Ponte Marighella off limits per i camion
Copparo, il divieto scatta da lunedì. Senso unico alternato per le auto. «I lavori dal 2016»

COPPARO
Ruba vestiti per 700 euro
Arrestata albanese

SARANNO mesi difficili per gli automobilisti di Copparo. Il consorzio di bonifica ha, infatti, segnalato la precarietà del ponte 'Marighella' che attraversa il canale Brusabò Alto; il manufatto, interamente in muratura di laterizio, fa parte della strada provinciale 4 che collega Copparo a Migliarino.

Lo stato del ponte ha fatto propendere l'amministrazione copparese per un intervento immediato: ecco, dunque, che per sgravare la struttura da carichi pesanti, già dalla prossima settimana il tratto di strada che insiste su di essa (calcolabile intorno ai sei chilometri) verrà chiusa ai mezzi pesanti (oltre le 3,5 tonnellate).

INOLTRE, sempre dalla settimana prossima, il transito per gli autoveicoli sarà a senso unico alternato; l'unica eccezione verrà fatta per i pullman e per i mezzi che trasportano i rifiuti.

«Una scelta necessaria - commenta il sindaco di Copparo Nicola Rossi - data la condizione del ponte. Siamo al corrente del fatto che questa strada è un nodo importante del traffico della zona, quindi siamo già al lavoro per trovare alternative ai mezzi in transito; a breve saremo in grado di indicare questa deviazione».

Tra pochi giorni, quindi, via alle prime limitazioni, salvo poi chiudere l'intero tratto con l'inizio dei lavori.

CODIGORO
Dieci e lode allo 'Sbaracco'
«Ripeteremo l'evento»

OTTIMO successo per lo sbaracco, promosso e organizzato dal comune di Codigoro insieme ad Assoc. Confcommercio e l'elenco di tutte le altre associazioni di categoria. «L'evento ha dato un bel sostegno e contributo al settore del commercio codigoro» - dice l'assessore delegato Marco Franceschi - anche grazie alla parziale ripertura della piazza. A novembre il centro vi sono stati anche spettacoli di animazione itineranti per bambini. In circa 40, tra commercianti e gestori di locali, hanno partecipato all'iniziativa, si sono detti entusiasti e hanno già espresso la volontà di ripetere l'evento sempre su 2 giorni. Il prossimo appuntamento

LA SITUAZIONE economica della Provincia - conclude Rossi in qualità anche di vicepresidente della stessa - non è delle più floride, ma questo tipo di intervento è assolutamente necessario. Speriamo che si concluda nel più breve tempo possibile, per creare meno disagi possibili alla popolazione».

Matteo Langone.

VEIROAUTO

SOSTITUZIONE • RIPARAZIONE • OSCURAMENTO

CASALECCHIO VILLANOVA FERRARA MODENA REGGIO EMILIA RIMINI

Via del Lavoro, 65 Via Tosarelli, 286 Via Eridano, 9 Via Marinuzzi, 16/18 Via Callero, 4/D Via Sassonia, 5

051. 613 23 36 051. 605 30 32 0532. 53 005 059. 28 16 31 0522. 309 758 0541. 74 33 23



acqua ambiente fiumi

Il Parco del Delta del Po protagonista dell' Expo

COMACCHIO Il Parco del Delta del Po protagonista dell' Expo per due giornate. A pochi passi da Piazza Italia, il centro geometrico di Expo, all' incrocio tra il cardo e il decumano, davanti allo spazio della piazzetta della Regione Emilia-Romagna si snoda la fila dei visitatori diretti verso il padiglione italiano che hanno assistito ai numerosi eventi che Delta 2000 ha organizzato per le due giornate di protagonismo del Delta del Po. Sotto gli occhi incuriositi dei turisti provenienti da tutto il mondo, accompagnate dalle eleganti coreografie a cura dell' accademia di danza Surya Dance, sono state presentate le prossime edizioni di Sapore di sale, l' evento enogastronomico dedicato al prodotto cervese per eccellenza, il sale dolce, e alla Sagra dell' anguilla, la regina del Parco, che si terrà a Comacchio dal 25 settembre all' 11 ottobre. Altro protagonista è stato il riso del Delta con la presentazione delle opere vincitrici del concorso internazionale "Riso e Sorriso" con un ospite d' onore, il commissario del padiglione del Vietnam, Lyan Palm e con i colleghi in videoconferenza con i vincitori esteri dal Vietnam e dall' India.

30 | Comacchio

LA NUOVA | MERCOLEDÌ 9 SETTEMBRE 2015

L'ultimo uomo della Salina si racconta

Comacchio, Francesco Farinelli: aspetto gli eredi, quest'anno avremmo potuto produrre 400 quintali di sale

di COMACCHIO

Il paese gravitante sulla pianura, Francesco Farinelli, 67 anni, l'ultimo erede di una tradizione secolare, quella del salinamento. In questi anni il salinatore ha cercato di sopravvivere, ma con il tempo si è ridotto a un'attività di manutenzione del territorio. Per questo ha deciso di abbandonare il lavoro e di dedicarsi a un'attività di manutenzione del territorio. Per questo ha deciso di abbandonare il lavoro e di dedicarsi a un'attività di manutenzione del territorio.



Produzione del sale nelle saline di Comacchio



La salina di Francesco Farinelli a Comacchio, l'ultimo salinatore del delta del Po

Il padre di Francesco Farinelli, Francesco Farinelli, era un salinatore. In questi anni il salinatore ha cercato di sopravvivere, ma con il tempo si è ridotto a un'attività di manutenzione del territorio. Per questo ha deciso di abbandonare il lavoro e di dedicarsi a un'attività di manutenzione del territorio.

Farinelli aspetta di passare il tempo a giocare con i nipotini, a fare il falegname, a fare il falegname. In questi anni il salinatore ha cercato di sopravvivere, ma con il tempo si è ridotto a un'attività di manutenzione del territorio. Per questo ha deciso di abbandonare il lavoro e di dedicarsi a un'attività di manutenzione del territorio.

Il padre di Francesco Farinelli, Francesco Farinelli, era un salinatore. In questi anni il salinatore ha cercato di sopravvivere, ma con il tempo si è ridotto a un'attività di manutenzione del territorio. Per questo ha deciso di abbandonare il lavoro e di dedicarsi a un'attività di manutenzione del territorio.

"Leggermente atletici" scendono in pista

Domani appuntamento al Raibosola per uno degli eventi più attesi. L'atletica protagonista

di COMACCHIO

Il Raibosola è un luogo magico, un luogo dove si vive la vita. In questi anni il salinatore ha cercato di sopravvivere, ma con il tempo si è ridotto a un'attività di manutenzione del territorio. Per questo ha deciso di abbandonare il lavoro e di dedicarsi a un'attività di manutenzione del territorio.

Il Raibosola è un luogo magico, un luogo dove si vive la vita. In questi anni il salinatore ha cercato di sopravvivere, ma con il tempo si è ridotto a un'attività di manutenzione del territorio. Per questo ha deciso di abbandonare il lavoro e di dedicarsi a un'attività di manutenzione del territorio.



Al Raibosola, l'atletica protagonista

Corsi di buddismo al Camping Florenz con Ota Nyathi

Domani appuntamento al Raibosola per uno degli eventi più attesi. L'atletica protagonista

di COMACCHIO

Il Raibosola è un luogo magico, un luogo dove si vive la vita. In questi anni il salinatore ha cercato di sopravvivere, ma con il tempo si è ridotto a un'attività di manutenzione del territorio. Per questo ha deciso di abbandonare il lavoro e di dedicarsi a un'attività di manutenzione del territorio.

COMACCHIO Finita l'estate, sui Trepponti arriva già il Natale

di COMACCHIO

Il Raibosola è un luogo magico, un luogo dove si vive la vita. In questi anni il salinatore ha cercato di sopravvivere, ma con il tempo si è ridotto a un'attività di manutenzione del territorio. Per questo ha deciso di abbandonare il lavoro e di dedicarsi a un'attività di manutenzione del territorio.

Il Raibosola è un luogo magico, un luogo dove si vive la vita. In questi anni il salinatore ha cercato di sopravvivere, ma con il tempo si è ridotto a un'attività di manutenzione del territorio. Per questo ha deciso di abbandonare il lavoro e di dedicarsi a un'attività di manutenzione del territorio.



Al Raibosola, l'atletica protagonista

Il Parco del Delta del Po protagonista dell'Expo

di COMACCHIO

Il Raibosola è un luogo magico, un luogo dove si vive la vita. In questi anni il salinatore ha cercato di sopravvivere, ma con il tempo si è ridotto a un'attività di manutenzione del territorio. Per questo ha deciso di abbandonare il lavoro e di dedicarsi a un'attività di manutenzione del territorio.

Il Raibosola è un luogo magico, un luogo dove si vive la vita. In questi anni il salinatore ha cercato di sopravvivere, ma con il tempo si è ridotto a un'attività di manutenzione del territorio. Per questo ha deciso di abbandonare il lavoro e di dedicarsi a un'attività di manutenzione del territorio.

acqua ambiente fiumi

Trivellazioni, i grillini: «La giunta si faccia sentire»

LA PREOCCUPAZIONE sulle trivellazioni nel copparese non si placa. Questa volta a intervenire è il Movimento 5 Stelle. «Nella gestione dei permessi di ispezione ed estrazione nel sito La Prospera di Gradizza c'è tutta la contraddizione di un'amministrazione locale che grida opposizione, ma poi acconsentendo su tutto, urla il proprio no con mere letterine prive di intenti - spiegano in un comunicato i grillini - Perché dovremmo credere e dare fiducia a quelli che nel 2013 ci hanno raccontato la 'balla' della Northsun Italia che si reca a Gradizza per fare una perforazione di circa 1 chilometro, verificare la presenza di idrocarburi e poi tornare a casa? Per ogni permesso di coltivazione idrocarburi ci si dimentica sempre il problema dell'inquinamento dei terreni e delle falde acquifere, oppure il problema della subsidenza, e addirittura la possibile influenza sugli eventi sismici.

Servirebbe che amministrazione e giunta, con coraggio attivassero una serie di attività di opposizione e iniziassero a presentare osservazioni presso il Ministero dell'Ambiente entro il 14 settembre, ultimo giorno utile per arrivare ad assemblee formative e partecipate. Gruppi autonomi di cittadini hanno provveduto a redigere le osservazioni allo studio di impatto ambientale depositato dalla Northsun Italia: non è certo un'azione che scardinerà i piani di estrazione, ma di sicuro servirà a mantenere alta l'attenzione sulla cosa». Chiara Modonesi.

MERCOLEDÌ 9 SETTEMBRE 2015 | **Il Resto del Carlino** | 13

COPPARO E CODIGORO

COPPARO INCONTRO ALLA CASA DELLA SALUTE

APPUNTAMENTO oggi dalle 14 alle 18 alla Casa della Salute per l'incontro pubblico che tratterà la costruzione della giunta ai servizi, e la circolazione degli appuntamenti per la Fiera di settembre.

Ponte Marighella off limits per i camion

Copparo, il divieto scatta da lunedì. Senso unico alternato per le auto. «I lavori dal 2016»

COPPARO
Ruba vestiti per 700 euro
Arrestato albanese

ERA REUSCITA ad ultrare i dispositivi antitaccheggio presenti negli indumenti e se la stava svignando con un "pantalone" tutto nuovo del valore di circa 700 euro. Sono stati i carabinieri a bloccare la donna con il malloppo. L'arresto dell'episodio avvenne lunedì pomeriggio, un negozio all'interno del centro commerciale di Copparo. A finire in manette con l'accusa di furto aggravato, S. F., una donna di 49 anni di origine albanese ma residente in città. Fondamentale la segnalazione fatta dal personale di vigilanza dopo che l'albanese aveva soppeso le casse senza aver pagato, anzi alzando i dispositivi antitaccheggio. Il risultato che la donna stava portando via numerosi capi di abbigliamento per un valore complessivo di circa 700 euro. La raffurca è stata restituita al negozio copparese, mentre l'arrestata, dopo le procedure di legge, è stata rimessa in libertà, su disposizione dell'autorità giudiziaria.

LA PREOCCUPAZIONE sulle trivellazioni nel copparese non si placa. Questa volta a intervenire è il Movimento 5 Stelle. «Nella gestione dei permessi di ispezione ed estrazione nel sito La Prospera di Gradizza c'è tutta la contraddizione di un'amministrazione locale che grida opposizione, ma poi acconsentendo su tutto, urla il proprio no con mere letterine prive di intenti - spiegano in un comunicato i grillini - Perché dovremmo credere e dare fiducia a quelli che nel 2013 ci hanno raccontato la 'balla' della Northsun Italia che si reca a Gradizza per fare una perforazione di circa 1 chilometro, verificare la presenza di idrocarburi e poi tornare a casa? Per ogni permesso di coltivazione idrocarburi ci si dimentica sempre il problema dell'inquinamento dei terreni e delle falde acquifere, oppure il problema della subsidenza, e addirittura la possibile influenza sugli eventi sismici. Servirebbe che amministrazione e giunta, con coraggio attivassero una serie di attività di opposizione e iniziassero a presentare osservazioni presso il Ministero dell'Ambiente entro il 14 settembre, ultimo giorno utile per arrivare ad assemblee formative e partecipate. Gruppi autonomi di cittadini hanno provveduto a redigere le osservazioni allo studio di impatto ambientale depositato dalla Northsun Italia: non è certo un'azione che scardinerà i piani di estrazione, ma di sicuro servirà a mantenere alta l'attenzione sulla cosa». Chiara Modonesi.

CODIGORO
Dieci e lode allo 'Sbaracco' «Ripeteremo l'evento»

OTTIMO successo per lo 'Sbaracco', promosso e organizzato dal comune di Codigoro insieme ad Anas, Confcommercio e l'adesione di tutte le altre associazioni di categoria. «L'evento ha dato un po' d'impeto e ci stiamo al centro del commercio codigoroese - dice l'assessore delegato Marco Finocci - anche grazie alla grande risposta della piazza. A revisione il conto ci sono stati anche spettacoli di animazione itineranti per bambini. In circa 40 tra commercianti e genitori di locali, hanno partecipato all'iniziativa, si sono detti entusiasti e hanno già espresso la volontà di ripetere l'evento sempre su 2 giorni. Il prossimo appuntamento

VEIROAUTO

SOSTITUZIONE • RIPARAZIONE • OSCURAMENTO

CASALECCHIO | VILLANOVA | FERRARA | MODENA | REGGIO EMILIA | RIMINI

Via del Lavoro, 88 | Via Tosarelli, 286 | Via Erlano, 9 | Via Marinuzzi, 16/18 | Via Callero, 4/D | Via Salsolina, 6

051.613.23.36 | 051.605.30.32 | 0532.53.005 | 059.28.15.31 | 0522.309.758 | 0541.74.33.25



acqua ambiente fiumi

Parco del Delta, i sindaci compatti: «Niente trivellazioni»

Inviare le osservazioni al Ministero

di MONICA FORTI FRONTE compatto contro le trivelle nel Parco del Delta del Po emiliano-romagnolo. A cominciare da quella richiesta da Eni sull' argine Agosta, ai confini tra Comacchio e Argenta, per sondare la possibilità di estrazione di gas. «Abbiamo inviato al Ministero dello Sviluppo economico le nostre osservazioni supportate da pareri tecnici sull' incidenza d' impatto ambientale, che la concessione del permesso di perforazione potrebbe comportare - spiega Massimo Medri presidente dell' ente - si spera che il resoconto venga tenuto nella giusta considerazione e si abbandoni l' idea di concedere un nullaosta. C' è poi un documento politico sottoposto ai 9 sindaci della Comunità di Parco che, con tutta probabilità, sarà votato entro fine mese». Si guarda al «no» come a una soluzione figlia del buonsenso, per tutelare un' area protetta e rispettare i requisiti imposti dalla medaglia internazionale riconosciuta all' oasi del Delta, il Mab Unesco, che pur viaggiando in autonomia, avrebbe nell' interregionalità del parco un supporto nella difesa della biodiversità e nel contenimento delle fragilità dell' habitat. «Contestiamo i presupposti con cui ci si vorrebbe apprestare a trivellare - dice Antonio Fiorentini, neo presidente di Comunità di Parco e sindaco di Argenta - Il riconoscimento Mab richiede determinate cautele e, da sindaco, dico che le medesime attenzioni dovrebbero essere riservate anche al resto del territorio, dove a subsidenza gioca un ruolo pericoloso». Comacchio, città avamposto contro le trivelle nel Delta del Po, ribadisce la propria posizione. «Bisognerebbe ricordare a Renzi come alcuni passaggi del decreto Sblocca Italia siano scellerati», dice il sindaco Marco Fabbri, predecessore di Fiorentini, oggi nell' esecutivo del Parco. «È il motivo per cui ci auguriamo una posizione uniforme della Comunità di Parco e di vederla sostenuta dalla Regione - continua - In caso contrario, mi chiedo quale senso abbia spendere milioni di euro per il ripascimento delle coste dovuto alla subsidenza se poi ci si mette nelle condizioni di agevolare, invece, anche il sindaco di Occhiena».

16 **Il Resto del Carlino** MERCOLEDÌ 9 SETTEMBRE 2015

Comacchio & LIDI

Parco del Delta, i sindaci compatti: «Niente trivellazioni»

Inviare le osservazioni al Ministero

TERMINO DELICATO
A destra, un angolo inaspettato del Delta ferrarese. A mettere in allarme i sindaci la richiesta di Eni per sondare la possibilità di estrazione di gas sull' argine Agosta (Aristide/Pesi)

di MONICA FORTI

FRONTE compatto contro le trivelle nel Parco del Delta del Po emiliano-romagnolo. A cominciare da quella richiesta da Eni sull' argine Agosta, ai confini tra Comacchio e Argenta, per sondare la possibilità di estrazione di gas. «Abbiamo inviato al Ministero dello Sviluppo economico le nostre osservazioni supportate da pareri tecnici sull' incidenza d' impatto ambientale, che la concessione del permesso di perforazione potrebbe comportare - spiega Massimo Medri presidente dell' ente - si spera che il resoconto venga tenuto nella giusta considerazione e si abbandoni l' idea di concedere un nullaosta. C' è poi un documento politico sottoposto ai 9 sindaci della Comunità di Parco che, con tutta probabilità, sarà votato entro fine mese. Si guarda al «no» come a una soluzione fi-



MASSIMO MEDRI
Presidente dell' ente Parco
«C' è un documento politico sottoposto ai 9 sindaci della Comunità del Parco: sarà votato entro fine mese»



MARCO FABBRÌ
Sindaco di Comacchio
«Ci auguriamo una posizione uniforme della Comunità di Parco e che sia sostenuta dalla Regione»

già del buonsenso, per tutelare un' area protetta e rispettare i requisiti imposti dalla medaglia internazionale, riconosciuta all' oasi del Delta, il Mab Unesco, che pur viaggiando in autonomia, avrebbe nell' interregionalità del parco

di Argenta - Il riconoscimento Mab richiede determinate cautele e, da sindaco, dico che le medesime attenzioni dovrebbero essere riservate anche al resto del territorio, dove la subsidenza gioca un ruolo pericoloso. Comacchio, città avamposto contro le trivelle nel Delta del Po, ribadisce la propria posizione. «Bisognerebbe ricordare a Renzi come alcuni passaggi del decreto Sblocca Italia siano scellerati», dice il sindaco Marco Fabbri, predecessore di Fiorentini, oggi nell' esecutivo del Parco. «È il motivo per cui ci auguriamo una posizione uniforme della Comunità di Parco e di vederla sostenuta dalla Regione - continua - In caso contrario, mi chiedo quale senso abbia spendere milioni di euro per il ripascimento delle coste dovuto alla subsidenza se poi ci si mette nelle condizioni di agevolare, invece, anche il sindaco di Occhiena».

Lido degli Estensi, rivoluzione a scuola Zaini leggeri e aule "senza banchi"

LA SCUOLA primaria di Lido degli Estensi avrà quest' anno, come scuola pilota a livello regionale e nazionale, il progetto «A scuola senza banchi e con i tavoli a rotelle» e un' aula ad aule aperte. Si tratta di una novità scolastica che tocca per ora il primario di Ferrara ma che verrà poi introdotta anche a Porto Garibaldi. L' obiettivo è togliere le aule dal tragico caso scuola, puntando su un nuovo concetto di aula interattiva, uno spazio vivo e vitale. Le lezioni non saranno più frontali, ma a rotazione su gruppi e banchi sulla progettazione degli insegnanti. Non sono più previsti neppure i banchi, sostituiti dal tappeto dell'agorà. Al posto dei tradizionali banchi posati sono gli stati simulati 60 mini leggendari offerti dalla Cooperativa Scuola e Gruppo Polis di Porto Garibaldi, presieduta da Alberto Polini. Fondamentale nel nuovo sistema sarà il lavoro di gruppo, libero come elemento di coesione e di appartenenza a una comunità. I insegnante referente del progetto, Nadia Viali, ha sottolineato anche gli altri valori del percorso: l' inclusione, l' accoglienza della diversità, la didattica inclusiva, la responsabilità del gruppo, la responsabilità del gruppo, la responsabilità del gruppo, la responsabilità del gruppo.

GORO SI TRATTAVA DI 'NOVELLAME' DEL VALORE DI DICIMILA EURO Pesca di frodo, sequestrati 600 chili di vongole

NELLA PRIMA serata di lunedì la Guardia Costiera di Goro ha portato a termine un' importante operazione di contrasto alla pesca di frodo di vongole di vongole, particolarmente richiesta in questo periodo dell' anno dal vivo. Tre miliardi, nel corso di un' attività di vigilanza in banchina, hanno portato infatti la presenza di un' imbarcazione che, priva di qualsiasi tipo di autorizzazione, stava sbarcando alcune tonnellate di vongole caricate subito su un furgone parcheggiato a colpo d'occhio. Sono subito scattati i controlli che hanno portato al sequestro di circa 600 chili di vongole di vongole, sequestrate poco prima e custodite in un' area che era stata creata sul lungomare. Il prodotto sequestrato, del valore di circa diecimila euro, è stato sequestrato in mare, visto che era ancora vivo. I responsabili sono stati denunciati. L' operazione rientra in quelle che vengono svolte per contrastare la pesca illegale. Ricordiamo anche che la normativa a tutela delle risorse ittiche prevede, inoltre, controlli alla sbarca del prodotto, sui mezzi di trasporto e all' interno degli esercizi commerciali.



CONTROLLI
Le coste che contrastano il novellame di vongole

<-- Segue

ma valutiamo caso per caso, affidandoci ad **appareati tecnici molto attenti**».

acqua ambiente fiumi

MONICA FORTI



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Giovedì, 10 settembre 2015



DOSSIER

Giovedì, 10 settembre 2015

Articoli

10/09/2015 La Nuova Ferrara Pagina 9	
<u>Cattivo odore in città? Colpa della torba</u>	1
10/09/2015 La Nuova Ferrara Pagina 9	
<u>Le tappe: la lunga estate delle puzze raccontata nei rapporti di Arpa...</u>	3
09/09/2015 lanuovaferrara.it	
<u>Puzze notturne, è la torba del Boschetto che brucia</u>	5
10/09/2015 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 15	
<u>«La torba brucia ma non fa male. Soluzioni difficili»</u>	7

<-- Segue

consorzi di bonifica

fenomeno che potrebbe comunque durare ancora per alcuni giorni. Raccomandazioni dettate da esigenze pratiche vengono rivolte ai coltivatori e ai proprietari terrieri per non praticare incendi di sterpaglie o all' accensione di fuochi per non incrementare possibili inneschi di altri incendi. All' incontro, chiesto dall' assessore provinciale alla protezione civile (Padovani), era presenti oltre al prefetto Tortora e al capo di gabinetto Pirrone, i sindaci dei Comuni di Argenta (Fiorentini), Comacchio (Fabbri), Ostellato (Marchi) e Portomaggiore (Minarelli), il vicecomandante dei Vigili del Fuoco, il Direttore dell' Arpa di Ferrara, il rappresentante del Comando provinciale del Corpo Forestale dello Stato e dell' Ufficio territoriale per la biodiversità di Punta Marina Terme e dell' Azienda Usl.

consorzi di bonifica

Le tappe: la lunga estate delle puzze raccontata nei rapporti di Arpa Ferrara

È stata un' estate torrida ma anche particolarmente puzzolente per il Ferrarese a causa degli incendi del mezzano e alla combustione della torba che ha provocato le stomachevoli salazioni. Ricostruiamo in base ai rapporti dell' Arpa di Ferrara le tappe di questa emergenza.

4 agosto - A seguito delle segnalazioni di disagio da parte di cittadini per esalazioni maleodoranti diffuse sul territorio nei Comuni di Comacchio e Ostellato, Arpa Ferrara ha svolto un sopralluogo nella giornata di ieri, 3 agosto. I rilievi effettuati hanno consentito di mettere in relazione le forti esalazioni fumose con l' incendio di sterpaglie in località Mezzano, innescando alla combustione, tuttora in atto, di torba normalmente presente nel terreno. Oltre alla normale attività di monitoraggio e indagine relativa all' incendio, Arpa si è fatta promotrice di un incontro che si svolgerà domattina alla presenza delle Amministrazioni locali di Comacchio e Ostellato, all' azienda USL di Ferrara, alla Protezione Civile e al Consorzio di bonifica. L' incontro è finalizzato all' individuazione delle operazioni da mettere in atto per porre fine al fenomeno. La stessa Agenzia, su indicazioni dell' Azienda USL, effettuerà prelievi di aria nelle zone interessate dalle esalazioni.

5 agosto - Si è tenuta questa mattina, presso la sede di Arpa Ferrara, una riunione per fare il punto della situazione sul fenomeno degli odori molesti nella zona del Mezzano ferrarese. Erano presenti, oltre ai funzionari di Arpa, i sindaci dei comuni di Ostellato e Comacchio, i tecnici dell' Unione dei Comuni, i tecnici del Consorzio di bonifica, della Protezione civile della Provincia di Ferrara, il direttore dell' Unità operativa Igiene pubblica per il Dipartimento di sanità pubblica della Azienda Usf di Ferrara. I sopralluoghi di Arpa hanno consentito di mettere in relazione le esalazioni sgradevoli avvertite in questi giorni dai cittadini, con l' incendio - oramai spento - di sterpaglie in località Mezzano nel Comune di Ostellato. L' incendio ha innescato la combustione del terreno agricolo incolto, prevalentemente torboso e tipico della zona. L' area interessata dal fenomeno è di circa 20 ettari. Si è preso atto che fenomeni di questo genere sono ricorrenti in questa zona, ma è la prima volta che interessano un' area così estesa. A oggi si sono rilevate vaste aree con esalazioni di fumi che continuano a propagarsi a seconda della direzione principale del vento. Sul luogo è in corso un intervento da parte della proprietà e del Consorzio, volto a sommergere l' area attraverso l' impiego di acqua derivata dal vicino canale con due gruppi di pompaggio. Considerata l' urgenza delle azioni da intraprendere, si è deciso di aumentare l' efficacia dell' intervento di allagamento in atto nell' area interessata, allo scopo di estinguere

Cronaca
LA NUOVA GAZETTA 10 SETTEMBRE 2015 9

Cattivo odore in città? Colpa della torba

Ieri in prefettura è stato fatto il punto sull'emergenza puzza: accertato che le esalazioni serralì provengono dal Mezzano

ANALISI DI ARPA E USL
Dai dati emersi non è stato individuato alcun valore inquinante che preoccupa i cittadini. I rilievi effettuati in questi giorni, per valutare possibili incrementi di inquinanti, non hanno evidenziato alcun valore preoccupante per la salute pubblica.

TAVOLA INCENDI
Richiesta agli agricoltori di non bruciare sterpaglie e di non accendere fuochi per evitare possibili innesci di altre fiamme.

I relatori hanno convenuto che sarà effettuato un sopralluogo da parte del sindaco di Ostellato Andrea Merchi e da altri organi tecnici, presso la sede dell' Agenzia regionale di protezione ambientale, per valutare possibili incrementi di inquinanti, non hanno evidenziato alcun valore preoccupante per la salute pubblica.

TAVOLA INCENDI
Richiesta agli agricoltori di non bruciare sterpaglie e di non accendere fuochi per evitare possibili innesci di altre fiamme.

I relatori hanno convenuto che sarà effettuato un sopralluogo da parte del sindaco di Ostellato Andrea Merchi e da altri organi tecnici, presso la sede dell' Agenzia regionale di protezione ambientale, per valutare possibili incrementi di inquinanti, non hanno evidenziato alcun valore preoccupante per la salute pubblica.

Le tappe: la lunga estate delle puzze raccontata nei rapporti di Arpa Ferrara

I relatori hanno convenuto che sarà effettuato un sopralluogo da parte del sindaco di Ostellato Andrea Merchi e da altri organi tecnici, presso la sede dell' Agenzia regionale di protezione ambientale, per valutare possibili incrementi di inquinanti, non hanno evidenziato alcun valore preoccupante per la salute pubblica.

10 agosto - Disastri e incendi. Il 10 agosto, in occasione del 10° anniversario dell' incendio di Mezzano, Arpa Ferrara ha organizzato un incontro con i sindaci dei comuni di Ostellato e Comacchio, i tecnici dell' Unione dei Comuni, i tecnici del Consorzio di bonifica, della Protezione civile della Provincia di Ferrara, il direttore dell' Unità operativa Igiene pubblica per il Dipartimento di sanità pubblica della Azienda Usf di Ferrara.

11 agosto - Disastri e incendi. Il 11 agosto, in occasione del 11° anniversario dell' incendio di Mezzano, Arpa Ferrara ha organizzato un incontro con i sindaci dei comuni di Ostellato e Comacchio, i tecnici dell' Unione dei Comuni, i tecnici del Consorzio di bonifica, della Protezione civile della Provincia di Ferrara, il direttore dell' Unità operativa Igiene pubblica per il Dipartimento di sanità pubblica della Azienda Usf di Ferrara.

12 agosto - Disastri e incendi. Il 12 agosto, in occasione del 12° anniversario dell' incendio di Mezzano, Arpa Ferrara ha organizzato un incontro con i sindaci dei comuni di Ostellato e Comacchio, i tecnici dell' Unione dei Comuni, i tecnici del Consorzio di bonifica, della Protezione civile della Provincia di Ferrara, il direttore dell' Unità operativa Igiene pubblica per il Dipartimento di sanità pubblica della Azienda Usf di Ferrara.



definitivamente la combustione. Si è deciso quindi di far confluire sul luogo mezzi di movimentazione terra, per costruire argini di contenimento e pompe idrovore per aspirare acqua dal canale e allagare tutta l' area.

6 agosto - Per valutare gli effetti sulla qualità dell' aria dovuti alle esalazioni di fumo generati dalla combustione sul suolo torboso nel Mezzano ferrarese, ArpaER Sezione di Ferrara effettua il monitoraggio in continuo della qualità dell' aria in prossimità della scuola di San Giuseppe, a San Giuseppe (Comacchio). Di seguito i risultati delle rilevazioni di alcuni inquinanti tipici dei fenomeni di combustione. Biossido di Azoto: i dati orari rilevati dal Laboratorio mobile in prossimità della scuola di San Giuseppe sono confrontati con quelli misurati dalle stazioni di Corso Isonzo, centralina da traffico nel centro urbano di Ferrara, e Ostellato, centralina di fondo rurale, entrambe inserite nella Rete regionale di misurazione della qualità dell' aria (RRQA).

10 agosto - Diossine e IPA al di sotto dei limiti normati o dei valori di riferimento per la salute. In calo anche ossidi di azoto e benzene-toluene.

L'aggiornamento dei dati di analisi dell' aria effettuati da Arpa a Comacchio, a seguito dell'incendio di torbiera verificatosi tra il 31 luglio e il 4 agosto, segnala il forte calo della presenza di ossidi di azoto e di benzene-toluene. Dato nuovo, ora disponibile al termine delle complesse analisi necessarie, riguarda le diossine e gli idrocarburi policiclici aromatici: tutte le sostanze ricercate e analizzate sono al di sotto dei limiti normati o di riferimento per la salvaguardia della salute.

3 settembre - Arpa Emilia-Romagna, constatato che nel Mezzano persistono attivi alcuni focolai di torba e a seguito dell'incendio che il 23 agosto ha interessato un'area rinaturalizzata boscata di circa 10 ettari nel comune di Portomaggiore, ha proseguito i controlli alla ricerca di eventuali inquinanti. Il periodo considerato va dal 23 agosto al 2 settembre e confronta i dati orari rilevati dal Laboratorio mobile (posizionato a San Giuseppe di Comacchio), quelli della centralina di Ostellato - zona in cui recentemente sono stati segnalati odori - con quelli misurati dalla stazione di Corso Isonzo, centralina da traffico nel centro urbano di Ferrara.

8 settembre - Arpa Emilia-Romagna, constatato che nel Mezzano persistono attivi alcuni focolai di torba e a seguito dell'incendio che il 23 agosto ha interessato un'area rinaturalizzata boscata di circa 10 ettari nel comune di Portomaggiore, ha proseguito i controlli alla ricerca di eventuali inquinanti. Nel periodo considerato sono stati rilevati andamenti simili a quelli degli ultimi giorni di agosto e primi giorni di settembre. Anche in questo caso tutte le concentrazioni orarie di NO₂ non hanno mai superato il valore limite orario di 200 microg/Nm³ definito dal D.Lgs 155/2010, restandone molto al di sotto. Da segnalare incrementi nelle ore della notte e del primo mattino, apprezzabili in particolare nei giorni 4 e 5 settembre e, specificamente per il toluene, nella notte del 6 settembre.

Per quest'ultimo la media dell'ultima settimana, pari a 3.5 microg/Nm³, è comunque circa un centesimo del valore guida OMS per tale inquinante (260 microg/Nm³ come media settimanale). Per quanto riguarda gli inquinanti monossido di carbonio (CO) e anidride solforosa (SO₂), i valori rilevati dal Mezzo mobile sono sempre stati inferiori al limite minimo di quantificazione strumentale (pari a 0.6 mg/Nm³ per il CO e a 14 microg/Nm³ per SO₂) ad eccezione di due valori di SO₂ comunque molto contenuti (20 e 19 microg/Nm³) misurati durante le prime ore del 4 settembre.

Puzze notturne, è la torba del Boschetto che brucia

Summit in Prefettura a Ferrara: nessun pericolo per la salute, ma il fenomeno andrà avanti alcuni giorni. Scatta il divieto di bruciare sterpaglie e accendere fuochi

FERRARA. Nessun pericolo: i dati in possesso indicano che i valori delle sostanze rilevate sono ampiamente al di sotto della soglia minima d'interesse per la salute. E' questo l'elemento più importante emerso dal summit svoltosi in Prefettura e voluto ancor prima che l'ormai nota puzza, dovuta alla combustione di torba, tornasse a infestare l'aria in città. E' stato chiarito che le esalazioni attualmente percepite, in particolare nelle ore serali, sono determinate in massima parte dagli incendi di torba e sterpaglie in atto nella zona cosiddetta del Boschetto. Si tratta di un'area molto vasta, compresa tra i comuni di Ostellato e Portomaggiore, ove, data l'estensione e le caratteristiche del terreno, non è possibile intervenire con massicci allagamenti con pompe idrauliche, com'è stato fatto nelle ex vasche in cui si è sviluppato l'incendio nei primi giorni di agosto. In ogni caso si è convenuto che sarà effettuato un sopralluogo da parte del sindaco di Ostellato, Andrea Marchi, e dagli organi tecnici, compresi anche l'Agenzia regionale di protezione civile e il Consorzio di Bonifica, per valutare possibili interventi da realizzare in tempi brevi. Il fenomeno potrebbe comunque durare ancora per alcuni giorni. Trattandosi di

una zona in parte coltivata, è stata condivisa l'esigenza che i coltivatori e i proprietari terrieri non procedano all'incendio delle sterpaglie o all'accensione di fuochi, per non incrementare possibili inneschi di altri incendi. In Prefettura all'incontro per fare il punto sugli interventi fino ad ora posti in essere per contrastare il fenomeno degli incendi sviluppatisi, a partire dagli inizi del mese di agosto, su ampie aree di terreni torbosi all'interno delle valli del Mezzano, chiesto dall'assessore provinciale alla protezione civile, Gianni Padovani (anche sindaco di Mesola), erano altresì presenti i sindaci dei Comuni di Argenta (Antonio Fiorentini), Comacchio (Marco Fabbri), Ostellato (Andrea Marchi) e Portomaggiore (Nicola Minarelli), Il vicecomandante del Comando provinciale dei Vigili del Fuoco, il direttore dell'Arpa di Ferrara, il rappresentante del Comando provinciale del Corpo Forestale dello Stato e dell'Ufficio territoriale per la biodiversità di Punta Marina Terme e dell'Azienda Usi. Gli incendi, verificatisi in zona nei primi giorni del mese di agosto, dopo un periodo di attenuazione del fenomeno, sono ripresi con una certa evidenza negli ultimi giorni. Le esalazioni maleodoranti vengono ora percepite anche nel capoluogo di provincia, a causa del cambiamento delle condizioni climatiche e dei venti. Arpa e Azienda Usi hanno esposto i dati attinenti alle rilevazioni della qualità dell'aria e delle

The screenshot shows the website interface for 'la Nuova Ferrara'. At the top, there is a navigation bar with categories like 'HOME', 'CRONACA', 'SPORT', 'TEMPO LIBERO', 'ITALIA MONDO', 'FOTO', 'VIDEO', 'RISTORANTI', 'ANNUNCI LOCALI', and 'PRIMA'. Below this, the article title 'Puzze notturne, è la torba del Boschetto che brucia' is prominently displayed. A sub-headline reads: 'Summit in Prefettura a Ferrara: nessun pericolo per la salute, ma il fenomeno andrà avanti alcuni giorni. Scatta il divieto di bruciare sterpaglie e accendere fuochi'. The date '09 settembre 2015' is shown. A photograph of a fire burning in a field is included. Below the photo, the text begins with 'FERRARA. Nessun pericolo: i dati in possesso indicano che i valori delle sostanze rilevate sono ampiamente al di sotto della soglia minima d'interesse per la salute. E' questo l'elemento più importante emerso dal summit svoltosi in Prefettura e voluto ancor prima che l'ormai nota puzza, dovuta alla combustione di torba, tornasse a infestare l'aria in città.' The article continues with details about the summit and the environmental situation.

colture che vengono svolte in modo regolare.



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Lunedì-Martedì, 14-15 settembre 2015



Articoli

14/09/2015 Il Piacenza <u>Maltempo, Consorzio di bonifica attivo nel drenaggio delle acque</u>	1
14/09/2015 PiacenzaSera.it <u>Gazzolo "Stanziati 2 milioni". Domani Bonaccini a Piacenza. Bersani:...</u>	3
15/09/2015 La Nuova Ferrara Pagina 19 <u>Vallesanta sotto attacco Continua la pesca di frodo</u>	10
14/09/2015 lanuovaferrara.it <u>«Torba, la combustione prosegue sotto terra»</u>	11
15/09/2015 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 7 <u>Scudetto di Carpfishing per Argenta</u>	12

Maltempo, Consorzio di bonifica attivo nel drenaggio delle acque

La diga di Mignano scongiura gravi danni in Val d' Arda. Zermani: "Cogliamo l' occasione per interrogarci seriamente sulle norme della cosiddetta ri-naturalizzazione dei corsi d' acqua. Prima vengono le persone"

Rischio per la sicurezza delle persone in alcune frazioni montane isolate, abitazioni bloccate dai flussi improvvisi delle acque, tratti di strade dissestate, parziale interruzione dell' energia elettrica e aziende agricole duramente colpite da una delle esondazioni di Trebbia e Nure più rapide ed imponenti degli ultimi anni. In questo complesso scenario il Consorzio di bonifica di Piacenza si è subito attivato nelle operazioni di intervento nelle zone colpite del proprio comprensorio. Tutti gli impianti idrovori sono accesi e al massimo dell' attività di pompaggio (ad Armalunga tre idrovore drenano di continuo acqua dalle primissime ore del mattino). Le diverse squadre dei tecnici consortili stanno tutt' ora effettuando ininterrottamente sopralluoghi di monitoraggio e lavori di ripristino (dove possibile vista la consistente mole del fenomeno verificatosi) attraverso drenaggi e risistemazioni mirate in attesa di adoperarsi ulteriormente per portare via le acque di superficie mediante il lunghissimo reticolo delle canalizzazioni di scolo e gli impianti idrovori, pompe mobili. Da evidenziare al contempo come la diga di Mignano e i rilasci programmati dai tecnici del Consorzio abbiano scongiurato, in questa occasione, gravi ed ingenti danni ed ulteriori ripercussioni anche sull' intera Val d' Arda fungendo così da vera e propria vasca che ha contenuto l' abbondante quantità di pioggia caduta in così breve tempo. Un lavoro molto importante di mitigazione del danno in queste ore concitate è da attribuire alle numerose imprese agricole ancora una volta colpite con ferocia dagli eventi naturali e ai consorzi privati che stanno svolgendo un prezioso ruolo. Il presidente del Consorzio di bonifica Fausto Zermani, impegnato da subito nei sopralluoghi delle zone più a rischio (nell' immagine a Roncaglia con un tecnico consortile) ha sottolineato come «Queste "bombe d' acqua" così violente e straordinarie, con nefaste conseguenze dirette su persone ed economia, mettano pesantemente al centro del dibattito ed in discussione le recenti norme sulla cosiddetta ri-naturalizzazione degli alvei dei fiumi in cui si dibatte sull' azione degli interventi artificiali dell' uomo sul territorio, azioni perlopiù volte alla salvaguardia e alla prevenzione di questi gravi fenomeni: pensiamo alla funzione contenitiva svolta dalla diga di Mignano e all' incidenza estremamente

ilPIACENZA

CRONACA EVENTI ZONE SEGNALEZIONI SEZIONI

ZONE: Fiorenzuola d'Arda Centro Storico Castel San Giovanni Fascal Castell'Arquato Borgonovo Val Tidone Ponte dell'Olio Rottafreno

Tutte le zone >

A new online-learning experience from:

edX

Offering world-class education for free—wherever there is access to the internet.

MALTEMPO, CONSORZIO DI BONIFICA ATTIVO NEL DRENAGGIO DELLE ACQUE

La diga di Mignano scongiura gravi danni in Val d'Arda. Zermani: «Cogliamo l'occasione per interrogarci seriamente sulle norme della cosiddetta ri-naturalizzazione dei corsi d'acqua. Prima vengono le persone»

Redazione - 14 Settembre 2015

FAI CISL Federazione Agricola Allevatori Antichi Rottafreno Salsomaggiore

FREE Online Courses Get the skills you need to land the job you want. START LEARNING NOW >

FREE Online Courses Get the skills you need to land the job you want. START LEARNING NOW >

FREE Online Courses Get the skills you need to land the job you want. START LEARNING NOW >

Il presidente del Consorzio di bonifica Fausto Zermani, impegnato da subito nei sopralluoghi delle zone più a rischio (nell'immagine a Roncaglia con un tecnico consortile) ha sottolineato come «Queste "bombe d'acqua" così violente e straordinarie,

<-- Segue

consorzi di bonifica

negativa avuta dai numerosissimi tronchi e detriti disseminati lungo tutto il corso di Trebbia e Nure. Meglio che un tronco d' albergo in balia delle acque ne ostruisca il flusso bloccando un ponte o meglio levarlo di mezzo in anticipo in modo adeguato senza lungaggini e regolamenti fuori dal tempo? Forse sarebbe il caso di darci davvero nuove condizioni di sicurezza per tutti intervenendo in tempo utile». Annuncio promozionale.

Gazzolo "Stanziati 2 milioni". Domani Bonaccini a Piacenza. Bersani: "Disastro"

Non si sono fatte attendere le reazioni politiche sull'alluvione che ha letteralmente travolto la provincia di Piacenza nella notte tra domenica e lunedì 14 settembre. La Lega Nord e il consigliere regionale Tommaso Foti (Fdi) hanno entrambi inviato una nota stampa in cui chiedono che venga proclamato quanto prima lo stato di emergenza (sotto il testo completo), mentre Paolo Maloberti (Lega Nord) contesta il rilascio di acqua della diga del Brugneto. La risposta è arrivata dal tavolo della Prefettura, dove da ore sono riunite tutte le autorità locali, e non solo, chiamate a coordinare l'emergenza. L'assessore della regione Emilia Romagna alla protezione civile, Paola Gazzolo, ha dichiarato che sono già stati stanziati 2 milioni di euro per fronteggiare la situazione. Chiesto inoltre lo stato di emergenza. "Si tratta di un caso eccezionale - ha aggiunto -; non ci si aspettava che in 4 ore cadessero oltre 300 millilitri d'acqua". Presenti al tavolo il prefetto Anna Palombi, diversi sindaci del territorio, il Sottosegretario Paola De Micheli, il parlamentare Marco Bergonzi, il presidente della Provincia Francesco Roller, i consiglieri regionali Tommaso Foti, Gianluigi Molinari, Katia Tarasconi e i rappresentanti delle forze dell'ordine. Al termine dell'incontro

la vice presidente della Provincia Patrizia Calza ha chiarito che, a dispetto delle voci che si rincorrono, la diga del Brugneto non ha rilasciato acqua causando così i danni in Valtrebbia. Sempre Calza invita a non banalizzare la situazione. Concetto ribadito anche dal sindaco di Rottofreno Raffaele Veneziani via Facebook. "Stanotte si è verificato un evento di piena del fiume Trebbia di proporzioni epocali - scrive Veneziani -. E dico epocali perché in molti idrometri il livello ha superato le massime piene storiche. La provincia è in ginocchio, lo sapete, ma a noi è andata bene. Piena passata, nessun danno riscontrato. Le pile del ponte erano state interamente pulite nelle scorse settimane e sabato era stata completata la pulizia delle valvole di non ritorno degli impianti fognari. Leggo però molta, moltissima disinformazione. Non c'è stato nessun rilascio killer dalla diga di Brugneto, che alla massima portata di rilascio equivale ad una pisciata o poco più. La diga di Boschi sul torrente Aveto ha tenuto la piena fino a trascinare. Un evento del genere (330 mm di pioggia in 6 ore) neppure Mosè lo avrebbe trattenuto. E lui divideva i mari. Grande sostegno e aiuto da subito a tutti i comuni di val Nure e val Trebbia. Ringrazio il nostro gruppo di protezione civile, che ho attivato alle 1.20 di questa notte e che ha permesso di limitare i danni a Rivergaro (nonostante tutto duramente colpita dai rigurgiti delle fogne e da un rivo laterale) e di monitorare in permanenza il deflusso di piena sino a valle del nostro comune". Roller: "Disastro di

The screenshot shows the PiacenzaSera.it website interface. At the top, there are navigation links for Home, Attualità, Cronaca, Politica, Sport, Cultura Eventi, Provincia, Io giornalista, Contatti, and Archivio. Below the navigation is a banner for 'SOSTIENI LA BUONA INFORMAZIONE A PIACENZA' with a date range from September 11 to 18. The main article headline is 'Gazzolo "Stanziati 2 milioni". Domani Bonaccini a Piacenza. Bersani: "Disastro"'. The article text is partially visible, starting with 'Non si sono fatte attendere le reazioni politiche sull'alluvione...'. To the right of the article, there are several advertisements, including one for 'San Marino' and another for 'ZURICH connect'. The website also features a search bar and a 'Nuovi aggiornamenti' section.

dimensione sconosciute per Piacenza - Sarà sui luoghi dell'alluvione che ha colpito la nostra provincia già martedì mattina un funzionario del Dipartimento di Protezione Civile per un sopralluogo finalizzato all'immediata richiesta di calamità naturale da parte della Regione Emilia Romagna. Lo rendono noto il Presidente della Provincia Francesco Rolleri e il Vice Presidente delegato ai Lavori Pubblici Patrizia Calza da Recesio in corso di visita insieme all'assessore regionale Paola Gazzolo ed al Direttore dell'Agenzia regionale di Protezione Civile Maurizio Mainetti. Siamo davanti ad un disastro di dimensioni sconosciute per il nostro territorio affermano gli amministratori Innanzi tutto vogliamo esprimere tutta la nostra tristezza per la vittima dell'alluvione alla cui famiglia inviamo il più sincero cordoglio. Permane la preoccupazione per le persone che risultano ad ora disperse. Così come è elevata la preoccupazione per i danni subiti. A questo proposito vogliamo ringraziare la Regione per la tempestività con cui ha provveduto già oggi a stanziare due milioni di euro per l'emergenza e per i primi interventi. Riteniamo che a questi si aggiungeranno, con il riconoscimento dello stato di calamità, gli altri finanziamenti indispensabili per rimettere in piedi le località alluvionate. Su facebook è intervenuto anche Pierluigi Bersani, orginario di Bettola, uno dei paesi più colpiti dall'alluvione, ecco il suo post Bonaccini martedì a Piacenza - Continuerà domani (martedì) con la partecipazione del presidente Stefano Bonaccini il vertice di emergenza coordinato dalla Regione a Piacenza, in corso oggi nella sede della Prefettura del capoluogo emiliano dove l'assessore regionale alla Difesa del suolo, Paola Gazzolo, è presente sin dalle prime ore della giornata. Il presidente della Regione Emilia-Romagna incontrerà i sindaci e gli amministratori delle zone duramente colpite dalle piogge torrenziali, insieme all'assessore Gazzolo nella sede della Provincia di Piacenza, presenti anche il presidente della Provincia Francesco Rolleri e tecnici della Protezione civile. Nel corso dell'incontro verrà fatto il punto sulla situazione, sulle emergenze e sulle prime misure messe in campo per il ritorno alla normalità in seguito allo stanziamento regionale straordinario di due milioni di euro determinato oggi dalla Giunta regionale. Sempre domani, in giornata, sarà inoltre effettuato un sopralluogo dai tecnici della Protezione civile nazionale e regionale nelle zone della Valnure e Valtrebbia, le più colpite dalle piogge torrenziali. La ricognizione, chiesta congiuntamente dalle Regioni Emilia-Romagna e Liguria, è propedeutica a una dichiarazione di Stato di emergenza nazionale. DE MICHELI: "MASSIMA ATTENZIONE DEL GOVERNO, HO INFORMATO RENZI" "Sugli eventi alluvionali che hanno investito la provincia di Piacenza c'è la massima attenzione del Governo, ho informato lo stesso premier Matteo Renzi sulle pesanti conseguenze registrate sul nostro territorio". Lo afferma il Sottosegretario all'Economia Paola De Micheli, che in mattinata ha preso parte insieme alle autorità locali e agli amministratori al vertice in prefettura a Piacenza. "Ho partecipato all'incontro per manifestare piena solidarietà agli amministratori colpiti - aggiunge - dall'alluvione e per rendermi conto di persona della portata dei danni arrecati dall'ondata di maltempo. Sono vicina alle popolazioni colpite dall'alluvione e ai nostri amministratori locali, ma anche certa che la nostra comunità saprà reagire con determinazione al duro colpo subito". "Superata la fase più acuta dell'emergenza, occorrerà compiere un'attenta conta dei danni e valutare le modalità più rapide ed efficaci per supportare i comuni e le popolazioni colpite. La Regione con l'assessore Paola Gazzolo e il presidente Stefano Bonaccini hanno già dimostrato grande tempestività ed efficienza nell'affrontare i problemi. Voglio aggiungere che anche da parte del Governo ci sarà il massimo impegno in questo senso". "Alla famiglia della guardia giurata - conclude la De Micheli - che ha perso la vita travolta dalla furia delle acque, vanno le mie più sentite condoglianze". "Diga del Brugneto aperta" - 'E' una situazione assurda - commenta Giampaolo Maloberti della Lega Nord di Piacenza - fino a 15 giorni fa gli agricoltori hanno chiesto che dalla diga di Brugneto venisse rilasciata acqua, e le richieste sono rimaste inascoltate. Ieri il letto del Trebbia era asciutto, oggi ci troviamo il fiume in piazza, perché è stata rilasciata acqua dalla diga. Qualcuno deve pagare'. Foti (Fdl) - Governo proclami subito stato di emergenza - "La Regione chieda che sia proclamato senza indugio lo stato di emergenza nei territori della provincia di Piacenza colpiti dai gravissimi eventi atmosferici verificatisi tra il 13 e il 14 settembre" lo chiede in un'interrogazione al Presidente Bonaccini il consigliere regionale piacentino Tommaso Foti (Fratelli d'Italia) che aggiunge "da parte sua la Regioni, si attivi per il

riconoscimento dello stato di calamità, attesi i gravissimi danni che hanno subito le produzioni agricole". Il consigliere regionale di Fratelli d'Italia comunica altresì di avere richiesto al presidente della Commissione Ambiente Manuela Rontini "la convocazione dell'assessore Paola Gazzolo per avere, al più presto, un quadro dei danni verificatisi e delle risorse e degli interventi che la Regione intenda mettere in campo, a fronte di un evento calamitoso che non pare avere risparmiato alcuna valle della Provincia di Piacenza e dei territori sottesi." Guidesi (LN) al governo - "Subito fondi per il territorio piacentino alluvionato" - Subito lo stato di emergenza e risorse per il territorio piacentino gravemente danneggiato dal maltempo. Lo chiede il deputato leghista Guido Guidesi, che porta all'attenzione del governo l'allarme alluvione esploso nelle ultime ore nel piacentino. Nure e Trebbia sono esondati creando danni, presumibilmente, per milioni di euro. Interi centri abitati sono isolati, strade allagate, ovunque si registrano black out. Alcune strutture sono crollate. La furia dell'acqua sta travolgendo campi e molte abitazioni. La situazione è critica, il governo attivi da subito un fondo d'emergenza per coprire le prime necessità di intervento e deliberi lo stato di emergenza per garantire i risarcimenti al 100 per cento alle popolazioni colpite e interventi di ripristino degli argini. Guidesi, per il post-emergenza, chiede inoltre che il governo sblocchi investimenti specifici per la prevenzione del rischio idrogeologico e la messa in sicurezza dei corsi d'acqua che attraversano il territorio. Dopo decenni di disastri è ora di iniziare a fare prevenzione dando la possibilità di pulire gli alvei, ma fino ad oggi le tante promesse del ministro Galletti sono rimaste lettera morta. Gazzolo: già stanziati per questa emergenza 2 milioni di euro, questa è una situazione eccezionale, non ci si aspettava che in 4 ore cadessero oltre 300 millimetri d'acqua. ALLUVIONE, LEGA: «DIMISSIONI DI GAZZOLO E REVISIONE DELLE POLITICHE AMBIENTALI» Che il clima sia cambiato è fuori discussione, ma le anomalie meteorologiche non diventino, anche in quest'occasione, il motivo per nascondere le responsabilità della politica. I disastri conseguenti alle cosiddette bombe d'acqua sono ormai fenomeni conosciuti e pertanto, da parte delle istituzioni, non possono mancare le misure preventive atte almeno a contenere tali avvenimenti». Così la segreteria provinciale della Lega Nord di Piacenza sull'improvvisa alluvione che ha colpito la Val Nure e la Val Trebbia nella notte tra il 13 e il 14 settembre. «L'assenza di manutenzione del territorio e delle infrastrutture accusa il Carroccio - ha dato i risultati che prima o poi avremmo dovuto aspettarci. Serve ora una revisione delle politiche sulla gestione dell'ambiente e del territorio, su tutte va cambiata l'assurda legge che vieta alla popolazione di contribuire alla pulizia degli alvei fluviali. Allo stesso modo, è da accantonare l'idea di vietare le escavazioni per non interferire con la fauna selvatica. A Rivergaro, uno dei paesi colpiti in queste ore, il greto della Trebbia si è innalzato di circa due metri dal 2001, anno in cui gli interventi di sistemazioni successivi all'imponente alluvione del 2000 evitarono i disastri nonostante una portata del fiume di 3400 metri cubi al secondo». La Lega chiede poi accertamenti sulla gestione del bacino idrico del Brugneto. «Attendiamo fa sapere la segreteria provinciale - notizie ufficiali sulla presunta apertura della diga del Brugneto, che secondo alcune ricostruzioni avrebbe provocato la prima catastrofica onda di piena. Se ciò fosse confermato, sarebbe un fatto molto grave. La finalità del bacino infatti non è solo quella di generare ricchezza per chi lo sfrutta attraverso la produzione energetica, ma anche di servire le necessità della popolazione della valle anche nei casi di emergenza: in questo caso regolando il flusso delle acque». Un'interrogazione sull'evento calamitoso è stata presentata dal consigliere regionale Matteo Rancan all'Assemblea legislativa di Bologna. Nel mirino è l'assessore regionale alla Difesa del suolo e Protezione civile. «Paola Gazzolo attacca Rancan, che in mattinata ha effettuato un sopralluogo nelle due valli colpite - salvi i piacentini dalla sua incompetenza: si dimetta al più presto. Infatti, in passato la regione non ha messo in campo nessun intervento di prevenzione e un'altra volta ci si troverà a porre mano ai danni a disastro avvenuto». NUBIFRAGIO: COLDIRETTI VALUTA RICHIESTA STATO CALAMITA' Stalle allagate, cantine nel fango, strade e campi impraticabili pieni di legname e detriti, frane in molte parti del territorio con frazioni montane isolate. E' questo il primo bilancio di Coldiretti Piacenza sulle forti piogge che hanno colpito la provincia durante la notte. A preoccupare, afferma Marco Crotti presidente della federazione di Coldiretti Piacenza, sono in particolare le delicate zone di montagna della Val Trebbia e della Val Nure dove gli

imprenditori agricoli si trovano ogni giorno ad affrontare il problema del dissesto idrogeologico e che, con le piogge di stanotte, sono stati letteralmente messi in ginocchio non solo dai danni diretti sulle colture e sulle strutture rurali ma anche a livello infrastrutturale con gravi ripercussioni di lungo periodo. Numerose sono infatti le segnalazioni di campi allagati limitrofi ai torrenti e canali esondati, afferma Giacomo Delmolino, presidente di sezione di Farini, dove detriti, sassi e tronchi ora li fanno da padrone. A questo va aggiunto poi l'annoso problema delle frazioni isolate provocate da frane o da strade impraticabili: per un allevamento per esempio, l'isolamento è pericolosissimo, poiché oltre a non riuscire a compiere le normali operazioni di trasporto del latte, non si riesce a garantire nemmeno l'alimentazione del bestiame. A Vigolzone, la violenza dell'acqua ha portato via un quarto di un appezzamento di terreno di diversi ettari; in Val d'Arda un'azienda vitivinicola ha dovuto fare i conti con il fango che ha allagato la cantina; nei campi aperti il mais è stato allentato. Nella montagna piacentina, in sole 5 ore informa Coldiretti Piacenza MeteoValnure ha rilevato la caduta di 200 millimetri di pioggia mentre nelle medie valli, come Bettola, Gropparello e Travo i millimetri registrati sono compresi tra 110 e 120. La situazione è aggravata dalle difficoltà di comunicazione a causa dei collegamenti telefonici in tilt. Nonostante le difficoltà dei collegamenti, gli agricoltori sono scesi in strada con i trattori e con le botti per spalare il fango e svuotare le cantine allagate. Gli uffici di Coldiretti nelle zone colpite sono in funzione e a disposizione dei cittadini, mentre i tecnici dell'organizzazione stanno valutando se ci sono le condizioni per chiedere lo stato di calamità a fronte della stima dei danni. Nure e Trebbia, conclude Crotti, sono da anni al centro del dibattito sul tema della siccità e del deflusso minimo vitale: è un paradosso che a distanza di poche settimane da quegli scenari, la popolazione e gli imprenditori agricoli di queste zone si trovino a far fronte ad un'emergenza di questa portata. Si rende oltremodo necessario un intervento ed una presa di posizione definitiva sulla gestione del flusso idrico dei corsi d'acqua in questione che metta al centro la sicurezza delle persone e l'economia dei territori. Queste "bombe d'acqua" così violente e straordinarie, con nefaste conseguenze dirette su persone ed economia, aggiunge Fausto Zermani, presidente del Consorzio di Bonifica di Piacenza, mettono pesantemente al centro del dibattito ed in discussione le recenti norme sulla cosiddetta rinaturalizzazione degli alvei dei fiumi in cui si dibatte sull'azione degli interventi artificiali dell'uomo sul territorio, azioni perlopiù volte alla salvaguardia e alla prevenzione di questi gravi fenomeni. Pensiamo alla funzione contenitiva svolta dalla diga di Mignano e all'incidenza estremamente negativa avuta dai numerosissimi tronchi e detriti disseminati lungo tutto il corso di Trebbia e Nure. Meglio che un tronco d'albero in balia delle acque ne ostruisca il flusso bloccando un ponte o meglio levarlo di mezzo in anticipo in modo adeguato senza lungaggini e regolamenti fuori dal tempo? Forse sarebbe il caso di dare davvero nuove condizioni di sicurezza per tutti intervenendo in tempo utile. Confagricoltura Piacenza "Disastro annunciato: riscrivere le politiche del territorio" Confagricoltura Piacenza sta effettuando in queste ore il censimento dei danni all'agricoltura causati dall'esondazione dei corsi d'acqua, Trebbia e Nure in primis, che hanno interessato numerose aziende agricole e altrettante coltivazioni. Innanzitutto vogliamo esprimere la nostra solidarietà e la nostra vicinanza agli imprenditori e ai cittadini che hanno subito danni, dice Enrico Chiesa, Presidente di Confagricoltura Piacenza, e riteniamo che queste siano le ore dei soccorsi e della gestione della prima emergenza. Ma vogliamo che queste siano anche le ore per gridare tutto il nostro sdegno per la situazione, abbondantemente annunciata, che si è venuta a determinare. Si registrano allagamenti con danni alle abitazioni, ai magazzini e ai campi coltivati, nei quali è ancora presente il pomodoro, il mais e le altre colture foraggere. Chiediamo la proclamazione dello stato di calamità naturale, spiega Chiesa, anche se sappiamo che, se va bene, le imprese potranno contare al massimo su qualche sgravio fiscale e contributivo. L'eccezionalità dell'evento non deve essere un alibi per rifuggere dalle responsabilità di chi ha il compito di governare il territorio, e che in questi anni ha sempre ascoltato le istanze sbagliate, di chi professa la conservazione museale dell'ambiente. Come si fa, oggi, a sorprendersi dell'esondazione dei corsi d'acqua? Gli alvei non possono essere toccati, il loro livello supera ormai il piano di campagna, la vegetazione ostacola il deflusso e intasa le arcate dei ponti facendoli crollare. Le campagne vengono

allagate, i fondi per le calamità naturali sono stati svuotati e si invitano le imprese ad assicurarsi contro i rischi, ma le coperture non sono previste perché siamo nel campo, appunto, delle calamità naturali. Che politica è questa? Discorso a parte, e non meno paradossale, è quello dell'irrigazione. Quando chiediamo acqua per irrigare, ci sentiamo rispondere che è un bene pubblico e ci dobbiamo mettere in coda rispetto a tutti gli altri utilizzatori, ludici compresi. Quando invece i corsi d'acqua esondano ce la dobbiamo tenere, e ci sentiamo dire che è un evento eccezionale e non veniamo risarciti dai danni procurati dal medesimo bene pubblico. Abbiamo mendicato un po' d'acqua dal Brugnato a fine agosto, ci hanno elargito un'elemosina, travestendola come un successo senza precedenti, ma in compenso l'abbiamo ricevuta, questa volta senza chiederla, tutta stanotte. Di eccezionale, conclude Chiesa, c'è solo l'ignavia chi non ha il coraggio di affrontare i problemi per quelli che sono, e di mettere la sicurezza delle persone e delle cose davanti alle stucchevoli esigenze dei paladini del mondo migliore, ai quali bisogna spiegare, una volta per tutte, che il loro meglio, ammesso che lo sia veramente, è sempre nemico del nostro bene.

CAMISA (CONFAPINDUSTRIA): PRONTI AD ASSISTERE LE AZIENDE IN DIFFICOLTÀ In merito all'alluvione che ha colpito la nostra provincia ed in particolare la Valtrebbia e la Valnure il Presidente di Confapindustria Piacenza Cristian Camisa dichiara: Gli eventi climatici delle ultime ore hanno colpito duramente il nostro territorio ed in particolare alcune zone. Sicuramente sono tante anche le attività produttive che hanno subito danni, la nostra associazione si dichiara fin d'ora disponibile ad assisterle per gli adempimenti burocratici necessari.

CONFEDILIZIA: LA DISFATTA DEL CONSORZIO DI BONIFICA - La provincia è tutta allagata ed infangata; e il Consorzio di bonifica tassa tutti (per non parlare del nuovo Piano di classifica in pubblicazione). Con la compiacenza (inspiegabile) di diverse Associazioni di categoria (che mantengono loro esponenti nella dirigenza: Confindustria, Confcommercio, Confartigianato e così via) e di parte della stampa locale. La classe dirigente latita al proposito, come per il resto: Piacenza pare una provincia in disarmo. Evviva Ma il sistema di difesa idraulica basato sui Consorzi di bonifica, proprio non funziona. E per il resto, ci vuole finalmente un sussulto d'orgoglio, contro le cartine fumogene che vengono per tornaconto diffuse.

CONSORZIO DI BONIFICA: "La diga di Mignano scongiura gravi danni in Val d'Arda" Rischio per la sicurezza delle persone in alcune frazioni montane isolate, abitazioni bloccate dai flussi improvvisi delle acque, tratti di strade dissestate, parziale interruzione dell'energia elettrica e aziende agricole duramente colpite da una delle esondazioni di Trebbia e Nure più rapide ed imponenti degli ultimi anni. In questo complesso scenario il Consorzio di Bonifica di Piacenza si è subito attivato nelle operazioni di intervento nelle zone colpite del proprio comprensorio. Tutti gli impianti idrovori sono accesi e al massimo dell'attività di pompaggio (ad Armalunga tre idrovore drenano di continuo acqua dalle primissime ore del mattino). Le diverse squadre dei tecnici consortili stanno tutt'ora effettuando ininterrottamente sopralluoghi di monitoraggio e lavori di ripristino (dove possibile vista la consistente mole del fenomeno verificatosi) attraverso drenaggi e risistemazioni mirate in attesa di adoperarsi ulteriormente per portare via le acque di superficie mediante il lunghissimo reticolo delle canalizzazioni di scolo e gli impianti idrovori, pompe mobili. Da evidenziare, viene sottolineato, "come la diga di Mignano e i rilasci programmati dai tecnici del Consorzio abbiano scongiurato, in questa occasione, gravi ed ingenti danni ed ulteriori ripercussioni anche sull'intera Val d'Arda fungendo così da vera e propria vasca che ha contenuto l'abbondante quantità di pioggia caduta in così breve tempo". Un lavoro molto importante di mitigazione del danno in queste ore concitate è da attribuire alle numerose imprese agricole ancora una volta colpite con ferocia dagli eventi naturali e ai consorzi privati che stanno svolgendo un prezioso ruolo. Il presidente del Consorzio di Bonifica Fausto Zermani, impegnato da subito nei sopralluoghi delle zone più a rischio (nell'immagine a Roncaglia con un tecnico consortile) ha sottolineato come queste "bombe d'acqua" così violente e straordinarie, con nefaste conseguenze dirette su persone ed economia, mettano pesantemente al centro del dibattito ed in discussione le recenti norme sulla cosiddetta rinaturalizzazione degli alvei dei fiumi in cui si dibatte sull'azione degli interventi artificiali dell'uomo sul territorio, azioni perlopiù volte alla salvaguardia e alla prevenzione di questi gravi fenomeni: pensiamo alla funzione contenitiva svolta dalla diga di Mignano e all'incidenza estremamente negativa avuta dai

numerosissimi tronchi e detriti disseminati lungo tutto il corso di Trebbia e Nure. Meglio che un tronco d'albergo in balia delle acque ne ostruisca il flusso bloccando un ponte o meglio levarlo di mezzo in anticipo in modo adeguato senza lungaggini e regolamenti fuori dal tempo? Forse sarebbe il caso di darci davvero nuove condizioni di sicurezza per tutti intervenendo in tempo utile". MOLINARI E TARASCONI: "SERVE UN PIANO D'EMERGENZA PER LA SICUREZZA DEL TERRITORIO "Una situazione mai vista prima richiede interventi immediati da parte della Regione e del Governo per il ripristino dei danni a cui dovranno essere accompagnati stanziamenti eccezionali per interventi strutturali in grado di rafforzare un territorio preda del dissesto". I consiglieri regionali piacentini Gianluigi Molinari e Katia Tarasconi (PD) che questa mattina hanno partecipato con l'Assessore Gazzolo insieme ai sindaci e amministratori alla riunione in Prefettura, ribadiscono l'urgenza di un piano strutturale contro il dissesto idrogeologico. "La situazione sottolineano i due consiglieri - è drammatica, acuita dal tragico ritrovamento di una vittima e dall'angosciosa ricerca di due dispersi. Lo scenario che ci si trova davanti visitando questi luoghi è apocalittico: interi centri abitati sono isolati, viabilità stravolta, strade allagate. La furia dell'acqua ha travolto campi e abitazioni. Alcune strutture sono crollate e bisogna monitorare tante situazioni di infrastrutture che possono rappresentare un rischio. Bene la risposta immediata della Regione che ha stanziato due milioni di euro, per far partire subito i primi interventi per un ritorno immediato alla normalità nelle zone della Valnure e Valtrebbia e l'attivazione per la dichiarazione dello stato di emergenza". "Ma la fragilità delle nostre montagna ha bisogno di interventi strutturali: la Regione ha già recentemente stanziato 100 milioni contro il dissesto idrogeologico consapevole che bisogna investire in modo concreto e continuo in questa direzione. Domani attendiamo la visita del presidente Stefano Bonaccini e insieme ai sindaci agli amministratori delle zone così duramente colpite dalle piogge torrenziali verranno valutati tutti gli interventi di breve e di lungo respiro compresa la gestione dei corsi d'acqua. Bisogna far scattare un piano di emergenza per valutare bene gli interventi che si possono mettere in campo a livello preventivo per aumentare le condizioni di sicurezza di tutte le infrastrutture pubbliche e private. Vanno fronteggiati eventi eccezionali con misure eccezionali" concludono i consiglieri democratici". M5S: "UN ESPOSTO PER CHIARIRE COSA E' SUCCESSO" "Quanto successo nelle nostre valli ci ha profondamente colpito e amareggiato, non è l'ora di innescare polemiche inutili ma, se dei responsabili ci sono, devono essere individuati proprio perché abbiamo appreso che ci sono morti e dispersi. Stiamo pensando ad un esposto per fare chiarezza su quanto accaduto". Lo affermano i consiglieri comunali del Movimento 5 Stelle di Piacenza e Podenzano: "È anche l'ora di porci domande irrimandabili su diverse questioni legate ad ambiente e suolo, perché quanto successo non si può liquidare imputando tutto a eventi atmosferici estremi ed "imprevedibili" come quello della notte scorsa. I cambiamenti climatici sono un dato con cui dovremo imparare a confrontarci, ma esistono altri dati che avrebbero dovuto imporre un confronto, valutazioni e scelte lungimiranti, una visione politica nuova. Innanzitutto i dati ci parlano di 8 mq di suolo naturale consumati ogni secondo. Ogni anno in Italia, una superficie naturale grande il doppio della Città di Milano sparisce per lasciare posto al cemento". "Esistono dei responsabili? Temiamo di sì e vanno cercati in quelle amministrazioni che in vent'anni hanno permesso modifiche ai PRG, ora PSC, che rispondendo alle sole richieste del proprio territorio non hanno avuto e permesso una programmazione unitaria che rispondesse all'esigenza superiore di tutti. Vi è una responsabilità anche nel PTCP che ha avallato particolarismi e faziosità senza capire e prevedere che la cattiva programmazione di un territorio avrebbe portato inequivocabilmente a danneggiare chi invece aveva fatto scelte più lungimiranti. Il rispetto dei limiti di edificazione è stato modificato secondo esigenze prettamente edificatorie, miopi e irresponsabili, che hanno portato a permettere di edificare nelle vicinanze dei fiumi e financo negli stessi alvei". "Chi ha l'onere di controllore del territorio? Qual è il ruolo del genio civile? Chi ha controllato le varie autorizzazioni geologiche e in che termini lo ha fatto? Esistono denunce che non sono mai state prese in considerazione? Sappiamo che le buone pratiche per gestire il territorio esistono, sono possibili e permettono fattivamente di ridurre il rischio idrogeologico, limitando i rischi di disastri in caso di eventi naturali estremi, le scelte in questo senso andavano fatte prima che tutto ciò

accadesse, ora purtroppo è tardi. Invece di tagliare fondi e risorse agli enti sarebbe opportuno rivedere completamente la gestione del territorio, mettendo gente competente con una visione lungimirante del territorio nel suo insieme". "Se qualcuno ritiene i tagli alla spesa pubblica necessari e irrinunciabili vada a guardare i capitoli di spesa inutili e cominci da lì, ma il territorio non può essere abbandonato a burocrati e a politici incapaci, come è stato fatto negli ultimi 20 anni. ALLUVIONE PIACENZA, SASSI (M5S): LA GIUNTA ACCELERI SUL PIANO CONTRO IL DISSESTO IDROGEOLOGICO Quello che è successo a Piacenza conferma ancora una volta quanto il contrasto del dissesto idrogeologico nella nostra regione deve essere una priorità assoluta dell'azione di governo. Mettere una pezza una tantum, sempre e solo quando si verificano eventi tragici, non basta. Per questo chiediamo all'assessore Gazzolo di accelerare con il piano degli interventi, partendo proprio dalle zone più a rischio e colpite di recente da alluvioni, frane e smottamenti. È questo il commento di Gian Luca Sassi, consigliere regionale del M5S, riguardo all'alluvione che nella notte ha colpito alcune zone della provincia di Piacenza, in particolar modo nella zona della Valtrebbia e Valnure. Ai cittadini che in queste ore devono far fronte a questa emergenza va tutta la nostra solidarietà aggiunge il consigliere regionale del M5S. Purtroppo le scene viste questa mattina sono molto simili a quelle che abbiamo visto recentemente in altre zone della nostra regione, da Modena a Parma passando per la Riviera. Siamo tra i territori più a rischio d'Italia e per questo crediamo che serva assolutamente un piano straordinario per fronteggiare adeguatamente delle emergenze che stanno però diventando delle pericolose consuetudini. Ecco perché chiediamo alla Giunta di garantire nel più breve tempo possibile l'attuazione del piano contro il dissesto idrogeologico, partendo proprio dalle zone più a rischio e dove si sono registrati gli episodi più gravi. Basta perdere tempo.

consorzi di bonifica

rinvenuti nel bacino 800 metri di reti

Vallesanta sotto attacco Continua la pesca di frodo

CAMPOTTO Il bacino di Vallesanta sotto l'attacco dei pescatori di frodo. In poco più di tre giorni sono stati trovati oltre 800 metri di rete da pesca lasciati abusivamente nello specchio d'acqua.

«Se va avanti così in poco tempo ci svuotano la valle», racconta uno dei tanti soci che quotidianamente gestiscono il bacino di Vallesanta, dopo aver eliminato le due reti dei pescatori di frodo. Gli episodi si sono verificati la scorsa settimana: uno venerdì, l'altro sabato.

Venerdì, durante la gara nazionale di Carp fishing, alcuni pescatori hanno notato, mentre osservavano con i binocoli l'eventuale movimento di pesce in superficie, degli strani galleggianti in successione muoversi a pelo d'acqua. In sospettati, i pescatori hanno allertato gli organizzatori che, saliti in barca si sono diretti verso il punto incriminato del bacino.

Sospetti che si sono poi trasformati in realtà: 400 metri di tramaglio erano stati stesi per catturare la maggior quantità di pesce. Lo specchio d'acqua rientra nei siti d'importanza comunitaria, zone di protezione speciale (Sic/zps).

Tra le maglie della rete erano finite una decina di carpe, alcuni pescegatto e dei carassi, tutti in seguito liberati.

Una scena che si è ripetuta identica sabato quando nel bacino sono stati rinvenuti altri 400 metri di rete. Un ritrovamento che ha messo in allarme le autorità perché i pescatori di frodo sembrerebbero aver alzato il tiro utilizzando una barca per stendere le reti.

In questo caso solo l'attenzione e la dedizione dei volontari dell'ads Vallesanta ha impedito che il bacino protetto venisse defraudato di decine e decine di pesci. Nessuna traccia al momento dei bracconieri, notoriamente molto scaltri e abituati ad agire con il favore delle tenebre. I sospetti però ricadono su alcuni gruppi di persone provenienti dall'est europeo. L'unica certezza è che di questo passo i canali e il bacino di bonifica verranno presto svuotati. (g.c.)

Agricoltore ara la strada e se ne va col suo trattore

Ad Anita danneggiati con due solchi nell'asfalto nove metri della via Per richiudere le "fratture" sono state necessarie ore di lavoro notturno



Autorevole Pignone paragona il danno provocato dall'asfalto.



Il trattore di Vallesanta sotto l'attacco dei pescatori di frodo in poco più di tre giorni sono stati trovati oltre 800 metri di rete da pesca lasciati abusivamente nello specchio d'acqua.

RIVENUTI NEL BACINO 800 METRI DI RETI Vallesanta sotto attacco Continua la pesca di frodo



Reti di frodo nel bacino di Vallesanta.

«Se va avanti così in poco tempo ci svuotano la valle», racconta uno dei tanti soci che quotidianamente gestiscono il bacino di Vallesanta, dopo aver eliminato le due reti dei pescatori di frodo. Gli episodi si sono verificati la scorsa settimana: uno venerdì, l'altro sabato.

La Fiera di Portomaggiore si presenta

Da venerdì a domenica tanti eventi "green" ma anche musica, gare, workshop e tanto altro



Spiga gli organizzatori della Fiera durante la presentazione dell'evento.

Altre notizie e novità. «A noi di quest'anno», ha preannunciato il sindaco di Portomaggiore, «è un anno speciale per la manifestazione perché il nostro Comune ha ottenuto il premio "Città Verde" per la prima volta. È un riconoscimento che ci onora e ci motiva a continuare a lavorare per un territorio sempre più verde e sostenibile».

IL RICORSO PER MONTESANTO Vogliera si affida a Bertoli per riaprire l'ufficio postale

«Vogliera», ha annunciato il sindaco di Montebelluna, «è un paese che ha una grande tradizione artigianale e commerciale. È un paese che ha una grande tradizione sportiva e culturale. È un paese che ha una grande tradizione religiosa e spirituale. È un paese che ha una grande tradizione politica e sociale».

ARGENTA Sicurezza, prosegue nelle frazioni il tour del sindaco

«Argenta», ha annunciato il sindaco di Argenta, «è un paese che ha una grande tradizione artigianale e commerciale. È un paese che ha una grande tradizione sportiva e culturale. È un paese che ha una grande tradizione religiosa e spirituale. È un paese che ha una grande tradizione politica e sociale».

ARGENTA - IL COMANDANTE CIARLINI: SITUAZIONE DA RISOLVERE Allargamenti, niente aiuti la notte

«Argenta», ha annunciato il comandante Ciarlini, «è un paese che ha una grande tradizione artigianale e commerciale. È un paese che ha una grande tradizione sportiva e culturale. È un paese che ha una grande tradizione religiosa e spirituale. È un paese che ha una grande tradizione politica e sociale».



«Torba, la combustione prosegue sotto terra»

Comacchio, domenica di tregua dopo giorni di puzza intensa e forti polemiche Domani un altro sopralluogo tecnico per verificare la situazione nel Mezzano

COMACCHIO. Hanno concesso una tregua i miasmi che, a più riprese dal 5 agosto scorso, hanno reso l'aria irrespirabile in gran parte dei Comuni del basso ferrarese. Dopo che una cappa di fumo grigio e nauseante ha tenuto sabato mattina sotto assedio Porto Garibaldi, Comacchio e le zone rurali limitrofe, nella giornata di ieri la puzza di torba bruciata non è stata avvertita. Il gioco delle correnti però deve aver indirizzato gli odori molesti verso Ferrara, anziché in direzione mare, dato che in molti proprio nel capoluogo si sono lamentati per la puzza persistente di bruciato. Per domani intanto è previsto un sopralluogo nel Mezzano, in presenza del prefetto Michele Tortora, il quale mercoledì scorso ha presieduto un summit con gli amministratori locali ed i rappresentanti degli altri enti coinvolti (Arpa, Asl, Corpo Forestale dello Stato e naturalmente Agenzia Regionale di Protezione Civile). Il persistere di alcuni focolai di torba in un'area naturale di circa 18mila ettari di estensione, ha indotto a valutare nuovi piani di azione, dopo che nelle scorse settimane si è proceduto ad allagare, in collaborazione con il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, le zone interessate dall'autocombustione. Tra le ipotesi, quella sostenuta anche dal sindaco di

Ostellato Andrea Marchi, consiste nell'imbibire il terreno torboso, innalzando la falda sotterranea, per poi procedere allo spegnimento definitivo dei focolai. «Deve assolutamente passare un messaggio - ribadisce il sindaco Marchi -, ossia che non siamo con le mani in mano. Il processo di combustione è sotto terra e non in superficie. C'è una filiera di istituzioni che sta continuando ad occuparsi della problematica». Mentre tutti sperano in una tregua prolungata rispetto a notti ammorbrate dall'aria irrespirabile, le attenzioni si spostano ora sul sopralluogo previsto per domani.

Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi clicca qui. Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie.

QUOTIDIANI LOCALI | LAVORO | ANNUNCI | ASTE | NECROLOGIE | GEDA-TV | VERSIONE DIGITALE | SEGUICI SU

la Nuova Ferrara +19°C
Cerca nel sito

COMUNI: FERRARA | CENTO | BONENGO | COPPARO | ARGENTA | PORTOMAGGIORE | COMACCHIO | GORO | TUTTI I COMUNI

HOME | CRONACA | SPORT | TEMPO LIBERO | ITALIA MONDO | FOTO | VIDEO | RISTORANTI | ANNUNCI LOCALI | PRIMA

SI PARLA DI: TRAFFICO | INCENDI | PIRATI DELLA STRADA | POSTE | SBANDIERATORI | PROFUGHI

Sai in: FERRARA > CRONACA > «TORBA, LA COMBUSTIONE PROSEGUE SOTTO...»

«Torba, la combustione prosegue sotto terra»

Comacchio, domenica di tregua dopo giorni di puzza intensa e forti polemiche Domani un altro sopralluogo tecnico per verificare la situazione nel Mezzano

14 settembre 2015

COMACCHIO. Hanno concesso una tregua i miasmi che, a più riprese dal 5 agosto scorso, hanno reso l'aria irrespirabile in gran parte dei Comuni del basso ferrarese. Dopo che una cappa di fumo grigio e nauseante ha tenuto sabato mattina sotto assedio Porto Garibaldi, Comacchio e le zone rurali limitrofe, nella giornata di ieri la puzza di torba bruciata non è stata avvertita. Il gioco delle correnti però deve aver indirizzato gli odori molesti verso Ferrara, anziché in direzione mare, dato che in molti proprio nel capoluogo si sono lamentati per la puzza persistente di bruciato. Per domani intanto è previsto un sopralluogo nel Mezzano, in presenza del prefetto Michele Tortora, il quale mercoledì scorso ha presieduto un summit con gli amministratori locali ed i rappresentanti degli altri enti coinvolti (Arpa, Asl, Corpo Forestale dello Stato e naturalmente Agenzia Regionale di Protezione Civile). Il persistere di alcuni focolai di torba in un'area naturale di circa 18mila ettari di estensione, ha indotto a valutare nuovi piani di azione, dopo che nelle scorse settimane si è proceduto ad allagare, in collaborazione con il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, le zone interessate dall'autocombustione. Tra le ipotesi, quella sostenuta anche dal sindaco di Ostellato Andrea Marchi, consiste nell'imbibire il terreno torboso, innalzando la falda sotterranea, per poi procedere allo spegnimento definitivo dei focolai. «Deve assolutamente passare un messaggio - ribadisce il sindaco Marchi -, ossia che non siamo con le mani in mano. Il processo di combustione è sotto terra e non in superficie. C'è una filiera di istituzioni che sta continuando ad occuparsi della problematica». Mentre tutti sperano in una tregua prolungata rispetto a notti ammorbrate dall'aria irrespirabile, le attenzioni si spostano ora sul sopralluogo previsto per domani.

14 settembre 2015

trovaCinema | Tutti i cinema > | tvzap | social TV | Segui su | IN EDICOLA | Sfogliala LA NUOVA FERRARA | 2 mesi a 14,99€ | In più un BONUS da 10€ da spendere su iis.it

consorzi di bonifica

Pesca Mentre la nazionale azzurra conquista il titolo iridato in Slovenia

Scudetto di Carpfishing per Argentina

DOMENICA sicuramente da ricordare l'ultima, in cui la nazionale italiana vince l'oro mondiale di pesca al colpo e gli agonisti ferraresi, impegnati in varie attività, si tolgono grosse soddisfazioni, ma andiamo per gradi. La nazionale italiana vince il campionato del mondo di pesca al colpo, il podio mancava dal mondiale vinto nel 2011 ad Ostellato, il mondiale 2015 si è disputato a Radece in Slovenia. Vittoria decisamente meritata con due prove condotte al meglio da tutti gli azzurri in gara, ai quali mancava il podio da ormai tre anni. In campo nazionale la formazione del Monster Carp di Argenta vince meritatamente il campionato italiano di Carpfishing. La gara si è disputata in Vallesanta ed i neo campioni d'Italia hanno schierato la seguente formazione: Emanuele e Bonoli, Fabio Carrino, Andrea Rubbi, Arturo Giovanardi. Il campo di gara di Vallesanta/ Campotto ha sicuramente risentito dell'inconsueto numero di presenze e quindi la pescosità è stata più bassa delle attese, ma il contesto in cui questa realtà è inserita ha fatto passare in secondo piano il non alto numero di catture.

A festeggiare i vincitori dello scudetto tricolore erano presenti il responsabile nazionale Fipsas di Carpfishing Fernando Landonio, il presidente del comitato regionale Fipsas Massimo Rossi, l'assessore del Comune di Argenta Sauro Borea ed un dirigente della Bonifica Renana.

MARTEDÌ 15 SETTEMBRE 2015 Il Resto del Carlino **CS** **FERRARA SPORT** 7
SPORT VARI, TUTTI I RISULTATI
GLI EVENTI DEL FINE SETTIMANA

Costanza Pera festeggia al Tc Marfisa

E' STATA Costanza Pera ad aggiudicarsi la finale del torneo Open da 2500 euro di montepremi disputato al T.C. Marfisa con sponsor lo «Stadio Commerciale Tribonara Massimo Mareselli». La tenista spozzina, classifica 2.4, ha avuto la meglio tre set sulla pari classata Giulia Casoni, la giocatrice ferrarese ex numero 83 WTA. Il match ha visto la Casoni impegnata, nata e con ritmo su tutti i colpi da fondo soprattutto con il rovescio diagonale che, unito ad un servizio profondo e preciso, gli ha permesso di chiudere il primo set 6-3 in suo favore. Nel secondo set per di più detentore della beniamina di casa ha permesso alla Pera di rientrare in partita e di aggiudicarsi il set per 6-1 grazie anche alle maggior prestazioni del proprio dritto. Nel terzo set la Pera, sempre in pressione con tutti e due i colpi da fondo, supera 6-1, ma la Casoni con grande esperienza si riavvicina. Sul 2-4 e 30-40 la ferrarese spreca però la possibilità di andare a servire per vantaggio.



ne e il match a questo punto scivola via, portando la dispettata Pera a vincere con il punteggio finale di 3-6-1-6-2. Un successo che si rivelerà, con un pubblico numeroso in tutte le giornate di ritorno ad aggiudicarsi la finale e il 3° premio, come ha sottolineato soddisfatta il presidente del T.C. Marfisa Enrico Malacchi.

Scudetto di Carpfishing per Argentina

DOMENICA sicuramente da ricordare l'ultima, in cui la nazionale italiana vince l'oro mondiale di pesca al colpo e gli agonisti ferraresi, impegnati in varie attività, si tolgono grosse soddisfazioni, ma andiamo per gradi. La nazionale italiana vince il campionato del mondo di pesca al colpo, il podio mancava dal mondiale vinto nel 2011 ad Ostellato, il mondiale 2015 si è disputato a Radece in Slovenia. Vittoria decisamente meritata con due prove condotte al meglio da tutti gli azzurri in gara, ai quali mancava il podio da ormai tre anni. In campo nazionale la formazione del Monster Carp di Argenta vince meritatamente il campionato italiano di Carpfishing. La gara si è disputata in Vallesanta ed i neo campioni d'Italia hanno schierato la seguente formazione: Emanuele e Bonoli, Fabio Carrino, Andrea Rubbi, Arturo Giovanardi. Il campo di gara di Vallesanta/ Campotto ha sicuramente risentito dell'inconsueto numero di presenze e quindi la pescosità è stata più bassa delle attese, ma il contesto in cui questa realtà è inserita ha fatto passare in secondo piano il non alto numero di catture.



A festeggiare i vincitori dello scudetto tricolore erano presenti il responsabile nazionale Fipsas di Carpfishing Fernando Landonio, il presidente del comitato regionale Fipsas Massimo Rossi, l'assessore del Comune di Argenta Sauro Borea ed un dirigente della Bonifica Renana.

Basket A2 il ds Ebeling «Un rookie e tre esperti, decideremo entro la settimana». Intanto presenta la sponsorizzazione con «Femme Couture», che sarà il terzo partner

Basket B2, un poker di nomi per il secondo straniero. E spunta Hubalek

LA BONDH continua a sfidare la montagna alla ricerca del lungo con le caratteristiche ideali per sostituire M.J. Rihari.



la fine di questa settimana. Ci sono una serie di società che devono incassare: il prezzo, il cartellino, le reti di gioco e soprattutto la disponibilità a trasferirsi. Tra i possibili c'è sicuramente il caso di Veroli e Venezia Luca Radic, ma Ebeling ha anche confidato di essere in contatto con Jiri Hubalek, aka-centro di 208 centimetri nato a Praga nel 1982. Hubalek è stato provato due mesi dalla Fiemme Modona, ma a causa di una serie di problemi con la società italiana è determinato a continuare. Si tratta di un giocatore di grande esperienza, che in Italia ha militato a Rieti, Senari, Napoli e Venezia. Nel frattempo, Femme Couture è diventata il nuovo sponsor della Pallacanestro Ferrara, che avrà un ritorno a quota 600 abbonamenti. Si tratta di un'azienda del nostro territorio che si occupa di moda e di servizi nazionali e internazionali, che ha investito nella società posseduta da Fabio Pulgaretti e ha permesso per aumentare la propria attività. 450



Basket B2 il ds Ebeling «Un rookie e tre esperti, decideremo entro la settimana». Intanto presenta la sponsorizzazione con «Femme Couture», che sarà il terzo partner

Basket B2 Contento già in forma campionato La Tramecc Cento ha trovato il suo bomber

ASPETTANDO il nazionale «Memorial Valerio Mazzanti», che verrà subito aperto il programma Rimini contro Padova, e a seguire alle 21 i punti di casa della Tramecc Cento nella sponsorizzazione di C1 D'Agostini e Turi. La formazione bianconera si avvicina al debutto in campionato, tra undici giorni, con una certezza, ovvero che Marco Costantini (nella foto) è sempre più caldo nelle vesti di riferimento offensivo e top scorer del bianconero. Prevedibile nella carta, ma quando si è ridotto da un lungo stop c'è sempre qualche timore, che Marco si fagociti rapidamente, facendo intravedere la possibilità di creare una coppia letale per gli avversari con il compagno e zecchino Michele Beccato.

Basket femminile Successo convincente sul neutro di Rovigo per le biancorosse di coach Sibbel

BUONE indicazioni per Sibbel e le sue biancorosse dopo l'amichevole vinta dalla sua squadra contro la Volco Vicenza a Rovigo. E' vero che non sono ancora partite di campionato, eppure inizia a delinearsi il volto di una Pff Group che piace e che potrà ricambiare un ruolo da protagonista in A2. Miccio e compagne deliziano ben figurare e con due triple del meteo-chino sono gli avanti 10-8 al 5'. La Pff Group soffre territorialmente la giovane Jasmire Kocy (alla fine saranno 29 i suoi punti)



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Mercoledì, 16 settembre 2015



DOSSIER

Mercoledì, 16 settembre 2015

Articoli

15/09/2015 Il Piacenza	<i>FILIPPO MULAZZI</i>	
Bonaccini: «Grande reazione del territorio, sopralluogo di Renzi...		1
15/09/2015 Piacenzanight.com		
Alluvione. A Piacenza in 4 ore è caduto un quinto della pioggia...		3
16/09/2015 La Nuova Ferrara Pagina 24		
«La gente stia tranquilla Non è la plastica che brucia»		4
16/09/2015 La Nuova Ferrara Pagina 24		
«Procederemo con l' allagamento»		5
16/09/2015 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 22	<i>MONICA FORTI</i>	
«Per bloccare i miasmi dei focolai allagheremo ancora una volta i...		7
15/09/2015 Ravenna Today		
Addio a Imu e Irap agricola, festeggiano gli agricoltori ravennati		9

Bonaccini: «Grande reazione del territorio, sopralluogo di Renzi entro la fine della settimana»

Il presidente della Regione questa mattina in città per fare il punto della situazione con i sindaci. Bonaccini: "I due milioni di euro stanziati sono solo per coprire queste ore di emergenza: tranquilli, non faremo passerelle, ricostruiremo. Recupereremo tutto tranne le vite perse"

«La nottata è passata tranquilla». Così il prefetto Anna Palombi ha detto al presidente della Regione Stefano Bonaccini e ai sindaci del Piacentino, riunitisi alle 7.30 di questa mattina in Provincia per discutere dell'emergenza alluvione che ha colpito Valnure e Valtrebbia. «Non ci sono state problematiche da rilevare. Per i dispersi - ha sottolineato la Palombi - alcune trasmissioni televisive hanno annunciato il ritrovo ma non è assolutamente vero. Al momento non c'è nessuna notizia in proposito. Una situazione si è verificata a Roncaglia: ho richiesto l'intervento del Genio Pontieri. Tra un'ora nella sala della Protezione Civile faremo un ulteriore aggiornamento della situazione. Noi siamo a disposizione dei sindaci: ci sarà un sopralluogo di due giorni per quantificare i danni». «Io sto pensando molto di più al futuro - ha esordito il sindaco di Farini Antonio Mazzocchi - il nostro paese è abbandonato, non ha alcuna protezione. Se non riusciamo a partire subito nel costruire una barriera, la prossima piena ci porta via tutto l'abitato che fronteggia il Nure. Ci stiamo mettendo in moto, ma chiedo un sopralluogo agli ingegneri della Provincia perché ci sono tante case danneggiate, riusciamo oggi a vedere la condizione di staticità di alcune abitazioni? Intanto l'acqua sta andando a sbattere vicino le case. Ieri tutti i nostri agricoltori, e anche oggi, stanno lavorando, la casa Protetta non è più isolata e anche Crocellobbia: non abbiamo abitati isolati. Ora dobbiamo ripartire». «Ci siete stati vicini - ha preso la parola Giovanni Malchiodi, sindaco di Ferriere - ma ho seri problemi con case e viabilità. Abbiamo paesi totalmente distrutti: cinque frazioni isolate con tante persone che non vogliono abbandonare il paese. Sono a chiedere il massimo dell'aiuto per quello che sta succedendo. Pomarolo, Cattaragna, Castagnola, Cassimoreno, più la voragine sulla provinciale che porta a Selva e alla Liguria e molte altre comunali che sono raggiungibili solo con mezzi speciali». «A nome dell'Unione dei Comuni dell'Alta Valtrebbia - ha spiegato Ludovico Albasi di Travo - segnalo che tutti i nostri comuni tranne Piozzano sono stati coinvolti. Ieri è stata una giornata importante di solidarietà: si sta avvicinando l'inverno, occorre intervenire. Abbiamo già poche aziende e

The screenshot shows a news article on the website 'ilPIACENZA'. The article title is 'BONACCINI: «GRANDE REAZIONE TERRITORIO, SOPRALLUOGO DI ENTRA LA FINE DELLA SETTIMANA»'. The text of the article is identical to the one on the left. The website header includes 'ilPIACENZA' and navigation links. There are also advertisements for 'edX' and 'FAI CISL'.

sono state massacrate, chiediamo velocità negli interventi». «A volte - l'intervento di Fausto Zermani del Consorzio di Bonifica - ci dimentichiamo delle strade rurali, abbiamo capito nella giornata di ieri che sono fondamentali in caso di emergenze. Pensiamo anche all'Arda per il futuro, sono 45 anni che chiediamo interventi di prevenzione su questo fiume». «A monte del paese - ha informato un rappresentante dell'Amministrazione di Marsaglia - la provinciale è in pericolo, il ponte ha retto però non siamo tranquilli». Ottone ha invece isolate Orezzoli, Ottone Soprano, Croce e Semensi !!!!!!!!!!! Anche Coli, rappresentata da Luigi Bertuzzi, ha avuto diversi disagi. «Abbiamo una frazione isolata, verso mezzogiorno forse riusciremo a sistemarla. Chiediamo di sistemare le linee telefoniche e di aiutare l'economia agricola rimborsando i danni e creando agevolazioni. È proprio aiutando gli agricoltori che si previene la sicurezza del territorio». «Sono tutti sorpresi dall'accaduto - ha dichiarato Paolo Dosi - e da questi repentini cambiamenti climatici. Ci vogliono però interventi strutturali: a livello provinciale e regionale dobbiamo interrogarci di questo, due fiumi in secca si sono trasformati, per una bomba d'acqua, in qualcosa di bestiale». Dosi ha chiesto interventi economici per le famiglie. «Occorre pulire il letto del fiume - ha detto Sergio Copelli di Pontedellolio - da tronchi e massi. Rischiamo che i ponti diventino una diga». Il sindaco di Bettola Sandro Busca è arrivato al tavolo dopo un sopralluogo nel territorio. «Vengo adesso dal cedimento della provinciale a Recesio: nella frana sono stati rinvenuti pezzi di lamiera che assomigliano alla macchina dei due dispersi. Tutte le strutture sportive del paese sono andate distrutte, i giovani ragazzi di Bettola non potranno fare sport per mesi e mesi nei campi sportivi, da tennis, al parco giochi. L'acqua è passata sopra il ponte, perciò oltre i 6 metri. Non era mai successo». «Questi fenomeni saranno eccezionali ma stanno accadendo troppo spesso» - il commento del vicepresidente della Provincia Patrizia Calza. Bonaccini ha poi tranquillizzato tutti i presenti sull'impegno dell'ente regionale. «I due milioni stanziati sono per queste ore, per gestire l'emergenza. Non ringraziateci, è il nostro dovere. Sono io che ringrazio voi perché ho visto una reazione ai livelli di quella del terremoto. Innanzitutto esprimo cordoglio per la famiglia di Albertelli e continuiamo a sperare per gli altri due dispersi. Sta cambiando il clima e ci si sente a mani nude. Aspettiamo i report, vediamo la situazione: mettiamoci per il momento a pensare all'emergenza vera, ovvero tornare alla normalità, tornare nelle case e tornare a lavorare. Facciamo di tutto perché si arrivi a un minimo di normalità. Oggi pomeriggio vedrò Matteo Renzi a Milano, il premier entro la fine della settimana verrà qui a fare un sopralluogo. Ho sentito anche il presidente della Liguria Toti per alcuni interventi. Il governo deve essere vicino al territorio, anche dal punto di vista delle risorse. Vi staremo vicini, non passeggeremo in mezzo alla cittadinanza per fare una passerella. Abbiamo bisogno di far ripartire l'economia: il Piacentino sarà la nostra priorità. Come Regione ci stavamo impegnando sul tema degli interventi strutturali per il dissesto idrogeologico: proprio ieri abbiamo ottenuto i finanziamenti per sistemare chilometri di coste in Romagna. Siamo un territorio complicato, ora lavoriamo per uscire dall'isolamento e per sistemare gli sfollati, poi la Regione vi starà vicino per ricostruire. L'unica cosa che non riusciremo a recuperare sono le vite umane perse». Annuncio promozionale Ad accompagnare Bonaccini, anche il presidente della Provincia Francesco Rolleri e l'assessore regionale alla protezione civile Paola Gazzolo, che ha rassicurato i rappresentanti dei comuni. «Abbiamo programmato una serie di interventi urgenti per evitare il peggioramento delle situazioni critiche ed evitare che l'erosione di Nure e Trebbia avanzi in molti tratti a ridosso delle abitazioni»

FILIPPO MULAZZI

Alluvione. A Piacenza in 4 ore è caduto un quinto della pioggia annuale

PIACENZA - Un fenomeno così devastante, forse, non poteva essere fronteggiato. E' la sensazione che ho in questo momento, dopo tante ore al telefono e ad osservare territori allagati, case crollate e lamiere contorte. Dopo una giornata in cui Protezione Civile, Vigili del Fuoco, Polizia, Carabinieri, Croce Rossa e centinaia di volontari hanno lavorato sulle macerie lasciate dalla bomba d'acqua che ha duramente colpito la provincia di Piacenza, sembra davvero inutile fare congetture o polemiche. In 4 ore, secondo i dati forniti dal Consorzio di Bonifica, è caduto un quinto della pioggia che bagna il territorio in un anno. Una quantità tale di acqua da far alzare di metri il livello di Trebbia e Nure in tempi rapidissimi. E mentre Bettola, Farini, Ferriere, Travo, Ottono, Cerignale, Pontedellolio vivevano il loro incubo, la piena si muoveva inarrestabile verso Piacenza, dove avrebbe sommerso Roncaglia e Borghetto poco tempo dopo. Quando l'acqua ha raggiunto le case, le idrovore erano già in funzione, ma i residenti sono stati comunque presi alla sprovvista. Inutile puntare il dito contro qualcuno. Questo è il momento in cui occorre prendere guanti e pala e correre a dare una mano. Paradossalmente, ci hanno spiegato i volontari sul campo, nei paesi in montagna e in collina la gente è meglio organizzata. Le aziende hanno mezzi pronti ad intervenire e i volontari sono numerosi. Serve aiuto a Roncaglia e Borghetto, dove i danni sono solo apparentemente minori. Ci sono attività completamente devastate, case impraticabili, famiglie sfollate.

Navigando il sito piacenzanight.com, accetti il modo in cui usiamo i cookie per migliorare la tua esperienza. OK

Home Notizie Piacenza Cinema Eventi Foto Modelli Ristoranti Libri Meteo

Cronaca Gossip Scienza e tecnologia Musica Sport Motori Opinioni Editoriali Blog Diritto

Q: cerca nel sito

Bulla

EDITORIALE
Alluvione. A Piacenza in 4 ore è caduto un quinto della pioggia annuale
Trebbia e Nure sono cresciuti di metri in poche ore. Ma un fenomeno così devastante

PIACENZA - Un fenomeno così devastante, forse, non poteva essere fronteggiato. E' la sensazione che ho in questo momento, dopo tante ore al telefono e ad osservare territori allagati, case crollate e lamiere contorte. Dopo una giornata in cui Protezione Civile, Vigili del Fuoco, Polizia, Carabinieri, Croce Rossa e centinaia di volontari hanno lavorato sulle macerie lasciate dalla bomba d'acqua che ha duramente colpito la provincia di Piacenza, sembra davvero inutile fare congetture o polemiche. In 4 ore, secondo i dati forniti dal Consorzio di Bonifica, è caduto un quinto della pioggia che bagna il territorio in un anno. Una quantità tale di acqua da far alzare di metri il livello di Trebbia e Nure in tempi rapidissimi. E mentre Bettola, Farini, Ferriere, Travo, Ottono, Cerignale, Pontedellolio vivevano il loro incubo, la piena si muoveva inarrestabile verso Piacenza, dove avrebbe sommerso Roncaglia e Borghetto poco tempo dopo. Quando l'acqua ha raggiunto le case, le idrovore erano già in funzione, ma i residenti sono stati comunque presi alla sprovvista.

Le fibre più veloci offerte con l'installazione di Sky Online

Inutile puntare il dito contro qualcuno. Questo è il momento in cui occorre prendere guanti e pala e correre a dare una mano. Paradossalmente, ci hanno spiegato i volontari sul campo, nei paesi in montagna e in collina la gente è meglio organizzata. Le aziende hanno mezzi pronti ad intervenire e i volontari sono numerosi. Serve aiuto a Roncaglia e Borghetto, dove i danni sono solo apparentemente minori. Ci sono attività completamente devastate, case impraticabili, famiglie sfollate.

Vuoi dirmi la tua su questo Editoriale?
Parlami su Twitter

Il mio blog (www.nicolajbellotti.it)

Like | 0

Bulla

Le Occasioni
a Piacenza, in via Colombo 29
severi tutti l'anno dal 20% al 70%

COMBRICA
Alluvione. I geologi attaccano Stefano Bonaccini e Paola Gazzolo
Foto
Cesari, Presidente dell'ordine regionale: "Dalle parole si fatti. Non si parli di eccezionalità, il prob...
urbano"

COMBRICA
Alluvione. Il sindaco Dosi a Roncaglia con gli assessori Buacchini, Fiori, Biacchi e Cugini
Foto
Prevista la riapertura entro l'alba del tratto della C...
rossa innagibile

COMBRICA
Alluvione. Ancora dispersi Gigi e Filippo Agnelli. Continuano le ricerche
Foto
Su Facebook decine di messaggi con...
di speranza. Gli amici scrivono: "Gigi...
Gigi"

COMBRICA
Alluvione. Una vittima a Piacenza, in via Colombo 29
guardia giurata di 58 anni
Foto
Due dispersi a Bettola. Viaggiavano sulle provinciale...
è stata dirottata dal Nure

COMBRICA
Alluvione. Una vittima e 2 dispersi. Avviate le ricerche nel piacentino
Foto
Si tratta di una guardia giurata...
auto è stata rinvenuta e di padre e figlio di Bettola

COMBRICA
Alluvione. Polemiche per la diga di Brugnato. Maloberti: "chiedremo i danni"
Foto
Dalla Regione 2 milioni di euro per...
riparare al disastro causato dall'alluvione

COMBRICA
Alluvione. Ultimo aggiornamento. 1 morto e 2 dispersi. Sommersi Roncaglia e Borghetto
Foto
Cerignale ancora isolato. Spostato via bar a Quercara e Ottono nel fango. A Bettola il Nure divora la strada provinciale

consorzi di bonifica

«Procederemo con l'allagamento»

Ieri mattina il sopralluogo da parte dei diversi tecnici per cercare soluzioni: Il clima non aiuta, la falda è bassa

COMACCHIO Si presenta annerita dall'autocombustione della torba l'area 14, che sulla mappa esaminata ieri mattina durante il sopralluogo tecnico, comprende la fascia nord-ovest del Mezzano, da cui si sono sprigionati i fumi molesti delle ultime settimane.

L'area, che si estende su 55 ettari di proprietà privata, è stata oggetto dell'accurato sopralluogo compiuto ieri mattina da Alceste Zecchi, responsabile provinciale della Protezione Civile, da Nico Menozzi, ingegnere capo del Comune di Ostellato, da Pier Luigi Trentini, in presenza del direttore di Area, Pier Luigi Trentini, in presenza del direttore di Area, Pier Luigi Trentini e della funzionaria Enrica Canossa e di Stefano Ferroni (Cerpac della Protezione Civile), Adalberto Marchi e Federico Fantinati del Servizio Agricoltura della Provincia, dei tecnici Gramigna e Rinaldi del Consorzio di Bonifica Pianura Padana, dell'Ispettore del Corpo Forestale dello Stato Giovanni Stravaganti, di Luigi Punzetti e Danilo Nava rispettivamente del Comando Provinciale di Ferrara e del distaccamento dei Vigili del Fuoco di Portomaggiore. Presenti anche Claudio Casini del Coordinamento della Protezione Civile di Ferrara ed il proprietario dell'area, adibita a boschetto con aceri acacie, pioppi, purtroppo ormai rinsecchiti e vegetazione arbustiva dalla quale ancora ieri si alzava fumo grigio. La strategia operativa caldeggiata dai tecnici presenti al sopralluogo è quella di procedere all'allagamento, come avvenuto con l'altra area più ad est, distante circa 3 chilometri, sulla quale si era scatenato il precedente fenomeno di autocombustione della torba. «È necessario risezionare i fossi perimetrali, perché sono molto stretti - ha commentato Alceste Zecchi, responsabile provinciale della Protezione Civile - perché per sommergere non si può prescindere dall'arginatura». Claudio Casini del Coordinamento Provinciale della protezione Civile ha specificato che «le pompe non mancano e quelle che abbiamo in uso immettono 750 litri di acqua al secondo». Le pompe andranno posizionate sui lati dei canali esterni e saranno necessari cinque o sei giorni per sommergere completamente l'area. Secondo il direttore di Area Pier Luigi Trentini «per arrestare il fenomeno bisogna intervenire subito, altrimenti la combustione andrà avanti ancora. In base all'orientamento dei venti - ha aggiunto - abbiamo ricevuto segnalazioni di odori molesti non solo dalla costa, ma anche da Ravenna, Bagnacavallo e ultimamente dalla città. La gente non si fida, ma la situazione è questa ed è del tutto evidente». Mentre l'ingegnere capo Menozzi ha preso accordi con il proprietario dell'area e con la Responsabile della Protezione Civile Alceste Zecchi sulle tempistiche di

24 Comacchio LANOVIA MERCOLEDÌ 16 SETTEMBRE 2015

ALLARME TORBA » ANCORA DISAGI NEL MEZZANO

«Procederemo con l'allagamento»

Ieri mattina il sopralluogo da parte dei diversi tecnici per cercare soluzioni: Il clima non aiuta, la falda è bassa

di COMACCHIO

Il sopralluogo ieri mattina nel Mezzano da parte dei tecnici



Il sopralluogo ieri mattina nel Mezzano da parte dei tecnici

Il sopralluogo ieri mattina nel Mezzano da parte dei tecnici

Il sopralluogo ieri mattina nel Mezzano da parte dei tecnici

Il sopralluogo ieri mattina nel Mezzano da parte dei tecnici

Il sopralluogo ieri mattina nel Mezzano da parte dei tecnici

Il sopralluogo ieri mattina nel Mezzano da parte dei tecnici

Il sopralluogo ieri mattina nel Mezzano da parte dei tecnici

Il sopralluogo ieri mattina nel Mezzano da parte dei tecnici

Il sopralluogo ieri mattina nel Mezzano da parte dei tecnici

Il sopralluogo ieri mattina nel Mezzano da parte dei tecnici

Il sopralluogo ieri mattina nel Mezzano da parte dei tecnici

Il sopralluogo ieri mattina nel Mezzano da parte dei tecnici

Il sopralluogo ieri mattina nel Mezzano da parte dei tecnici

Il sopralluogo ieri mattina nel Mezzano da parte dei tecnici

Il sopralluogo ieri mattina nel Mezzano da parte dei tecnici

Il sopralluogo ieri mattina nel Mezzano da parte dei tecnici

Il sopralluogo ieri mattina nel Mezzano da parte dei tecnici

Il sopralluogo ieri mattina nel Mezzano da parte dei tecnici

Il sopralluogo ieri mattina nel Mezzano da parte dei tecnici

Il sopralluogo ieri mattina nel Mezzano da parte dei tecnici

Il sopralluogo ieri mattina nel Mezzano da parte dei tecnici

Il sopralluogo ieri mattina nel Mezzano da parte dei tecnici

Il sopralluogo ieri mattina nel Mezzano da parte dei tecnici

Il sopralluogo ieri mattina nel Mezzano da parte dei tecnici

Il sopralluogo ieri mattina nel Mezzano da parte dei tecnici

Il sopralluogo ieri mattina nel Mezzano da parte dei tecnici

Il sopralluogo ieri mattina nel Mezzano da parte dei tecnici

Il sopralluogo ieri mattina nel Mezzano da parte dei tecnici

Il sopralluogo ieri mattina nel Mezzano da parte dei tecnici

Il sopralluogo ieri mattina nel Mezzano da parte dei tecnici

Il sopralluogo ieri mattina nel Mezzano da parte dei tecnici

Il sopralluogo ieri mattina nel Mezzano da parte dei tecnici

Il sopralluogo ieri mattina nel Mezzano da parte dei tecnici

Il sopralluogo ieri mattina nel Mezzano da parte dei tecnici

Il sopralluogo ieri mattina nel Mezzano da parte dei tecnici

Il sopralluogo ieri mattina nel Mezzano da parte dei tecnici

Il sopralluogo ieri mattina nel Mezzano da parte dei tecnici

Il sopralluogo ieri mattina nel Mezzano da parte dei tecnici

Il sopralluogo ieri mattina nel Mezzano da parte dei tecnici

Il sopralluogo ieri mattina nel Mezzano da parte dei tecnici

Il sopralluogo ieri mattina nel Mezzano da parte dei tecnici

Il sopralluogo ieri mattina nel Mezzano da parte dei tecnici

Il sopralluogo ieri mattina nel Mezzano da parte dei tecnici

Il sopralluogo ieri mattina nel Mezzano da parte dei tecnici

Il sopralluogo ieri mattina nel Mezzano da parte dei tecnici

Il sopralluogo ieri mattina nel Mezzano da parte dei tecnici

Il sopralluogo ieri mattina nel Mezzano da parte dei tecnici

Il sopralluogo ieri mattina nel Mezzano da parte dei tecnici

Il sopralluogo ieri mattina nel Mezzano da parte dei tecnici

Il sopralluogo ieri mattina nel Mezzano da parte dei tecnici

Il sopralluogo ieri mattina nel Mezzano da parte dei tecnici

Il sopralluogo ieri mattina nel Mezzano da parte dei tecnici

Il sopralluogo ieri mattina nel Mezzano da parte dei tecnici

Il sopralluogo ieri mattina nel Mezzano da parte dei tecnici

Il sopralluogo ieri mattina nel Mezzano da parte dei tecnici

Il sopralluogo ieri mattina nel Mezzano da parte dei tecnici

Il sopralluogo ieri mattina nel Mezzano da parte dei tecnici

Il sopralluogo ieri mattina nel Mezzano da parte dei tecnici

Il sopralluogo ieri mattina nel Mezzano da parte dei tecnici

Il sopralluogo ieri mattina nel Mezzano da parte dei tecnici

Il sopralluogo ieri mattina nel Mezzano da parte dei tecnici

Il sopralluogo ieri mattina nel Mezzano da parte dei tecnici

Il sopralluogo ieri mattina nel Mezzano da parte dei tecnici

Il sopralluogo ieri mattina nel Mezzano da parte dei tecnici

Il sopralluogo ieri mattina nel Mezzano da parte dei tecnici

Il sopralluogo ieri mattina nel Mezzano da parte dei tecnici

Il sopralluogo ieri mattina nel Mezzano da parte dei tecnici

Il sopralluogo ieri mattina nel Mezzano da parte dei tecnici

Il sopralluogo ieri mattina nel Mezzano da parte dei tecnici

Il sopralluogo ieri mattina nel Mezzano da parte dei tecnici

Il sopralluogo ieri mattina nel Mezzano da parte dei tecnici

Il sopralluogo ieri mattina nel Mezzano da parte dei tecnici

Il sopralluogo ieri mattina nel Mezzano da parte dei tecnici

Il sopralluogo ieri mattina nel Mezzano da parte dei tecnici

Il sopralluogo ieri mattina nel Mezzano da parte dei tecnici

Il sopralluogo ieri mattina nel Mezzano da parte dei tecnici

Il sopralluogo ieri mattina nel Mezzano da parte dei tecnici

Il sopralluogo ieri mattina nel Mezzano da parte dei tecnici

Il sopralluogo ieri mattina nel Mezzano da parte dei tecnici

Il sopralluogo ieri mattina nel Mezzano da parte dei tecnici

Il sopralluogo ieri mattina nel Mezzano da parte dei tecnici

Il sopralluogo ieri mattina nel Mezzano da parte dei tecnici

Il sopralluogo ieri mattina nel Mezzano da parte dei tecnici

Il sopralluogo ieri mattina nel Mezzano da parte dei tecnici

Il sopralluogo ieri mattina nel Mezzano da parte dei tecnici

Il sopralluogo ieri mattina nel Mezzano da parte dei tecnici

Il sopralluogo ieri mattina nel Mezzano da parte dei tecnici

Il sopralluogo ieri mattina nel Mezzano da parte dei tecnici

Il sopralluogo ieri mattina nel Mezzano da parte dei tecnici

Il sopralluogo ieri mattina nel Mezzano da parte dei tecnici

Il sopralluogo ieri mattina nel Mezzano da parte dei tecnici

Il sopralluogo ieri mattina nel Mezzano da parte dei tecnici

Il sopralluogo ieri mattina nel Mezzano da parte dei tecnici

Il sopralluogo ieri mattina nel Mezzano da parte dei tecnici

Il sopralluogo ieri mattina nel Mezzano da parte dei tecnici

Il sopralluogo ieri mattina nel Mezzano da parte dei tecnici

Il sopralluogo ieri mattina nel Mezzano da parte dei tecnici

Il sopralluogo ieri mattina nel Mezzano da parte dei tecnici

Il sopralluogo ieri mattina nel Mezzano da parte dei tecnici

Il sopralluogo ieri mattina nel Mezzano da parte dei tecnici

Il sopralluogo ieri mattina nel Mezzano da parte dei tecnici

Il sopralluogo ieri mattina nel Mezzano da parte dei tecnici

Il sopralluogo ieri mattina nel Mezzano da parte dei tecnici

Il sopralluogo ieri mattina nel Mezzano da parte dei tecnici

Il sopralluogo ieri mattina nel Mezzano da parte dei tecnici

Il sopralluogo ieri mattina nel Mezzano da parte dei tecnici

Il sopralluogo ieri mattina nel Mezzano da parte dei tecnici

Il sopralluogo ieri mattina nel Mezzano da parte dei tecnici

Il sopralluogo ieri mattina nel Mezzano da parte dei tecnici

Il sopralluogo ieri mattina nel Mezzano da parte dei tecnici

Il sopralluogo ieri mattina nel Mezzano da parte dei tecnici

Il sopralluogo ieri mattina nel Mezzano da parte dei tecnici

Il sopralluogo ieri mattina nel Mezzano da parte dei tecnici

Il sopralluogo ieri mattina nel Mezzano da parte dei tecnici

Il sopralluogo ieri mattina nel Mezzano da parte dei tecnici

Il sopralluogo ieri mattina nel Mezzano da parte dei tecnici

Il sopralluogo ieri mattina nel Mezzano da parte dei tecnici

Il sopralluogo ieri mattina nel Mezzano da parte dei tecnici

Il sopralluogo ieri mattina nel Mezzano da parte dei tecnici

Il sopralluogo ieri mattina nel Mezzano da parte dei tecnici

Il sopralluogo ieri mattina nel Mezzano da parte dei tecnici

Il sopralluogo ieri mattina nel Mezzano da parte dei tecnici

Il sopralluogo ieri mattina nel Mezzano da parte dei tecnici

Il sopralluogo ieri mattina nel Mezzano da parte dei tecnici

Il sopralluogo ieri mattina nel Mezzano da parte dei tecnici

Il sopralluogo ieri mattina nel Mezzano da parte dei tecnici

Il sopralluogo ieri mattina nel Mezzano da parte dei tecnici

Il sopralluogo ieri mattina nel Mezzano da parte dei tecnici

Il sopralluogo ieri mattina nel Mezzano da parte dei tecnici

Il sopralluogo ieri mattina nel Mezzano da parte dei tecnici

Il sopralluogo ieri mattina nel Mezzano da parte dei tecnici

Il sopralluogo ieri mattina nel Mezzano da parte dei tecnici

Il sopralluogo ieri mattina nel Mezzano da parte dei tecnici

Il sopralluogo ieri mattina nel Mezzano da parte dei tecnici

Il sopralluogo ieri mattina nel Mezzano da parte dei tecnici

Il sopralluogo ieri mattina nel Mezzano da parte dei tecnici

Il sopralluogo ieri mattina nel Mezzano da parte dei tecnici

Il sopralluogo ieri mattina nel Mezzano da parte dei tecnici

Il sopralluogo ieri mattina nel Mezzano da parte dei tecnici

Il sopralluogo ieri mattina nel Mezzano da parte dei tecnici

Il sopralluogo ieri mattina nel Mezzano da parte dei tecnici

Il sopralluogo ieri mattina nel Mezzano da parte dei tecnici

Il sopralluogo ieri mattina nel Mezzano da parte dei tecnici

Il sopralluogo ieri mattina nel Mezzano da parte dei tecnici



<-- Segue

consorzi di bonifica

allagamento della stessa e sull'impiego di escavatori, Trentini ha segnalato la necessità di istituire un gruppo di lavoro. I volontari della Protezione Civile rabboccheranno le pompe. In loco il proprietario ha autorizzato le movimentazioni necessarie e tutte le operazioni meccaniche. «Il clima non aiuta, la falda è bassa e siamo stati sollecitati da Prefettura e Comune a porre rimedio tempestivamente al problema, che sta interessando altri territori», ha concluso Alceste Zecchi.

Katia Romagnoli.

consorzi di bonifica

EMERGENZA TORBA L' OPERAZIONE RICHIEDERÀ UNA SETTIMANA DI LAVORO

«Per bloccare i miasmi dei focolai allagheremo ancora una volta i campi»

di MONICA FORTI SERVIRANNO dai sei ai sette giorni per spegnere l' ultimo incendio del Mezzano, dove dal 23 agosto le torbaie bruciano sotto la crosta della terra sprigionando fumi e miasmi trasportati dal vento verso il mare, Comacchio, Ferrara e Ravenna. È il gioco dell' aria, il viaggio della diossina, che per quanto entro i parametri di legge, come confermato da Arpa, è sempre irritante da inalare. Si chiude dunque con il secondo allagamento in pochi mesi l' estate del 'torbamento', che ha messo in subbuglio residenti e turisti, innescando il fuoco incrociato di un coro di preoccupazioni per la qualità dell' aria respirata anche in relazione ai passati sversamenti di fanghi industriali nel Mezzano, che sfociarono in un processo forlivese senza colpevoli pur non cancellando i fatti. «Abbiamo deciso di portare acqua nonostante le molte difficoltà che la zona interessata dai focolai presenta - spiega Andrea Marchi, sindaco di Ostellato - il terreno verrà sezionato in una sorta di scacchiera sul quale si stenderanno delle arginature necessarie a prelevare dai canali, piuttosto lontani, ciò di cui abbiamo bisogno». Le grandi manovre, vedono coinvolti il comune di Ostellato, il Consorzio di Bonifica e la Protezione Civile, regionale e locale. «L' operazione richiede l' abbattimento di alcuni alberi per consentire di svolgerla al meglio - continua il sindaco - la proprietà dei terreni si è messa a disposizione per fare tutto il possibile per facilitare gli interventi a cominciare dal disboscamento. Ci si affida all'acqua, unica possibilità di sedare un fenomeno naturale facilitato dalle alte temperature estive e dall' incendio, non si sa se doloso o meno, degli alberi distesi sui terreni interessati, una macchia di verde perenne per mantenere la quale la proprietà percepisce annualmente un contributo». «Non ci sono altri modi per intervenire - conferma Marino Rizzati di Legambiente Circolo del Delta del Po - ci fa piacere che l'assessore regionale, Paola Gazzolo, si sia resa conto della serietà del problema e dell'importanza di prevenirlo in futuro. I cambiamenti climatici giocano un loro ruolo in ciò che sta avvenendo, non si possono ignorare. Le conseguenze degli inquinanti che bruciano, per quanto limitati siano, ci sono persone più sensibili di altre che accusano differenti fastidi». Comacchio, ricorda Marino Rizzati, è sempre stata area con quote di inquinamento talmente basse da essere considerata il paramento di raffronto con altre zone. «Oggi a quanto pare non è più così - conclude - inutile sorprendersi di lamentele e preoccupazioni, anzi è il segno tangibile di quanto in questi anni sia cresciuta la sensibilità ambientale».

22 **il Resto del Carlino** MERCOLEDÌ 16 SETTEMBRE 2015

Comacchio & LIDI

EMERGENZA TORBA L' OPERAZIONE RICHIEDERÀ UNA SETTIMANA DI LAVORO

«Per bloccare i miasmi dei focolai allagheremo ancora una volta i campi»

di MONICA FORTI

SERVIRANNO dai sei ai sette giorni per spegnere l'ultimo incendio del Mezzano, dove dal 23 agosto le torbaie bruciano sotto la crosta della terra sprigionando fumi e miasmi trasportati dal vento verso il mare, Comacchio, Ferrara e Ravenna. È il gioco dell'aria, il viaggio della diossina, che per quanto entro i parametri di legge, come confermato da Arpa, è sempre irritante da inalare. Si chiude dunque con il secondo allagamento in pochi mesi l'estate del 'torbamento', che ha messo in subbuglio residenti e turisti, innescando il fuoco incrociato di un coro di preoccupazioni per la qualità dell'aria respirata anche in relazione ai passati sversamenti di fanghi industriali nel Mezzano, che sfociarono in un processo forlivese senza colpevoli pur non cancellando i fatti. «Abbiamo deciso di portare acqua nonostante le molte difficoltà che la zona interessata dai focolai presenta - spiega Andrea Marchi, sindaco di Ostellato - il terreno verrà sezionato in una sorta di scacchiera sul quale si stenderanno delle arginature necessarie a prelevare dai canali, piuttosto lontani, ciò di cui abbiamo bisogno». Le grandi manovre, vedono coinvolti il comune di Ostellato, il Consorzio di Bonifica e la Protezione Civile, regionale e locale. «L'operazione richiede l'abbattimento di alcuni alberi per consentire di svolgerla al meglio - continua il sindaco - la proprietà dei terreni si è messa a disposizione per fare tutto il possibile per facilitare gli interventi a cominciare dal disboscamento. Ci si affida all'acqua, unica possibilità di sedare un fenomeno naturale facilitato dalle alte temperature estive e dall'incendio, non si sa se doloso o meno, degli alberi distesi sui terreni interessati, una macchia di verde perenne per mantenere la quale la proprietà percepisce annualmente un contributo». «Non ci sono altri modi per intervenire - conferma Marino Rizzati di Legambiente Circolo del Delta del Po - ci fa piacere che l'assessore regionale, Paola Gazzolo, si sia resa conto della serietà del problema e dell'importanza di prevenirlo in futuro. I cambiamenti climatici giocano un loro ruolo in ciò che sta avvenendo, non si possono ignorare. Le conseguenze degli inquinanti che bruciano, per quanto limitati siano, ci sono persone più sensibili di altre che accusano differenti fastidi». Comacchio, ricorda Marino Rizzati, è sempre stata area con quote di inquinamento talmente basse da essere considerata il paramento di raffronto con altre zone. «Oggi a quanto pare non è più così - conclude - inutile sorprendersi di lamentele e preoccupazioni, anzi è il segno tangibile di quanto in questi anni sia cresciuta la sensibilità ambientale».

COMACCHIO VOLONTARIATO COMUNALE, VIAGGIO IN POLONIA
È ormai tutto pronto: l'atteso viaggio in Polonia, organizzato dal Comitato volontariato Comunale Comacchiese, partirà sabato mattina, alle ore 5.55, dal parcheggio della Casa di Comacchio, con rientro previsto per il 24 Settembre. I partecipanti potranno visitare le principali mete del Paese che inviolabilmente rimanda a Papa Wojtyła. Non mancherà, poi, la tappa in uno dei luoghi più tristemente noti al mondo: Auschwitz - Birkenau, con visita all'ex campo di concentramento e sterminio nazista, dove è stato ucciso più di un milione di persone.

COMACCHIO Caso Loren «La censura ha sostituito la trasparenza»
SOFIA Loren continua a far parlare di sé. Per la mozza, la seconda dedicata da Comacchio alla "Donna del Fiume" in 19 anni e oggi, per un caso cittadino. «Quando si comincia a parlare del progetto Loren e della possibilità di porre l'Ateneo a Comacchio, chiedi al sindaco Mauro Fabbrì di considerare i riflessi positivi che poteva avere l'intera operazione - dice Assesora Tiziana Manno del Pso-Fi - Fabbrì disse parole di fuoco per cui la possibilità di porre l'Ateneo a Comacchio, quarantamila euro, pochi per un evento dall'alto impatto mediatico. L'ESTATE ha poi cambiato le cose: «Ho letto sulla stampa la notizia d'intervento del progetto, firmata da Fabbrì e riferita alla ditta - dice - visto il mancato investimento nella presenza della Loren, ci si poteva inventare qualcosa di più fresco. Un esempio? Una rassegna dedicata allo scultore Carlo Marzetti e alle sue pitture e grafiche del Novecento. La possibilità di incontrare alcuni esperti e professionisti per intercettare le forze che in questa zona ci può essere un altro. Qual? «A MAGGIO, come tutti i collegamenti, sono stato invitato a scrivere un pezzo per Comacchio Informa da inserire nella rassegna delle forze politiche che rappresentano. Ho inviato la foto della Loren con la scritta "A viaggio cittadino onestà" e poche righe di testo per sostenere il progetto ad opera di pubblico e privato - continua - ha inviato una seconda volta su sollecitazione per poi scoprire di essere stato censurato. Al posto del mio intervento ho pubblicato un vecchio pezzo del 2014 riguardante. Addeco la scusa di non aver ricevuto nulla, peccato assai meno messaggero di una censura che dimostrano il contrario. A questo pare la mozza ha restituito la trasparenza».

IN CONSIGLIO DI MUNNINO NE CHIEDE LE DIMISSIONI «Responsabile comunicazione in evidente conflitto d'interessi»
Tra le organizzazioni di Fabbri anche un intervento di "voto" per rispondere all'interpellanza di Francesco Fabbri, consigliere e segretario del Pd, sui paesi carabini a meo, quali aperti sulla strada senza vi sono né salite né discese a modificare il marciapiede. La sentenza della Cassazione ritiene onesti gli pagamenti. A somiglianza, alla quale verrà data risposta nella prossima seduta del Consiglio comunale. La sentenza della Cassazione ritiene onesti gli pagamenti. A somiglianza, alla quale verrà data risposta nella prossima seduta del Consiglio comunale.

Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)

consorzi di bonifica

MONICA FORTI

Addio a Imu e Irap agricola, festeggiano gli agricoltori ravennati

Addio a Imu e Irap agricola. Questi i provvedimenti annunciati dal premier Matteo Renzi, intervenuto alla Giornata dell' Agricoltura Italiana promossa da Coldiretti ad Expo, alla quale hanno partecipato 30 mila produttori da tutta Italia

Addio a Imu e Irap agricola. Questi i provvedimenti annunciati dal premier Matteo Renzi, intervenuto quest' oggi alla Giornata dell' Agricoltura Italiana promossa da Coldiretti ad Expo, alla quale hanno partecipato 30 mila produttori da tutta Italia, di cui oltre 400 dal Ravennate. "Un primo passo avanti verso la competitività che parla anche Ravennate - commenta il Presidente della Coldiretti provinciale Massimiliano Pederzoli - per la prima volta dal dopoguerra viene tagliata la fiscalità in eccesso in agricoltura, vera e propria zavorra 'frena-sviluppo' e noi di Coldiretti Ravenna siamo stati da sempre in prima linea nel denunciare quei balzelli che ostacolano la sfida competitiva lanciata dalle nostre imprese, sollecitando a tal fine e a più riprese l' intervento del Governo". Sono circa 40 mila le aziende agricole dell' Emilia Romagna interessate dall' abolizione dall' 1 gennaio 2016 dell' Imu e dell' Irap agricola annunciata dal presidente del Consiglio. "Il taglio dell' Imu e dell' Irap, per il quale ci siamo fortemente battuti - commenta ancora Pederzoli - consente alle imprese agricole di recuperare importanti risorse per gli investimenti finalizzati all' innovazione e alla crescita dell' occupazione in un settore particolarmente dinamico come l' agroalimentare Made in Italy".

I cookie ci aiutano ad offrirti un servizio migliore. Utilizzando il nostro sito accetti l'uso dei cookie. [OK](#)

[Privacy policy](#)

RAVENNATODAY CRONACA EVENTI ZONE SEGNALAZIONI SEZIONI

A new online-learning experience from:



Offering world-class education for free—wherever there is access to the internet.

ADDIO A IMU E IRAP AGRICOLA, FESTEGGIANO GLI AGRICOLTORI RAVENNATI

Addio a Imu e Irap agricola. Questi i provvedimenti annunciati dal premier Matteo Renzi, intervenuto alla Giornata dell' Agricoltura Italiana promossa da Coldiretti ad Expo, alla quale hanno partecipato 30 mila produttori da tutta Italia

Redazione - 15 Settembre 2015 [Twitter](#) [Facebook](#) [Consiglia](#) 0



Addio a Imu e Irap agricola. Questi i provvedimenti annunciati dal premier Matteo Renzi, intervenuto quest'oggi alla Giornata dell' Agricoltura Italiana promossa da Coldiretti ad Expo, alla quale hanno partecipato 30 mila produttori da tutta Italia, di cui oltre 400 dal Ravennate. "Un primo passo avanti verso la competitività che parla anche Ravennate - commenta il Presidente della Coldiretti provinciale Massimiliano Pederzoli - per la prima volta dal dopoguerra viene tagliata la fiscalità in eccesso in agricoltura, vera e propria zavorra 'frena-sviluppo' e noi di Coldiretti Ravenna siamo stati da sempre in prima linea nel denunciare quei balzelli che ostacolano la sfida competitiva lanciata dalle nostre imprese, sollecitando a tal fine e a più riprese l'intervento del Governo". Sono circa 40 mila le aziende agricole dell' Emilia Romagna interessate dall' abolizione dall' 1 gennaio 2016 dell' Imu e dell' Irap agricola annunciata dal presidente del Consiglio. "Il taglio dell' Imu e dell' Irap, per il quale ci siamo fortemente battuti - commenta ancora Pederzoli - consente alle imprese agricole di recuperare importanti risorse per gli investimenti finalizzati all'innovazione e alla crescita dell' occupazione in un settore particolarmente dinamico come l' agroalimentare Made in Italy".

Ricevi le notizie di questa zona nella tua mail. Iscriviti gratis a RavennaToday!

L'alleggerimento delle tassazioni sulle imprese agricole potrebbe migliorare i già buoni risultati ottenuti quest'anno dall'agricoltura emiliano romagnola: dall'aumento dell'occupazione dipendente, a quello dell'export agroalimentare regionale, che nel secondo trimestre del 2015 è aumentato di 105 mila euro, passando da 2 miliardi e 640 milioni di euro a 2 miliardi 745 milioni di euro. "Il nostro lavoro e quello del Governo non si ferma qui - aggiunge Pederzoli - ora occorre che il patrimonio di prodotti di alta eccellenza sia difeso, portando sul mercato il valore aggiunto della trasparenza e dando completa attuazione alle leggi nazionale e comunitaria che prevedono l'obbligo di indicare in etichetta l'origine degli alimenti".

Get the skills you need to land the job you want.

FREE Online Courses

START LEARNING NOW >

Ravenna siamo stati da sempre in prima linea nel denunciare quei balzelli che ostacolano la sfida competitiva lanciata dalle nostre imprese, sollecitando a tal fine e a più riprese l'intervento del Governo". Sono circa 40 mila le aziende agricole dell' Emilia Romagna interessate dall' abolizione dall' 1 gennaio 2016 dell' Imu e dell' Irap agricola annunciata dal presidente del Consiglio. "Il taglio dell' Imu e dell' Irap, per il quale ci siamo fortemente battuti - commenta ancora Pederzoli - consente alle imprese agricole di recuperare importanti risorse per gli investimenti finalizzati all'innovazione e alla crescita dell' occupazione in un settore particolarmente dinamico come l' agroalimentare Made in Italy".

Ricevi le notizie di questa zona nella tua mail. Iscriviti gratis a RavennaToday!

L'alleggerimento delle tassazioni sulle imprese agricole potrebbe migliorare i già buoni risultati ottenuti quest'anno dall'agricoltura emiliano romagnola: dall'aumento dell'occupazione dipendente, a quello dell'export agroalimentare regionale, che nel secondo trimestre del 2015 è aumentato di 105 mila euro, passando da 2 miliardi e 640 milioni di euro a 2 miliardi 745 milioni di euro. "Il nostro lavoro e quello del Governo non si ferma qui - aggiunge Pederzoli - ora occorre che il patrimonio di prodotti di alta eccellenza sia difeso, portando sul mercato il valore aggiunto della trasparenza e dando completa attuazione alle leggi nazionale e comunitaria che prevedono l'obbligo di indicare in etichetta l'origine degli alimenti".

Get the skills you need to land the job you want.

FREE Online Courses

START LEARNING NOW >



The Green Side of ROMAGNA. 12 years worth of Romagna.

I PIÙ COMMENTATI

"Rivoli la bicicletta? Paga 5 euro". Due bulli denunciati per estorsione

Accusata di truffa



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Giovedì, 17 settembre 2015



DOSSIER

Giovedì, 17 settembre 2015

Articoli

16/09/2015 lanuovaferrara.it «La gente stia tranquilla Non è la plastica che brucia»	1
16/09/2015 lanuovaferrara.it «Procederemo con l' allagamento»	2
17/09/2015 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 23 «Siamo nel Parco del Delta Qui non vogliamo le trivelle»	4
16/09/2015 ilrestodelcarlino.it Emilia Romagna, Bonaccini: "200 milioni per la difesa del territorio"	5
17/09/2015 La Nuova Ferrara Pagina 19 Trivellazioni, no del consiglio all' attivazione di pozzi	6

«La gente stia tranquilla Non è la plastica che brucia»

COMACCHIO. «In tempi relativamente brevi, nel giro di sei o sette giorni si allagherà l' area, per impedire alla torba di continuare a bruciare. È importante che anche i giornalisti verifichino de...

COMACCHIO. «In tempi relativamente brevi, nel giro di sei o sette giorni si allagherà l' area, per impedire alla torba di continuare a bruciare. È importante che anche i giornalisti verifichino de visu che non sono sacchetti di plastica ad aver preso fuoco, ma che si sta parlando di un fenomeno naturale, sempre esistito, quello di autocombustione della torba». Andrea Marchi, sindaco di Ostellato, rassicura ancora una volta, parlando di decisione "presa e condivisa", non avendo potuto partecipare al sopralluogo operativo nel Mezzano, per altri impegni concomitanti. «La Regione Emilia Romagna ha sostenuto interventi e strategie compiute sinora - aggiunge il sindaco ostellatese - e ci darà presto il via libera anche per questo secondo intervento. Ringrazio anche il Consorzio di Bonifica, che si è reso subito disponibile a realizzare le arginature». Si prospetta dunque alle porte un secondo intervento di imbibimento di un' area del Mezzano, questa volta boschiva su terreno torboso, dopo quello analogo effettuato un mese fa in un' area su cui è già ricresciuta l' erba. «Speriamo che anche il clima ci dia una mano - tiene a precisare Marchi -, e anche questo sarà a breve un problema risolto». L' altra area del

Mezzano precedentemente allagata è tornata ad essere un' oasi naturale di ripopolamento degli uccelli. Durante il sopralluogo operativo di ieri anche i Vigili del Fuoco hanno rinnovato il loro pieno supporto, mentre il monitoraggio costante dell' aria proseguirà attraverso i due presidi di Ostellato e di Comacchio. Il Direttore di Area, Pier Luigi Trentini non ha escluso verifiche nel sottosuolo. «Ora prosegue il monitoraggio giornaliero dell' aria e sul nostro sito periodicamente pubblichiamo i relativi bollettini, - ha detto Trentini -, ma faremo anche quelli nel terreno, quando la situazione lo permetterà. La puzza si sente, perché la soglia olfattiva della torba è bassa, ma tutte le istituzioni stanno lavorando in piena collaborazione per la soluzione del problema». Tutt' attorno al boschetto annerito corrono distese coltivate a sorgo, mais, soia, frumento, pomodori e anche alberi da frutto destinati ai vivai. Permane tutt' attorno l' odore acre di torba bruciata. (k.r.)

The screenshot shows the website interface for lanuovaferrara.it. At the top, there is a navigation bar with categories like HOME, CRONACA, SPORT, TEMPO LIBERO, ITALIA MONDO, FOTO, VIDEO, RISTORANTI, ANNUNCI LOCALI, and PRIMA. The main headline of the article is «La gente stia tranquilla Non è la plastica che brucia». Below the headline, there is a sub-headline: «In tempi relativamente brevi, nel giro di sei o sette giorni si allagherà l'area, per impedire alla torba di continuare a bruciare. È importante che anche i giornalisti verifichino de...». A date stamp indicates the article was published on 16 settembre 2015. Below the text, there is a photograph of a landscape with a body of water and trees. The article text continues with a quote from Andrea Marchi, sindaco di Ostellato, and mentions the Consorzio di Bonifica.

consorzi di bonifica

«Procederemo con l' allagamento»

Ieri mattina il sopralluogo da parte dei diversi tecnici per cercare soluzioni: Il clima non aiuta, la falda è bassa

Si presenta annerita dall' autocombustione della torba l' area 14, che sulla mappa esaminata ieri mattina durante il sopralluogo tecnico, comprende la fascia nord-ovest del Mezzano, da cui si sono sprigionati i fumi molesti delle ultime settimane. L' area, che si estende su 55 ettari di proprietà privata, è stata oggetto dell' accurato sopralluogo compiuto ieri mattina da Alceste Zecchi, responsabile provinciale della Protezione Civile, da Nico Menozzi, ingegnere capo del Comune di Ostellato, da Pier Luigi Trentini, in presenza del direttore di Area, Pier Luigi Trentini e della funzionaria Enrica Canossa e di Stefano Ferroni (Cerpac della Protezione Civile), Adalberto Marchi e Federico Fantinati del Servizio Agricoltura della Provincia, dei tecnici Gramigna e Rinaldi del Consorzio di Bonifica Pianura Padana, dell' Ispettore del Corpo Forestale dello Stato Giovanni Stravaganti, di Luigi Punzetti e Danilo Nava rispettivamente del Comando Provinciale di Ferrara e del distaccamento dei Vigili del Fuoco di Portomaggiore. Presenti anche Claudio Casini del Coordinamento della Protezione Civile di Ferrara ed il proprietario dell' area, adibita a boschetto con aceri acacie, pioppi, purtroppo ormai rinsecchiti e vegetazione arbustiva dalla quale ancora ieri si alzava fumo grigio. La strategia operativa caldeggiata dai tecnici presenti al sopralluogo è quella di procedere all' allagamento, come avvenuto con l' altra area più ad est, distante circa 3 chilometri, sulla quale si era scatenato il precedente fenomeno di autocombustione della torba. «È necessario rizezionare i fossi perimetrali, perché sono molto stretti - ha commentato Alceste Zecchi, responsabile provinciale della Protezione Civile- perché per sommergere non si può prescindere dall' arginatura». Claudio Casini del Coordinamento Provinciale della protezione Civile ha specificato che «le pompe non mancano e quelle che abbiamo in uso immettono 750 litri di acqua al secondo». Le pompe andranno posizionate sui lati dei canali esterni e saranno necessari cinque o sei giorni per sommergere completamente l' area. Secondo il direttore di Area Pier Luigi Trentini «per arrestare il fenomeno bisogna intervenire subito, altrimenti la combustione andrà avanti ancora. In base all' orientamento dei venti - ha aggiunto - abbiamo ricevuto segnalazioni di odori molesti non solo dalla costa, ma anche da Ravenna, Bagnacavallo e ultimamente dalla città. La gente non si fida, ma la situazione è questa ed è del tutto evidente». Mentre l' ingegnere capo Menozzi ha preso accordi con il proprietario dell' area e con la Responsabile della Protezione Civile Alceste Zecchi sulle

Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso ad alcuni utilizzi clicca qui. Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie. **OK**

QUOTIDIANI LOCALI | LAVORO ANNUNCI ASTE NECROLOGIE GRIDA-TV | VERSIONE DIGITALE | SEGUICI SU

la Nuova Ferrara +19°C
Cerca nel sito

COMUNI: FERRARA CENTO BONDENO COPPARO ARGENTA PORTOMAGGIORE COMACCHIO GORD TUTTI I COMUNI

HOME CRONACA SPORT TEMPO LIBERO ITALIA MONDO FOTO VIDEO RISTORANTI ANNUNCI LOCALI PRIMA

SI PARLA DI TRAFFICO INCENDI PIRATI DELLA STRADA POSTE SBANDIERATORI PROFUGHI

Sai in: FERRARA > CRONACA > «PROCEDEREMO CON L'ALLAGAMENTO»

«Procederemo con l'allagamento»
Ieri mattina il sopralluogo da parte dei diversi tecnici per cercare soluzioni: Il clima non aiuta, la falda è bassa

TORBA PIZZE INTERVENTI ALLAGAMENTI

16 settembre 2015



Si presenta annerita dall' autocombustione della torba l' area 14, che sulla mappa esaminata ieri mattina durante il sopralluogo tecnico, comprende la fascia nord-ovest del Mezzano, da cui si sono sprigionati i fumi molesti delle ultime settimane. L' area, che si estende su 55 ettari di proprietà privata, è stata oggetto dell' accurato sopralluogo compiuto ieri mattina da Alceste Zecchi, responsabile provinciale della Protezione Civile, da Nico Menozzi, ingegnere capo del Comune di Ostellato, da Pier Luigi Trentini, in presenza del direttore di Area, Pier Luigi Trentini e della funzionaria Enrica Canossa e di Stefano Ferroni (Cerpac della Protezione Civile), Adalberto Marchi e Federico Fantinati del Servizio Agricoltura della Provincia, dei tecnici Gramigna e Rinaldi del Consorzio di Bonifica Pianura Padana, dell' Ispettore del Corpo Forestale dello Stato Giovanni Stravaganti, di Luigi Punzetti e Danilo Nava rispettivamente del Comando Provinciale di Ferrara e del distaccamento dei Vigili del Fuoco di Portomaggiore. Presenti anche Claudio Casini del Coordinamento della Protezione Civile di Ferrara ed il proprietario dell' area, adibita a boschetto con aceri acacie, pioppi, purtroppo ormai rinsecchiti e vegetazione arbustiva dalla quale ancora ieri si alzava fumo grigio. La strategia operativa caldeggiata dai tecnici presenti al sopralluogo è quella di procedere all' allagamento, come avvenuto con l' altra area più ad est, distante circa 3 chilometri, sulla quale si era scatenato il precedente fenomeno di autocombustione della torba. «È necessario rizezionare i fossi perimetrali, perché sono molto stretti - ha commentato Alceste Zecchi, responsabile provinciale della Protezione Civile- perché per sommergere non si può prescindere dall' arginatura». Claudio Casini del Coordinamento Provinciale della protezione Civile ha specificato che «le pompe non mancano e quelle che abbiamo in uso immettono 750 litri di acqua al secondo». Le pompe andranno posizionate sui lati dei canali esterni e saranno necessari cinque o sei giorni per sommergere completamente l' area. Secondo il direttore di Area Pier Luigi Trentini «per arrestare il fenomeno bisogna intervenire subito, altrimenti la combustione andrà avanti ancora. In base all' orientamento dei venti - ha aggiunto - abbiamo ricevuto segnalazioni di odori molesti non solo dalla costa, ma anche da Ravenna, Bagnacavallo e ultimamente dalla città. La gente non si fida, ma la situazione è questa ed è del tutto evidente». Mentre l' ingegnere capo Menozzi ha preso accordi con il proprietario dell' area e con la Responsabile della Protezione Civile Alceste Zecchi sulle

IN EDICOLA
Stiglia LA NUOVA FERRARA
2 mesi a 4,99€
In più un BUDINO da 19€
da spendere su lrs.it

ATTIVA PRIMA PAGINA

<-- Segue

consorzi di bonifica

tempistiche di allagamento della stessa e sull' impiego di escavatori, Trentini ha segnalato la necessità di istituire un gruppo di lavoro. I volontari della Protezione Civile rabboccheranno le pompe. In loco il proprietario ha autorizzato le movimentazioni necessarie e tutte le operazioni meccaniche. «Il clima non aiuta, la falda è bassa e siamo stati sollecitati da Prefettura e Comune a porre rimedio tempestivamente al problema, che sta interessando altri territori», ha concluso Alceste Zecchi. Katia Romagnoli.

consorzi di bonifica

«Siamo nel Parco del Delta Qui non vogliamo le trivelle»

IL COMUNE di Argenta, iscritto nella mappa dell' elevato rischio sismico, non ci sta. E dice 'No' a nuove trivellazioni alla ricerca di acque metanifere gas o idrocarburi. Lo afferma l' assessore Marco Chiarini, in risposta ad una interrogazione di Leonardo Fiorentini del Pd. «Al di là di due attuali autorizzazioni - spiega Chiarini - non di nostra competenza, ma dello Stato, siamo contrari a nuove concessioni. Siamo convinti che la politica energetica nazionale debba continuare il processo di svincolo dai combustibili fossili, per fondarsi invece sullo sviluppo sostenibile di fonti rinnovabili oltre che sul contenimento dei consumi energetici. Altro che sfruttamento del territorio».

RINCARA la dose del dissenso il sindaco Antonio Fiorentini: «Argenta è parte integrante del Parco Delta del Po, in una zona naturalistica e paesaggistica insignita del titolo Mab Unesco. Da anni stiamo investendo su questo versante come scelta tesa alla promozione del territorio. Tra l' altro esistono contraddizioni: come si può ad esempio estrarre gas in una terra di bonifica come il Mezzano, soggetto al fenomeno della subsidenza, che va a fuoco, e dove è impossibile anche realizzare una tettoia visto che si tratta di aree Sic o Zps? Dunque è nostra ferma intenzione non correre rischi ambientali, geologici ed economici. Nel caso non riuscissimo ad impedire nuove perforazioni e sondaggi del terreno, ci impegneremo affinché le eventuali royalties elargite agli enti locali vengano utilizzate per sviluppare, incentivare o agevolare l' utilizzo delle fonti rinnovabili a copertura del fabbisogno e per l' efficientamento energetico».

ARGENTA E PORTOMAGGIORE

Case Acer, 100 mila euro di affitti non pagati

Argenta, il direttore Diego Cararra: «Debiti accumulati anche per la crisi economica»

I biglietti della lotteria
Chiusura con l'affascinante luccichio dei fuochi artificiali per la 58esima Fiera di Argenta. La manifestazione, da una prima e sommaria valutazione ha potuto contare su un afflusso di circa 150.000 visitatori, mentre nell'ultima delle quattro serate la bellezza di 2.000 persone hanno occupato piazza Garibaldi per assistere allo spettacolo di Teo Teocci. I numeri vincitori della lotteria sono: il 2461 vince una crociera sul Mediterraneo, il 3828 una lavatrice e il 2954 un televisore di ultima generazione.

LA NOTIZIA è di quelle che fanno riflettere gli affari della case popolari hanno un prezzo che ha raggiunto quota 101.000 euro. Per l'assessore Samaria Pansini, di fatto è in media con quello previsto, anche se ci può ragionevolmente individuare un aumento della morosità, dovuto a difficoltà economiche degli affittuari. Lo fa eco il direttore generale di Acer Ferrara, geniale del patrimonio immobiliare, Diego Cararra, che entra più nel dettaglio.

«SÌ, IL DATO è in linea con quello previsto - spiega - si tratta di una morosità progressiva, accumulata nel tempo, complicata anche la crisi economica che ha peggiorato la situazione. La politica di recupero che è stata attivata prevede due soluzioni: l'una in cui il ricorrente viene dilazionato attraverso quote di pagamento periodiche. L'altra, invece, che riguarda situazioni più difficili, è nelle disponibilità dei servizi sociali, che tengono quotidianamente sotto osservazione queste situazioni. Situazioni che in alcuni casi hanno anche visto la reviviscenza del canone».

IL RECUPERO sono pronti da modalità per il rientro degli affitti progressi. Tutto è sotto controllo dunque. A sollevare la questione era stato Carlo Sironi, di Ferrara Italia. Il consigliere 'azzurro' aveva chiesto informazioni sulle assegnazioni degli alloggi di edilizia residenziale pubblica su tutto il territorio argentino. «Gli appartamenti co-

spicci - scrive l'assessore Samaria Pansini rispondendo - sono 433; 63 sono vuoti per interventi di ristrutturazione, in fase di consegna, demoliti e non ancora ceduti dagli archivi. **MA ESISTE** un altro punto di criticità, il disseminamento, ovvero il rapporto tra la superficie e i suoi occupanti. In graduatoria ci sono nuclei familiari numerosi, ma gli alloggi non sono abbastanza capienti. Abbiamo perciò attivato un piano di mobilità per rendere fruibili quelli sovraffollati, nonché conto di alcuni elementi: ad esempio l'età e la disponibilità di altri case nello stesso comune. Altro problema è quello del basso reddito degli utenti di diritto, che - conclude Pansini - deve esistere sia al momento della domanda che al momento della consegna chiavi, che avviene ogni quattro mesi. **Nando Magnani**

ARGENTA. CONDANNA DEGLI AMMINISTRATORI

«Siamo nel Parco del Delta Qui non vogliamo le trivelle»

IL COMUNE di Argenta, iscritto nella mappa dell' elevato rischio sismico, non ci sta. E dice 'No' a nuove trivellazioni alla ricerca di acque metanifere gas o idrocarburi. Lo afferma l'assessore Marco Chiarini, in risposta ad una interrogazione di Leonardo Fiorentini del Pd. «Al di là di due attuali autorizzazioni - spiega Chiarini - non di nostra competenza, ma dello Stato, siamo contrari a nuove concessioni. Siamo convinti che la politica energetica nazionale debba continuare il processo di svincolo dai combustibili fossili, per fondarsi invece sullo sviluppo sostenibile di fonti rinnovabili oltre che sul contenimento dei consumi energetici. Altro che sfruttamento del territorio».

RINCARA la dose del dissenso il sindaco Antonio Fiorentini: «Argenta è parte integrante del Parco Delta del Po, in una zona naturalistica e paesaggistica insignita del titolo Mab Unesco. Da anni stiamo investendo su questo versante come scelta tesa alla promozione del territorio. Tra l' altro esistono contraddizioni: come si può ad esempio estrarre gas in una terra di bonifica come il Mezzano, soggetto al fenomeno della subsidenza, che va a fuoco, e dove è impossibile anche realizzare una tettoia visto che si tratta di aree Sic o Zps? Dunque è nostra ferma intenzione non correre rischi ambientali, geologici ed economici. Nel caso non riuscissimo ad impedire nuove perforazioni e sondaggi del terreno, ci impegneremo affinché le eventuali royalties elargite agli enti locali vengano utilizzate per sviluppare, incentivare o agevolare l' utilizzo delle fonti rinnovabili a copertura del fabbisogno e per l' efficientamento energetico».

PORTOMAGGIORE

«La cultura del trapianto entra a scuola»

L'ASSOCIAZIONE Cardiotrasportatori e Cardiopatici di Ferrara, nei giorni scorsi ha effettuato una donazione all'Istituto Comprensivo di Portomaggiore, relativa a una fornitura di materiale didattico - pneumonologico (quaderni, mappe, pennarelli) - indirizzato alla "donazione e trapianto di organi, tessuti e cellule". L'Associazione ha inoltre offerto la propria collaborazione alla scuola su iniziative, mirati alla diffusione della cultura, del "donor". Mentre la fornitura di materiale didattico è rivolta alla scuola primaria, gli interventi riguardanti l'informazione sulla donazione di organi e tessuti, sarà rivolta agli alunni della scuola secondaria di primo grado. «Per tutte queste iniziative» - dicono dall'Associazione Cardiotrasportatori - il trapianto è l'unica cura in grado di salvare la loro vita; pensiamo ai cardiopatici, alle persone con insufficienza respiratoria o con insufficienza epatica. Per altre persone il trapianto rappresenta la possibilità di guarire da gravi patologie.

PORTO WORKSHOP A PALAZZO GULINELLI

«Per un futuro sostenibile La Cna riunisce le aziende»

UN WORKSHOP per far incontrare aziende che producono prodotti e servizi sostenibili con le attività agricole della provincia. È l'evento organizzato da Cna provinciale e organizzato dalla Cna provinciale, in occasione dell'Autunno Fiera di Portomaggiore. L'evento si terrà nelle sale di Palazzo Gulinelli, sede della biblioteca comunale, preceduto da una introduzione sul perché sia sempre più importante seguire percorsi sostenibili per la nascita di tutte le dimensioni. Il Comune, da sempre sensibile e attento sui temi ambientali, sta promuovendo insieme a Porto 3 e Exibiti Internazionali un percorso per rendere l'Autunno Fiera sempre più sostenibile. La progettazione e la realizzazione dell'evento si conformano, infatti, alle linee guida dello standard Iso 20121 da norma internazionale per la gestione sostenibile degli eventi.

LE AZIENDE che desiderano partecipare al workshop potranno inviare una mail a ca@ca.italy.it o contattare la segreteria organizzativa al numero 0525-956217. L'edizione numero 99 della Fiera si concluderà senza a preservare i temi distintivi e allo stesso tempo aperta all'innovazione e a rispettare il

Emilia Romagna, Bonaccini: "200 milioni per la difesa del territorio"

Bologna, 16 settembre 2015 - "Ho ottenuto 110 milioni di euro per compiere interventi strutturali sul territorio dell' Emilia Romagna . Realizzeremo un cassa di contenimento sul fiume Baganza, che costerà tra i 50 e i 55 milioni di euro, evitando così definitivamente per il futuro danni. E ho ottenuto altri 20 milioni di euro per il rifacimento completo della costa adriatica da Comacchio a Cattolica, soldi che serviranno per reinsabbiare ed evitare che le mareggiate provochino danni. Complessivamente investiremo 200 milioni di euro". Ad annunciarlo è Stefano Bonaccini , presidente della Regione Emilia Romagna, ospite di Agora' , su Raitre. Il governatore aggiunge: "Con 'Italia Sicura' il governo quest' anno stanZIA 1 miliardo di euro, e lo farà anche nei prossimi anni. Ritengo che questa sia la risposta migliore per territori che hanno bisogno di risorse per investire sulla prevenzione. Basta intervenire soltanto sull'emergenza". (Fonte Dire)

ON NEWS SPORT MOTORI DONNA FASHION LIFESTYLE SPETTACOLO TECH HD SERVIZI

Bologna / Ancona / Ascoli / Cesena / Civitanova Marche / Fano / Fermo / Ferrara / Forlì / Imola / Macerata / Modena / Pesaro / Ravenna / Reggio Emilia / Rimini / Rovigo

BOLOGNA POLITICA **il Resto del Carlino** CRONACA SPORT SPETTACOLI ALTRE SEZIONI

Emilia Romagna, Bonaccini: "200 milioni per la difesa del territorio"

Maltempo, l'annuncio del governatore ad 'Agorà' su Raitre

Bologna, 16 settembre 2015 - "Ho ottenuto 110 milioni di euro per compiere interventi strutturali sul territorio dell'Emilia Romagna. Realizzeremo un cassa di contenimento sul fiume Baganza, che costerà tra i 50 e i 55 milioni di euro, evitando così definitivamente per il futuro danni. E ho ottenuto altri 20 milioni di euro per il rifacimento completo della costa adriatica da Comacchio a Cattolica, soldi che serviranno per reinsabbiare ed evitare che le mareggiate provochino danni. Complessivamente investiremo 200 milioni di euro". Ad annunciarlo è **Stefano Bonaccini**, presidente della Regione Emilia Romagna, ospite di **Agorà'**, su Raitre.

IL GOVERNATORE AGGIUNGE: "Con 'Italia Sicura' il governo quest'anno stanZIA 1 miliardo di euro, e lo farà anche nei prossimi anni. Ritengo che questa sia la risposta migliore per territori che hanno bisogno di risorse per investire sulla prevenzione. **Basta intervenire soltanto sull'emergenza**".

(Fonte Dire)

STUMENTI INVIA STAMPA NEWSLETTER e-mail

News

Ufficiale: Roma si candida alle Olimpiadi del 2024. Corsa a 5, ma la vera sfida è con Parigi

Migranti, nuovo muro al confine tra Ungheria e Romania. Merkel striglia ancora l'Italia

Lega, Salvini: "Non corro da premier. Merito Maroni"

Protezione in

BLOG NEWS

Anniversario Callas (con 'Timor di me' di Pasolini) di Marco Marchi

Violenza alle donne un'emergenza da non dimenticare di Laura Fasano, vicedirettore de "Il Giorno"

Perché Salvini non si candiderà a premier di Andrea Cangini

NOTIZIE PIÙ LETTE

Ragazza sotto il treno, muore a 16 anni

Patate, che bontà. Due sagne in Apennino

Autista 7per picchio ragazza, il pm: "Anche insulti razzisti"

Monsignor Zuppi: "È prete di tutti, atteso come successore di Caffarena"

Bologna, ragazza muore a 16 anni sotto il treno

Fugge con fido rubato: investe cassonetti, ma viene bloccato



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Venerdì, 18 settembre 2015



DOSSIER

Venerdì, 18 settembre 2015

Articoli

18/09/2015 **La Nuova Ferrara** Pagina 24

Chiarini certifica: nessuna trivellazione autorizzata

1

18/09/2015 **La Nuova Ferrara** Pagina 24

Fiorentini: «Stop alla ricerca di gas No alle trivelle»

3

acqua ambiente fiumi

Chiarini certifica: nessuna trivellazione autorizzata

L'assessore: «Le concessioni per le ricerche di idrocarburi sono statali ma come amministrazione combatteremo in tutte le sedi nel caso arrivino»

ARGENTA «Sono pervenute manifestazioni di interesse nel territorio argentino per le ricerche di idrocarburi o acque metanifere?». «Non sono state recentemente avanzate richieste di permessi di ricerca in terra ferma in comune di Argenta».

Basterebbe questo botta e risposta tra il consigliere Leonardo Fiorentini (Pd) e l'assessore Marco Chiarini per tranquillizzare la popolazione che nessuno sta "bucando" il territorio argentino. L' unica richiesta che era stata presentata era per la "Po Valley operations Pty" valida fino al 2 dicembre 2014 nel Podere Gallina. In pratica, però, l'interrogazione che l' esponente del Pd ha presentato lo scorso luglio e che è stata discussa nel corso dell' ultima seduta del consiglio comunale, deriva da una serie di considerazioni sulla possibilità che il fenomeno della subsidenza - dovuta anche alle trivellazioni - possa essere stata tra le cause del recente terremoto in Emilia, tanto da suggerire alla Regione di sospendere. Ebbene, l' argomento ha stuzzicato l' esecutivo argentino con una articolata risposta.

«Concordiamo - ha dichiarato l' assessore Chiarini - che la politica energetica nazionale continui il processo di svincolo dai combustibili fossili e sia invece fondata sullo sviluppo di fonti rinnovabili oltre che sul contenimento ed efficientamento dei consumi energetici». Chiarini ha inoltre precisato che Argenta sceglie lo sviluppo sostenibile del territorio: non di sfruttamento, bensì di tutela, protezione e valorizzazione in quanto si trova nel Parco del Delta del Po e in prossimità dell' area appena insignita del titolo Mab Unesco. Dopo aver ricordato che nei territori del Delta interessati da estrazioni metanifere nel decennio tra 1951 e il 1962 il fenomeno della subsidenza si è amplificato, Chiarini ha anticipato che cosa farà la giunta in caso di richieste di perforazioni.

«L' amministrazione si impegnerà per evitarne l' autorizzazione esprimendo il proprio dissenso in ogni sede - è stato l' affondo dell' assessore comunale all' Ambiente - cui poter fare riferimento; consapevoli che attualmente tali autorizzazioni non sono di competenza dei Comuni, esprimeremo convintamente il nostro parere contrario».

Infatti, Chiarini, ha poi dovuto ammettere che con la legge 164 del 11 novembre 2014, le competenze sono nelle mani dello Stato. Ciononostante «l' amministrazione comunale di Argenta - ha concluso l' assessore -, nel rispetto delle azioni sottoscritte con il Patto dei Sindaci, si impegna, nel malaugurato caso non si riuscisse ad impedire un' eventuale perforazione per sondaggio o estrazione, affinché le

24 | Argenta

Chiarini certifica: nessuna trivellazione autorizzata

L'assessore: «Le concessioni per le ricerche di idrocarburi sono statali ma come amministrazione combatteremo in tutte le sedi nel caso arrivino»

ARGENTA

Fiorentini: stop alla ricerca di gas No alle trivellazioni

Anche il sindaco Antonio Fiorentini, sotto il governo della giunta comunale amministrata per tre mandati da Umberto Chiarini, ha espresso il suo parere. «Non sono state recentemente avanzate richieste di permessi di ricerca in terra ferma in comune di Argenta», ha precisato.

«Sono pervenute manifestazioni di interesse nel territorio argentino per le ricerche di idrocarburi o acque metanifere?», «Non sono state recentemente avanzate richieste di permessi di ricerca in terra ferma in comune di Argenta», ha precisato.

«Sono pervenute manifestazioni di interesse nel territorio argentino per le ricerche di idrocarburi o acque metanifere?», «Non sono state recentemente avanzate richieste di permessi di ricerca in terra ferma in comune di Argenta», ha precisato.

«Sono pervenute manifestazioni di interesse nel territorio argentino per le ricerche di idrocarburi o acque metanifere?», «Non sono state recentemente avanzate richieste di permessi di ricerca in terra ferma in comune di Argenta», ha precisato.

«Sono pervenute manifestazioni di interesse nel territorio argentino per le ricerche di idrocarburi o acque metanifere?», «Non sono state recentemente avanzate richieste di permessi di ricerca in terra ferma in comune di Argenta», ha precisato.

«Sono pervenute manifestazioni di interesse nel territorio argentino per le ricerche di idrocarburi o acque metanifere?», «Non sono state recentemente avanzate richieste di permessi di ricerca in terra ferma in comune di Argenta», ha precisato.

«Sono pervenute manifestazioni di interesse nel territorio argentino per le ricerche di idrocarburi o acque metanifere?», «Non sono state recentemente avanzate richieste di permessi di ricerca in terra ferma in comune di Argenta», ha precisato.

«Sono pervenute manifestazioni di interesse nel territorio argentino per le ricerche di idrocarburi o acque metanifere?», «Non sono state recentemente avanzate richieste di permessi di ricerca in terra ferma in comune di Argenta», ha precisato.

«Sono pervenute manifestazioni di interesse nel territorio argentino per le ricerche di idrocarburi o acque metanifere?», «Non sono state recentemente avanzate richieste di permessi di ricerca in terra ferma in comune di Argenta», ha precisato.

«Sono pervenute manifestazioni di interesse nel territorio argentino per le ricerche di idrocarburi o acque metanifere?», «Non sono state recentemente avanzate richieste di permessi di ricerca in terra ferma in comune di Argenta», ha precisato.

«Sono pervenute manifestazioni di interesse nel territorio argentino per le ricerche di idrocarburi o acque metanifere?», «Non sono state recentemente avanzate richieste di permessi di ricerca in terra ferma in comune di Argenta», ha precisato.

«Sono pervenute manifestazioni di interesse nel territorio argentino per le ricerche di idrocarburi o acque metanifere?», «Non sono state recentemente avanzate richieste di permessi di ricerca in terra ferma in comune di Argenta», ha precisato.

«Sono pervenute manifestazioni di interesse nel territorio argentino per le ricerche di idrocarburi o acque metanifere?», «Non sono state recentemente avanzate richieste di permessi di ricerca in terra ferma in comune di Argenta», ha precisato.

«Sono pervenute manifestazioni di interesse nel territorio argentino per le ricerche di idrocarburi o acque metanifere?», «Non sono state recentemente avanzate richieste di permessi di ricerca in terra ferma in comune di Argenta», ha precisato.

Su commissione il maxi furto di passata

Il colpo nel piazzale di stoccaggio di Ferrara Food: al vaglio anche le immagini delle telecamere

ARGENTA

Hanno sciolto perché superati i termini di prescrizione, i tre per un furto di 100 mila euro commesso nel piazzale di stoccaggio di Ferrara Food.

Hanno sciolto perché superati i termini di prescrizione, i tre per un furto di 100 mila euro commesso nel piazzale di stoccaggio di Ferrara Food.

Hanno sciolto perché superati i termini di prescrizione, i tre per un furto di 100 mila euro commesso nel piazzale di stoccaggio di Ferrara Food.

Hanno sciolto perché superati i termini di prescrizione, i tre per un furto di 100 mila euro commesso nel piazzale di stoccaggio di Ferrara Food.

Hanno sciolto perché superati i termini di prescrizione, i tre per un furto di 100 mila euro commesso nel piazzale di stoccaggio di Ferrara Food.

Hanno sciolto perché superati i termini di prescrizione, i tre per un furto di 100 mila euro commesso nel piazzale di stoccaggio di Ferrara Food.

Hanno sciolto perché superati i termini di prescrizione, i tre per un furto di 100 mila euro commesso nel piazzale di stoccaggio di Ferrara Food.

Hanno sciolto perché superati i termini di prescrizione, i tre per un furto di 100 mila euro commesso nel piazzale di stoccaggio di Ferrara Food.

Hanno sciolto perché superati i termini di prescrizione, i tre per un furto di 100 mila euro commesso nel piazzale di stoccaggio di Ferrara Food.

Hanno sciolto perché superati i termini di prescrizione, i tre per un furto di 100 mila euro commesso nel piazzale di stoccaggio di Ferrara Food.

Hanno sciolto perché superati i termini di prescrizione, i tre per un furto di 100 mila euro commesso nel piazzale di stoccaggio di Ferrara Food.



<-- Segue

acqua ambiente fiumi

eventuali royalties elargite agli enti locali interessati vengano utilizzate per sviluppare, incentivare o agevolare l' utilizzo delle fonti rinnovabili per la copertura del fabbisogno energetico e l' efficientamento di tutti i sistemi energivori del nostro territorio».

Giorgio Carnaroli.

Fiorentini: «Stop alla ricerca di gas No alle trivelle»

Anche il sindaco Antonio Fiorentini, entra a gamba tesa sull' eventualità che lo Stato conceda autorizzazioni per far trivellare il territorio argentino. «Da molti anni stiamo investendo per promuovere il nostro territorio con caratteristiche uniche dal punto di vista naturalistico e paesaggistico - ha dichiarato - ed è per questo che riteniamo non possano convivere territori riconosciuti dall' Unesco come unici nei propri equilibri di biosfera con l' ipotesi di operare delle trivellazioni».

Evidenza, inoltre contraddizioni che «difficilmente possono essere spiegate dal buon senso. A titolo di esempio - aggiunge - il caso dell' ampliamento di una tettoia di un fabbricato rurale in aree Sic/Zps, un progetto di per sé quasi impossibile da realizzare, mentre si potrebbero invece trivellare i terreni per estrarne idrocarburi? Oppure, visto quanto sta accadendo nel Mezzano con i ripetuti incendi nello scorso mese di agosto che ci ricordano i rischi ambientali che una terra geologicamente particolare come la nostra potrebbe correre se estraessimo idrocarburi o gas. Estrarre gas in una terra che va a fuoco?».

È quindi «nostra opinione - conclude il sindaco argentino - che l' attività di ricerca, coltivazione e sfruttamento di idrocarburi nel territorio nazionale debba gradualmente andare ad esaurirsi, tanto più in un territorio già di per sé critico in quanto oggetto di bonifica, dove eventuali attività di questo tipo potrebbero comportare rischi in termini ambientali e quindi economici che non intendiamo correre».

24 | Argenta

LA NUOVA VENEZIA 18 SETTEMBRE 2015

Chiarini certifica: nessuna trivellazione autorizzata

L'assessore: «Le concessioni per le ricerche di idrocarburi sono statali ma come amministrazione combatteremo in tutte le sedi nel caso arrivino»

di ARGENTA

Fiorentini: «Stop alla ricerca di gas No alle trivelle»
Anche il sindaco Antonio Fiorentini, entra a gamba tesa sull' eventualità che lo Stato conceda autorizzazioni per far trivellare il territorio argentino. «Da molti anni stiamo investendo per promuovere il nostro territorio con caratteristiche uniche dal punto di vista naturalistico e paesaggistico - ha dichiarato - ed è per questo che riteniamo non possano convivere territori riconosciuti dall' Unesco come unici nei propri equilibri di biosfera con l' ipotesi di operare delle trivellazioni».

«Sono pervenute manifestazioni di interesse nel territorio argentino per le ricerche di idrocarburi in acque sotterranee». «Non sono state formalmente accettate richieste di permesso di ricerca in terra ferma al comune di Argenta».

«Ritenevamo questo tema e risposta tra il consigliere Leonida Fiorentini (Psi) e l'assessore Marco Chiarini per tranquillizzare la popolazione che nessuno vin "nasconde" il territorio argentino. L'unico richiesta che era stata presentata era per la Valle Argenta, il 15 dicembre 2014 e dal Comune di Argenta. In pratica, però, l'operazione che è stata fatta dal Comune è stato lo scorso luglio e che è stato discusso nel consiglio comunale, deriva da una serie di considerazioni sulla possibilità che il fenomeno della subsidenza - dovuta anche alle trivellazioni - possa essere stata tra le cause del terremoto».



Una trivellazione per la ricerca di gas

«Questo terremoto in famiglia, tanto da suggerire alla Regione di sospendere l'attività di trivellazioni ha suscitato l'attenzione di Chiarini e l'assessore argentino, con una cartolina di risposta».

«Concretamente - ha dichiarato l'assessore Chiarini - che la politica argentina, nella sua gestione, non è stata mai autorizzata a concedere le trivellazioni».

«L'amministrazione si impegna per evitare l'arrivo dell'acqua argentea - insegna dal titolo della ricerca. Dopo aver ricevuto che nel territorio di Argenta - inteso come territorio di ricerca - non sono state accettate autorizzazioni per la ricerca di idrocarburi nel territorio di Argenta».

«L'amministrazione si impegna per evitare l'arrivo dell'acqua argentea - insegna dal titolo della ricerca. Dopo aver ricevuto che nel territorio di Argenta - inteso come territorio di ricerca - non sono state accettate autorizzazioni per la ricerca di idrocarburi nel territorio di Argenta».

«L'amministrazione si impegna per evitare l'arrivo dell'acqua argentea - insegna dal titolo della ricerca. Dopo aver ricevuto che nel territorio di Argenta - inteso come territorio di ricerca - non sono state accettate autorizzazioni per la ricerca di idrocarburi nel territorio di Argenta».

«L'amministrazione si impegna per evitare l'arrivo dell'acqua argentea - insegna dal titolo della ricerca. Dopo aver ricevuto che nel territorio di Argenta - inteso come territorio di ricerca - non sono state accettate autorizzazioni per la ricerca di idrocarburi nel territorio di Argenta».

ATTIVITÀ DI ARGENTA E DINTORNI

Bar pasticceria forno trattoria pizzeria

SOGNI D'ORO

SECTOR GUESS LIU-JO

COMETE hip hop POLICE

DISPONIBILI IN NEGOZIO

Tutte le NUOVE COLLEZIONI dell'autunno

VERINA OUTLET TUTTO L'ANNO!

CENTRO COMMERCIALE S. NICOLA ARGENTA (FE)

TEL. 0532 804191

TROMBINI

Stefano

Commista specializzato AUTO E MOTO

REGISTRAZIONE - SECTUR - TARGA

VALICATA - ASSISTENZA STRADALE - PNEUMATICI - ASSISTENZA

Per la vostra sicurezza

Via Argentea Marino 27 - BANDO

tel. 0532 807184

«L'obiettivo è stata organizzata la raccolta dell'acqua in un'area del gruppo portuale di Argenta, in un'area di 10 ettari, per realizzare un impianto di trattamento delle acque reflue».

«L'obiettivo è stata organizzata la raccolta dell'acqua in un'area del gruppo portuale di Argenta, in un'area di 10 ettari, per realizzare un impianto di trattamento delle acque reflue».

«L'obiettivo è stata organizzata la raccolta dell'acqua in un'area del gruppo portuale di Argenta, in un'area di 10 ettari, per realizzare un impianto di trattamento delle acque reflue».

«L'obiettivo è stata organizzata la raccolta dell'acqua in un'area del gruppo portuale di Argenta, in un'area di 10 ettari, per realizzare un impianto di trattamento delle acque reflue».

«L'obiettivo è stata organizzata la raccolta dell'acqua in un'area del gruppo portuale di Argenta, in un'area di 10 ettari, per realizzare un impianto di trattamento delle acque reflue».



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Lunedì, 21 settembre 2015



DOSSIER

Lunedì, 21 settembre 2015

Articoli

19/09/2015 **La Nuova Ferrara** Pagina 14

Oltre seimila case senza fogna «Devono costruire l' impianto»

1

19/09/2015 **Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)** Pagina 19

MIRABELLO, AGEVOLAZIONI PER L' ACQUA

3

<-- Segue

consorzi di bonifica

professionali si augurano che l' accordo venga esteso agli altri comuni, a partire da Cento con la sua Partecipanza.

L' operazione partirà la prossima settimana, con l' invio di una lettera alle 1.500 famiglie che hanno un' autorizzazione scaduta per scaricare fuori fogna, contenente l' invito a mettersi in regola o adeguare il vecchio impianto. Poi scatteranno i controlli sulle altre 4.900 situazioni da sanare, alcune delle quali hanno una semplice concessione del Consorzio di Bonifica, da convertire in autorizzazione vera e propria. Molti di sovranno dotare di un impianto.(s.c.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA.

Consorzio di Bonifica, per la sicurezza idrica in arrivo 28 milioni di euro

Lugo (Ravenna), 19 settembre 2015 - Sono oltre 41 i milioni di metri cubi di acqua distribuiti dal Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale alle aziende agricole durante questa 'lunga' e calda estate. Un dato in forte crescita rispetto alla stagione estiva 2014. Attività che si protrarrà almeno fino alla metà del prossimo mese. Il Consorzio si sta però già preparando anche al periodo autunnale e invernale, con un'attenzione particolare alla sicurezza idraulica del comprensorio di competenza. A seguito degli eventi di febbraio sono infatti state destinate importanti risorse a interventi contro il dissesto idrogeologico nel territorio regionale. Tra finanziamenti concessi dallo Stato e somme stanziare dalla Regione si è raggiunta la cifra significativa di 28,4 milioni di euro. Il Consorzio ha ricevuto un finanziamento di 556.000 euro, neppure il 2% del totale, per interventi urgenti di ripristino delle opere danneggiate nel suo comprensorio di competenza, circa 200mila ettari tra il Sillaro a ovest, il Lamone a est, il Reno a nord e lo spartiacque del bacino idrografico a sud, in 5 province (Ra, Bo, FC, Fe e Fi) e 35 comuni. «Con la stagione autunnale ormai alle porte - osserva Alberto Asioli, presidente del Consorzio - è necessario mantenere alta l'attenzione sull'importanza della tutela del nostro territorio dal rischio idrogeologico. Nonostante questa lunga estate quasi senza pioggia, non sono passati che pochi mesi dall'evento calamitoso di febbraio. Allora emerse la fragilità del territorio di bassa pianura a fronte dell'effetto combinato di piogge abbondanti e di una marea eccezionalmente alta. Vaste aree coltivate a nord della San Vitale subirono allagamenti, con inevitabili ripercussioni in termini di reddito e indotto occupazionale, e solo grazie alla cassa di espansione realizzata dal nostro Consorzio a Lugo si è evitato un danno alle abitazioni». Asioli rileva però che queste opere "benché fondamentali, non sono più sufficienti a far fronte ai nuovi scenari che si sono venuti a creare.

Per questo abbiamo programmato una serie di interventi finalizzati alla messa in sicurezza del territorio di bassa pianura e abbiamo progetti pronti che potrebbero avere una rapida realizzazione. Il Consorzio però per legge non può impiegare le proprie risorse finanziarie se non per la manutenzione e l'esercizio del patrimonio di opere già realizzate. Per la costruzione di nuove infrastrutture dipendiamo da finanziamenti esterni, di Stato o Regione. È per questo che rivolgo un appello alle istituzioni, affinché tengano nella dovuta considerazione l'esigenza di un adeguamento della rete scolante di bonifica. In questo confidiamo nell'appoggio degli enti locali: l'unità d'azione con i Comuni è fondamentale, ne è dimostrazione la

QV NEWS SPORT MOTORI DONNA FASHION LIFESTYLE SPETTACOLO TECH HD SERVIZI

Bologna / Ancona / Ascoli / Cesena / Civitanova Marche / Fano / Fermo / Ferrara / Forlì / Imola / Macerata / Modena / Pesaro / Ravenna / Reggio Emilia / Rimini / ...

RAVENNA CRONACA il Resto del Carlino POLITICA SPORT SPETTACOLI CINEMA PROVINCIA

Consorzio di Bonifica, per la sicurezza idrica in arrivo 28 milioni di euro

durante l'estate (calda) sono stati forniti agli agricoltori 41 milioni di metri cubi di acqua di Luigi Scardovi

Lugo (Ravenna), 19 settembre 2015 - Sono oltre 41 i milioni di metri cubi di acqua distribuiti dal Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale alle aziende agricole durante questa 'lunga' e calda estate. Un dato in forte crescita rispetto alla stagione estiva 2014. Attività che si protrarrà almeno fino alla metà del prossimo mese. Il Consorzio si sta però già preparando anche al periodo autunnale e invernale, con un'attenzione particolare alla sicurezza idraulica del comprensorio di competenza. A seguito degli eventi di febbraio sono infatti state destinate importanti risorse a interventi contro il dissesto idrogeologico nel territorio regionale. Tra finanziamenti concessi dallo Stato e somme stanziare dalla Regione si è raggiunta la cifra significativa di 28,4 milioni di euro.

Il Consorzio ha ricevuto un finanziamento di 556.000 euro, neppure il 2% del totale, per interventi urgenti di ripristino delle opere danneggiate nel suo comprensorio di competenza, circa 200mila ettari tra il Sillaro a ovest, il Lamone a est, il Reno a nord e lo spartiacque del bacino idrografico a sud, in 5 province (Ra, Bo, FC, Fe e Fi) e 35 comuni. «Con la stagione autunnale ormai alle porte - osserva Alberto Asioli, presidente del Consorzio - è necessario mantenere alta l'attenzione sull'importanza della tutela del nostro territorio dal rischio idrogeologico. Nonostante questa lunga estate quasi senza pioggia, non sono passati che pochi mesi dall'evento calamitoso di febbraio. Allora emerse la fragilità del territorio di bassa pianura a fronte dell'effetto combinato di piogge abbondanti e di una marea eccezionalmente alta. Vaste aree coltivate a nord della San Vitale subirono allagamenti, con inevitabili ripercussioni in termini di reddito e indotto occupazionale, e solo grazie alla cassa di espansione realizzata dal nostro Consorzio a Lugo si è evitato un danno alle abitazioni». Asioli rileva però che queste opere "benché fondamentali, non sono più sufficienti a far fronte ai nuovi scenari che si sono venuti a creare.

Per questo abbiamo programmato una serie di interventi finalizzati alla messa in sicurezza del territorio di bassa pianura e abbiamo progetti pronti che potrebbero avere una rapida realizzazione. Il Consorzio però per legge non può impiegare le proprie risorse finanziarie se non per la manutenzione e l'esercizio del patrimonio di opere già realizzate. Per la costruzione di nuove infrastrutture dipendiamo da finanziamenti esterni, di Stato o Regione. È per questo che rivolgo un appello alle istituzioni, affinché tengano nella dovuta considerazione l'esigenza di un adeguamento della rete scolante di bonifica. In questo confidiamo nell'appoggio degli enti locali: l'unità d'azione con i Comuni è fondamentale, ne è dimostrazione la realizzazione della cassa d'espansione Brignani, nella zona sud-ovest di Lugo, avvenuta in poco tempo grazie a una stretta e proficua collaborazione tra Consorzio e amministrazione comunale. Tra le priorità individuate dal Consorzio vi è la riprofilatura del collettore generale del distretto di pianura Canale di bonifica in destra di Reno, un intervento sulle botti a sifone all'intersezione dello stesso canale con Santerno, canale dei Mulini e Senio, varie casse d'espansione nei comparti idraulici Zaniolo-Buonacquisti, Canal Vela e Fosso Vecchio e altre opere di fuso lungo la rete scolante consortile, per un importo complessivo, considerando soltanto le priorità, di 41 milioni.

di Luigi Scardovi

NOTIZIE PIÙ LETTE

- La Tigre Max arriva al Safari Ravenna
- Il grido della donna che ha investito e ucciso Romano, 'non è fatta di mio figlio'
- Deve risarcire chi uccide la figlia: l'appello di Zaccarelli riceve oltre 32mila 'fers'
- Il mondo della pallanuoto ai funerali di Sergio Guerra
- Sabotato l'attentato nella San Vitale: l'incubo degli automobilisti
- Trent'anni di delitti perfetti: 0 quasi

realizzazione della cassa d' espansione Brignani, nella zona sud-ovest di Lugo, avvenuta in poco tempo grazie a una stretta e proficua collaborazione tra Consorzio e amministrazione comunale". Tra le priorità individuate dal Consorzio vi è la riprofilatura del collettore generale del distretto di pianura Canale di bonifica in destra di Reno, un intervento sulle botti a sifone all' intersezione dello stesso canale con Santerno, canale dei Mulini e Senio, varie casse d' espansione nei comparti idraulici Zaniolo-Buonacquisto, Canal Vela e Fosso Vecchio e altre opere diffuse lungo la rete scolante consortile, per un importo complessivo, considerando soltanto le priorità, di 41 milioni. di Luigi Scardovi.

LUIGI SCARDOVI



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Martedì, 22 settembre 2015



DOSSIER

Martedì, 22 settembre 2015

Articoli

22/09/2015 **Estense**

Il rischio idraulico al centro di Remtech

1

22/09/2015 **Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)** Pagina 15

«Con gli allagamenti siamo a buon punto»

2

Ambiente e salute

Il rischio idraulico al centro di Remtech

Il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara in difesa del patrimonio deltizio

La conservazione e la difesa del patrimonio deltizio saranno i temi trattati durante il workshop organizzato dal Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, come associato Delta-Med, in occasione della Fiera Remtech 2015 che si terrà a Ferrara dal 23 al 25 settembre. L'incontro, in programma mercoledì 23 alle 14 presso la sala Soil&Water, affronterà temi d'interesse delle zone deltizie e umide, sia sulla gravità del rischio idraulico, che della gestione complessiva, che dell'erosione costiera. Parteciperanno tra gli altri anche il sindaco Tiziano Tagliani e l'assessore Aldo Modonesi (intervento). Tra gli altri interventi previsti quello di Franco Dalle Vacche e Gianni Tebaldi, rispettivamente presidente e direttore tecnico del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, del presidente Delta-Med Manuel Masià Marsia, di Lino Tosini della Fondazione Ca' Vendramin e di Marco Franchini, professore ordinario della Facoltà di Ingegneria dell'Università di Ferrara.

Il workshop vedrà come ospiti anche Luis Berga Jr. (delegazione spagnola), Giuseppe Bortone, direttore generale dell'Assessorato Ambiente della Regione Emilia Romagna, Alberto Bernstein, già responsabile ambiente del Consorzio Venezia Nuova, Francesco Vincenzi, residente Anbi. Chiuderà la giornata di lavori l'intervento di Paola Gazzolo, assessore regionale Difesa del suolo, Costa, Protezione Civile e Politiche Ambientali.

The screenshot shows the Estense.com website interface. At the top, there are various advertisements including 'i cos.it', 'A.F.A.R.C.', and 'estense.com'. The main article is titled 'Il rischio idraulico al centro di Remtech' and is dated '22 settembre 2015, 9:01'. The article text is partially visible, discussing the hydraulic risk and the workshop organized by the Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara. Below the article, there is a 'Scrivi un commento' section with a form for name, email, website, and comment. To the right of the article, there are 'Ultimi Commenti' and a 'DAL 25 AL 27 SETTEMBRE' banner for 'FERRARA INTERNAZIONALE Unifestival'.

acqua ambiente fiumi

MIASMI DELLA TORBA IL SINDACO MARCHI

«Con gli allagamenti siamo a buon punto»

PROSEGUONO i lavori di allagamento nel Mezzano per mettere fine ai miasmi, alla diossina, per quanto nei parametri come recitano i dati Arpa, e delle preoccupazioni legate allo sversamento di fanghi industriali camuffati da fertilizzanti, che in passato hanno interessato la terra di mezzo distesa tra Romagna ed Emilia, come comprovato dal processo d' appello conclusosi due anni fa. Due incendi, l' ultimo il 23 agosto, tormentano ancora il sonno dei comacchiesi e non solo.

Le torbaie fumano, ma la speranza di spegnerle è ormai realtà.

«Siamo a buon punto, un quadrante è stato completamente allagato e gli altri lo sono quasi. Appena possibile verrà fatto il carotaggio dei terreni - spiega Andrea Marchi, sindaco di Ostellato - se ne era parlato fin dal primo momento per approfondire l' indagine e per avere una mappatura esatta della qualità geologica del terreno». Le grandi manovre richiedono ancora qualche giorno. «Ci sono parti che rispondono al nostro operato in modo diverso da altre, ma il più è fatto. Certo è che non ci siamo mai trovati di fronte a fenomeni tanto persistenti». Le fumarole non sono una novità per chi conosce le nostre campagne, terre emerse grazie alla bonifica, molte delle quali destinate all' agricoltura e rappresentative di un passato storico che ha trasformato braccianti in piccoli proprietari. Ettari di campi, sottratti all' acqua, oggi unica difesa per arginare i focolai innescati anche dai cambiamenti climatici e dal caldo.

Cambiamenti climatici da una parte e attentato all' ambiente dall' altra. Gli echi del processo sui fanghi industriali sono ancora vivi: dei 14 imputati nessuno è stato condannato, ma il fatto resta un dato oggettivo sul quale Legambiente Delta Po aveva fatto diverse segnalazioni all' Ausl. Dieci anni per approdare al processo d' appello, a una nulla di fatto, se non un reale danno ambientale.

MARTEDÌ 22 SETTEMBRE 2015 | Il Resto del Carlino

15

Comacchio & LIDI

PORTO GARIBALDI TRAGEDIA ALL'ALBA: LO STRAZIO DELLA MAMMA DI CHIARA, ANNA VERDI «Era il suo primo giorno di lavoro»

La donna, educatrice scolastica, doveva raggiungere l'istituto di Consandolo

di VICTORIA TOMASI

DUE morti in altrettanti giorni. Una scia di sangue infinita sulle nostre strade. Una donna che ieri ha piantato l'ennesima croce dopo quella del 21enne Niccolò Longhinotti: si tratta di Chiara Tamburini, 46 anni, originaria di Copparo ma residente a Porto Garibaldi. Con la sua auto si è fatta contro un palo alle 7,25, nella strada provinciale Mondo Nuovo, tra i comuni di Comacchio e Portoferraro, all'altezza dei magazzini Terre emerse, mentre andava al lavoro. I carabinieri di Ostellato stanno cercando di fare luce sulla dinamica anche se da questo emerge, la donna sarebbe uscita di strada automaticamente. Sul posto sono arrivati anche i vigili del fuoco di Comacchio e il 118 con l'elicottero elicottero di Socorro, ma nulla è stato utile per salvarla la vita. Chiara è deceduta sul colpo.



SCIENTATO
L'auto di Chiara dopo l'incidente in Mondo Nuovo, nel Mezzano, è accanto a una croce commemorativa

VELANIA
È la comunità dove è vissuta con i genitori e i fratelli Massimo, Marco e Gianni

fratello di Velania, dove la madre è stata la maestra storica del paese, mentre il padre di Chiara, Renato, - scomparso qualche anno fa - era un funzionario dell'Enel Delta Padano.

A VOLANIA Chiara è cresciuta insieme ai suoi tre fratelli: Massimo, Marco e Gianni. Il primo è dipendente al Comune di Mesola, il secondo lavora in banca a Ferrara

MAB UNESCO IL PARCO A EXPO CON LA REGIONE
Il MAB Unesco del Parco del Delta è stato al centro di un incontro avvenuto domenica a Expo e al quale hanno preso parte tra gli altri anche l'assessore regionale all'Ambiente Paola Giacomini, il presidente della comunità del Parco, Antonio Fiorentini. «La cultura del Novocento oggi non basta più - dice Giacomini - Nella riflessione serve far diventare patrimonio comune la biodiversità e la sostenibilità, anche dal punto di vista sociale ed economico. La tutela e la valorizzazione degli ecosistemi sono la prima risposta che possiamo dare per la sicurezza del territorio».

MIASMI DELLA TORBA IL SINDACO MARCHI «Con gli allagamenti siamo a buon punto»

PROSEGUONO i lavori di allagamento nel Mezzano per mettere fine ai miasmi, alla diossina, per quanto nei parametri come recitano i dati Arpa, e delle preoccupazioni legate allo sversamento di fanghi industriali camuffati da fertilizzanti, che in passato hanno interessato la terra di mezzo distesa tra Romagna ed Emilia, come comprovato dal processo d'appello conclusosi due anni fa. Due incendi, l'ultimo il 23 agosto, tormentano ancora il sonno dei comacchiesi e non solo. Le torbaie fumano, ma la speranza di spegnerle è ormai realtà. «Siamo a buon punto, un quadrante è stato completamente allagato e gli altri lo sono quasi. Appena possibile verrà fatto il carotaggio dei terreni - spiega Andrea Marchi, sindaco di Ostellato - se ne era parlato fin dal primo momento per approfondire l'indagine e per avere una mappatura esatta della qualità geologica del terreno». Le grandi manovre richiedono ancora qualche giorno. «Ci sono parti che rispondono al nostro operato in modo diverso da altre, ma il più è fatto. Certo è che non ci siamo mai trovati di fronte a fenomeni tanto persistenti». Le fumarole non sono una novità per chi conosce le nostre campagne, terre emerse grazie alla bonifica, molte delle quali destinate all'agricoltura e rappresentative di un passato storico che ha trasformato braccianti in piccoli proprietari. Ettari di campi, sottratti all'acqua, oggi unica difesa per arginare i focolai innescati anche dai cambiamenti climatici e dal caldo.



SAN GIUSEPPE I CARABINIERI SCOPRONO E ARRESTANO UN ROMENO DI 44 ANNI

Ruba in un'area commerciale: ladro in manette

L'ALTRO IERI, nel corso di un servizio di controllo del territorio, coordinato dalla Compagnia carabinieri di Comacchio, i militari del Nucleo radiomobile hanno arrestato in flagranza di reato per tentato furto, G.L., 44 anni, romano con precedenti giudiziari, in Italia senza fissa dimora. I carabinieri, sicuri passavano nella zona industriale di San Giuseppe di Comacchio hanno visto un uomo che si allontanava velocemente dal piazzale di un'operazione. Inseguiti, hanno effe-

LA REFURATIVA
L'uomo ha preso due biciclette, cavi di rame, attrezzi da lavoro e altro materiale poi ritrovato

tuato un rapido sopralluogo, accertando che, visto che era domenica e non c'era nessuno in giro, l'uomo aveva tentato di rubare in un'attività commerciale, portando via attrezzi da lavoro, cavi in rame,

due biciclette e altro materiale che aveva poi abbandonato lì vicino. La prontezza dell'intervento dei carabinieri, in questo caso non solo di recuperare e restituire ai proprietari il materiale rubato, ma anche di denunciarlo per reprobazione penale, dopo un controllo del luogo dove il romeno si era rifugiato, è stato il motivo ulteriore materia di prevenzione illecita. L'arresto, dopo essere trascorso la notte in carcere di sicurezza è comparso in tribunale ieri mattina.



INTRAPPOLA
La merce sequestrata domenica dai carabinieri



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Mercoledì, 23 settembre 2015



DOSSIER

Mercoledì, 23 settembre 2015

Articoli

23/09/2015 La Nuova Ferrara Pagina 20	
«Pompe in funzione 24 ore su 24»	1
23/09/2015 La Nuova Ferrara Pagina 20	
«Autocombustione? Ma non scherziamo»	2
23/09/2015 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 9	
'Sono il Po, ho bisogno di cure'	4

acqua ambiente fiumi

«Autocombustione? Ma non scherziamo»

Finco: i fuochi sono stati accesi da qualcuno e a bruciare è la torba Fabbri: procediamo con i carotaggi come è stato concordato

di Annarita Bova wCOMACCHIO Ormai le lamentele per la puzza di bruciato sono all'ordine del giorno a Comacchio. Telefonate agli lat, alla polizia municipale come anche ai vigili del fuoco e la risposta è sempre quella: «È il Mezzano, è la puzza di torba». Anche a fine settembre? «Sì anche a fine settembre, potete stare tranquilli». Davvero? «Come cittadino non metto in dubbio che la situazione nel Mezzano sia esattamente come illustrata dai tecnici in queste settimane - dice Marco Fabbri - ma come sindaco ho dei doveri ben precisi nei confronti della Comunità che rappresento. Ecco perché non posso "aspettare che passi" ma mi sento in dovere di rinnovare l' invito ad effettuare quanto prima tutti i carotaggi che servono per far luce sulla questione». E aggiunge, «Arpa e resta il nostro entro di riferimento - spiega Fabbri - considerata anche la serietà e la professionalità che ha sempre dimostrato. Non appena sarà possibile (adesso i campi allagati devono asciugarsi e i focolai spegnersi) spero si proceda come concordato durante il tavolo provinciale. Chi su vuole affidare ai provati faccia pure, più pareri ci sono e meglio è». «Mi preme specificare che il Comune di Comacchio viene tirato in ballo solo per una questione geografica e di correnti. Il Mezzano non fa parte del nostro territorio di competenza e sono i colleghi sindaci degli altri comuni che stanno facendo il possibile.

Basta parlare con i contadini per capire che il fenomeno dell' autocombustione c'è sempre stato, non è mica una novità. Sicuramente respirare fumo non è positivo, ci mancherebbe. Ma è anche vero che basta leggere i dati disponibili sul sito dell' Arpa per capire come la qualità dell' aria resta buona, nelle città si respira di peggio...».

«Non esiste alcuna autocombustione, non diciamo cose prive di fondamento - sostiene con forza Renato Finco, responsabile Agricoltura sostenibile, Caccia ed Aree protette della Provincia di Ferrara - Qualcuno il fuco lo accende e il tutto è partito dalle mani dell' uomo. Poi la torba, e lo abbiamo spiegato più e più volte, continua a bruciare anche per giorni, così come avviene in diversi punti del boschetto. Tre, per l' esattezza e la zona è circoscritta». E aggiunge, «l' estate caldissima che abbiamo avuto, l' assenza di precipitazioni e temperature che restano alte anche a fine settembre certo non aiutano e la torba va avanti a bruciare. Parlare alle nostre latitudini di autocombustione è assurdo. L' anno scorso, d' estate, non ha fatto altro che piovere, ecco perché nulladi simile è successo. Ci sono dei responsabili e

20 Provincia LA NUOVA WOOD EDI 23 SETTEMBRE 2015

MEZZANO IN FUMO

«Autocombustione? Ma non scherziamo»

Finco: i fuochi sono stati accesi da qualcuno e a bruciare è la torba Fabbri: procediamo con i carotaggi come è stato concordato

di Annarita Bova

COMACCHIO

Ormai le lamentele per la puzza di bruciato sono all'ordine del giorno a Comacchio. Telefonate agli lat, alla polizia municipale come anche ai vigili del fuoco e la risposta è sempre quella: «È il Mezzano, è la puzza di torba». Anche a fine settembre? «Sì anche a fine settembre, potete stare tranquilli». Davvero? «Come cittadino non metto in dubbio che la situazione nel Mezzano sia esattamente come illustrata dai tecnici in queste settimane - dice Marco Fabbri - ma come sindaco ho dei doveri ben precisi nei confronti della Comunità che rappresento. Ecco perché non posso "aspettare che passi" ma mi sento in dovere di rinnovare l' invito ad effettuare quanto prima tutti i carotaggi che servono per far luce sulla questione». E aggiunge, «Arpa e resta il nostro entro di riferimento - spiega Fabbri - considerata anche la serietà e la professionalità che ha sempre dimostrato. Non appena sarà possibile (adesso i campi allagati devono asciugarsi e i focolai spegnersi) spero si proceda come concordato durante il tavolo provinciale. Chi su vuole affidare ai provati faccia pure, più pareri ci sono e meglio è». «Mi preme specificare che il Comune di Comacchio viene tirato in ballo solo per una questione geografica e di correnti. Il Mezzano non fa parte del nostro territorio di competenza e sono i colleghi sindaci degli altri comuni che stanno facendo il possibile.

Il legno di faggio brucia al di sopra dei 295 gradi



L'autocombustione del faggio, genere molto diffuso di vegetali, si ha solamente entro i 295 gradi, ma il legno di faggio, solo per fare un esempio, brucia a 300 gradi, per questo non brucia solo, la temperatura deve essere superiore a 100°C, cioè sopra di un terzo.

IL SINDACO DI COMACCHIO
«Noi doveri ben precisi verso la comunità che rappresento e quindi specifici i carotaggi decisi al tavolo»



Basta non il piovono, si mancherebbe. Ma è anche vero che basta leggere i dati disponibili sul sito dell' Arpa per capire come la qualità dell' aria resta buona, nelle città si respira di peggio...».



La zona del Mezzano in fumo

«Noi doveri ben precisi verso la comunità che rappresento e quindi specifici i carotaggi decisi al tavolo»



Basta non il piovono, si mancherebbe. Ma è anche vero che basta leggere i dati disponibili sul sito dell' Arpa per capire come la qualità dell' aria resta buona, nelle città si respira di peggio...».

IL DIRIGENTE PROVINCIALE
L' estate calda e la mancanza di piogge hanno peggiorato la situazione ma non c'è nulla di sospetto sotto al terreno»



Basta non il piovono, si mancherebbe. Ma è anche vero che basta leggere i dati disponibili sul sito dell' Arpa per capire come la qualità dell' aria resta buona, nelle città si respira di peggio...».



«Noi doveri ben precisi verso la comunità che rappresento e quindi specifici i carotaggi decisi al tavolo»

La terra ha ricominciato a fumare



■ Nei giorni scorsi l'ennesimo ed esteso focolaio di torba fu arso per scopiere a Boreo di Zecchi. Si sta procedendo all'aggiunta di acqua in quantità e al più all'allungamento dell'ora. La speranza è di risolvere alcuni giorni per la combustione e lo spagamento.

«Pompe in funzione 24 ore su 24»

Zecchi (Protezione civile): una delle tre aree è quasi spenta, andiamo avanti

■ In seguito a disposizione della Protezione Civile una squadra di 150 pompieri, oltre due da 100 litri di acqua e quella del Comando di Boreo (tra le 200 litri di acqua, di pompieri sono presenti anche il fuoristrada ingegner dell'Agrochimico provinciale Carlo Marco Venturi. Il pompier capo del Comando di Cobalto Nino Moriconi e il fuoristrada del Comando di Boreo Roberto Padellaro. La pompa portatile di 100 litri di acqua è stata usata per spegnere il focolaio di Boreo. Il centro storico di Comacchio è già stato allagato e il focolaio di Boreo è stato spento.



<-- Segue

acqua ambiente fiumi

speriamo vengano individuati». E i carotaggi verranno fatti? «Sì, sì, ma non è mica la prima volta che si interviene nel Mezzano. La storia dei fanghi e dei rifiuti è vecchia, vecchissima e ciclicamente si è proceduto con tutte le analisi del caso. La puzza è di torba, non di plastica o altre cose. E dà fastidio, ma solo questo. Non c'è altro da aggiungere».

ANNARITA BOVA



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Giovedì, 24 settembre 2015



DOSSIER

Giovedì, 24 settembre 2015

Articoli

24/09/2015 La Nuova Ferrara Pagina 18	
IL CONSORZIO DI BONIFICA PIANURA DI FERRARA HA CONVOCATO LASSEMBLEA DEI...	1
24/09/2015 La Nuova Ferrara Pagina 30	
Ponte Torniano in condizioni critiche Limitazioni in vista	2
24/09/2015 La Nuova Ferrara Pagina 33	
Un incontro sul lavoro per i disabili	3
23/09/2015 lanuovaferrara.it	
Poggio Renatico, una soluzione per ponte Torniano	4
23/09/2015 lanuovaferrara.it	
«Pompe in funzione 24 ore su 24»	5
24/09/2015 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 7	
IL CONSORZIO DI BONIFICA PIANURA DI FERRARA HA CONVOCATO LASSEMBLEA DEI...	6
24/09/2015 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 12	
Il ponte di via Torniano va rifatto ma non ci sono i soldi	7
24/09/2015 Estense	
Ponte Torniano, c'è l'accordo per una nuova struttura	8
24/09/2015 Estense	
"Vigarano vive con l'incubo allagamenti"	9
24/09/2015 La Nuova Ferrara Pagina 14	
Risanare l'ambiente La missione di RemTech	11
24/09/2015 La Nuova Ferrara Pagina 30	
«Sugli allagamenti vogliamo risposte»	13
24/09/2015 La Nuova Ferrara Pagina 34	
«Adesso vogliamo sapere se a bruciare è solo torba»	14
24/09/2015 La Nuova Ferrara Pagina 34	
Oltre 50 specie presenti nella zona	16
24/09/2015 La Nuova Ferrara Pagina 34	
Gli incendi sono dolosi Denunce già partite	17
24/09/2015 La Nuova Ferrara Pagina 34	
«Due vaste aree già allagate Manca la terza»	18
24/09/2015 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 12	
«Allagamenti: non si può vivere nel terrore»	19
23/09/2015 Estense	
Inaugura RemTech: l'Expo delle bonifiche ambientali è a Ferrara	20

consorzi di bonifica

IL CONSORZIO DI BONIFICA PIANURA DI FERRARA HA CONVOCATO L'ASSEMBLEA DEI CONSORZIATI PER LE ELEZIONI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE PER IL QUINQUENNIO 2016-2020

Il Consiglio di Amministrazione del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara ha convocato l'Assemblea dei Consorziati per le elezioni del nuovo Consiglio di Amministrazione, per il quinquennio 2016-2020. Le elezioni si svolgeranno nei giorni 12 e 13 dicembre 2015. Possono partecipare tutti i proprietari di terreni e immobili ricompresi nel comprensorio del Consorzio, in regola con il pagamento dei tributi consortili. Nel rispetto di quanto previsto dallo Statuto consortile, si rende noto che con deliberazione del Comitato Amministrativo n. 196 del 9/9/2015, è stato approvato l'elenco provvisorio degli aventi diritto al voto. Suddetta deliberazione, oltre che pubblicata dal 24 Settembre al 23 Ottobre 2015 presso l'Albo Consortile e presso l'Albo Pretorio Informatico del Comune di Ferrara, è inserita sul sito internet del Consorzio www.bonificaferrara.it. All'interno di suddetto sito web è inserita la Normativa di riferimento per le Elezioni, le indicazioni in merito ai Seggi, l'estratto dell'Elenco provvisorio degli aventi diritto al voto, nonché i moduli da utilizzare per le procedure elettorali (rettifiche, deleghe ecc.) e per la presentazione delle liste dei Candidati.



IL CONSORZIO DI BONIFICA PIANURA DI FERRARA HA CONVOCATO L'ASSEMBLEA DEI CONSORZIATI PER L'ELEZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE PER IL QUINQUENNIO 2016-2020

Il Consiglio di Amministrazione del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara ha convocato l'Assemblea dei Consorziati per l'elezione del nuovo Consiglio di Amministrazione, per il quinquennio 2016-2020.

Le elezioni si svolgeranno nei giorni 12 e 13 dicembre 2015.

Possono partecipare tutti i proprietari di terreni e immobili ricompresi nel comprensorio del Consorzio, in regola con il pagamento dei tributi consortili.

Nel rispetto di quanto previsto dallo Statuto consortile, si rende noto che con deliberazione del Comitato Amministrativo n. 196 del 9/9/2015, è stato approvato l'elenco provvisorio degli aventi diritto al voto.

Suddetta deliberazione, oltre che pubblicata dal 24 Settembre al 23 Ottobre 2015 presso l'Albo Consortile e presso l'Albo Pretorio Informatico del Comune di Ferrara, è inserita sul sito internet del Consorzio www.bonificaferrara.it.

All'interno di suddetto sito web è inserita la Normativa di riferimento per le Elezioni, le indicazioni in merito ai Seggi, l'estratto dell'Elenco provvisorio degli aventi diritto al voto, nonché i moduli da utilizzare per le procedure elettorali (rettifiche, deleghe ecc.) e per la presentazione delle liste dei Candidati.

Sede Legale - Via Borgo dei Leoni, 28 - Ferrara - Tel. 0532 218211 - Fax 0532 211402
info@bonificaferrara.it - www.bonificaferrara.it

consorzi di bonifica

poggio renatico

Ponte Torniano in condizioni critiche Limitazioni in vista

POGGIO RENATICO Presidente e vicepresidente della Provincia, Tiziano Tagliani e Nicola Rossi, il sindaco di Poggio Renatico, Daniele Garuti, e il presidente del Consorzio di bonifica, Franco Dalle Vacche, si sono incontrati per fare il punto della situazione che riguarda il ponte Torniano, lungo la provinciale 25 (Poggio Renatico - Santa Maria Codifiume). La struttura di attraversamento, di proprietà del demanio e in gestione al Consorzio, versa in condizioni strutturali giudicate critiche, con un peggioramento riscontrato negli ultimi tempi dagli uffici tecnici dell'ente a seguito di un ulteriore abbassamento dell'impalcato causato dal cedimento delle strutture di fondamento. Da qui il duplice problema di sicurezza per la circolazione veicolare e idraulica, nel caso si dovesse ingrossare il corso d'acqua attraversato, lo Scolo Principale Superiore, che troverebbe nel ponte un ostacolo al deflusso delle acque. Nella relazione tecnica del Consorzio, infatti, si parla di un'area interessata di seimila ettari nei comuni di Sant'Agostino, Mirabello e Poggio Renatico. Dati i problemi strutturali riscontrati, la soluzione già messa a punto dal Consorzio è di un nuovo manufatto. Il progetto esecutivo è già pronto e il costo dell'operazione si aggira attorno ai 400mila euro.

Per questo gli amministratori hanno concordato di interpellare i tecnici della Regione per sollecitare un pronto finanziamento dell'opera, in modo da poter dare il via alle procedure d'appalto in tempi rapidi. Nel frattempo la Provincia provvederà a breve a introdurre misure di limitazione al traffico nella zona per motivi di sicurezza. «Il ponte Torniano - hanno detto presidente e vice della Provincia - è uno dei punti critici della viabilità provinciale ai quali prestiamo l'attenzione massima per la tutela della sicurezza, in attesa di trovare le soluzioni strutturali più rapide possibile».

30 Bondeno ♦ Aite Ferrarese LA NUOVA 10/09/15 LA SETTIMANA 2015

MADONNA BOSCHI - STASERA VIA ALLA SAGRA La salamina arriva in tavola

MADONNA BOSCHI Intervento di inaugurazione. Le sagra sarà aperta per tre settimane, dal giovedì al sabato la sera e la domenica solo alle 11. «L'obiettivo è quello di far arrivare il prodotto a tutti i consumatori», dice il sindaco. La sagra sarà aperta dal 10 settembre al 14 ottobre. Per info: 0543/451111.

VIGARANO MAINARDA - MINORANZA COMPATTA «Sugli allagamenti vogliamo risposte»

VIGARANO MAINARDA Si allargano di alcuni chilometri i consiglieri comunali di minoranza, a una quindicina di chilometri da Vigarano Mainarda, per il problema degli allagamenti. «Vogliamo risposte», dicono i consiglieri. Il problema è di natura idraulica e non di manutenzione.

gli aggravi - ha sottolineato Mariani Ferraris - a quello di base, che è una grossa perdita di risorse e alla Regione, che ogni consiglio comunale, a dispetto di Castelfranco, si è impegnato a fare. «Il problema è che non si vede un impegno concreto da parte della Regione», dice Mariani Ferraris. «L'obiettivo è quello di far arrivare il prodotto a tutti i consumatori», dice il sindaco. La sagra sarà aperta dal 10 settembre al 14 ottobre. Per info: 0543/451111.

Castello Lambertini Sì ai soldi dei lavori

Poggio Renatico, arrivano i sei milioni per ristrutturarlo. Entro quest'anno il progetto e nel 2017 il via agli interventi.



POGGIO RENATICO Grande affollamento di pubblico alla serata dedicata al tema, "Castello Lambertini dal castello alla ristrutturazione", che si è svolta l'8 settembre al teatro di Poggio Renatico. Il sindaco Daniele Garuti, il presidente del Consorzio di bonifica Franco Dalle Vacche, il presidente della Provincia Tiziano Tagliani e il vicepresidente Nicola Rossi, hanno partecipato all'evento. Il costo dell'operazione di ristrutturazione è di sei milioni. Il progetto esecutivo è già pronto e il costo dell'operazione si aggira attorno ai 400mila euro.



POGGIO RENATICO Ponte Torniano in condizioni critiche Limitazioni in vista

POGGIO RENATICO Nella relazione tecnica del Consorzio, infatti, si parla di un'area interessata di seimila ettari nei comuni di Sant'Agostino, Mirabello e Poggio Renatico. Dati i problemi strutturali riscontrati, la soluzione già messa a punto dal Consorzio è di un nuovo manufatto. Il progetto esecutivo è già pronto e il costo dell'operazione si aggira attorno ai 400mila euro. Per questo gli amministratori hanno concordato di interpellare i tecnici della Regione per sollecitare un pronto finanziamento dell'opera, in modo da poter dare il via alle procedure d'appalto in tempi rapidi. Nel frattempo la Provincia provvederà a breve a introdurre misure di limitazione al traffico nella zona per motivi di sicurezza. «Il ponte Torniano - hanno detto presidente e vice della Provincia - è uno dei punti critici della viabilità provinciale ai quali prestiamo l'attenzione massima per la tutela della sicurezza, in attesa di trovare le soluzioni strutturali più rapide possibile».

PIACENZA La pista ciclabile è finalmente realtà. Il sindaco ha inaugurato la pista ciclabile che parte dalla caserma dei carabinieri e arriva fino al centro storico. Il costo dell'operazione è di 100mila euro. Il progetto esecutivo è già pronto e il costo dell'operazione si aggira attorno ai 400mila euro.

Di casa in casa
I vecchi mestieri ambulanti

Aggiustare una scarpa, affilare un coltello, garantire un minimo realizzato per cose che in casa non servono più... Storia di una stagione antica, di persone che con la loro fatica hanno reso meno difficile il nostro presente.

LIBRO IN EDICOLA A SOLI € 9,90* CON

ALZAVITA DI MALINVA | ALZAVITA DI MIGNOLA | ALZAVITA DI RABOVI | la Nuova Ferrara | la Provincia

Poggio Renatico, una soluzione per ponte Torniano

La struttura di collegamento con Santa Maria Codifiume versa in condizioni critiche. Gli amministratori: serve un nuovo manufatto

FERRARA. Il presidente e vicepresidente della Provincia, Tiziano Tagliani e Nicola Rossi, il sindaco del Comune di Poggio Renatico, Daniele Garuti, e il presidente del Consorzio di bonifica, Franco Dalle Vacche, si sono incontrati per fare il punto della situazione che riguarda il ponte "Torniano", lungo la strada provinciale 25 (Poggio Renatico - Santa Maria Codifiume). La struttura di attraversamento, di proprietà del demanio e in gestione al Consorzio, versa in condizioni strutturali giudicate critiche, con un peggioramento riscontrato negli ultimi tempi dagli uffici tecnici dell'ente a seguito di un ulteriore abbassamento dell'impalcato causato dal cedimento delle strutture di fondamento. Da qui il duplice problema di sicurezza per la circolazione veicolare e idraulica, nel caso si dovesse ingrossare il corso d'acqua attraversato, lo Scolo Principale Superiore, che troverebbe nel ponte un ostacolo al deflusso delle acque. Nella relazione tecnica del Consorzio, infatti, si parla di un'area interessata di seimila ettari nei comuni di Sant'Agostino, Mirabello e Poggio Renatico. Dati i problemi strutturali riscontrati, la soluzione già messa a punto dal Consorzio è di un nuovo manufatto. Il progetto esecutivo

è già pronto e il costo dell'operazione si aggira attorno ai 400mila euro. Per questo gli amministratori hanno concordato di interpellare i tecnici della Regione Emilia-Romagna per sollecitare un pronto finanziamento dell'opera, in modo da poter dare il via alle procedure d'appalto in tempi rapidi. Nel frattempo la Provincia provvederà a breve a introdurre misure di limitazione al traffico nella zona per motivi di sicurezza. "Il ponte Torniano - hanno detto presidente e vicepresidente della Provincia - è uno dei punti critici della viabilità provinciale ai quali prestiamo l'attenzione massima per la tutela della sicurezza, in attesa di trovare le soluzioni strutturali più rapide possibile". Fra gli esempi più recenti, infatti, sono state ricordate le chiusure al traffico di un tratto lungo la Copparo-Gradizza e le limitazioni alla circolazione sulla Sp 4 Copparo-Migliarino, proprio in prospettiva della costruzione del nuovo ponte.

Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi clicca qui. Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie. OK

QUOTIDIANI LOCALI | LAVORO ANNUNCI ASTE NOTIZIE GIORNALE TV | VERSIONE DIGITALE | SEGUICI SU

la Nuova Ferrara +23°C
cerca nel sito

COMUNI: FERRARA CENTO BONDENO COPPARO ARGENTA PORTOMAGGIORE COMACCHIO GORO TUTTI I COMUNI

HOME CRONACA SPORT TEMPO LIBERO ITALIA MONDO FOTO VIDEO RISTORANTI ANNUNCI LOCALI PRIMA

SI PARLA DI ALDROVANDI INCENDI SCOMPARI POSTE SCUOLA PROFUGHI

Sai in: FERRARA > CRONACA > POGGIO RENATICO, UNA SOLUZIONE PER...

Poggio Renatico, una soluzione per ponte Torniano

La struttura di collegamento con Santa Maria Codifiume versa in condizioni critiche. Gli amministratori: serve un nuovo manufatto

IN EDICOLA
Sfoglia LA NUOVA FERRARA
2 mesi a 4,99€
In più un BUDINO da 10€
da spendere su IBS.it

ATTIVA PRIMA PAGINA

23 settembre 2015

Il ponte Torniano

FERRARA. Il presidente e vicepresidente della Provincia, **Tiziano Tagliani** e **Nicola Rossi**, il sindaco del Comune di Poggio Renatico, **Daniele Garuti**, e il presidente del Consorzio di bonifica, **Franco Dalle Vacche**, si sono incontrati per fare il punto della situazione che riguarda il ponte "Torniano", lungo la strada provinciale 25 (Poggio Renatico - Santa Maria Codifiume).

La struttura di attraversamento, di proprietà del demanio e in gestione al Consorzio, versa in condizioni strutturali giudicate critiche, con un peggioramento riscontrato negli ultimi tempi dagli uffici tecnici dell'ente a seguito di un ulteriore abbassamento dell'impalcato causato dal cedimento delle strutture di fondamento.

Da qui il duplice problema di sicurezza per la circolazione veicolare e idraulica, nel caso si dovesse ingrossare il corso d'acqua attraversato, lo Scolo Principale Superiore, che troverebbe nel ponte un ostacolo al deflusso delle acque. Nella relazione tecnica del Consorzio, infatti, si parla di un'area interessata di seimila ettari nei comuni di Sant'Agostino, Mirabello e Poggio Renatico.

«Pompe in funzione 24 ore su 24»

Zecchi (Protezione civile): una delle tre aree è quasi spenta, andiamo avanti

OSTELLATO. Da sabato scorso sono ininterrottamente in funzione nel Mezzano le tre pompe messe a disposizione dall' Agenzia Regionale di Protezione Civile di Bologna e quella fornita dal Consorzio di Bonifica Pianura Padana. Sinora sono stati impiegati 130mila metri cubi di acqua, ma per spegnere i focolai di autocombustione della torba, che si sono sviluppati nei tre quadranti nord-ovest del Mezzano, in territorio ostellatese, serviranno altri due o tre giorni. «Abbiamo compiuto oggi (ieri, ndr) un ulteriore sopralluogo congiunto - ha sottolineato Alceste Zecchi, responsabile provinciale della protezione Civile - e posso confermare che una delle tre aree interessate dalla combustione della torba è quasi spenta, mentre nelle altre due i focolai sono stati notevolmente ridotti. I mezzi del Consorzio di Bonifica hanno creato arginature perimetrali - prosegue Zecchi -, ma hanno pure effettuato tagli di fossi interni per agevolare l' allagamento delle 3 aree interessate. Le 4 pompe stanno lavorando incessantemente 24 ore su 24». Una delle pompe messa a disposizione dalla Protezione Civile ha una capacità di 750 litri al secondo, altre due da 350 litri al secondo e quella del Consorzio di Bonifica invece è da 500 litri al secondo. Al

sopralluogo erano presenti anche il funzionario regionale dell' Agenzia di protezione civile Gian Marco Venturoli, l' ingegnere capo del Comune di Ostellato Nico Menozzi, e l' ing Gramigna del Consorzio di Bonifica Pianura Padana. La puzza persistente di torba bruciata fino ha continuato ad assediare il centro storico di Comacchio e i lidi sino a lunedì mattina e in tanti hanno chiesto spiegazioni ai centralini dei Vigili del Fuoco e della polizia locale. Anche gli uffici informazioni turistiche sino a metà settembre hanno dovuto rassicurare i turisti preoccupati per il protrarsi di un disagio che a causa delle temperature elevate continua a non dare tregua. È rimasta disattesa la perturbazione prevista per domenica e gli odori molesti della torba, a seconda dell' orientamento del vento, si sono diretti sulla costa e anche in città. Alla centrale operativa della polizia locale qualcuno ha addirittura invocato l' intervento del Centro antiveneni di Milano.

Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi clicca qui. Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie.

QUOTIDIANI LOCALI | LAVORO ANNIEMI AUTE NEROCLOGIE GUIDA-TV | VERSIONE DIGITALE | SEGUICI SU

la Nuova Ferrara +23°C
cerca nel sito

COMUNI: FERRARA CENTO BONDENO COPPARO ARGENTA PORTOMAGGIORE COMACCHIO GORO TUTTI I COMUNI

HOME CRONACA SPOR T TEMPO LIBERO ITALIA MONDO FOTO VIDEO RISTORANTI ANNUNCI LOCALI PRIMA

SI PARLA DI ALDROVANDI INCENDI SCOMPARI POSTE SCUOLA PROFUGHI

SHR: FERRARA CRONACA «POMPE IN FUNZIONE 24 ORE SU 24»

«Pompe in funzione 24 ore su 24»
Zecchi (Protezione civile): una delle tre aree è quasi spenta, andiamo avanti

TORBA INCENDI

23 settembre 2015

OSTELLATO. Da sabato scorso sono ininterrottamente in funzione nel Mezzano le tre pompe messe a disposizione dall' Agenzia Regionale di Protezione Civile di Bologna e quella fornita dal Consorzio di Bonifica Pianura Padana. Sinora sono stati impiegati 130mila metri cubi di acqua, ma per spegnere i focolai di autocombustione della torba, che si sono sviluppati nei tre quadranti nord-ovest del Mezzano, in territorio ostellatese, serviranno altri due o tre giorni. «Abbiamo compiuto oggi (ieri, ndr) un ulteriore sopralluogo congiunto - ha sottolineato Alceste Zecchi, responsabile provinciale della protezione Civile - e posso confermare che una delle tre aree interessate dalla combustione della torba è quasi spenta, mentre nelle altre due i focolai sono stati notevolmente ridotti. I mezzi del Consorzio di Bonifica hanno creato arginature perimetrali - prosegue Zecchi -, ma hanno pure effettuato tagli di fossi interni per agevolare l'allagamento delle 3 aree interessate. Le 4 pompe stanno lavorando incessantemente 24 ore su 24». Una delle pompe messa a disposizione dalla Protezione Civile ha una capacità di 750 litri al secondo, altre due da 350 litri al secondo e quella del Consorzio di Bonifica invece è da 500 litri al secondo. Al sopralluogo erano presenti anche il funzionario regionale dell' Agenzia di protezione civile Gian Marco Venturoli, l' ingegnere capo del Comune di Ostellato Nico Menozzi, e l' ing Gramigna del Consorzio di Bonifica Pianura Padana. La puzza persistente di torba bruciata fino ha continuato ad

IN EDICOLA
Sfoglia LA NUOVA FERRARA
2 mesi a 14,99€
In più un BUNDO da 10€
da spendere su lris.it

ATTIVA PRIMA PAGINA

consorzi di bonifica

IL CONSORZIO DI BONIFICA PIANURA DI FERRARA HA CONVOCATO L'ASSEMBLEA DEI CONSORZIATI PER LE ELEZIONI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE PER IL QUINQUENNIO 2016-2020

Il Consiglio di Amministrazione del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara ha convocato l'Assemblea dei Consorziati per le elezioni del nuovo Consiglio di Amministrazione, per il quinquennio 2016-2020. Le elezioni si svolgeranno nei giorni 12 e 13 dicembre 2015. Possono partecipare tutti i proprietari di terreni e immobili ricompresi nel comprensorio del Consorzio, in regola con il pagamento dei tributi consortili. Nel rispetto di quanto previsto dallo Statuto consortile, si rende noto che con deliberazione del Comitato Amministrativo n. 196 del 9/9/2015, è stato approvato l'elenco provvisorio degli aventi diritto al voto. Suddetta deliberazione, oltre che pubblicata dal 24 Settembre al 23 Ottobre 2015 presso l'Albo Consortile e presso l'Albo Pretorio Informatico del Comune di Ferrara, è inserita sul sito internet del Consorzio www.bonificaferrara.it. All'interno di suddetto sito web è inserita la Normativa di riferimento per le Elezioni, le indicazioni in merito ai Seggi, l'estratto dell'Elenco provvisorio degli aventi diritto al voto, nonché i moduli da utilizzare per le procedure elettorali (rettifiche, deleghe ecc.) e per la presentazione delle liste dei Candidati.



IL CONSORZIO DI BONIFICA PIANURA DI FERRARA HA CONVOCATO L'ASSEMBLEA DEI CONSORIZIATI PER L'ELEZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE PER IL QUINQUENNIO 2016-2020

Il Consiglio di Amministrazione del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara ha convocato l'Assemblea dei Consorziati per l'elezione del nuovo Consiglio di Amministrazione, per il quinquennio 2016-2020.

Le elezioni si svolgeranno nei giorni 12 e 13 dicembre 2015.

Possono partecipare tutti i proprietari di terreni e immobili ricompresi nel comprensorio del Consorzio, in regola con il pagamento dei tributi consortili. Nel rispetto di quanto previsto dallo Statuto consortile, si rende noto che con deliberazione del Comitato Amministrativo n. 196 del 9/9/2015, è stato approvato l'elenco provvisorio degli aventi diritto al voto.

Suddetta deliberazione, oltre che pubblicata dal 24 Settembre al 23 Ottobre 2015 presso l'Albo Consortile e presso l'Albo Pretorio Informatico del Comune di Ferrara, è inserita sul sito internet del Consorzio www.bonificaferrara.it.

All'interno di suddetto sito web è inserita la Normativa di riferimento per le Elezioni, le indicazioni in merito ai Seggi, l'estratto dell'Elenco provvisorio degli aventi diritto al voto, nonché i moduli da utilizzare per le procedure elettorali (rettifiche, deleghe ecc.) e per la presentazione delle liste dei Candidati.

consorzi di bonifica

POGGIO SERVONO 400MILA EURO: SARÀ INTERPELLATA LA REGIONE. A BREVE LIMITAZIONI AL TRAFFICO

Il ponte di via Torniano va rifatto ma non ci sono i soldi

IN FEBBRAIO era stato chiuso per diversi giorni. Il ponte di via Torniano (nella foto), sulla SP 25, fra Poggio Renatico e Gallo, versa da anni in pessimo stato: allora la Cembalina, ingrossata dalla pioggia, era arrivata a lambirne la trave superiore, che si è nel tempo abbassata. Il presidente e il vice della Provincia, Tiziano Tagliani e Nicola Rossi, il sindaco, Daniele Garuti, e il presidente del Consorzio di bonifica, Franco Dalle Vacche, si sono incontrati per fare il punto sulla struttura, di proprietà del demanio e in gestione al Consorzio. Il ponte risulta versare «in condizioni strutturali giudicate critiche, con un peggioramento riscontrato negli ultimi tempi dagli uffici tecnici dell'ente a seguito di un ulteriore abbassamento dell'impalcato causato dal cedimento delle strutture di fondamento». Ciò determina un duplice problema di sicurezza. Per la circolazione stradale della Provinciale. E per la tenuta idraulica: nel caso si dovesse ingrossare ancora il corso d'acqua, l'ostacolo al deflusso potrebbe causare problemi a un'area di seimila ettari fra Poggio Renatico, Sant'Agostino e Mirabello. La soluzione messa a punto dal Consorzio è di un nuovo manufatto: il progetto esecutivo è già pronto e il costo dell'operazione è di circa 400mila euro.

Mancano le risorse, però. Gli amministratori hanno concordato di interpellare i tecnici della Regione per sollecitare un pronto finanziamento, in modo da poter dare il via alle procedure d'appalto in tempi rapidi. Nel frattempo la Provincia provvederà a breve a introdurre misure di limitazione al traffico per motivi di sicurezza.

c. r.

BONDENO E ALTO FERRARESE

SAN CARLO SI RIUNISCE LA CONSULTA
A STABERA alle 21, nella sede della Filarmónica, la Consulta di Frattone di San Carlo interverrà la giunta per un aggiornamento sugli interventi programmati per la frazione.

«Scortichino avrà una piazza Progettiamo insieme il paese»

Il sindaco vuole coinvolgere gli abitanti: lunedì incontro

«CONSTRUIRE un'identità di frazione partendo da una piazza che non c'è mai stata. E che adesso ci sarà. Il sindaco Scortichino (nella foto) va tra la gente e chiede idee». I manifesti annunciano l'incontro di lunedì. Invitano, alla Sala Pagan per le ore 21, con la voce «Progettiamo Scortichino». A Scortichino, la frazione che con i suoi 1.200 abitanti è la più grande del territorio comunale, la cosa interessa molto, tanto che, subito dopo la conferenza che l'amministrazione comunale di Bondeno, partecipando ad un bando regionale per la riqualificazione urbana dei centri abitati, si era aggiudicata un finanziamento di 480 mila euro, erano scattate le polemiche.



la cura per un progetto di manufatto - sostiene il sindaco - ma da qui in poi ci sono le idee dei cittadini, insieme agli amministratori, progettano il territorio».

IL PROGETTO di massima era stato realizzato in casa dall'ufficio tecnico comunale. Adesso invece il definitivo «quello scritto finora sulle tavole dei progetti - ribadisce il sindaco - non è blindato. L'obiettivo insieme. Il finanziamento, ci era mancato la piazza. Una strada principale è tanto via laterali. Scortichino nella sua storia urbanistica è questo. La piazza, con parchine e fontane, è stata individualmente individuata, per ora nella zona tra la chiesa, la ex scuola elementare e i giardini pubblici. Ma adesso dalle tracce, la si deve disporre per il futuro.

Claudia Fortini

VIGARANO IERI PARTECIPATA INIZIATIVA ORGANIZZATA DALLE OPPOSIZIONI

«Allagamenti: non si può vivere nel terrore»

«RASA un nuovo per fare allargare i vigneti». Questo lo stato di animo dopo i continui allagamenti di questi anni. Con Antonio Raba, ha rappresentato l'allarme dei cittadini, che, intervalli numerosi, hanno portato le loro testimonianze all'incontro che ieri ha riunito le opposizioni nel «ricordo, senza polemiche, al sindaco di farsi carico con un impegno concreto, del problema che affligge la comunità».

LE ULTIME richieste all'amministrazione nel Consiglio di luglio, con un ordine del giorno bocciato dalla maggioranza. «Già nel 2010 ho contattato Felice, ma gli impegni pesanti e documentati sono stati disattesi - ha aggiunto Umberto Gandarbi della Lega -. Non si può vivere nel terrore. È fondamentale pre-

ma di tutto la pulizia di fogne e cimitero, oltre che dei canali».

«Vache di limitazione, svuotamento fognario, interventi sulle sponde: non è stato mai messo mano a questa enorme problematica - ha riferito Marcello Fortini di Per Noi - i cittadini non vengono ascoltati in un rimpallo di responsabilità. Rimpallo che per Mauro Zanetti (Dc) più per Vigarano ha una precisa causa all'arricchimento dei sindaci che si sono succeduti e non si sono mai imposti sulle municipalità, grazie dalla stessa parte politica».



POGGIO IL PUNTO DOPO IL CROLLO PER IL SISMA
«Castello Lambertini: la rinascita nel 2020»

PREGIOLIVE fosse monacale, punto di riferimento per la vita della collettività: molteplici fini costruttive, da prima del '900 (al 1377) in un centro di Ego Lambertini per il completamento del palazzo già in corso di edificazione. Il 1898 con il meeting di Regio Carlo: meeting di cui ha dato conto Maria Malinelli, autore della tesi specialistica sul monumento. Proprio questi interventi successivi nel tempo sono determinati durante il sistema le debolture, individuate da Denis Zanetti, incaricato del progetto strutturale, che ha già iniziato il piano di indagini.

SI TRATTA di un intervento complesso. Incominciato perché il cantiere di restauro è multidisciplinare: gli interventi, da prima del '900 (al 1377) in un centro di Ego Lambertini per il completamento del palazzo già in corso di edificazione. Il 1898 con il meeting di Regio Carlo: meeting di cui ha dato conto Maria Malinelli, autore della tesi specialistica sul monumento. Proprio questi interventi successivi nel tempo sono determinati durante il sistema le debolture, individuate da Denis Zanetti, incaricato del progetto strutturale, che ha già iniziato il piano di indagini.

CONOSCENZA e analisi nazionale e internazionale anche per Paolo Rabbia, che si occuperà del progetto architettonico e che ha potuto varie suggestioni, in rievocazione, uguali e diverse, o non forti, per evitare un «liberismo» e la soluzione giusta fosse di racchiudere - ha detto - nel valore l'aspetto del monumento e inimmobiliare che ha per la comunità. È il valore artistico costituito dal Castello Lambertini dai cittadini e dalle successive restaurazioni e sollecitazioni di Irene Dolcini e Pino Malinelli dell'Associazione Storico Culturale Poggiese.

Cristina Romagnoli

POGGIO SERVONO 400MILA EURO. SARÀ INTERPELLATA LA REGIONE. A BREVE LIMITAZIONI AL TRAFFICO

Il ponte di via Torniano va rifatto ma non ci sono i soldi



IN FEBBRAIO era stato chiuso per diversi giorni. Il ponte di via Torniano (nella foto), sulla SP 25, fra Poggio Renatico e Gallo, versa da anni in pessimo stato: allora la Cembalina, ingrossata dalla pioggia, era arrivata a lambirne la trave superiore, che si è nel tempo abbassata. Il presidente e il vice della Provincia, Tiziano Tagliani e Nicola Rossi, il sindaco, Daniele Garuti, e il presidente del

Consorzio di bonifica, Franco Dalle Vacche, si sono incontrati per fare il punto sulla struttura, di proprietà del demanio e in gestione al Consorzio. Il ponte risulta versare «in condizioni strutturali giudicate critiche, con un peggioramento riscontrato negli ultimi tempi dagli uffici tecnici dell'ente a seguito di un ulteriore abbassamento dell'impalcato causato dal cedimento delle strutture di fon-

damento». Ciò determina un duplice problema di sicurezza. Per la circolazione stradale della Provinciale. E per la tenuta idraulica: nel caso si dovesse ingrossare ancora il corso d'acqua, l'ostacolo al deflusso potrebbe causare problemi a un'area di seimila ettari fra Poggio Renatico, Sant'Agostino e Mirabello. La soluzione messa a punto dal Consorzio è di un nuovo manufatto: il progetto esecu-

Poggio Renatico

Ponte Torniano, c'è l'accordo per una nuova struttura

Provincia e Consorzio di Bonifica hanno raggiunto l'intesa, dopo che il cedimento delle fondamenta ha reso la situazione critica

Poggio Renatico. Presidente e vicepresidente della Provincia, Tiziano Tagliani e Nicola Rossi, il sindaco del Comune di Poggio Renatico, Daniele Garuti, e il presidente del Consorzio di bonifica, Franco Dalle Vacche, si sono incontrati per fare il punto della situazione che riguarda il ponte Torniano, lungo la strada provinciale 25 (Poggio Renatico - Santa Maria Codifiume). La struttura di attraversamento, di proprietà del demanio e in gestione al Consorzio, versa in condizioni strutturali giudicate critiche, con un peggioramento riscontrato negli ultimi tempi dagli uffici tecnici dell'ente a seguito di un ulteriore abbassamento dell'impalcato causato dal cedimento delle strutture di fondamento. Da qui il duplice problema di sicurezza per la circolazione veicolare e idraulica, nel caso si dovesse ingrossare il corso d'acqua attraversato, lo Scolo Principale Superiore, che troverebbe nel ponte un ostacolo al deflusso delle acque. Nella relazione tecnica del Consorzio, infatti, si parla di un'area interessata di seimila ettari nei comuni di Sant'Agostino, Mirabello e Poggio Renatico. Dati i problemi strutturali riscontrati, la soluzione già messa a punto dal Consorzio è di un nuovo manufatto. Il progetto esecutivo è già pronto e il costo dell'operazione si aggira attorno ai 400mila euro. Per questo gli amministratori hanno concordato di interpellare i tecnici della Regione Emilia-Romagna per sollecitare un pronto finanziamento dell'opera, in modo da poter dare il via alle procedure d'appalto in tempi rapidi. Nel frattempo la Provincia provvederà a breve a introdurre misure di limitazione al traffico nella zona per motivi di sicurezza. "Il ponte Torniano - hanno detto presidente e vicepresidente della Provincia - è uno dei punti critici della viabilità provinciale ai quali prestiamo l'attenzione massima per la tutela della sicurezza, in attesa di trovare le soluzioni strutturali più rapide possibile". Fra gli esempi più recenti, infatti, sono state ricordate le chiusure al traffico di un tratto lungo la Copparo-Gradizza e le limitazioni alla circolazione sulla Sp 4 Copparo-Migliarino, proprio in prospettiva della costruzione del nuovo ponte.

The screenshot shows the Estense.com website interface. At the top, there are several banners: 'SCARICA L'ANNOVA APP', 'Diffusione Auto', 'NUOVO HONDA', and 'ADESSO HONDA È ANCHE A FERRARA'. Below these is the 'estense.com' logo with the tagline 'Quotidiano on-line di informazione ferrarese'. The main navigation bar includes categories like 'HOME', 'AMBIENTE E SALUTE', 'CRONACA', 'ECONOMIA E LAVORO', 'EVENTI E CULTURA', 'POLITICA', 'PROVINCIA', 'RUBRICHE', 'SPORT', 'UNIVERSITÀ', and 'BLOG'. The article title 'Ponte Torniano, c'è l'accordo per una nuova struttura' is prominently displayed, along with a sub-headline: 'Provincia e Consorzio di Bonifica hanno raggiunto l'intesa, dopo che il cedimento delle fondamenta ha reso la situazione critica'. The article text is partially visible, starting with 'Poggio Renatico. Presidente e vicepresidente della Provincia...'. There are social media sharing options (Facebook, Twitter, LinkedIn, Email) and a 'Manda via email' button. On the right side, there are sections for 'Ultimi Commenti', 'Articoli più discussi dell'ultima settimana', and 'LE STAGIONI 2015 / 2016'. At the bottom, there is a banner for 'MelaSogno'.

Vigarano

"Vigarano vive con l' incubo allagamenti"

I gruppi consiliari di minoranza chiedono al sindaco di intervenire

Nella foto, da sinistra, Umberto Gardenghi, Antonio Raho, Mauro Zanella, Marcello Fortini di Serena Vezzani Vigarano Mainarda. Da anni ormai i residenti di alcune zone di Vigarano Mainarda hanno a che fare con lo stesso problema. Quello degli allagamenti. "È dietro loro sollecitazione che abbiamo organizzato questa conferenza stampa", assicurano gli esponenti di minoranza in consiglio comunale. E così, a un tavolo della Pasticceria Tiziana si sono radunati i gruppi consiliari di "Di più per Vigarano", con Antonio Raho e Mauro Zanella, Lega Nord con Umberto Gardenghi, "Per Noi Vigarano" con Marcello Fortini. " Il problema è circoscritto sempre alle stesse zone - prende la parola Raho - da ormai sei, sette anni: Via Pasolini ed Einaudi, Via Cento fino a Borgo, Vigarano Pieve nell' area di Via Lelio Basso. L' inondazione delle strade ha sollevato numerose sollecitazioni da parte dei consiglieri di minoranza e dei cittadini stessi". E in effetti durante l' ordine del giorno convocato lo scorso 29 luglio, in seguito agli allagamenti del 16 e del 20 giugno di Via Cento e Via Pasolini, "abbiamo avanzato all' ufficio tecnico del Comune provvedimenti concreti, e proposto di metterne al corrente i cittadini con cadenza trimestrale". La proposta venne respinta dalla

maggioranza Pd. Solo allora Raho e il collega Mauro Zanella hanno scritto a Hera, il 16 agosto scorso, esponendo le problematiche del paese. La risposta è arrivata a settembre: "ne siamo a conoscenza e ne stiamo discutendo con il sindaco, dovete parlarne con lui", taglia corto Raho. Gli allagamenti a cui sono soggette queste zone - spiegano le opposizioni - sono individuabili nelle fognature, nell' aumento dell' espansione edilizia e dell' urbanizzazione che ne hanno modificato la struttura e nella pulizia del sistema fognario che da molti anni non avviene. "Il canale di scolo di Vigarano Pieve non è mai stato sottoposto a lavori di manutenzione e depurazione - fa presente Raho -, e ogni volta che piove l' acqua sporca inonda le strade e arriva ai primi piani di certi edifici, portando con sé il fango e la terra dei campi e dei canali". Un abbassamento sistematico della strada, un cronoprogramma edilizio e lo svuotamento delle fogne ("che anni fa avveniva ogni sei mesi"), sarebbero secondo i consiglieri di minoranza "di vitale importanza per prevenire gli allagamenti del paese". " Gli allagamenti a cui sono soggette queste zone sono individuabili nelle fognature, nell' aumento dell' espansione edilizia e dell' urbanizzazione che ne hanno modificato la struttura e nella pulizia del sistema fognario che da molti anni non avviene. "Il canale di scolo di Vigarano Pieve non è mai stato sottoposto a lavori di manutenzione e depurazione, e ogni volta che piove l' acqua sporca inonda le strade e arriva ai primi piani di certi edifici, portando con sé il fango e la terra dei campi e dei canali". Un abbassamento sistematico della strada, un cronoprogramma edilizio e lo svuotamento delle fogne ("che anni fa avveniva ogni sei mesi"), sarebbero secondo i consiglieri di minoranza "di vitale importanza per prevenire gli allagamenti del paese".

manutenzione e depurazione, e ogni volta che piove l' acqua sporca inonda le strade e arriva ai primi piani di certi edifici, portando con sé il fango e la terra dei campi e dei canali. Un abbassamento sistematico della strada, un cronoprogramma edilizio e lo svuotamento delle fogne, che anni fa avveniva ogni sei mesi, sarebbero di vitale importanza per prevenire gli allagamenti del paese. " Già nel settembre del 2010 - ricorda Gardenghi - parteciparono al consiglio comunale aperto diversi enti, tra cui Hera e il Consorzio di Bonifica. Hera si prese carico di un progetto d' ispezione delle fogne, fondamentale nella risoluzione di queste problematiche, ma nessuno ha mantenuto queste promesse; i cittadini non vengono ascoltati". Anche Zanella concorda sul "rifiuto dell' amministrazione comunale di risolvere il problema, un problema che c' è sempre stato e di cui i sindaci non si sono mai presi una vera responsabilità". " È un gioco di rimpallo tra sindaco, amministrazione ed Hera - sostiene Fortini -, un addossare l' incombenza all' altro senza mai voler fare nulla di concreto". A concludere la conferenza stampa è ancora Antonio Raho, con un appello: "ribadiamo che i cittadini non vivono più tranquilli, con il terrore che ad ogni temporale il paese venga sommerso. Ciò che vogliamo non è sollevare polemica, ma chiedere al sindaco di farsi carico delle sue responsabilità, convocare chi di dovere e trovare una soluzione. Lasciamo fuori la politica, qui si parla di una scelta amministrativa che va a ledere il diritto del cittadino, quello di farsi ascoltare e di vedere finalmente risolte le sue problematiche".

acqua ambiente fiumi

Risanare l' ambiente La missione di RemTech

Il principale evento in Italia sulla bonifica e la riqualificazione di siti contaminati // presidente Parisini: «Quest' anno gli espositori sono passati da 185 a 235» IN FIERA

Quest' anno gli espositori di RemTech sono aumentati rispetto al 2014, passando da 185 a 235. Un buon segnale per il presidente di Ferrara Fiere: «Sono aziende che rischiano economicamente di loro - sostiene Filippo Parisini - e dimostrano di guardare al futuro. Così come si verifica quanto questo appuntamento, in cui presentiamo uno spaccato di quel che si fa per il mantenimento e la salvaguardia dell' ambiente, sia importante». Ha preso il via ieri RemTech Expo, il principale evento in Italia sui temi della bonifica e della riqualificazione dei siti contaminati, della protezione della costa e della gestione dei sedimenti, della prevenzione del rischio idrogeologico, del riutilizzo dei materiali inerti e della sostenibilità delle opere.

Esperti e professionisti provenienti da tutta Italia (ma anche dall' estero: tre le delegazioni straniere arrivate da Cina, Romania e Turchia) si confronteranno su questi argomenti fino a domani. «Per un territorio come il nostro, che in molti punti è sotto il livello del mare e annovera siti industriali consolidati, i temi che RemTech tratta, dal drenaggio delle acque alle bonifiche, sono centrali», ha detto il sindaco e presidente della Provincia Tiziano Tagliani. Sul valore della manifestazione di Ferrara Fiere (partner la Regione Emilia-Romagna) come luogo di confronto delle tecnologie più innovative, dei metodi di analisi più avanzati e delle strategie di governo del territorio, hanno concentrato i propri interventi anche gli altri ospiti intervenuti al taglio del nastro: Mauro Grassi (direttore di #italiasicura), Bernardo De Bernardinis (presidente di Ispra), Gaetano Maccaferri (vicepresidente di Confindustria) e Giorgio Zampetti (responsabile scientifico di Legambiente). Accanto alle esercitazioni pratiche di protezione civile e alle migliori imprese di servizi e di tecnologie nell' area espositiva, tra gli appuntamenti in calendario oggi in Fiera si segnala la Conferenza nazionale dei Porti: sedimenti, dragaggi, opere e sostenibilità, cui prenderà parte anche il sottosegretario all' ambiente Silvia Velo. Altri convegni saranno dedicati alle tecnologie di bonifica dei terreni, alle tecniche innovative di caratterizzazione e, sul fronte delle opere pubbliche, alla sostenibilità ambientale a partire dal decreto Sblocca Italia che rende disponibili circa quattro miliardi di euro per le grandi infrastrutture e la messa in sicurezza del territorio.

Fabio Terminali.



A caccia dei fondi europei

Tante le domande che stanno pervenendo alla Camera di Commercio

Tante le domande che stanno pervenendo, in queste ore, alla Camera di Commercio per il territorio ferrarese, in attesa di un verdetto della Regione Emilia-Romagna, che dovrà decidere se approvare o meno il progetto di legge per la creazione di un fondo di garanzia per le imprese. La Camera di Commercio, attraverso il proprio ufficio di consulenza e assistenza, sta verificando l'efficacia delle diverse proposte di legge, in attesa di un verdetto della Regione Emilia-Romagna, che dovrà decidere se approvare o meno il progetto di legge per la creazione di un fondo di garanzia per le imprese. La Camera di Commercio, attraverso il proprio ufficio di consulenza e assistenza, sta verificando l'efficacia delle diverse proposte di legge, in attesa di un verdetto della Regione Emilia-Romagna, che dovrà decidere se approvare o meno il progetto di legge per la creazione di un fondo di garanzia per le imprese.

Sagra della Salamina da Sugo al Cucchiaino di Madonna Boschi 2015

24-25-26-27 Settembre
01-02-03-04 Ottobre
08-09-10-11

LE DOMENICHE APERTO SOLO AL MEZZOGIORNO
Via Madonna Boschi, 1 - Madonna Boschi (PA) Italy - Info: 3407993368
www.prolocomadonnaboschi.it - info@prolocomadonnaboschi.it

FABIO TERMINALI



<-- Segue

acqua ambiente fiumi

acqua ambiente fiumi

«Due vaste aree già allagate Manca la terza»

OSTELLATO. I lavori per cercare di spegnere la torba nel Mezzano vanno avanti da quasi due mesi senza sosta.

«L' area interessata è molto estesa - spiega il sindaco di Ostellato Andrea Marchi - Siamo cercando di arginare completamente la zona al momento interessata delimitandola in una sorta di quadrato creato scavando arginature con un ulteriore quadrato». Di questi, «due aree sono già state allagate mentre nella terza dobbiamo ancora buttare l' acqua».

Insomma, «stiamo lavorando di continuo, Arpa procede con i monitoraggi che sono dunque continui ed abbiamo già preventivato i carotaggi così far stare tutti più tranquilli». Nei prossimi giorni, dunque, si potrebbero avere notizie più certe della situazione del sottosuolo nel Mezzano.

34 Codigoro Comacchio

LA NUOVA 14/09/15 24 SETTEMBRE 2015

Gli incendi sono dolosi Denunce già partite

Al momento sta indagando la polizia giudiziaria dei vigili del fuoco Marchi sindaco di Ostellato: «Sui fanghi velenosi solo mitologia sconfinata»

di Amarilia Devis
di OSTELLATO
«Mitologia sconfinata». Così il sindaco di Ostellato Andrea Marchi esordisce le diverse perplessità, animate da più canali nella ultime settimane nella situazione fumi nel Mezzano. «Primo: essere molto diretta, chiaro e trasparenti. Secondo: parlare di un'area estesa e non di più o meno. Che in un'analisi molto precisa quadrato ha limiti precisi di confine, così come al di fuori di questi limiti non assistere ai fanghi. Terzo: evitare di creare allarmismi sulla realtà che negli anni '60 la natura non era come oggi».

«Due vaste aree già allagate Manca la terza»



OSTELLATO. I lavori per cercare di spegnere la torba nel Mezzano vanno avanti da quasi due mesi senza sosta. Al primo intervento è molto estesa, sopra il fango di Ostellato Andrea Marchi - «Stanno cercando di arginare completamente la zona di Mezzano interessata».

«L'area interessata è molto estesa, sopra il fango di Ostellato Andrea Marchi - «Stanno cercando di arginare completamente la zona di Mezzano interessata».

Insomma, stiamo lavorando di continuo, Arpa procede con i monitoraggi che sono dunque continui ed abbiamo già preventivato i carotaggi così far stare tutti più tranquilli».

Al lavoro da quasi due mesi Queste le date più significative

di OSTELLATO
Ecco in breve tutte le tappe della vicenda: prima del 2010, il sindaco di Ostellato Andrea Marchi ha chiesto al Comune di Comacchio e Ostellato, dopo l'incidente, di avviare un'indagine sulla situazione del sottosuolo nel Mezzano. Il 2010 è l'anno in cui si è iniziato il lavoro di Arpa.

Il 2010 è l'anno in cui si è iniziato il lavoro di Arpa. Il 2011 è l'anno in cui si è iniziato il lavoro di Arpa. Il 2012 è l'anno in cui si è iniziato il lavoro di Arpa.

Il 2013 è l'anno in cui si è iniziato il lavoro di Arpa. Il 2014 è l'anno in cui si è iniziato il lavoro di Arpa. Il 2015 è l'anno in cui si è iniziato il lavoro di Arpa.

Sono aperte le iscrizioni per la
**SCUOLA CALCIO
POLISPORTIVA MAGNAVACCA**
per la stagione sportiva 2015-2016!!!

Il programma intrapreso dalla nostra scuola calcio da tanti anni è questa parte continua. Ricerca costante del miglioramento e qualità del servizio sono da sempre i nostri punti di forza, unitamente all'attenzione ai bisogni degli allievi, sotto l'aspetto aggregativo, educativo, motorio, tecnico e didattico.

Le squadre iscritte ai campionati sono:

- Allievi 1999/2000
- Giovanissimi 2001/2002
- Esordienti 2003/2004
- Pulcini 2005/2006/2007
- Piccoli Amici 2008/2009/2010

Per informazioni ed iscrizioni:
Polisportiva Magnavacca - Via Bixio - Porto Garibaldi 347 4551565
info@magnavacca.net - www.magnavacca.net

acqua ambiente fiumi

VIGARANO IERI PARTECIPATA INIZIATIVA ORGANIZZATA DALLE OPPOSIZIONI

«Allagamenti: non si può vivere nel terrore»

«BASTA un tuono per fare allarmare i vigaranesi. Questo lo stato d' animo dopo i continui allagamenti di questi anni». Così Antonio Raho ha rappresentato l' allarme dei cittadini, che, intervenuti numerosi, hanno portato le loro testimonianze all' incontro che ieri ha riunito le opposizioni nel «chiedere, senza polemiche, al sindaco di farsi carico, con un impegno concreto, del problema che affligge la comunità». «Il problema - ha spiegato il capogruppo di Di più per Vigarano - è il sistema fognario che non sopporta più il volume d' acqua, a fronte di un aumento delle precipitazioni e dell' espansione edilizia». Vengono regolarmente sommerse le vie Pasolini, Einaudi, dei Tigli, Cento, Lelio Basso, dal momento che «non è stato realizzato abbastanza degli interventi programmati». LE ULTIME richieste all' amministrazione nel Consiglio di luglio, con un ordine del giorno bocciato dalla maggioranza.

«Già nel 2010 ho contattato Hera, ma gli impegni presi e documentati sono stati disattesi - ha aggiunto Umberto Gardenghi della Lega -. Non si può vivere nel terrore. È fondamentale prima di tutto la pulizia di fogne e caditoie, oltre che dei canali».

«Vasche di laminazione, svuotamento fognature, interventi sulle strozzature: non è stato mai messo mano a questa annosa problematica - ha riferito Marcello Fortini di Per Noi -. I cittadini non vengono ascoltati in un rimpallo di responsabilità».

Rimpallo che per Mauro Zanella (Di più per Vigarano) ha una precisa causa nell' atteggiamento «dei sindaci che si sono succeduti e non si sono mai imposti sulle multiutility, gestiti dalla stessa parte politica».

c. r.

12 BONDENO E ALTO FERRARESE

BONDENO E ALTO FERRARESE

«Scortichino avrà una piazza Progettiamo insieme il paese»

Il sindaco vuole coinvolgere gli abitanti: lunedì incontro

«RICOSTRUIRE un'identità di frazione partendo da una piazza che non c'è mai stata. È che adesso ci sarà». Il sindaco Romagnoli (nella foto) va in la gente e chiede-video. I manifesti annunciano l'incontro di lunedì. Invitato, il sindaco Paganò per le ore 21, con la voce «Progettiamo Scortichino A Scortichino, la frazione che con i suoi 1.200 abitanti è la più grande del territorio comunale, la cosa interessa molto, tanto che, subito dopo la conferma che l'amministrazione comunale di Bondeno, partecipando ad un bando regionale per la riqualificazione urbanistica dei centri abitati, si era aggiudicata un finanziamento di 480 mila euro, erano scaturite le polemiche.



Cludio Fortini

la cura per un progetto di massima - sottolinea il sindaco - ma da qui, a poi ci sono le idee dei cittadini che, insieme agli amministratori, proiettano il territorio.

Il PROGETTO di massima era stato realizzato in casa dall'ufficio tecnico comunale. Adesso serve il definitivo. «Quello scritto finora sulle tavole dei progetti - ricorda Lavoratori insieme. Il finanziamento c'è, ora facciamo la piazza. Una strada principale e tante vie laterali. Scortichino nella sua storia urbanistica è questo. La piazza, con panchine e fontane, è stata indicativamente individuata, per ora, nella zona tra la chiesa, la ex scuola elementare e i giardini pubblici. Ma adesso dalle tracce, la si deve disegnare per il futuro».

VIGARANO IERI PARTECIPATA INIZIATIVA ORGANIZZATA DALLE OPPOSIZIONI

«Allagamenti: non si può vivere nel terrore»

«BASTA un tuono per fare allarmare i vigaranesi. Questo lo stato d' animo dopo i continui allagamenti di questi anni. Così Antonio Raho ha rappresentato l' allarme dei cittadini, che, intervenuti numerosi, hanno portato le loro testimonianze all' incontro che ieri ha riunito le opposizioni nel «chiedere, senza polemiche, al sindaco di farsi carico, con un impegno concreto, del problema che affligge la comunità».

LE ULTIME richieste all' amministrazione nel Consiglio di luglio, con un ordine del giorno bocciato dalla maggioranza. Già nel 2010 ho contattato Hera, ma gli impegni presi e documentati sono stati disattesi - ha aggiunto Umberto Gardenghi della Lega -. Non si può vivere nel terrore. È fondamentale prima

di tutto la pulizia di fogne e caditoie, oltre che dei canali». Vengono regolarmente sommerse le vie Pasolini, Einaudi, dei Tigli, Cento, Lelio Basso, dal momento che «non è stato realizzato abbastanza degli interventi programmati».

LE ULTIME richieste all' amministrazione nel Consiglio di luglio, con un ordine del giorno bocciato dalla maggioranza. Già nel 2010 ho contattato Hera, ma gli impegni presi e documentati sono stati disattesi - ha aggiunto Umberto Gardenghi della Lega -. Non si può vivere nel terrore. È fondamentale prima

POGGIO SERVONO 400MILA EURO: SARÀ INTERPELLATA LA REGIONE. A BREVE LIMITAZIONI AL TRAFFICO

Il ponte di via Tomiano va rifatto ma non ci sono i soldi



IN FEBBRAIO era stato chiesto per diversi giorni. Il ponte di via Tomiano (nella foto), sulla SP 25, fra Poggio Renatico e Galliera, da anni in pessimo stato: allora la Consobina, ingegnere dalla pioggia, era arrivata a lambire la travata superiore, che si è nel tempo abbassata. Il presidente e il vice della Provincia, Tiziano Tagliani e Nicola Rossi, il sindaco, Daniele Garati, e il presidente del

Consorzio di bonifica, Franco Dalle Vacche, si sono incontrati per fare il punto sulla struttura, di proprietà del demanio e in gestione al Consorzio. Il ponte risultava: «in condizioni strutturali giudicate critiche, con un peggioramento riscontrato negli ultimi tempi dagli uffici tecnici dell'ente a seguito di un ulteriore abbassamento dell'impalcato causato dal cedimento delle strutture di fondamento». Ciò determina un duplice problema di sicurezza. Per la circolazione stradale della Provinciale. E per la tenuta idraulica: nel caso si dovesse ingrossare ancora il corso d'acqua, l'ottocento dell'anno potrebbe causare problemi a un'area di sessanta ettari fra Poggio Renatico, Sant'Agostino e Mirabello. La soluzione: «non è un ponte del Consorzio è di un nuovo manufatto: il progetto occu-

Il Resto del Carlino 24 SETTEMBRE 2015

SAN CARLO SI RINUNCE LA CONSULTA STASERA alle 21, nella sede della Fiamme, la Consulta di frazione di San Carlo interpellerà la giunta per un appuntamento sugli interventi programmati per la frazione.



POGGIO IL PUNTO DOPO IL CROLLO PER IL SISMA

«Castello Lambertini: la rinascita nel 2020»

PREGEVOLIO bene monumentale, punto di riferimento per la vita della collettività e simbolo identitario. Il Castello Lambertini, emblema di Poggio Renatico, profondamente ferito dal terremoto, è stato il centro, martedì, della serata organizzata da Comune Pro Loco, Castello Lambertini dal crollo alla rinascita. «Questa ristrutturazione ci vede tutti coinvolti - ne ha spiegato il gestore il sindaco Daniele Garati -. Tutti dobbiamo sentirne partecipi e partecipare. I cittadini hanno fornito numerose informazioni per capire in quali direzione si potrà andare per la rigenerazione. Il miglioramento simile e la rilocalizzazione dell'antico dimora, nel rispetto del suo storia. Ammonta a 6.212.000 euro la stima dei danni, che la Regione ha approvato e messo a bilancio - ha illustrato Gianni Riccardi, responsabile tecnico comunale -. Ne sono stati stanziati 2.400.000 euro: 1.682.000 euro verranno dall'indennità assicurativa. Il progetto preliminare dovrà essere presentato entro fine anno, poi i vari step fino alla gara d'appalto che speriamo di poter indire a fine 2016 - inizia il 2017. L'auspicio è che i lavori possano essere conclusi nel 2020».

CONDENSAZIONE a analisi saranno fondamentali anche per Paolo Raho, che si occuperà del progetto architettonico e che ha posto varie suggestioni, in particolare sulla torre crollata ricostruita, sigle e divinità, o non farlo, per evitare un falso storico? «La situazione è complessa e non facile - ha detto - nel valore formale simbolico e inascoltabile che ha per la comunità. È il valore affettivo sentito dal Castello Lambertini è stato pienamente espresso dal cittadino e delle ricomense testimonianze e sollecitazioni di Enzo D'Amico e Pino Magagnoli dell'Associazione Storico Culturale Poggiese».

Eventi e cultura

Inaugura RemTech: l' Expo delle bonifiche ambientali è a Ferrara

Tagliani ha inaugurato la fiera sulla riqualificazione e prevenzione ambientale a cui partecipano delegazioni da tutto il mondo

"Per un territorio come il nostro, che in molti punti è sotto il livello del mare e annovera siti industriali consolidati, i temi che RemTech tratta, dal drenaggio delle acque alle bonifiche, sono centrali. E per questo la nostra Amministrazione guarda con grande attenzione a una manifestazione che, da nove anni, si traduce in importanti acquisizioni di carattere tecnico, culturale e politico, oggi necessarie a raccogliere una sfida ambientale che è anche economica e occupazionale". Sono le parole con le quali il Sindaco di Ferrara, Tiziano Tagliani, ha dato il via a RemTech Expo, il principale evento in Italia sui temi della bonifica e della riqualificazione dei siti contaminati, della protezione della costa e della gestione dei sedimenti, della prevenzione del rischio idrogeologico, del riutilizzo dei materiali inerti e della sostenibilità delle opere. Sul valore della manifestazione di Ferrara Fiere (partner la Regione Emilia-Romagna) come luogo di confronto delle tecnologie più innovative, dei metodi di analisi più avanzati e delle strategie di governo del territorio, hanno concentrato i propri interventi anche gli altri ospiti intervenuti al taglio del nastro: da Mauro Grassi, direttore di #italiasicura, a Bernardo De Bernardinis, presidente di ISPRA, da Gaetano Maccaferri, vicepresidente di Confindustria, a Giorgio Zampetti, responsabile scientifico di Legambiente. Accanto alle esercitazioni pratiche di protezione civile e alle migliori imprese di servizi e di tecnologie nell' area espositiva, tra gli appuntamenti in calendario giovedì 24 settembre alla Fiera di Ferrara si segnala la "Conferenza nazionale dei Porti: sedimenti, dragaggi, opere e sostenibilità", cui prenderanno parte anche il Sottosegretario all' Ambiente e alla Tutela del Territorio e del Mare, on. Silvia Velo, ed esponenti di ISPRA - Istituto Superiore per la Protezione e Ricerca Ambientale, Assoport e delle principali Autorità Portuali. Di grande interesse la "Giornata sulle Direttive Acque e Alluvioni", che offrirà il punto di vista di rappresentanti di spicco del Ministero dell' Ambiente e di quello delle Politiche Agricole, delle Autorità di Bacino e di Legambiente su questioni quali il coordinamento nella gestione dei territori fluviali nell' ambito della Direttiva UE, le buone pratiche di gestione partecipata, gli strumenti di governance e lo sviluppo locale. Altri convegni saranno dedicati

The screenshot shows the Estense.com website interface. The main article is titled "Inaugura RemTech: l'Expo delle bonifiche ambientali è a Ferrara" with a sub-headline "Tagliani ha inaugurato la fiera sulla riqualificazione e prevenzione ambientale a cui partecipano delegazioni da tutto il mondo". The article text is partially visible, starting with "Per un territorio come il nostro, che in molti punti è sotto il livello del mare...". To the right of the article is a sidebar with "Ultimi Commenti" and "Articoli più discussi dell'ultima settimana". Below the article is a photo of the inauguration ceremony with several men in suits cutting a ribbon. At the bottom of the page, there are advertisements for "EIPD ASCENSORI" and "MelaSogno".

alle tecnologie di bonifica dei terreni, alle tecniche innovative di caratterizzazione e, sul fronte delle opere pubbliche, alla sostenibilità ambientale a partire dal Decreto Sblocca Italia che, per i prossimi anni, rende disponibili circa quattro miliardi di euro per le grandi infrastrutture e la messa in sicurezza del territorio. Sul fronte del programma di internazionalizzazione, promosso da RemTech a favore dei propri espositori, da registrare la presenza in Fiera di tre delegazioni straniere: turca, con funzionari del Ministero dell' Ambiente, cinese dalla provincia di Zhejiang - con cui la Regione Emilia-Romagna ha avviato un protocollo di intesa e RemTech un fitto piano di attività congiunte - e rumena. Queste delegazioni incontreranno le imprese in B2B riservati, che puntano a far conoscere ai mercati emergenti la migliore offerta tecnica e tecnologica italiana, e a far scaturire da ciò nuove opportunità di business.



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Venerdì, 25 settembre 2015



DOSSIER

Venerdì, 25 settembre 2015

Articoli

25/09/2015 La Nuova Ferrara Pagina 32	
"lo posso (voglio) lavorare" Disabili e integrazione	1
24/09/2015 lanuovaferrara.it	
Ponte Torniano in condizioni critiche Limitazioni in vista	2
24/09/2015 lanuovaferrara.it	
Un incontro sul lavoro per i disabili	3
25/09/2015 Estense	
Elezioni per il Consorzio di Bonifica	4
25/09/2015 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 20	
«Chi ha visto scaricare i fanghi deve parlare»	5

MONICA FORTI

consorzi di bonifica

marozzo

"Io posso (voglio) lavorare" Disabili e integrazione

MAROZZO "Io posso (voglio) lavorare". È il tema di un incontro di riflessione sul tema dell'integrazione lavorativa di persone disabili oppure in situazione di fragilità sociale, promosso dal Servizio di mediazione lavorativa dell'Asp del Delta Ferrarese con sede a Codigoro. L'iniziativa, ospitata dal Comune di Codigoro, è prevista per oggi (dalle ore 9), all'idrovoro di Marozzo, messo a disposizione dal Consorzio di Bonifica.

All'incontro, sarà presente il sindaco di Lagosanto, Maria Teresa Romanini con l'assessore delegato, Veronica Trombini. Mentre dopo l'intervento introduttivo di Jole Zappaterra, direttore Asp Delta Ferrarese, sono previste relazioni di Barbara Celati (Provincia di Ferrara), Francesca Messia (UnBo), Giovanni Lolli (CFP Cesta), Alessandro Caravita (Consorzio Impronte Sociali) e Veronica Trombini. I lavori saranno moderati da Elisa Romani (Asp). Di seguito verranno conferiti dal presidente Asp Flavio Marzola, a 40 aziende amiche gli attestati.

(pg. f.)
)

32 | Codigoro + Comacchio

LA NUOVA VENEZIA 25 SETTEMBRE 2015

La pioggia scaccia il fumo ma non i tanti dubbi

Bratti (Commissione ambiente della Camera): nel Mezzano niente rifiuti tossici Da individuare le aree in cui vengono utilizzati i fanghi in agricoltura

L'uso dei fanghi sostituisce i concimi

di Annalisa Novati
di COMACCHIO

I fanghi prodotti dal processo di depurazione delle acque reflue urbane sono da tempo utilizzati come fertilizzanti in agricoltura, con il rischio di un eccessivo uso di sostanze organiche ed inorganiche, fosforo e potassio, indistinguibili alla semplice analisi chimica.

«Quella che abbiamo visto è un rischio concreto, non è certo una situazione ideale, ma è un rischio concreto», ha detto il ministro dell'Ambiente, Stefania Giannini, durante un'audizione in Parlamento.

«Quella che abbiamo visto è un rischio concreto, non è certo una situazione ideale, ma è un rischio concreto», ha detto il ministro dell'Ambiente, Stefania Giannini, durante un'audizione in Parlamento.

«Quella che abbiamo visto è un rischio concreto, non è certo una situazione ideale, ma è un rischio concreto», ha detto il ministro dell'Ambiente, Stefania Giannini, durante un'audizione in Parlamento.

«Quella che abbiamo visto è un rischio concreto, non è certo una situazione ideale, ma è un rischio concreto», ha detto il ministro dell'Ambiente, Stefania Giannini, durante un'audizione in Parlamento.

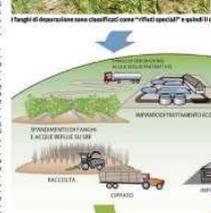
«Quella che abbiamo visto è un rischio concreto, non è certo una situazione ideale, ma è un rischio concreto», ha detto il ministro dell'Ambiente, Stefania Giannini, durante un'audizione in Parlamento.

«Quella che abbiamo visto è un rischio concreto, non è certo una situazione ideale, ma è un rischio concreto», ha detto il ministro dell'Ambiente, Stefania Giannini, durante un'audizione in Parlamento.

«Quella che abbiamo visto è un rischio concreto, non è certo una situazione ideale, ma è un rischio concreto», ha detto il ministro dell'Ambiente, Stefania Giannini, durante un'audizione in Parlamento.



Diagramma del ciclo integrato trattamento acqua/pulvisce di bonifica da impianti depuratori (g. 2)



Fanghi di depurazione sono classificati come "rifiuti speciali" quindi il riciclarli da parte degli enti proprietari resta sempre necessario

«Quella che abbiamo visto è un rischio concreto, non è certo una situazione ideale, ma è un rischio concreto», ha detto il ministro dell'Ambiente, Stefania Giannini, durante un'audizione in Parlamento.

Volontari della Trepponti in festa

Tutti insieme per la ricorrenza del patrono san Pio. La cerimonia in Duomo



Volontari della Protezione Civile Trepponti hanno festeggiato il patrono san Pio

«Quella che abbiamo visto è un rischio concreto, non è certo una situazione ideale, ma è un rischio concreto», ha detto il ministro dell'Ambiente, Stefania Giannini, durante un'audizione in Parlamento.

«Quella che abbiamo visto è un rischio concreto, non è certo una situazione ideale, ma è un rischio concreto», ha detto il ministro dell'Ambiente, Stefania Giannini, durante un'audizione in Parlamento.

«Quella che abbiamo visto è un rischio concreto, non è certo una situazione ideale, ma è un rischio concreto», ha detto il ministro dell'Ambiente, Stefania Giannini, durante un'audizione in Parlamento.

«Quella che abbiamo visto è un rischio concreto, non è certo una situazione ideale, ma è un rischio concreto», ha detto il ministro dell'Ambiente, Stefania Giannini, durante un'audizione in Parlamento.

«Quella che abbiamo visto è un rischio concreto, non è certo una situazione ideale, ma è un rischio concreto», ha detto il ministro dell'Ambiente, Stefania Giannini, durante un'audizione in Parlamento.

«Quella che abbiamo visto è un rischio concreto, non è certo una situazione ideale, ma è un rischio concreto», ha detto il ministro dell'Ambiente, Stefania Giannini, durante un'audizione in Parlamento.

«Quella che abbiamo visto è un rischio concreto, non è certo una situazione ideale, ma è un rischio concreto», ha detto il ministro dell'Ambiente, Stefania Giannini, durante un'audizione in Parlamento.

«Quella che abbiamo visto è un rischio concreto, non è certo una situazione ideale, ma è un rischio concreto», ha detto il ministro dell'Ambiente, Stefania Giannini, durante un'audizione in Parlamento.

«Quella che abbiamo visto è un rischio concreto, non è certo una situazione ideale, ma è un rischio concreto», ha detto il ministro dell'Ambiente, Stefania Giannini, durante un'audizione in Parlamento.

«Quella che abbiamo visto è un rischio concreto, non è certo una situazione ideale, ma è un rischio concreto», ha detto il ministro dell'Ambiente, Stefania Giannini, durante un'audizione in Parlamento.



Molta attenzione alla fase preventiva

«Quella che abbiamo visto è un rischio concreto, non è certo una situazione ideale, ma è un rischio concreto», ha detto il ministro dell'Ambiente, Stefania Giannini, durante un'audizione in Parlamento.

MAROZZO "Io posso (voglio) lavorare" Disabili e integrazione

Tutti insieme per la ricorrenza del patrono san Pio. La cerimonia in Duomo



Volontari della Protezione Civile Trepponti hanno festeggiato il patrono san Pio

«Quella che abbiamo visto è un rischio concreto, non è certo una situazione ideale, ma è un rischio concreto», ha detto il ministro dell'Ambiente, Stefania Giannini, durante un'audizione in Parlamento.

«Quella che abbiamo visto è un rischio concreto, non è certo una situazione ideale, ma è un rischio concreto», ha detto il ministro dell'Ambiente, Stefania Giannini, durante un'audizione in Parlamento.

«Quella che abbiamo visto è un rischio concreto, non è certo una situazione ideale, ma è un rischio concreto», ha detto il ministro dell'Ambiente, Stefania Giannini, durante un'audizione in Parlamento.

«Quella che abbiamo visto è un rischio concreto, non è certo una situazione ideale, ma è un rischio concreto», ha detto il ministro dell'Ambiente, Stefania Giannini, durante un'audizione in Parlamento.

«Quella che abbiamo visto è un rischio concreto, non è certo una situazione ideale, ma è un rischio concreto», ha detto il ministro dell'Ambiente, Stefania Giannini, durante un'audizione in Parlamento.

«Quella che abbiamo visto è un rischio concreto, non è certo una situazione ideale, ma è un rischio concreto», ha detto il ministro dell'Ambiente, Stefania Giannini, durante un'audizione in Parlamento.

«Quella che abbiamo visto è un rischio concreto, non è certo una situazione ideale, ma è un rischio concreto», ha detto il ministro dell'Ambiente, Stefania Giannini, durante un'audizione in Parlamento.

«Quella che abbiamo visto è un rischio concreto, non è certo una situazione ideale, ma è un rischio concreto», ha detto il ministro dell'Ambiente, Stefania Giannini, durante un'audizione in Parlamento.

«Quella che abbiamo visto è un rischio concreto, non è certo una situazione ideale, ma è un rischio concreto», ha detto il ministro dell'Ambiente, Stefania Giannini, durante un'audizione in Parlamento.

«Quella che abbiamo visto è un rischio concreto, non è certo una situazione ideale, ma è un rischio concreto», ha detto il ministro dell'Ambiente, Stefania Giannini, durante un'audizione in Parlamento.



Ponte Torniano in condizioni critiche Limitazioni in vista

POGGIO RENATICO. *Presidente e vicepresidente della Provincia, Tiziano Tagliani e Nicola Rossi, il sindaco di Poggio Renatico, Daniele Garuti, e il presidente del Consorzio di bonifica, Franco Dalle...*

POGGIO RENATICO. Presidente e vicepresidente della Provincia, Tiziano Tagliani e Nicola Rossi, il sindaco di Poggio Renatico, Daniele Garuti, e il presidente del Consorzio di bonifica, Franco Dalle Vacche, si sono incontrati per fare il punto della situazione che riguarda il ponte Torniano, lungo la provinciale 25 (Poggio Renatico - Santa Maria Codifiume). La struttura di attraversamento, di proprietà del demanio e in gestione al Consorzio, versa in condizioni strutturali giudicate critiche, con un peggioramento riscontrato negli ultimi tempi dagli uffici tecnici dell'ente a seguito di un ulteriore abbassamento dell'impalcato causato dal cedimento delle strutture di fondamento. Da qui il duplice problema di sicurezza per la circolazione veicolare e idraulica, nel caso si dovesse ingrossare il corso d'acqua attraversato, lo Scolo Principale Superiore, che troverebbe nel ponte un ostacolo al deflusso delle acque. Nella relazione tecnica del Consorzio, infatti, si parla di un'area interessata di seimila ettari nei comuni di Sant'Agostino, Mirabello e Poggio Renatico. Dati i problemi strutturali riscontrati, la soluzione già messa a punto dal Consorzio è di un nuovo manufatto. Il progetto esecutivo è già pronto e il costo dell'operazione si aggira attorno ai 400mila euro. Per questo gli amministratori hanno concordato di interpellare i tecnici della Regione per sollecitare un pronto finanziamento dell'opera, in modo da poter dare il via alle procedure d'appalto in tempi rapidi. Nel frattempo la Provincia provvederà a breve a introdurre misure di limitazione al traffico nella zona per motivi di sicurezza. «Il ponte Torniano - hanno detto presidente e vice della Provincia - è uno dei punti critici della viabilità provinciale ai quali prestiamo l'attenzione massima per la tutela della sicurezza, in attesa di trovare le soluzioni strutturali più rapide possibile».

24 settembre 2015

POGGIO RENATICO

Ponte Torniano in condizioni critiche Limitazioni in vista

POGGIO RENATICO. *Presidente e vicepresidente della Provincia, Tiziano Tagliani e Nicola Rossi, il sindaco di Poggio Renatico, Daniele Garuti, e il presidente del Consorzio di bonifica, Franco Dalle...*

RENATICO. Presidente e vicepresidente della Provincia, Tiziano Tagliani e Nicola Rossi, il sindaco di Poggio Renatico, Daniele Garuti, e il presidente del Consorzio di bonifica, Franco Dalle Vacche, si sono incontrati per fare il punto della situazione che riguarda il ponte Torniano, lungo la provinciale 25 (Poggio Renatico - Santa Maria Codifiume). La struttura di attraversamento, di proprietà del demanio e in gestione al Consorzio, versa in condizioni strutturali giudicate critiche, con un peggioramento riscontrato negli ultimi tempi dagli uffici tecnici dell'ente a seguito di un ulteriore abbassamento dell'impalcato causato dal cedimento delle strutture di fondamento. Da qui il duplice problema di sicurezza per la circolazione veicolare e idraulica, nel caso si dovesse ingrossare il corso d'acqua attraversato, lo Scolo Principale Superiore, che troverebbe nel

Un incontro sul lavoro per i disabili

MAROZZO. *"Io posso (voglio) lavorare": è il tema di un incontro di riflessione sul tema dell'integrazione lavorativa di persone disabili o in situazione di fragilità sociale, promosso dal Servizio...*

MAROZZO. "Io posso (voglio) lavorare": è il tema di un incontro di riflessione sul tema dell'integrazione lavorativa di persone disabili o in situazione di fragilità sociale, promosso dal Servizio di mediazione lavorativa dell'Asp del Delta Ferrarese con sede a Codigoro. L'iniziativa, ospitata dal Comune di Codigoro, è prevista domani dalle 9 all'idrovo di Marozzo, messo a disposizione dal Consorzio di Bonifica. S'no presenti il sindaco di Lagosanto, Maria Teresa Romanini con l'assessore delegato Veronica Trombini. Intervento introduttivo di Jole Zappaterra, direttore Asp Delta Ferrarese, poi relazioni di Barbara Celati (Provincia), Francesca Messia (UniBo), Giovanni Lolli (Cfp Cesta), Alessandro Caravita (Consorzio Impronte Sociali) e la Trombini; lavori moderati da Elisa Romani (Asp). Attestato per 40 "aziende amiche" di Asp e dopo il buffet rappresentazione dei ragazzi del gruppo Young.

Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi [clicca qui](#). [Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie.](#)

QUOTIDIANI LOCALI | LAVORO ANNONCI ASTE NEROCLOGUE GUIDA-TV | VERSIONE DIGITALE | SEGUICI SU

la Nuova Ferrara +14°C
cerca nel sito

COMUNI: FERRARA CENTO BONDENO COPPARO ARGENTA PORTOMAGGIORE COMACCHIO GORO TUTTI I COMUNI

HOME CRONACA SPORT TEMPO LIBERO ITALIA MONDO FOTO VIDEO RISTORANTI ANNUNCI LOCALI PRIMA

SI PARLA DI: ALDROVANDI INCENDI SCOMPARI POSTE SCUOLA PROFUGHI

Sel in: FERRARA > CRONACA > UN INCONTRO SUL LAVORO PER I DISABILI

IDROVO DI MAROZZO

Un incontro sul lavoro per i disabili

MAROZZO. *"Io posso (voglio) lavorare": è il tema di un incontro di riflessione sul tema dell'integrazione lavorativa di persone disabili o in situazione di fragilità sociale, promosso dal Servizio...*

24 settembre 2015

MAROZZO. "Io posso (voglio) lavorare": è il tema di un incontro di riflessione sul tema dell'integrazione lavorativa di persone disabili o in situazione di fragilità sociale, promosso dal Servizio di mediazione lavorativa dell'Asp del Delta Ferrarese con sede a Codigoro. L'iniziativa, ospitata dal Comune di Codigoro, è prevista domani dalle 9 all'idrovo di Marozzo, messo a disposizione dal Consorzio di Bonifica. S'no presenti il sindaco di Lagosanto, Maria Teresa Romanini con l'assessore delegato Veronica Trombini. Intervento introduttivo di Jole Zappaterra, direttore Asp Delta Ferrarese, poi relazioni di Barbara Celati (Provincia), Francesca Messia (UniBo), Giovanni Lolli (Cfp Cesta), Alessandro Caravita (Consorzio Impronte Sociali) e la Trombini; lavori moderati da Elisa Romani (Asp). Attestato per 40 "aziende amiche" di Asp e dopo il buffet rappresentazione dei ragazzi del gruppo Young.

24 settembre 2015

TrovaCinema Tutti i cinema >

BOX OFFICE
Vince "Inside Out"

Scegli la città o la provincia
Solo città Solo provincia

Scegli
Scegli per film o per cinema
oppure trova un film

oppure inserisci un cinema

CERCA

tvzap la social TV Segui su

STASERA IN TV

1 21:20 - 23:45
Tale e quale Show 71/100

2 21:15 - 23:45
The Avengers

3 21:10 - 22:50
Il segreto - Stagione 12 - Ep. 745 - 746

4 21:10 - 23:10
C.S.I. - Stagione 14 - Ep. 1 - 2

IN EDICOLA
Sfoglia LA NUOVA FERRARA
2 mesi a 14,99€
In più un BUONO da 10€ da spendere su [lvs.it](#)

ATTIVA PRIMA PAGINA

limiollibro ebook
TOP LIBRI
L'Universo McCartney

Cronaca

Elezioni per il Consorzio di Bonifica

L'assemblea nominerà il nuovo consiglio di amministrazione 2016-2020

Il Consiglio di Amministrazione del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara ha convocato l'Assemblea dei Consorziati per l'elezione del nuovo Consiglio di Amministrazione, per il quinquennio 2016-2020. Le elezioni si svolgeranno nei giorni 12 e 13 dicembre. Possono partecipare tutti i proprietari di terreni e immobili ricompresi nel comprensorio del Consorzio, in regola con il pagamento dei tributi consortili. Nel rispetto di quanto previsto dallo statuto consortile, con deliberazione del Comitato Amministrativo n. 196 del 9/9/2015, è stato approvato l'elenco provvisorio degli aventi diritto al voto. Questa deliberazione, oltre che pubblicata dal 24 settembre al 23 ottobre presso l'Albo Consortile e presso l'Albo Pretorio Informatico del Comune di Ferrara, è inserita sul sito internet del consorzio www.bonificaferrara.it. All'interno del sito web è inserita la normativa di riferimento per le elezioni, le indicazioni in merito ai seggi, l'estratto dell'elenco provvisorio degli aventi diritto al voto, nonché i moduli da utilizzare per le procedure elettorali (rettifiche, deleghe ecc.) e per la presentazione delle liste dei candidati.

The screenshot shows the article page on Estense.com. The main headline is "Elezioni per il Consorzio di Bonifica" with a sub-headline "L'assemblea nominerà il nuovo consiglio di amministrazione 2016-2020". The article text is partially visible, starting with "Il Consiglio di Amministrazione del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara ha convocato l'Assemblea dei Consorziati...". There is a photo of a landscape with water and greenery. The page includes a comment section with a form for name, email, and website, and a list of recent articles on the right side.



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Lunedì, 28 settembre 2015



DOSSIER

Lunedì, 28 settembre 2015

Articoli

25/09/2015 lanuovaferrara.it		
"lo posso (voglio) lavorare" Disabili e integrazione	<hr/>	1
25/09/2015 regione.emilia-romagna.it		
Emilia-Romagna e Sudafrica si incontrano sull'acqua	<hr/>	2
25/09/2015 lanuovaferrara.it		
La pioggia scaccia il fumo ma non i tanti dubbi	<hr/>	3
	<i>ANNARITA BOVA</i>	

"Io posso (voglio) lavorare" Disabili e integrazione

MAROZZO. *"Io posso (voglio) lavorare". È il tema di un incontro di riflessione sul tema dell' integrazione lavorativa di persone disabili oppure in situazione di fragilità sociale, promosso dal...*

MAROZZO. "Io posso (voglio) lavorare". È il tema di un incontro di riflessione sul tema dell' integrazione lavorativa di persone disabili oppure in situazione di fragilità sociale, promosso dal Servizio di mediazione lavorativa dell' Asp del Delta Ferrarese con sede a Codigoro. L' iniziativa, ospitata dal Comune di Codigoro, è prevista per oggi (dalle ore 9), all' idrovoro di Marozzo, messo a disposizione dal Consorzio di Bonifica. All' incontro, sarà presente il sindaco di Lagosanto, Maria Teresa Romanini con l' assessore delegato, Veronica Trombini. Mentre dopo l' intervento introduttivo di Jole Zappaterra, direttore Asp Delta Ferrarese, sono previste relazioni di Barbara Celati (Provincia di Ferrara), Francesca Messia (UnBo), Giovanni Lolli (CFP Cesta), Alessandro Caravita (Consorzio Impronte Sociali) e Veronica Trombini. I lavori saranno moderati da Elisa Romani (Asp). Di seguito verranno conferiti dal presidente Asp Flavio Marzola, a 40 aziende amiche gli attestati. (pg.f.)

The screenshot shows the website interface for lanuovaferrara.it. At the top, there is a navigation bar with categories like 'QUOTIDIANI LOCALI', 'LAVORO AMICHE', 'ASTE NEUROLOGICHE', and 'GUIDA-TV'. The main header features the site name 'la Nuova Ferrara' and a search bar. Below the header, there are navigation tabs for 'HOME', 'CRONACA', 'SPORT', 'TEMPO LIBERO', 'ITALIA MONDO', 'FOTO', 'VIDEO', 'RISTORANTI', 'ANNUNCI LOCALI', and 'PRIMA'. A secondary navigation bar lists topics such as 'SI PARLA DI ALDROVANDI', 'INCENDI', 'SCOMPARI', 'POSTE', 'SCUOLA', and 'PROFUGHI'. The main content area displays the article title '“Io posso (voglio) lavorare” Disabili e integrazione' with a sub-headline: 'MAROZZO. "Io posso (voglio) lavorare". È il tema di un incontro di riflessione sul tema dell' integrazione lavorativa di persone disabili oppure in situazione di fragilità sociale, promosso dal...'. The article text begins with 'MAROZZO. "Io posso (voglio) lavorare". È il tema di un incontro di riflessione sul tema dell' integrazione lavorativa di persone disabili oppure in situazione di fragilità sociale, promosso dal Servizio di mediazione lavorativa dell' Asp del Delta Ferrarese con sede a Codigoro. L' iniziativa, ospitata dal Comune di Codigoro, è prevista per oggi (dalle ore 9), all' idrovoro di Marozzo, messo a disposizione dal Consorzio di Bonifica. All' incontro, sarà presente il sindaco di Lagosanto, Maria Teresa Romanini con l' assessore delegato, Veronica Trombini. Mentre dopo l' intervento introduttivo di Jole Zappaterra, direttore Asp Delta Ferrarese, sono previste relazioni di Barbara Celati (Provincia di Ferrara), Francesca Messia (UnBo), Giovanni Lolli (CFP Cesta), Alessandro Caravita (Consorzio Impronte Sociali) e Veronica Trombini. I lavori saranno moderati da Elisa Romani (Asp). Di seguito verranno conferiti dal presidente Asp Flavio Marzola, a 40 aziende amiche gli attestati.' The article is dated '25 settembre 2015' and includes a '(pg.f.)' label. At the bottom of the page, there are sections for 'TrovaCinema' (showing 'Vince "Inside Out"'), 'tvzap social TV' (showing 'STASERA IN TV' with programs like 'Ti lascio una canzone' and 'Elementary - Stagione 3 - Ep. 19'), and 'IN EDICOLA' (showing 'Sfoglia LA NUOVA FERRARA' for 2 mesi a 14,99€).

Comunicati Stampa Emilia Romagna

Emilia-Romagna e Sudafrica si incontrano sull'acqua

Consolidare la partnership tra Emilia-Romagna e Sudafrica sui temi dell'ambiente, dello sviluppo sostenibile legato allo sfruttamento delle risorse idriche, del trasferimento di conoscenze e formazione negli ambiti del trattamento e della gestione delle acque. Sono questi i temi affrontati nella sede della Regione Emilia-Romagna, a Bologna, dove è stata ricevuta una folta rappresentanza guidata da Nomvula Mokonyane, ministro delle Risorse idriche della Repubblica Sudafricana. La delegazione, composta da rappresentanti del Ministero delle Risorse idriche e dell'Ambiente oltre che da tecnici del settore e diplomatici, è stata accolta dall'assessore al Coordinamento delle politiche europee allo sviluppo, Scuola Università e Formazione, Patrizio Bianchi. Il ministro Mokonyane ha illustrato le problematiche, gli obiettivi, le necessità per la gestione di questa risorsa strategica, auspicando lo sviluppo di partnership internazionali, anche tra pubblico e privato, davanti a una platea composta da dirigenti e tecnici della Regione Emilia-Romagna ma anche rappresentanti delle maggiori aziende emiliano-romagnole operanti nel settore della gestione e trattamento delle acque, università e centri di ricerca. La possibilità di partnership per l'Emilia-Romagna nascono anche dal lavoro di promozione svolto attraverso alcuni progetti cofinanziati e coordinati dalla Regione che si sono succeduti negli ultimi anni. Queste attività hanno permesso di stabilire contatti con autorità e imprese del settore ambiente del Sudafrica, sia a livello di governo nazionale che con alcune autorità locali. Con questa missione, si è voluto rafforzare e definire nei dettagli un accordo di collaborazione che sarà siglato dall'italiano Cnr e Ewseta (Energy and Water Sector for Education and Training Authority) con il benestare dei due Governi e che avrà ricadute sul territorio regionale mediante il coinvolgimento di istituti, università e imprese. Tale accordo, denominato Italy South Africa (Isa) Water Sector Reference Platform, è un'iniziativa della durata di 5 anni di collaborazione scientifica, trasferimento di conoscenze e formazione ma anche progettualità concrete in termini di potabilizzazione, trattamento e distribuzione delle acque, veicolando le capacità e le competenze del sistema imprenditoriale italiano in una regione del pianeta dove il tema dell'acqua è molto importante data la scarsità e le carenze del sistema distributivo.

The screenshot shows the website 'regione.emilia-romagna.it' with the 'Ambiente' section selected. The article title is 'Emilia-Romagna e Sudafrica si incontrano sull'acqua'. The text of the article is as follows:

Sarà siglato un accordo di collaborazione sulla gestione delle risorse idriche. Coinvolti istituti, università e imprese del territorio

Consolidare la partnership tra Emilia-Romagna e Sudafrica sui temi dell'ambiente, dello sviluppo sostenibile legato allo sfruttamento delle risorse idriche, del trasferimento di conoscenze e formazione negli ambiti del trattamento e della gestione delle acque.

Sono questi i temi affrontati nella sede della Regione Emilia-Romagna, a Bologna, dove è stata ricevuta una folta rappresentanza guidata da **Nomvula Mokonyane**, ministro delle Risorse idriche della Repubblica Sudafricana. La delegazione, composta da rappresentanti del Ministero delle Risorse idriche e dell'Ambiente oltre che da tecnici del settore e diplomatici, è stata accolta dall'assessore al Coordinamento delle politiche europee allo sviluppo, Scuola Università e Formazione, **Patrizio Bianchi**.

Il ministro Mokonyane ha illustrato le problematiche, gli obiettivi, le necessità per la gestione di questa risorsa strategica, auspicando lo sviluppo di **partnership internazionali**, anche tra pubblico e privato, davanti a una platea composta da dirigenti e tecnici della Regione Emilia-Romagna ma anche rappresentanti delle maggiori aziende emiliano-romagnole operanti nel settore della gestione e trattamento delle acque, università e centri di ricerca.

La possibilità di **partnership** per l'Emilia-Romagna nascono anche dal lavoro di promozione svolto attraverso alcuni **progetti cofinanziati** e coordinati dalla Regione che si sono succeduti negli ultimi anni. Queste attività hanno permesso di stabilire contatti con autorità e imprese del settore ambiente del Sudafrica, sia a livello di governo nazionale che con alcune autorità locali.

Con questa missione, si è voluto rafforzare e definire nei dettagli un **accordo di collaborazione** che sarà siglato dall'italiano Cnr e Ewseta (Energy and Water Sector for Education and Training Authority) con il benestare dei due Governi e che avrà ricadute sul territorio regionale mediante il coinvolgimento di istituti, università e imprese. Tale accordo, denominato **Italy South Africa (Isa) Water Sector Reference Platform**, è un'iniziativa della durata di **5 anni** di collaborazione scientifica, trasferimento di conoscenze e formazione ma anche progettualità concrete in termini di potabilizzazione, trattamento e distribuzione delle acque, veicolando le capacità e le competenze del sistema imprenditoriale italiano in una regione del pianeta dove il tema dell'acqua è molto importante data la scarsità e le carenze del sistema distributivo.

Published: 25/09/2015 - ultima modifica: 25/09/2015

Regioni Emilia-Romagna (CF 800.625.903.79) - Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna - Centralino: 051.5271
 Ufficio Relazioni con il Pubblico - Numero Verde URP: 800.66.22.00, urp@regione.emilia-romagna.it, urp@postaccert.regione.emilia-romagna.it

La pioggia scaccia il fumo ma non i tanti dubbi

Bratti (Commissione ambiente della Camera): nel Mezzano niente rifiuti tossici

COMACCHIO. La pioggia ha per il momento attenuato l'odore della torba bruciata e molto probabilmente, almeno per questa stagione, i fumi molesti (non nocivi, solo molesti) non dovrebbero più ballare nell'aria. E non solo per le temperature che sono tornate nella norma ma soprattutto perché l'autocombustione, e finalmente siamo arrivati a un punto fermo, nel Mezzano non può esistere. Qualcuno, forse più di uno, il fuoco volontariamente o accidentalmente lo ha appiccato, le sterpaglie hanno così preso fuoco in uno dei periodi più caldi degli ultimi anni e la torba, che va avanti a bruciare come il carbone, non ha dato tregua ai cittadini di tutto il territorio per settimane e settimane. «Quella che abbiamo vissuto e stiamo vivendo - sottolinea l'onorevole Alessandro Bratti, presidente della commissione parlamentare di inchiesta sulle attività illecite connesse al ciclo dei rifiuti e su illeciti ambientali ad esse correlati - non è certo una situazione paragonabile a quella che si vive in altre realtà d'Italia. Nel Mezzano i roghi tossici non si sono mai visti, non esistono "squadre organizzate" e aziende non a norma: il territorio da questo punto di vista è certamente "pulito"». In effetti, anche tornando indietro nel

tempo, escludendo un'operazione legata alla questione "Ecomafie" in Emilia Romagna che ha visto l'intervento dei carabinieri nel Mezzano e precisamente nei pressi dell'ex zuccherificio, il resto sono al momento solo supposizioni. «È però giusto sciogliere ogni dubbio - prosegue Bratti - ed è quello che già Arpa sta facendo da mesi. Qualcuno continua a sollecitare "analisi", ma di che tipo? Dove? In casi come questi o si ha un'idea precisa di dove si vuole arrivare e di conseguenza si sollecitano interventi mirati, oppure ci si affida ad esperti che lavorano nel sito da mesi e che quindi ben sanno cosa stanno facendo». Per quel che concerne invece i fanghi, ai sensi del Testo unico, i fanghi di depurazione sono classificati come "rifiuti speciali" e l'utilizzo in agricoltura, in base alle competenze delegate dallo Stato alle Regioni, è disciplinato dal Dlgs 99/1992. In Emilia-Romagna, tra le colonne portanti nell'ambito della normativa regionale, due delibere intervengono in materia di indirizzi alle Province per la gestione e l'autorizzazione all'uso e con un programma di approfondimento delle caratteristiche qualitative. In questo panorama si è andata definendo la soglia di attenzione per l'utilizzo del fango (Sauf) e i relativi presupposti per la sospensione all'uso in caso di superamento. In linea di massima la Provincia di Ferrara dovrebbe dunque avere la mappatura completa di tutta la zona e di conseguenza si potrebbero individuare le aree in cui è stata chiesta l'autorizzazione a procedere con lo spandimento. Ecco quindi che l'area da prendere in esame potrebbe ridursi notevolmente ed al momento basterebbe verificare se

COMACCHIO. La pioggia ha per il momento attenuato l'odore della torba bruciata e molto probabilmente, almeno per questa stagione, i fumi molesti (non nocivi, solo molesti) non dovrebbero più ballare nell'aria. E non solo per le temperature che sono tornate nella norma ma soprattutto perché l'autocombustione, e finalmente siamo arrivati a un punto fermo, nel Mezzano non può esistere. Qualcuno, forse più di uno, il fuoco volontariamente o accidentalmente lo ha appiccato, le sterpaglie hanno così preso fuoco in uno dei periodi più caldi degli ultimi anni e la torba, che va avanti a bruciare come il carbone, non ha dato tregua ai cittadini di tutto il territorio per settimane e settimane.

«Quella che abbiamo vissuto e stiamo vivendo - sottolinea l'onorevole Alessandro Bratti, presidente della commissione parlamentare di inchiesta sulle attività illecite connesse al ciclo dei rifiuti e su illeciti ambientali ad esse correlati - non è certo una situazione paragonabile a quella che si vive in altre realtà d'Italia. Nel Mezzano i roghi tossici non si sono mai visti, non esistono "squadre organizzate" e aziende non a norma: il territorio da questo punto di vista è certamente "pulito"». In

<-- Segue

acqua ambiente fiumi

nei campi al momento interessati dagli incendi si è proceduto o meno all' utilizzo degli stessi in agricoltura.

ANNARITA BOVA



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Lunedì, 28 settembre 2015



DOSSIER

Lunedì, 28 settembre 2015

Articoli

27/09/2015 <i>Il Resto del Carlino</i> (ed. Ferrara) Pagina 21	
<u>I volontari di Ferrara e Bologna simulano l' esondazione del Reno</u>	1
27/09/2015 <i>La Nuova Ferrara</i> Pagina 16	
<u>Delegazione cinese in visita agli impianti dell' acqua</u>	2
27/09/2015 <i>La Nuova Ferrara</i> Pagina 16	
<u>Le vie d' acqua da utilizzare per economia e ambiente</u>	3
	<i>MARGHERITA FERRARA</i>
27/09/2015 <i>La Nuova Ferrara</i> Pagina 31	
<u>Pesca di frodo: a Bondeno volontari a vigilare i fiumi</u>	4
27/09/2015 <i>Il Resto del Carlino</i> (ed. Ferrara) Pagina 21	
<u>Lega Nord e mondo ittico avanti insieme per combattere la pesca di frodo...</u>	6
	<i>CLAUDIA FORTINI</i>
27/09/2015 <i>Il Resto del Carlino</i> (ed. Ferrara) Pagina 23	
<u>Mezzano, ultimati gli allagamenti</u>	7

consorzi di bonifica

GALLO L' ESERCITAZIONE È SERVITA PER METTERE A PUNTO LA MACCHINA DEI SOCCORSI IN VISTA DELL' INVERNO

I volontari di Ferrara e Bologna simulano l' esondazione del Reno

IL RENO in piena è tracimato: l' acqua ha invaso via Argine e dalla strada sta raggiungendo lo sfioratore di Gallo. Uno scenario che ieri mattina è stato solo simulato, in occasione dell' addestramento congiunto fra la colonna mobile regionale di Protezione Civile e i vigili del fuoco. Vi hanno partecipato i coordinamenti provinciali delle associazioni di volontariato di Protezione Civile di Ferrara, Bologna e Forlì Cesena, oltre al Servizio tecnico di bacino del Reno. L' esercitazione ha visto diverse fasi, illustrate da Auro Cati dell' Agenzia Regionale della Protezione Civile: il taglio degli arbusti e la decespugliazione per la pulizia arginale, la sacchettatura e il soprizzo con una coronella dello sfioratore, il monitoraggio dell' argine su entrambe le sponde, le sponde, per verificare tenuta ed eventuale presenza di tane. «Queste esercitazioni ci servono per essere pronti - ha affermato Maurizio Mainetti, direttore dell' Agenzia regionale di Protezione Civile, accompagnato da Alceste Zecchi, responsabile della Provincia - . Abbiamo ancora qualche settimana per mettere a punto la macchina. Tutto ciò è fondamentale, come l' informazione ai cittadini». In concomitanza con questa, si è tenuta un' esercitazione anche ad Argenta, nella sede del Consorzio di Bonifica Renana.

c. r.

BONDENO E ALTO FERRARESE

POGGIO DOMANI E MARTEDÌ UFFICI COMUNALI CHIUSI
Gli uffici ed i servizi comunali saranno chiusi al pubblico domani e martedì in occasione della festa del patrono San Michele (che ricorre il 29 settembre) di Poggio Renatico. La polizia municipale assolverà, invece, l'orario regolare.

Inaugurata la sede della Protezione Civile

Poggio Renatico, il nuovo centro operativo è all'interno di un container in via Segadizzo

SARÀ un punto di riferimento per tutta la comunità poggiese, in particolare in caso di emergenza. È stata inaugurata ieri la nuova sede del locale gruppo di volontari della Protezione Civile, sezione del distretto Radio Club Carina Nord. La struttura, con sala studio, ufficio, centro operativo e di informazione, è ubicata nell'area del magazzino comunale di via Segadizzo. Si tratta di un container di 70 metri quadrati capace di garantire la piena operatività in ogni situazione, acquisita a prezzo agevolato da un'azienda di Bologna. L'amministrazione si occupa di realizzare la piattaforma sulla quale sorge e i necessari allacci.

La cerimonia è stata molto toccante e termina con il suggestivo addobbo che ha visto schierati i volontari in divisa blu. Non solo la Protezione Civile di Poggio Renatico - Bondeno, ma anche gli amici di Comunità, Trapioglio, di Gino con l'Anz e di San'Agostino-Mirabello, con l'Avpoca. La benedizione di don Simone Zanardi. E infine il natare il sindaco Daniele Carati, affiancato da Maurizio Mainetti, direttore dell'Agenzia regionale di Protezione civile, insieme ad Auro Cati, da Angiola Polonieri, presidente dell'Unione Alto Ferrarese, Stefano Annaloni, responsabile della Protezione Civile dell'Alto Ferrarese, e Genesio Martini, comandante della locale stazione Carabinieri. «Si dice che gli amici si vedono nel momento del bisogno» - ha rimarcato il primo cittadino -. Noi sappiamo bene cosa significa avere bisogno e chi sono i nostri amici: una parte è qui oggi. Condividiamo con loro un'occasione di gioia per una sede che consentirà di lavorare al meglio». Ha portato la sua testimonianza anche Marco Bergami, ex vice sindaco con cui il progetto è iniziato «La mattina del 20 maggio 2012 abbiamo perdurato anche l'ultima Coc. Ora però c'è un posto dove andare e parlare e chi chiedere. Il gruppo di volontari è nato, infatti, dopo il sisma e la prima corso nei primi mesi del 2013, sotto la guida del presidente Andrea Ferrarini. «Abbiamo impiegato un anno e mezzo per sistemare questa sede - ha detto affiancato dal referente locale Alberto Grimaldi -. È ora siamo qui e inaugurata con i nostri amici volontari: un'unica famiglia».

Cristina Romagnoli



SACRIFICIO Dopo anni di lavoro la Protezione Civile ha una sede

GALLO L' ESERCITAZIONE È SERVITA PER METTERE A PUNTO LA MACCHINA DEI SOCCORSI IN VISTA DELL'INVERNO

I volontari di Ferrara e Bologna simulano l'esondazione del Reno

IL RENO in piena è tracimato: l'acqua ha invaso via Argine e dalla strada sta raggiungendo lo sfioratore di Gallo. Uno scenario che ieri mattina è stato solo simulato, in occasione dell'addestramento congiunto fra la colonna mobile regionale di Protezione Civile e i vigili del fuoco. Vi hanno partecipato i coordinamenti provinciali delle associazioni di volontariato di Protezione Civile di Ferrara, Bologna e Forlì Cesena, oltre al Servizio tecnico di bacino del Reno. L'esercitazione ha visto diverse fasi, illustrate da Auro Cati dell'Agenzia Regionale della Protezione Civile: il taglio degli arbusti e la decespugliazione per la pulizia arginale, la sacchettatura e il soprizzo con una coronella dello sfioratore, il monitoraggio dell'argine su entrambe le sponde, per verificare tenuta ed eventuale presenza di tane. «Queste esercitazioni ci servono per essere pronti - ha affermato Maurizio Mainetti, direttore dell'Agenzia regionale di Protezione Civile, accompagnato da Alceste Zecchi, responsabile della Provincia - . Abbiamo ancora qualche settimana per mettere a punto la macchina. Tutto ciò è fondamentale, come l'informazione ai cittadini. In concomitanza con questa, si è tenuta un' esercitazione anche ad Argenta, nella sede del Consorzio di Bonifica Renana».



SACCHI La Protezione Civile al lavoro per far fronte generale di un'esondazione c. r.



VIGARANO TAGLIO DEL NASTRO PER IL COMITATO 'Per Noi' ha una nuova casa

SARÀ una nuova casa per i vigaranesi. È stata inaugurata ieri pomeriggio la sede di 'Per Noi Vigarano', per continuare quello stesso cammino iniziato con i comitati del 2013 e ora nella realtà consigliere, nel novembre 2014 l'esperienza civile nell'estate di quest'anno il Comitato il sostegno ospitale e presidente Marcello Forlani -. Ci stiamo preparando per le elezioni, che non saranno semplici, ma che avranno come avversario per noi l'attuale sindaco e il Pd, ha detto abbiamo già effettuato un porta a porta per spiegare che siamo e chi ci ha lasciato di essere venditori di parole risonanza che siamo persone serie. Ora inizierà il lavoro sul programma, di cui tre sono già i cardini: il preliegamento della linea del bus numero 6, la pulizia del canale di San Maurizio e quella di Fondo Reno. Comincerò nei prossimi mesi, ecc e quando vi saranno conosciuti, la riflessione sulle eventuali elezioni. Con una eresia-provazione «Per Noi» è una forza politica che non prende ordini dall'alto, il suo vero direttore è rappresentato dai cittadini. Il loro ascolto è seguito da una politica che può e vuole cambiare, per risolvere i territori che, con amministrato, sta attraversando una fase collettiva».

c. r.

STELLATA PROPOSTA DI INSPIRARE LE PENE PER CHI SACCHeggia I CORSI D'ACQUA

Lega Nord e mondo ittico avanti insieme per combattere la pesca di frodo nei fiumi

«STOP! Ai criminali nelle nostre acque. Su questo tema ieri pomeriggio la Lega Nord ha incontrato, alla Terrazza sul Po di Spilimbergo, il mondo dei pescatori, i referenti degli enti e tutti coloro che sono impegnati a combattere la pesca di frodo nei fiumi: più di 250 i partecipanti. Un'occasione per discutere i problemi del mondo ittico e lanciare una proposta: «Per combattere i profitti dei fiumi il Comune di Bondeno è pronto a dare il proprio contributo. Ha già predisposto una proposta di legge per sanzionare le pesche abusive nei fiumi, illustrata da Gianluigi Pini, vicepresidente del gruppo alla Camera. Marco Falciano, dell'Unione pescatori emiliana, ha consegnato una carta al comandante della polizia provinciale Claudio Castagnoli, come riconoscimento per il lavoro svolto e per l'impegno profuso a tutela dei fiumi. Proprio Castagnoli ha fornito i numeri dei frodati censurati nel contratto del fo-



TAVOLO Albin Faberi in prima linea contro la pesca di frodo

momenti predefiniti da parte dei pescatori di frodo: numeri, età (due anni sono stati sequestrati 10 chilometri di reti - ha detto il comandante - 15 barili, 9 gommone, 2 motori fuoribordo, 1 elicottero, 3 battenti. Sono stati sequestrati qualcosa come 98.812 euro di salmone, ma purtroppo se sono stati incassati nella totalità dei fiumi. Proprio Castagnoli ha fornito i numeri dei frodati censurati nel contratto del fo-

nei confronti di un fenomeno di frodo assoluta - ha sottolineato Falciano - che ha già portato a un prelievo di quasi 5 mila tonnellate di pesce, il 60 per cento del patrimonio ittico del bacino padovano. Bisogna correre ai ripari con fermezza, senza di fronte a un'autentica emergenza. Le pretese ci sono. È la prima volta che la politica viene verso la pesca. Il mio vicepresidente».

Claudio Forlani



acqua ambiente fiumi

HERA

Delegazione cinese in visita agli impianti dell' acqua

Nell' ambito degli incontri programmati del Remtech, la fiera sulle "Bonifiche dei siti e riqualificazione del territorio" che si chiude oggi a Ferrara, la Direzione Acqua di Hera (Impianti di acquedotto e depurazione) e Herambiente (presente alla fiera), hanno accolto stamani una delegazione cinese all' impianto di potabilizzazione di Pontelagoscuro. Gli ospiti, una decina, funzionari e dirigenti della regione dello Zhejiang, hanno dimostrato grande interesse per l' alto grado di innovazione e l' affidabilità degli impianti e hanno posto molte domande ai responsabili tecnici di Hera e di Herambiente. Durante la visita è stato illustrato agli ospiti anche il funzionamento del depuratore di Santa Giustina di Rimini.

16 Cronaca

LA NUOVA Cronaca 27 SETTEMBRE 2015

Unifestival, l'ateneo entra nel cuore della città

Si conclude oggi la tre giorni con il punto del rettore Pasquale Nappi tra gli appuntamenti molto seguiti il progetto delle cliniche legali

Si conclude oggi "Unifestival", la tre giorni in cui l'Università di Ferrara si è aperta alla città attraverso un percorso di iniziative che hanno interessato il centro storico e il territorio circostante. Il rettore Pasquale Nappi, che ha presenziato al convegno di chiusura, ha sottolineato l'importanza di questa iniziativa, che ha permesso di coinvolgere un vasto numero di cittadini e di rafforzare il legame tra l'ateneo e la città.

dell'Università di Brescia, ha spiegato che si tratta di un progetto che si è sviluppato in Italia con grande successo. Permette di dare un'immagine qualificata e che non può prescindere, al punto di vista della ricerca, da un alto livello di competenza e di serietà. Ha sottolineato che il progetto è stato realizzato con il contributo della Regione Lombardia e dell'Università di Brescia, e che si tratta di un progetto che si è sviluppato in Italia con grande successo.

AL TEATRO COMUNALE Cure palliative in Neurologia Convegno organizzato da Azo

"Cure palliative in Neurologia" è il titolo del convegno che si è svolto al Teatro Comunale "Claudio Abbado" il 23 settembre. Il convegno è stato organizzato da Azo, l'Associazione per le cure palliative in Emilia-Romagna, e ha visto la partecipazione di esperti del settore. Il convegno ha affrontato temi di grande attualità e ha permesso di confrontarsi con i colleghi di altre regioni.

CONVEGNO DI ASSONAUTICA Le vie d'acqua da utilizzare per economia e ambiente

Il convegno si è svolto alla Camera di Commercio il 23 settembre. Il convegno ha affrontato temi di grande attualità e ha permesso di confrontarsi con i colleghi di altre regioni. Il convegno ha affrontato temi di grande attualità e ha permesso di confrontarsi con i colleghi di altre regioni.

ALFA ROMEO GIULIETTA

GIULIETTA CON NUOVO MOTORE DIESEL 1.20 CV CLIMA, SISTEMA UCONNECT* E CERCHI IN LEGA. OGGI TUA A 17.900 EURO CON FORMULA TOP VALUE. SCOPRILA SABATO E DOMENICA.

TAEG 7,63% (Incluso l'Imposta di Registro pari al 4% dell'importo). Per saperne di più vai su www.alfaromeo.it

Gasparini Auto Srl FERRARA - Via Erdemio, 13/C - Tel. 0532/773722

HERA Delegazione cinese in visita agli impianti dell'acqua

La delegazione cinese ospiti di Hera a Pontelagoscuro per Remtech. Nell'ambito degli incontri programmati del Remtech, la fiera sulle "Bonifiche dei siti e riqualificazione del territorio" che si chiude oggi a Ferrara, la Direzione Acqua di Hera (Impianti di acquedotto e depurazione) e Herambiente (presente alla fiera), hanno accolto stamani una delegazione cinese all'impianto di potabilizzazione di Pontelagoscuro. Gli ospiti, una decina, funzionari e dirigenti della regione dello Zhejiang, hanno dimostrato grande interesse per l'alto grado di innovazione e l'affidabilità degli impianti e hanno posto molte domande ai responsabili tecnici di Hera e di Herambiente. Durante la visita è stato illustrato agli ospiti anche il funzionamento del depuratore di Santa Giustina di Rimini.

acqua ambiente fiumi

convegno di assonautica

Le vie d' acqua da utilizzare per economia e ambiente

Si è svolto ieri alla Camera di Commercio il convegno Navigazione interna "Le vie d' acqua nel territorio padano. Una risorsa economica, naturalistica ed ambientale". Promosso da Assonautica Ferrara e Polesana, da Agenda 21 e dall' Associazione naturalisti Ferraresi, ha visto la presenza degli on. Paola Boldrini e Diego Crivellari e di un part- terre di relatori che hanno affrontato temi quali le "Iniziative parlamentari per lo sviluppo della navigazione interna", "Ruolo e prospettive di A.I.Po nel sistema idroviario padano - veneto", "Il Po e le eccellenze per la promozione territoriale integrata oltre i confini amministrativi: L' idea Oriente Padano" ed altro ancora dove erano evidenti i problemi legati all' idrovia ed a tutto il transito viario.

Dopo l' introduzione di Paolo Govoni presidente della Camera di Commercio che ha parlato del concetto di Lover, è intervenuto anche Moreno Po della Provincia di Ferrara che si è soffermato sullo "Sviluppo e prospettive dell' idrovia ferrarese". Ha moderato Paolo Dal Buono direttore di Assonautica Ferrara. Margherita Goberti.

16 Cronaca

LA NUOVA FERRARA 27 SETTEMBRE 2015

Unifestival, l'ateneo entra nel cuore della città

Si conclude oggi la tre giorni con il punto del rettore Pasquale Nappi

Il festival "Unifestival" si è concluso oggi con un convegno che si è svolto nella sede della Camera di Commercio di Ferrara. Il convegno, organizzato da Assonautica Ferrara e Polesana, ha visto la presenza degli on. Paola Boldrini e Diego Crivellari e di un part- terre di relatori che hanno affrontato temi quali le "Iniziative parlamentari per lo sviluppo della navigazione interna", "Ruolo e prospettive di A.I.Po nel sistema idroviario padano - veneto", "Il Po e le eccellenze per la promozione territoriale integrata oltre i confini amministrativi: L' idea Oriente Padano" ed altro ancora dove erano evidenti i problemi legati all' idrovia ed a tutto il transito viario.

Il convegno è stato organizzato dalla Camera di Commercio di Ferrara. Il convegno, organizzato da Assonautica Ferrara e Polesana, ha visto la presenza degli on. Paola Boldrini e Diego Crivellari e di un part- terre di relatori che hanno affrontato temi quali le "Iniziative parlamentari per lo sviluppo della navigazione interna", "Ruolo e prospettive di A.I.Po nel sistema idroviario padano - veneto", "Il Po e le eccellenze per la promozione territoriale integrata oltre i confini amministrativi: L' idea Oriente Padano" ed altro ancora dove erano evidenti i problemi legati all' idrovia ed a tutto il transito viario.

AL TEATRO COMUNALE

Cure palliative in Neurologia

Convegno organizzato da ADO

Il convegno è stato organizzato dalla Camera di Commercio di Ferrara. Il convegno, organizzato da Assonautica Ferrara e Polesana, ha visto la presenza degli on. Paola Boldrini e Diego Crivellari e di un part- terre di relatori che hanno affrontato temi quali le "Iniziative parlamentari per lo sviluppo della navigazione interna", "Ruolo e prospettive di A.I.Po nel sistema idroviario padano - veneto", "Il Po e le eccellenze per la promozione territoriale integrata oltre i confini amministrativi: L' idea Oriente Padano" ed altro ancora dove erano evidenti i problemi legati all' idrovia ed a tutto il transito viario.

CONVEGNO DI ASSONAUTICA

Le vie d'acqua da utilizzare per economia e ambiente

Il convegno si è svolto ieri alla Camera di Commercio di Ferrara. Il convegno, organizzato da Assonautica Ferrara e Polesana, ha visto la presenza degli on. Paola Boldrini e Diego Crivellari e di un part- terre di relatori che hanno affrontato temi quali le "Iniziative parlamentari per lo sviluppo della navigazione interna", "Ruolo e prospettive di A.I.Po nel sistema idroviario padano - veneto", "Il Po e le eccellenze per la promozione territoriale integrata oltre i confini amministrativi: L' idea Oriente Padano" ed altro ancora dove erano evidenti i problemi legati all' idrovia ed a tutto il transito viario.

HERA

Delegazione cinese in visita agli impianti dell'acqua

Una delegazione cinese composta da HERA e Provincia di Ferrara per la visita agli impianti dell'acqua. Il convegno, organizzato da Assonautica Ferrara e Polesana, ha visto la presenza degli on. Paola Boldrini e Diego Crivellari e di un part- terre di relatori che hanno affrontato temi quali le "Iniziative parlamentari per lo sviluppo della navigazione interna", "Ruolo e prospettive di A.I.Po nel sistema idroviario padano - veneto", "Il Po e le eccellenze per la promozione territoriale integrata oltre i confini amministrativi: L' idea Oriente Padano" ed altro ancora dove erano evidenti i problemi legati all' idrovia ed a tutto il transito viario.

ALFA ROMEO GIULIETTA

GIULIETTA CON NUOVO MOTORE DIESEL E6 1.20 CV CLIMA, SISTEMA L'CONNECT™ CERCHI IN LEGA, OGNI TUA A 17.900 EURO CON FORMULA TOP VALUE. SCOPRI LA SABATO E DOMENICA.

TAEG 7,63% (Incluso Imposta Sostitutiva del 20%)

Gasparini Auto Srl FERRARA - Via Erdosio, 13/C - tel. 0532/773722

MARGHERITA FERRARA



acqua ambiente fiumi

Pesca di frodo: a Bondeno volontari a vigilare i fiumi

La proposta lanciata dalla convention della Lega dal sindaco Bergamini Pini, deputato del Carroccio: presenteremo un disegno di legge anti-predoni

STELLATA La Lega Nord mette nel mirino i pescatori di frodo. Due le proposte per combatterli: una a livello locale l'altra nazionale. Nel territorio ferrarese il Comune di Bondeno punta a dare in gestione ai volontari vari tratti dei corsi d'acqua che attraversano il proprio territorio. Mentre a Roma, verrà presentato un disegno di legge sul tema. Le due proposte sono state presentate ieri durante la convention organizzata alla Terrazza sul Po di Stellata a cui hanno partecipato, tra gli altri, il capogruppo della Lega in Regione, Alan Fabbri, il vicepresidente del gruppo alla Camera, Gianluca Pini, il consigliere regionale Marco Pettazzoni, il sindaco Fabio Bergamini, il presidente della Provincia di Rovigo, Massimo Trombini, l'assessore della Regione Veneto, Cristiano Corazzari. Una proposta "anti-predoni" quella che il Carroccio porterà in parlamento che vuole «introdurre - ha spiegato Pini - una fattispecie di reato contro l'ambiente legato al bracconaggio ittico che prevede, come pena accessoria, la distruzione di barche e attrezzature utilizzate per la pesca abusiva. Il disegno di legge dà una definizione di pesca di frodo e degli strumenti non ammessi, specifica le tipologie di azioni passibili di denuncia penale e definisce nuove possibilità di intervento e tutele per le forze dell'ordine che combattono questo business». Per il Bondenese, è il sindaco ad annunciare che «il Comune di Bondeno proverà a giocare d'anticipo. Stiamo collaborando con le associazioni che operano sul territorio per individuare i tratti di fiume in cui la pesca di frodo è più diffusa e per avviare attività di sorveglianza». Durante la convention è stato il consigliere regionale Alan Fabbri ad attaccare la legge Derio: «Il rischio reale - ha sottolineato Fabbri - è che vengano smantellate le polizie provinciali, in un momento in cui c'è profonda necessità delle loro competenze e della loro azione in campo ambientale, ittico e faunistico». E simbolica ma efficace è stata la consegna da parte di Marco Falciano (Unione pescatori estensi) di una targa al comandante della polizia provinciale, Castagnoli. Unanime la soddisfazione degli oltre 300 presenti alla convention - tra gli altri, Matteo De Falco (di Pesca Tv Sky), Roberto Ripamonti (Carponline.it), l'operatore di settore Alessandro Pagliarini, Alessandro Scarponi (Matchfishing), Marco Falciano (Unione pescatori estensi) e Massimo Rossi (Fipsas), - per l'interesse della politica al problema e per la nuova legge regionale (approvata da tutta l'assemblea) che riforma le azioni di contrasto al fenomeno, prevedendo, tra le altre cose, l'inasprimento delle pene, anche pecuniarie, per attività illecite



Pesca di frodo: a Bondeno volontari a vigilare i fiumi

Inaugurato nuovo parco giochi donati da Coop Reno

La proposta lanciata dalla convention della Lega dal sindaco Bergamini Pini, deputato del Carroccio: presenteremo un disegno di legge anti-predoni

STELLATA La Lega Nord mette nel mirino i pescatori di frodo. Due le proposte per combatterli: una a livello locale l'altra nazionale. Nel territorio ferrarese il Comune di Bondeno punta a dare in gestione ai volontari vari tratti dei corsi d'acqua che attraversano il proprio territorio. Mentre a Roma, verrà presentato un disegno di legge sul tema. Le due proposte sono state presentate ieri durante la convention organizzata alla Terrazza sul Po di Stellata a cui hanno partecipato, tra gli altri, il capogruppo della Lega in Regione, Alan Fabbri, il vicepresidente del gruppo alla Camera, Gianluca Pini, il consigliere regionale Marco Pettazzoni, il sindaco Fabio Bergamini, il presidente della Provincia di Rovigo, Massimo Trombini, l'assessore della Regione Veneto, Cristiano Corazzari. Una proposta "anti-predoni" quella che il Carroccio porterà in parlamento che vuole «introdurre - ha spiegato Pini - una fattispecie di reato contro l'ambiente legato al bracconaggio ittico che prevede, come pena accessoria, la distruzione di barche e attrezzature utilizzate per la pesca abusiva. Il disegno di legge dà una definizione di pesca di frodo e degli strumenti non ammessi, specifica le tipologie di azioni passibili di denuncia penale e definisce nuove possibilità di intervento e tutele per le forze dell'ordine che combattono questo business». Per il Bondenese, è il sindaco ad annunciare che «il Comune di Bondeno proverà a giocare d'anticipo. Stiamo collaborando con le associazioni che operano sul territorio per individuare i tratti di fiume in cui la pesca di frodo è più diffusa e per avviare attività di sorveglianza». Durante la convention è stato il consigliere regionale Alan Fabbri ad attaccare la legge Derio: «Il rischio reale - ha sottolineato Fabbri - è che vengano smantellate le polizie provinciali, in un momento in cui c'è profonda necessità delle loro competenze e della loro azione in campo ambientale, ittico e faunistico». E simbolica ma efficace è stata la consegna da parte di Marco Falciano (Unione pescatori estensi) di una targa al comandante della polizia provinciale, Castagnoli. Unanime la soddisfazione degli oltre 300 presenti alla convention - tra gli altri, Matteo De Falco (di Pesca Tv Sky), Roberto Ripamonti (Carponline.it), l'operatore di settore Alessandro Pagliarini, Alessandro Scarponi (Matchfishing), Marco Falciano (Unione pescatori estensi) e Massimo Rossi (Fipsas), - per l'interesse della politica al problema e per la nuova legge regionale (approvata da tutta l'assemblea) che riforma le azioni di contrasto al fenomeno, prevedendo, tra le altre cose, l'inasprimento delle pene, anche pecuniarie, per attività illecite

Scontro bici-aiuto: in ospedale un trentenne

LAZZARATO. Un incidente con pesanti conseguenze. All'origine del danno un pomeriggio, in pieno centro a Lazzarato, un ciclista è stato investito da un'auto in movimento. Il ciclista è stato trasportato in ospedale e ha subito un intervento chirurgico. L'incidente è avvenuto in via S. Maria, a Lazzarato, dove si sta svolgendo una manifestazione di solidarietà per i terremotati della provincia di Ferrara. L'incidente è avvenuto alle 16.30 circa. L'auto in questione è una Fiat Panda, guidata da un quattordicenne di Cerea. Il trentenne è stato trasportato all'ospedale di Cerea in condizioni non gravi.

Scortichino Saponi gemini alla seconda giornata di Tramoto di Vivio

SCORTICHIINO. Oggi la seconda giornata di Tramoto di Vivio. La festa è organizzata dalla comunità di Scortichino e si svolge in stile di solito per le festività della sagra. A questa edizione, però, si è aggiunto un nuovo elemento: la sagra è stata arricchita con un'attività di sensibilizzazione ambientale. Gli organizzatori hanno infatti allestito una mostra fotografica che illustra l'importanza di proteggere l'ambiente e di utilizzare prodotti naturali e sostenibili. La mostra è visitabile fino a domenica 27 settembre. Per informazioni, contattare il Comune di Scortichino al numero 0543/470111.

2015 Sagra del Radicchio

26-27 Settembre
ore 10.00-18.00 Euro

28-29 Settembre
ore 10.00-18.00 Euro

30 Settembre
ore 10.00-18.00 Euro

1-2 Ottobre
ore 10.00-18.00 Euro

3-4 Ottobre
ore 10.00-18.00 Euro

5-6 Ottobre
ore 10.00-18.00 Euro

7-8 Ottobre
ore 10.00-18.00 Euro

9-10 Ottobre
ore 10.00-18.00 Euro

11-12 Ottobre
ore 10.00-18.00 Euro

13-14 Ottobre
ore 10.00-18.00 Euro

15-16 Ottobre
ore 10.00-18.00 Euro

17-18 Ottobre
ore 10.00-18.00 Euro

19-20 Ottobre
ore 10.00-18.00 Euro

21-22 Ottobre
ore 10.00-18.00 Euro

23-24 Ottobre
ore 10.00-18.00 Euro

25-26 Ottobre
ore 10.00-18.00 Euro

27-28 Ottobre
ore 10.00-18.00 Euro

29-30 Ottobre
ore 10.00-18.00 Euro

31 Ottobre
ore 10.00-18.00 Euro

Il Vecchio FORNO

CONSEGNE A DOMICILIO

Pane ferrarese - Dolci tipici ferraresi

Pasticceria - Salumeria

Specializzato in torte di ogni tipo e per qualsiasi occasione

Orario: dalle 5.00 alle 16.00 con orario continuato

Via Stellata, 209 - Bassi (Ferrara) (FE)

Cell. 347.600781



<-- Segue

acqua ambiente fiumi

e la tutela della carpa, come specie ittica con interesse storico-culturale.
(mi.pe.)

acqua ambiente fiumi

STELLATA PROPOSTA DI INASPRIRE LE PENE PER CHI SACCHIEGGIA I CORSI D'ACQUA

Lega Nord e mondo ittico avanti insieme per combattere la pesca di frodo nei fiumi

«STOP! Ai criminali nelle nostre acque». Su questo tema ieri pomeriggio la Lega Nord ha incontrato, alla Terrazza sul Po di Stellata, il mondo dei pescatori, i referenti degli enti e tutti coloro che sono impegnati a combattere la pesca di frodo nei fiumi: più di 250 i partecipanti. Un'occasione per il capogruppo in Regione Alan Fabbri di lanciare una proposta: «Per combattere i predoni dei fiumi il Comune di Bondeno è pronto a dare in gestione ai volontari un tratto dei corsi d'acqua».

Intanto la Lega Nord, a Roma, ha già predisposto una proposta di legge per inasprire le pene contro chi saccheggia i fiumi, illustrata da Gianluca Pini, vicepresidente del gruppo alla Camera. Marco Falciano, dell'Unione pescatori estensi, ha consegnato una targa al comandante della polizia provinciale Claudio Castagnoli, come riconoscimento per il lavoro svolto e per l'impegno profuso a tutela dei fiumi. Proprio Castagnoli ha fornito i numeri dei risultati ottenuti nel contrasto del fenomeno predatorio da parte dei pescatori di frodo rumeni: «In due anni sono stati sequestrati 19 chilometri di reti - ha detto il comandante - 15 barche, 5 gommoni, 3 motori fuoribordo, 3 elettrostorditori, 5 batterie. Sono stati contestati qualcosa come 59. 812 euro di sanzioni, ma purtroppo ne sono stati incassate solo 7.320». «È indubbio che la legge regionale per la prima volta va nella direzione di una repressione nei confronti di un fenomeno di gravità assoluta - ha sottolineato Falciano - che ha già portato a un prelievo di quasi 2mila tonnellate di pesce, il 60 per cento del patrimonio ittico del bacino padano. Bisogna correre ai ripari con forza, siamo di fronte a un'autentica ecomafia. Le premesse ci sono. È la prima volta che la politica viene verso la pesca. E non viceversa».

Claudia Fortini.

DOMENICA 27 SETTEMBRE 2015 | **Il Resto del Carlino** | 21

BONDENO E ALTO FERRARESE

POGGIO DOMANI E MARTEDÌ UFFICI COMUNALI CHIUSI
Gli uffici ed i servizi comunali saranno chiusi al pubblico domani e martedì in occasione della festa del patrono San Michele (che ricorre il 29 settembre) di Poggio Renatico. La polizia municipale assolverà, invece, l'orario regolare.

Inaugurata la sede della Protezione Civile

Poggio Renatico, il nuovo centro operativo è all'interno di un container in via Segadizzo

SARÀ un punto di riferimento per tutta la comunità poggiese, in particolare in caso di emergenza. È stata inaugurata ieri la nuova sede del locale gruppo di volontari della Protezione Civile, sezione del militeo Radio Club Centina Nord. La struttura, con sala studio, ufficio, centro operativo e di informazione, è ubicata nell'area del magazzino comunale di via Segadizzo. Si tratta di un container di 70 metri quadrati capace di garantire la piena operatività in ogni situazione, acquisita a prezzo agevolato da un'azienda di Bologna. L'amministrazione si occupa di realizzare la piattaforma sulla quale sorge e i necessari allacci.

La cerimonia è stata molto toccante e si è conclusa con il magistero del sindaco che ha visto schierati i volontari in divisa giallo blu. Non solo la Protezione Civile di Poggio Renatico - Bondeno, ma anche gli amici di Comunità, il Traghetto, di Genu con l'Anz e di San'Agostino-Mirabello, con l'Avvece. La benedizione è di don Simone Zanardi. È seguito il taglio del sindaco Daniele Caracci, affiancato da Maurizio Maietti, direttore dell'Agenda regionale di Protezione Civile, insieme ad Aureo Cati, presidente della Protezione Civile, insieme ad Aureo Cati, presidente della Protezione Civile, insieme ad Aureo Cati, presidente della Protezione Civile.



SACRIFICIO Dopo anni di lavoro la Protezione Civile ha una sede

GALLO L'ESERCITAZIONE È SERVITA PER METTERE A PUNTO LA MACCHINA DEI SOCCORSI IN VISTA DELL'INVERNO

I volontari di Ferrara e Bologna simulano l'esondazione del Reno

IL RENO in piena è tramutato l'acqua ha invaso via Argine e dalla strada sta raggiungendo lo sfioratore di Gallo. Uno scenario che ieri mattina è stato solo simulato, in occasione dell'addestramento congiunto fra la colonna mobile regionale di Protezione Civile e i vigili del fuoco. Vi hanno partecipato i coordinatori provinciali delle associazioni di volontari di Protezione Civile di Ferrara, Bologna e Forlì, insieme al servizio tecnico di Soccorso del Reno. L'esercitazione ha visto diverse fasi, illustrate da Aureo Cati dell'Agenda regionale di Protezione Civile, il capo delegato del Comitato di Bondeno.

La simulazione è servita per mettere a punto la macchina dei soccorsi in vista dell'inverno. I volontari di Ferrara e Bologna simulano l'esondazione del Reno. La simulazione è servita per mettere a punto la macchina dei soccorsi in vista dell'inverno. I volontari di Ferrara e Bologna simulano l'esondazione del Reno.



SACCHI La Protezione Civile al lavoro per far fronte generale di un'esondazione



VIGORANO TAGLIO DEL NASTRO PER IL COMITATO 'Per Noi' ha una nuova casa

SARÀ una nuova casa per i vigorianesi. È stata inaugurata ieri pomeriggio la sede di 'Per Noi Vigorano', per continuare quello stesso cammino iniziato con i comitati del 2012 e che ha visto coinvolgere, nel novembre 2014 l'esperienza civica nell'estate di quest'anno il Comitato di Vigorano. Il gruppo è presieduto dal sindaco e presidente Marcello Forlani. È stato il capogruppo in Regione Alan Fabbri di lanciare una proposta: «Per combattere i predoni dei fiumi il Comune di Bondeno è pronto a dare in gestione ai volontari un tratto dei corsi d'acqua».

STELLATA PROPOSTA DI INASPRIRE LE PENE PER CHI SACCHIEGGIA I CORSI D'ACQUA

Legge Nord e mondo ittico avanti insieme per combattere la pesca di frodo nei fiumi

«STOP! Ai criminali nelle nostre acque». Su questo tema ieri pomeriggio la Lega Nord ha incontrato, alla Terrazza sul Po di Stellata, il mondo dei pescatori, i referenti degli enti e tutti coloro che sono impegnati a combattere la pesca di frodo nei fiumi: più di 250 i partecipanti. Un'occasione per il capogruppo in Regione Alan Fabbri di lanciare una proposta: «Per combattere i predoni dei fiumi il Comune di Bondeno è pronto a dare in gestione ai volontari un tratto dei corsi d'acqua».



AVVOCATO Alan Fabbri in prima linea contro la pesca di frodo

Intanto la Lega Nord, a Roma, ha già predisposto una proposta di legge per inasprire le pene contro chi saccheggia i fiumi, illustrata da Gianluca Pini, vicepresidente del gruppo alla Camera. Marco Falciano, dell'Unione pescatori estensi, ha consegnato una targa al comandante della polizia provinciale Claudio Castagnoli, come riconoscimento per il lavoro svolto e per l'impegno profuso a tutela dei fiumi. Proprio Castagnoli ha fornito i numeri dei risultati ottenuti nel contrasto del fenomeno predatorio da parte dei pescatori di frodo rumeni: «In due anni sono stati sequestrati 19 chilometri di reti - ha detto il comandante - 15 barche, 5 gommoni, 3 motori fuoribordo, 3 elettrostorditori, 5 batterie. Sono stati contestati qualcosa come 59. 812 euro di sanzioni, ma purtroppo ne sono stati incassate solo 7.320». «È indubbio che la legge regionale per la prima volta va nella direzione di una repressione nei confronti di un fenomeno di gravità assoluta - ha sottolineato Falciano - che ha già portato a un prelievo di quasi 2mila tonnellate di pesce, il 60 per cento del patrimonio ittico del bacino padano. Bisogna correre ai ripari con forza, siamo di fronte a un'autentica ecomafia. Le premesse ci sono. È la prima volta che la politica viene verso la pesca. E non viceversa».

Intanto la Lega Nord, a Roma, ha già predisposto una proposta di legge per inasprire le pene contro chi saccheggia i fiumi, illustrata da Gianluca Pini, vicepresidente del gruppo alla Camera. Marco Falciano, dell'Unione pescatori estensi, ha consegnato una targa al comandante della polizia provinciale Claudio Castagnoli, come riconoscimento per il lavoro svolto e per l'impegno profuso a tutela dei fiumi. Proprio Castagnoli ha fornito i numeri dei risultati ottenuti nel contrasto del fenomeno predatorio da parte dei pescatori di frodo rumeni: «In due anni sono stati sequestrati 19 chilometri di reti - ha detto il comandante - 15 barche, 5 gommoni, 3 motori fuoribordo, 3 elettrostorditori, 5 batterie. Sono stati contestati qualcosa come 59. 812 euro di sanzioni, ma purtroppo ne sono stati incassate solo 7.320». «È indubbio che la legge regionale per la prima volta va nella direzione di una repressione nei confronti di un fenomeno di gravità assoluta - ha sottolineato Falciano - che ha già portato a un prelievo di quasi 2mila tonnellate di pesce, il 60 per cento del patrimonio ittico del bacino padano. Bisogna correre ai ripari con forza, siamo di fronte a un'autentica ecomafia. Le premesse ci sono. È la prima volta che la politica viene verso la pesca. E non viceversa».

CLAUDIA FORTINI



acqua ambiente fiumi

OSTELLATO MARCHI: «LIVELLO DELL'ACQUA STABILE»

Mezzano, ultimati gli allagamenti

ULTIMATE le operazioni di allagamento della torbaia del Mezzano, che brucia in profondità dal 23 di agosto, da quando le sterpaglie in fiamme, probabilmente esito di un gesto doloso sul quale s'indaga, hanno incontrato una vena di torba dando il via a numerosi focolai sotterranei. E alle fumaiole che sviluppano diossina, seppure contenuta nei parametri di legge, trasportata dal vento da una parte all'altra della provincia, dove i miasmi hanno sollevato proteste e preoccupazioni per la qualità dell'aria respirata. «Anche l'ultimo quadrante, quello che ha presentato maggiori difficoltà d'intervento, è stato allagato - dice Andrea Marchi sindaco di Ostellato -. Stiamo mantenendo il livello dell'acqua stabile per far sì che il terreno si impregni al punto da spegnere i focolai». A cose ultimate, per rispondere alle esigenze di chiarezza della popolazione e per disporre di una mappa «underground» della situazione, si faranno i carotaggi. Le analisi dei terreni interessati dai focolai serviranno per rispondere ai tanti interrogativi della gente.

DOMENICA 27 SETTEMBRE 2015 | **Il Resto del Carlino** | 23

ARGENTA E PORTOMAGGIORE

SAN BIAGIO MESSA DI INSEDIAMENTO PER DON MICHELE
MESSA di insediamento, oggi a San Biagio, per Don Michele Righetto, che prende possesso della chiesa prima gestita da Don Giancarlo Tresselti e Corrado di Rensetti che curava anche la Cellata, e la Chiesa di Fila, ora passata sotto l'amministrazione di Don Negretti.

Folla in lacrime per il giovane calciatore

San Giovanni di Ostellato si è stretta attorno ai familiari del 16enne che si è tolto la vita

TUTTA San Giovanni si è stretta in un grande abbraccio ai familiari del sedicenne che si è tolto la vita martedì sera, una tragedia che ha sconvolto il paese. La frangente esultante per alcune ore si è fermata al sindaco Andrea Marchi, interpretando il sentimento diffuso di cordoglio della comunità di San Giovanni di tutti il Comune di Ostellato a seguito della scomparsa del giovane, aveva disposto di esporre a mezzogiorno le bandiere della Repubblica e dell'Unione Europea espone presso gli edifici pubblici e aveva invitato anche i pubblici esercizi di San Giovanni di Ostellato a osservare la torbaia del locale in concomitanza con il funerale, in segno di rispetto e partecipazione del lutto.



Argenta, in piazza 'Puliamo il mondo'
ULTIMO appuntamento oggi con la 12ª edizione di 'Puliamo il Mondo'. Dopo il convegno organizzato ieri alla Sala Mercati, stamattina i ragazzi saranno impegnati in un'opera di pulizia di panchine e giardini. Dopo la consegna del materiale negli appositi garage allentati in piazza Garibaldi, e tutti i venti offerti uno spuntino con prodotti naturali.

OSTELLATO MARCHI: «LIVELLO DELL'ACQUA STABILE»
Mezzano, ultimati gli allagamenti

ULTIMATE le operazioni di allagamento della torbaia del Mezzano, che brucia in profondità dal 23 di agosto, da quando le sterpaglie in fiamme, probabilmente esito di un gesto doloso sul quale s'indaga, hanno incontrato una vena di torba dando il via a numerosi focolai sotterranei. E alle fumaiole che sviluppano diossina, seppure contenuta nei parametri di legge, trasportata dal vento da una parte all'altra della provincia, dove i miasmi hanno sollevato proteste e preoccupazioni per la qualità dell'aria respirata. «Anche l'ultimo quadrante, quello che ha presentato maggiori difficoltà d'intervento, è stato allagato - dice Andrea Marchi sindaco di Ostellato -. Stiamo mantenendo il livello dell'acqua stabile per far sì che il terreno si impregni al punto da spegnere i focolai». A cose ultimate, per rispondere alle esigenze di chiarezza della popolazione e per disporre di una mappa «underground» della situazione, si faranno i carotaggi. Le analisi dei terreni interessati dai focolai serviranno per rispondere ai tanti interrogativi della gente.

PORTOMAGGIORE TRA GASTRONOMIA E SOLIDARIETÀ
Salama e sapori portuensi in festa

ARCHIVATA L'Amica Fiera con un grande successo di pubblico, circa 250 mila visitatori in quattro giorni, così che a Portomaggiore arriva un altro appuntamento importante, il 4° sagra della salama e dei sapori portuensi, organizzata dagli «Amici» per la promozione di Salsolito in collaborazione con la Pro Loco di Portomaggiore. La manifestazione gastronomica è patrocinata dalla Camera di commercio e dal Comune di Portomaggiore, ed è giunta all'ottava edizione. L'evento scenderà dal Portomaggiore alla frazione di Salsolito, che può mettere in campo spazi adeguati e personale volontario. Lo stand, giogattamente riscaldata, è stato allestito vicino alla pieve romanica. Il territorio portuense è nuovo alla produzione di questo famoso insaccato, che rende al periodo rinascimentale e incanta gli amanti della buona tavola da secoli con una ricetta che a Portomaggiore custodiscono gelosamente. Il 3 ottobre ci sarà la sagra dedicata alla «Sagra della salama» e con piccola fiera per beneficenza, organizzata con Emiliasagra.

Pesca di frodo: a Bondeno volontari a vigilare i fiumi

La proposta lanciata dalla convention della Lega dal sindaco Bergamini Pini, deputato del Carroccio: presenteremo un disegno di legge anti-predoni

STELLATA. La Lega Nord mette nel mirino i pescatori di frodo. Due le proposte per combatterli: una a livello locale l'altra nazionale. Nel territorio ferrarese il Comune di Bondeno punta a dare in gestione ai volontari vari tratti dei corsi d'acqua che attraversano il proprio territorio. Mentre a Roma, verrà presentato un disegno di legge sul tema. Le due proposte sono state presentate ieri durante la convention organizzata alla Terrazza sul Po di Stellata a cui hanno partecipato, tra gli altri, il capogruppo della Lega in Regione, Alan Fabbri, il vicepresidente del gruppo alla Camera, Gianluca Pini, il consigliere regionale Marco Pettazzoni, il sindaco Fabio Bergamini, il presidente della Provincia di Rovigo, Massimo Trombini, l'assessore della Regione Veneto, Cristiano Corazzari. Una proposta "anti-predoni" quella che il Carroccio porterà in parlamento che vuole «introdurre - ha spiegato Pini - una fattispecie di reato contro l'ambiente legato al bracconaggio ittico che prevede, come pena accessoria, la distruzione di barche e attrezzature utilizzate per la pesca abusiva. Il disegno di legge dà una definizione di pesca di frodo e degli strumenti non ammessi, specifica le tipologie di azioni passibili di denuncia penale e definisce nuove possibilità di intervento e tutele per le forze dell'ordine che combattono questo business». Per il Bondenese, è il sindaco ad annunciare che «il Comune di Bondeno proverà a giocare d'anticipo. Stiamo collaborando con le associazioni, dando loro tutto il supporto affinché operatori volontari adeguatamente formati possano occuparsi della sorveglianza di tratti di fiumi sul nostro territorio comunale». Durante la convention è stato il consigliere regionale Alan Fabbri ad attaccare la legge Derio: «Il rischio reale - ha sottolineato Fabbri - è che vengano smantellate le polizie provinciali, in un momento in cui c'è profonda necessità delle loro competenze e della loro azione in campo ambientale, ittico e faunistico». E simbolica ma efficace è stata la consegna da parte di Marco Falciano (Unione pescatori estensi) di una targa al comandante della polizia provinciale, Castagnoli. Unanime la soddisfazione degli oltre 300 presenti alla convention - tra gli altri, Matteo De Falco (di Pesca Tv Sky), Roberto Ripamonti (Carponline.it), l'operatore di settore Alessandro Pagliarini, Alessandro Scarponi (Matchfishing), Marco Falciano (Unione pescatori estensi) e Massimo Rossi (Fipsas), - per l'interesse della politica al problema e per la nuova legge regionale (approvata da tutta l'assemblea) che riforma le azioni di contrasto al fenomeno, prevedendo, tra le altre cose, l'inasprimento

Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso ad alcuni utilizzi [clicca qui](#). Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie. [OK](#)

QUOTIDIANI LOCALI | LAVORO ANNUNCI ASTE NECROLOGIE GIORNALE TV | [VERSIONI DIGITALE](#) | [SEGUICI SU](#)

la Nuova Ferrara

COMUNI: FERRARA CENTO BONDENO COPPARO ARGENTA PORTOMAGGIORE COMACCHIO GORO TUTTI I COMUNI

HOME CRONACA SPORT TEMPO LIBERO ITALIA MONDO FOTO VIDEO RISTORANTI ANNUNCI LOCALI PRIMA

SI PARLA DI ALDROVANDI INCENDI SCOMPARI POSTE SCUOLA PROFUGHI

Siti in: FERRARA CRONACA PESCA DI FRODO: A BONDENO VOLONTARI AL

Pesca di frodo: a Bondeno volontari a vigilare i fiumi

La proposta lanciata dalla convention della Lega dal sindaco Bergamini Pini, deputato del Carroccio: presenteremo un disegno di legge anti-predoni

27 settembre 2015

STELLATA. La Lega Nord mette nel mirino i pescatori di frodo. Due le proposte per combatterli: una a livello locale l'altra nazionale. Nel territorio ferrarese il Comune di Bondeno punta a dare in gestione ai volontari vari tratti dei corsi d'acqua che attraversano il proprio territorio. Mentre a Roma, verrà presentato un disegno di legge sul tema. Le due proposte sono state presentate ieri durante la convention organizzata alla Terrazza sul Po di Stellata a cui hanno partecipato, tra gli altri, il capogruppo della Lega in Regione, Alan Fabbri, il vicepresidente del gruppo alla Camera, Gianluca Pini, il consigliere regionale Marco Pettazzoni, il sindaco Fabio Bergamini, il presidente della Provincia di Rovigo, Massimo Trombini, l'assessore della Regione Veneto, Cristiano Corazzari. Una proposta "anti-predoni" quella che il Carroccio porterà in parlamento che vuole «introdurre - ha spiegato Pini - una fattispecie di reato contro l'ambiente legato al bracconaggio ittico che prevede, come pena accessoria, la distruzione di barche e attrezzature utilizzate per la pesca abusiva. Il disegno di legge dà una definizione di pesca di frodo e degli strumenti non ammessi, specifica le tipologie di azioni passibili di denuncia penale e definisce nuove possibilità di intervento e tutele per le forze dell'ordine che combattono questo business». Per il Bondenese, è il sindaco ad annunciare che «il Comune di Bondeno proverà a giocare d'anticipo. Stiamo collaborando con le associazioni, dando loro tutto il supporto affinché operatori volontari adeguatamente formati possano occuparsi della sorveglianza di tratti di fiumi sul nostro territorio comunale». Durante la convention è stato il consigliere regionale Alan Fabbri ad attaccare la legge Derio: «Il rischio reale - ha sottolineato Fabbri - è che vengano smantellate le polizie provinciali, in un momento in cui c'è profonda necessità delle loro competenze e della loro azione in campo ambientale, ittico e faunistico». E simbolica ma efficace è stata la consegna da parte di Marco Falciano (Unione pescatori estensi) di una targa al comandante della polizia provinciale, Castagnoli. Unanime la soddisfazione degli oltre 300 presenti alla convention - tra gli altri, Matteo De Falco (di Pesca Tv Sky), Roberto Ripamonti (Carponline.it), l'operatore di settore Alessandro Pagliarini, Alessandro Scarponi (Matchfishing), Marco Falciano (Unione pescatori estensi) e Massimo Rossi (Fipsas), - per l'interesse della politica al problema e per la nuova legge regionale (approvata da tutta l'assemblea) che riforma le azioni di contrasto al fenomeno, prevedendo, tra le altre cose, l'inasprimento

IN EDICOLA
Stiglia LA NUOVA FERRARA
2 mesi a 14.99€
In più un BUONO da 10€
da spendere su [lvs.it](#)

[ATTIVA](#) [PRIMA PAGINA](#)

delle pene, anche pecuniarie, per attività illecite e la tutela della carpa, come specie ittica con interesse storico-culturale. (mi.pe.)

acqua ambiente fiumi

ZERBINATE L' ANNUNCIO DELL' ASSESSORE VINCENZI IN RISPOSTA A FARAONI (PD)

«Lavori sul ponte del canale Diversivo»

DURANTE l' inverno dovrebbero essere realizzati i lavori sul ponte del canale Diversivo di Fossalta a Zerbinate. È una situazione che, tra le segnalazioni dei residenti e le lamentele di chi transita sul tratto sconnesso, si trascina da più di due anni. L' assessore ai lavori pubblici Marco Vincenzi ha annunciato in Consiglio comunale che «entro l' anno dovrebbe essere posizionato materiali antisdrucchiolo per una cifra già prevista dal bilancio». Ci sono ancora oggi transenne provvisorie e rinforzi e un tratto di strada è addirittura franato da tempo. Il consigliere comunale del Pd Ilaria Faraoni, aveva presentato un' interpellanza «Perché - ha segnalato - data la pericolosità del tratto e la provvisorietà della soluzione adottata sin' ora, è quanto mai necessario capire quando l' amministrazione comunale si deciderà a mettere in sicurezza il ponte e a ripristinare la normale circolazione». Alla risposta la Faraoni si è dichiarata soddisfatta anche se ha aggiunto: «Lo sarò realmente solo quando i cittadini di Zerbinate vedranno realmente risolta situazione».

Non è stata per niente soddisfatta invece, della risposta che ha riguardato la sistemazione della frana lungo la via Zerbinate. Vincenzi infatti ha precisato «che le opere non sono previste e che potranno valutare di inserirle nel bilancio del prossimo anno». cl. f.

MARTEDÌ 29 SETTEMBRE 2015 | Il Resto del Carlino | 13

BONDENO E ALTO FERRARESE

S. AGOSTINO COOP RENO, PULLMAN PER RENAZZO 0561, venerdì e martedì a ottobre Coop Reno di Sant'Agostino, vista la chiusura per lavori, metterà a disposizione un servizio pullman per il negozio di Renazzo con partenza alle 9 e rientro alle 10.30.

Lacrime e choc a Madonna Boschi

Muore in uno schianto a 64 anni

Frontale l'altra notte nel Bolognese. Il cordoglio degli amici di Montanari



LUITO ALDO Montanari di 64 anni, è stato ucciso in un incidente stradale venerdì notte sul canale Diversivo di Fossalta a Zerbinate. L'incidente è avvenuto alle 23.30 circa, quando il pullman stava attraversando il ponte sul canale. Il conducente, un 45enne di nome Roberto, ha urtato frontalmente il pullman. Montanari è stato trasportato all'ospedale di Fossalta, ma è deceduto poche ore dopo. La causa dell'incidente è ancora da accertare. I soccorsi sono arrivati in pochi minuti, ma è stato troppo tardi per salvarlo.

«L'incidente è stato terribile», dice il sindaco di Zerbinate, Marco Vincenzi. «Montanari era un uomo di famiglia, un bravo cittadino. La sua morte è una grande perdita per la comunità». Gli amici di Montanari hanno organizzato un cordoglio pubblico a Zerbinate. Il corteo partirà da casa di Montanari e si dirigerà verso il canale Diversivo, dove si svolgerà una messa in memoria.

LA NOTIZIA della morte del...

ZERBINATE L'ANNUNCIO DELL'ASSESSORE VINCENZI IN RISPOSTA A FARAONI (PD)

«Lavori sul ponte del canale Diversivo»

DURANTE l' inverno dovrebbero essere realizzati i lavori sul ponte del canale Diversivo di Fossalta a Zerbinate. È una situazione che, tra le segnalazioni dei residenti e le lamentele di chi transita sul tratto sconnesso, si trascina da più di due anni. L' assessore ai lavori pubblici Marco Vincenzi ha annunciato in Consiglio comunale che «entro l' anno dovrebbe essere posizionato materiali antisdrucchiolo per una cifra già prevista dal bilancio». Ci sono ancora oggi transenne provvisorie e rinforzi e un tratto di strada è addirittura franato da tempo. Il consigliere comunale del Pd Ilaria Faraoni, aveva presentato un' interpellanza «Perché - ha segnalato - data la pericolosità del tratto e la provvisorietà della soluzione adottata sin' ora, è quanto mai necessario capire quando l' amministrazione comunale si deciderà a mettere in sicurezza il ponte e a ripristinare la normale circolazione». Alla risposta la Faraoni si è dichiarata soddisfatta anche se ha aggiunto: «Lo sarò realmente solo quando i cittadini di Zerbinate vedranno realmente risolta situazione».

«L'incidente è stato terribile», dice il sindaco di Zerbinate, Marco Vincenzi. «Montanari era un uomo di famiglia, un bravo cittadino. La sua morte è una grande perdita per la comunità». Gli amici di Montanari hanno organizzato un cordoglio pubblico a Zerbinate. Il corteo partirà da casa di Montanari e si dirigerà verso il canale Diversivo, dove si svolgerà una messa in memoria.

LA NOTIZIA della morte del...

POGGIO SONO STATI CHIESTI DALL'OPPOSIZIONE DURANTE IL CONSIGLIO

«Rifiuti, controlli sui cassonetti a calotta»

CORRETTIVI all'attività di igiene ambientale nel territorio poggio sono stati chiesti dall'opposizione durante il Consiglio comunale che ha approvato uno dei punti fondamentali per la riorganizzazione della gestione dei rifiuti. L'assessore all'ambiente, Marco Vincenzi, ha risposto alle interrogazioni dei consiglieri dell'opposizione. Vincenzi ha precisato che le opere non sono previste e che potranno valutare di inserirle nel bilancio del prossimo anno.

«L'incidente è stato terribile», dice il sindaco di Zerbinate, Marco Vincenzi. «Montanari era un uomo di famiglia, un bravo cittadino. La sua morte è una grande perdita per la comunità». Gli amici di Montanari hanno organizzato un cordoglio pubblico a Zerbinate. Il corteo partirà da casa di Montanari e si dirigerà verso il canale Diversivo, dove si svolgerà una messa in memoria.

LA NOTIZIA della morte del...



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Mercoledì, 30 settembre 2015



DOSSIER

Mercoledì, 30 settembre 2015

Articoli

30/09/2015 La Nuova Ferrara Pagina 25	
Marozzo, più attenzione verso i disabili	1
30/09/2015 La Nuova Ferrara Pagina 19	
Lavori urgenti per il ponte Bailey di via Codinsù	2
30/09/2015 La Nuova Ferrara Pagina 23	
«Degrado nell' area golenale»	3
30/09/2015 La Nuova Ferrara Pagina 26	
«Ricostruire il ponte tra Mesola e Rivà»	4

consorzi di bonifica

Marozzo, più attenzione verso i disabili

MAROZZO L'attività delle Istituzioni e degli altri Enti ed Associazioni che si occupano del comparto socio-assistenziale e della formazione professionale, deve consentire di agire in sinergica collaborazione per attivare iniziative e progetti in grado di valorizzare le risorse anche di persone con disabilità oppure anche che vivono in contesti sociali a rischio. Sono in sintesi le risultanze dell'interessante convegno organizzato dall'Asp del Delta Ferrarese nei giorni scorsi a Marozzo. Nella sala conferenze allestita all'interno dell'idrovora del Consorzio di bonifica ubicata nella frazione di Lagosanto, oltre al sindaco, Maria Teresa Romanini ed all'assessore delegato, Veronica Trombini, a fare gli onori di casa, erano presenti tra gli altri, per l'Azienda Usl, il direttore del distretto Sud-Est, Gianni Serra oltre ad amministratori degli altri Comuni di ambito distrettuale.

L'incontro era stato organizzato come momento di riflessione sul tema di grande e stringente attualità relativo all'integrazione lavorativa di cittadini disabili oppure che vivono situazioni di fragilità sociale. Oltre che conferire, da parte del presidente ASP, Flavio Marzola, a 40 "Aziende Amiche", un attestato di benemerenzza per l'attività effettuata in stretta collaborazione. Al termine dei lavori è stato offerto un buffet da parte della Cooperativa Sociale "Il Germoglio", cui è seguita una rappresentazione dei giovani del Gruppo Yuong sul tema del lavoro, a cura di Anna Ruggeri. (pg.f.)



«Non vedo alcun legame tra fusione e referendum»

«Linee potenziate così come richiesto»

Michetti (Onda) e Di Munno (Il Faro): i comacchiesi hanno scelto Arena-Cmv?
Il sindaco, quale il nesso con la possibile entrata di Comacchio in Ravenna-Cmv?

LA SINTESI
La fusione tra Onda e Cmv è la possibile entrata in una delle due realtà quella che si sta per dar vita da parte del Comune di Comacchio. La fusione tra i due comuni è stata discussa in un incontro che si è svolto nella sede del Consorzio di bonifica di Lagosanto. Il sindaco Michetti (Onda) e il sindaco Di Munno (Il Faro) hanno discusso la fusione tra i due comuni e la possibile entrata di Comacchio in Ravenna-Cmv. Michetti ha sottolineato che non vede alcun legame tra la fusione e il referendum. Di Munno ha invece sottolineato che il referendum è un atto di democrazia e che i comacchiesi hanno scelto Arena-Cmv.

LA SINTESI
Il sindaco Michetti (Onda) ha sottolineato che non vede alcun legame tra la fusione e il referendum. Di Munno ha invece sottolineato che il referendum è un atto di democrazia e che i comacchiesi hanno scelto Arena-Cmv.

Mondo contadino 1
Mondo contadino costituisce il compendio degli studi di Dino Cozzo (1929-2009) dedicati alla vita, alla concezione del mondo, alla cultura dei contadini. Attraverso l'analisi dei proverbi, dei modi di dire, dei canti, delle fiabe, dei giochi, delle funzioni religiose, delle convizioni e dei saperi, consegna un'opera straordinaria e inimitabile, che permette di conoscere e di comprendere i sentimenti, i pensieri, la fatica e l'attaccamento alla terra del mondo agricolo.

Volume 1 La società contadina • La famiglia contadina • La ruota della vita

1° Volume con raccoglitore è in edicola a soli € 8,80* con

ALZAVOLA DI MARIETTA ALZAVOLA DI ROSSINI ALZAVOLA DI BARDINI LA NUOVA FERRARA LA PROVINCIA

acqua ambiente fiumi

«Degradò nell' area golendale»

Ro, la lista civica Il Borgo ha compiuto un tour nei luoghi sul Po per analizzare la situazione attuale

di Maurizio Barbieri wRO Il cosiddetto turismo ambientale e sostenibile è particolarmente importante soprattutto per quei comuni che si affacciano sul Po. Con la creazione della pista ciclabile denominata Destra Po in questi ultimi anni si è verificato un sensibile aumento di turisti, sia italiani che stranieri i quali percorrono gli oltre cento chilometri del tratto ferrarese da Stellata fino a Gorino. I problemi però non mancano e vanno dalla mancanza di servizi igienici, alla rarità dei luoghi di sosta per non parlare delle fontanelle o di informazioni chiare su dove trovare un punto di ristoro, un luogo dove poter eventualmente riparare le bici ed altro sulla falsariga di quanto avviene in altre nazioni europee vedi l'Austria o, rimanendo in Italia, in Trentino-Alto-Adige. A Ro in questi ultimi dieci anni sono stati investiti svariati milioni di euro milione nell' area golendale di Ro, delle sue attrezzature e del Mulino galleggiante sul Po La lista civica "Il Borgo una voce per Ro" ha compiuto un tour dei luoghi per analizzare la situazione attuale. Scendendo dalla rampa del ponte sul Po a destra si imbecca la strada bianca che porta al parcheggio allestito ai piedi dell' argine. Lo stato di manutenzione della stessa lascia molto a desiderare. Si deve fare attenzione a scansare le buche prima di arrivare al centro servizi. Dal parcheggio si può arrivare a piedi sull' argine, attraverso una lunga scala in legno, questa è traballante, ricoperta di cartelli (appesi dal Comune di Ro) con l' avviso di non utilizzarla perché pericolante; anche gli scalini non godono di un buono stato di manutenzione. Raggiunta la sommità arginale si dovrà affrontare la rampa di accesso che conduce alla gola del mulino galleggiante. Il destino delle ringhiere si ripete inesorabile. Finalmente il turista arriva incolme nell' area golendale. Si può vedere e magari visitare il mulino galleggiante ma il mulino è in manutenzione e quindi non è visitabile. Il turista ha terminato la sua visita all' area golendale del mulino sul Po. Il Borgo si chiede: «qual' è la politica turistica del Comune, nella considerazione che il sindaco Antonio Giannini è anche assessore al Turismo dell' Unione Terre e Fiumi? Futuro è ancora attuale? Il Borgo una voce per RO da un recente sopralluogo eseguito in golena è emerso che la documentazione fotografica riguardante l' evidenza della situazione di deterioramento delle strutture golenali, ha spinto l' amministrazione a provvedere a qualche piccolo intervento. Meglio di niente».

MERCOLEDÌ 30 SETTEMBRE 2015 LA NUOVA COPPARO 23

«Degradò nell'area golendale»

Ro, la lista civica Il Borgo ha compiuto un tour nei luoghi sul Po per analizzare la situazione attuale

di Maurizio Barbieri

Foto: M. Barbieri

Il mulino galleggiante sul Po

La scala di legno che porta al parcheggio

Il centro servizi

La rampa di accesso al mulino

Il mulino galleggiante sul Po

La scala di legno che porta al parcheggio

Il centro servizi

La rampa di accesso al mulino

Il mulino galleggiante sul Po

La scala di legno che porta al parcheggio

Il centro servizi

La rampa di accesso al mulino

Il mulino galleggiante sul Po

La scala di legno che porta al parcheggio

Il centro servizi

La rampa di accesso al mulino

Il mulino galleggiante sul Po

La scala di legno che porta al parcheggio

Il centro servizi

La rampa di accesso al mulino

Il mulino galleggiante sul Po

La scala di legno che porta al parcheggio

Il centro servizi

La rampa di accesso al mulino

Il mulino galleggiante sul Po

La scala di legno che porta al parcheggio

Il centro servizi

La rampa di accesso al mulino

Il mulino galleggiante sul Po

La scala di legno che porta al parcheggio

Il centro servizi

La rampa di accesso al mulino

Il mulino galleggiante sul Po

La scala di legno che porta al parcheggio

Il centro servizi

La rampa di accesso al mulino

Il mulino galleggiante sul Po

La scala di legno che porta al parcheggio

Il centro servizi

La rampa di accesso al mulino

Il mulino galleggiante sul Po

La scala di legno che porta al parcheggio

Il centro servizi

La rampa di accesso al mulino

Il mulino galleggiante sul Po

La scala di legno che porta al parcheggio

Il centro servizi

La rampa di accesso al mulino

Il mulino galleggiante sul Po

La scala di legno che porta al parcheggio

Il centro servizi

La rampa di accesso al mulino

Il mulino galleggiante sul Po

La scala di legno che porta al parcheggio

Il centro servizi

La rampa di accesso al mulino

Il mulino galleggiante sul Po

La scala di legno che porta al parcheggio

Il centro servizi

La rampa di accesso al mulino

Il mulino galleggiante sul Po

La scala di legno che porta al parcheggio

Il centro servizi

La rampa di accesso al mulino

Il mulino galleggiante sul Po

La scala di legno che porta al parcheggio

Il centro servizi

La rampa di accesso al mulino

Il mulino galleggiante sul Po



Il mulino galleggiante sul Po



La rampa di accesso al mulino



Il mulino galleggiante sul Po



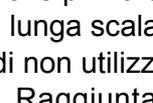
La rampa di accesso al mulino



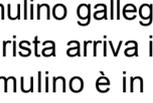
Il mulino galleggiante sul Po



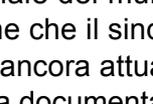
La rampa di accesso al mulino



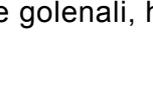
Il mulino galleggiante sul Po



La rampa di accesso al mulino



Il mulino galleggiante sul Po



La rampa di accesso al mulino



Il mulino galleggiante sul Po



La rampa di accesso al mulino



Il mulino galleggiante sul Po



La rampa di accesso al mulino



Il mulino galleggiante sul Po



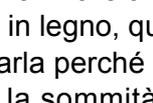
La rampa di accesso al mulino



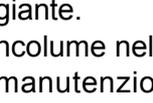
Il mulino galleggiante sul Po



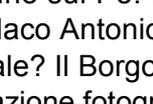
La rampa di accesso al mulino



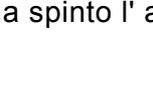
Il mulino galleggiante sul Po



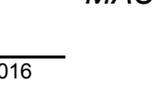
La rampa di accesso al mulino



Il mulino galleggiante sul Po



La rampa di accesso al mulino



Il mulino galleggiante sul Po



La rampa di accesso al mulino



Il mulino galleggiante sul Po



La rampa di accesso al mulino



Il mulino galleggiante sul Po



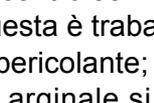
La rampa di accesso al mulino



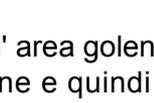
Il mulino galleggiante sul Po



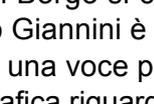
La rampa di accesso al mulino



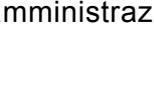
Il mulino galleggiante sul Po



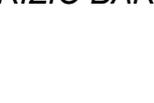
La rampa di accesso al mulino



Il mulino galleggiante sul Po



La rampa di accesso al mulino



Il mulino galleggiante sul Po



La rampa di accesso al mulino



Il mulino galleggiante sul Po



La rampa di accesso al mulino



Il mulino galleggiante sul Po



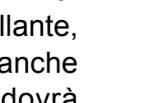
La rampa di accesso al mulino



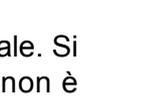
Il mulino galleggiante sul Po



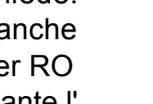
La rampa di accesso al mulino



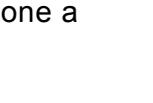
Il mulino galleggiante sul Po



La rampa di accesso al mulino



Il mulino galleggiante sul Po



La rampa di accesso al mulino



Il mulino galleggiante sul Po



La rampa di accesso al mulino

Copparò

Comune, contributi al settore agricolo

Concorsi 30 mila euro ad Agrifidi. Il sindaco: i fondi erogati danno impulso al settore

di Maurizio Barbieri

Foto: M. Barbieri

Il sindaco Antonio Giannini

Copparò

Trivelle, la Regione boccia la richiesta di referendum

di Maurizio Barbieri

Foto: M. Barbieri

Il sindaco Antonio Giannini

acqua ambiente fiumi

la proposta

«Ricostruire il ponte tra Mesola e Rivà»

MESOLA Ritorna l'attenzione su un'idea auspicata da più di un mesolano: la ricostruzione di un ponte ciclopedonale tra Mesola e Rivà, presente in un recente passato tra i due paesi. A riportare in auge l'idea è Anio Benazzi, residente a Mesola ed appassionato di cultura locale. «Per la realizzazione del ponte - spiega - a mio avviso, esiste già un punto di partenza, la relazione dell'ing.

Mezzadri, dalla quale potrà ripartire immediatamente la discussione. Certo, l'interessamento dovrà essere, non solo dei Sindaci e dei Presidenti delle due Province, ma anche delle relative Regioni ed Enti Parco in funzione della linea Gengis Khan o del Turismo rurale tra i grandi fiumi, inserita nel progetto di promozione del turismo rurale nei territori di pianura attraversati dai grandi fiumi, Tur Rivers». Interpellato, il sindaco Padovani ha risposto che «Condivido il fatto che si debbano collegare Mesola e Rivà e questa amministrazione sta già lavorando in tal senso pur ritenendo che si tratti di un lavoro complesso perché gli attori in campo sono due Comuni, due Province e due Regioni inserite però in un unico grande parco». All'inizio del '900 è certa la presenza di un ponte in barche fra Mesola e Rivà, come si vede in uno storico filmato presente su YouTube.

L'alluvione del 1951 distrusse tutto. Durante la 2ª guerra mondiale, il ponte in barche venne rimosso, tanto che il 23 aprile del 1945 molti tedeschi, nella frettolosa fuga verso il nord, annegarono nel tentativo di passare a nuoto il Po. Terminata la guerra, il collegamento di Mesola con Rivà venne risolto con "La Monza", una chiazza in legno che veniva trainata da una parte all'altra del fiume con una corda. "La Monza" rimase in attività fino al 1948. Alla fine degli anni '80, il Comune mesolano non aveva i soldi e optò per lo smantellamento del bailey. Lorenzo Gatti.

LORENZO GATTI

26 Codigoro Comacchio LA NUOVA MERCOLEDÌ 30 SETTEMBRE 2015

«Grazie ai bagnini per le vite salvate»

Comacchio, il sindaco Fabbrì: un lavoro impeccabile tutta l'estate. E l'Asl fa il bilancio del punto di primo soccorso

COMACCHIO
Dalla loro attività di controllo del mare ai soccorsi. Fortemente meno ai 100 metri, i bagnini sono tra i grandi protagonisti dell'estate sulla costa e a loro non proveranno a scendere le mani. In occasione della stagione turistica, un mese di lavoro è stato svolto in modo impeccabile. I bagnini del Cas. Subacqueo di Alta Adriatico - ha commentato il sindaco Anio Benazzi - che grazie alle loro doti di soccorritori, hanno contribuito a salvare vite umane. Il loro impegno è stato riconosciuto al Cas. Subacqueo di Alta Adriatico, che ha contribuito a salvare vite umane. Il loro impegno è stato riconosciuto al Cas. Subacqueo di Alta Adriatico, che ha contribuito a salvare vite umane.



Il gruppo dei bagnini, al centro i due presidenti

La reggina che ha fatto molto il servizio di salvataggio

Il sindaco Anio Benazzi ha commentato l'impegno dei bagnini, che hanno lavorato in modo impeccabile tutta l'estate. Il sindaco ha commentato l'impegno dei bagnini, che hanno lavorato in modo impeccabile tutta l'estate. Il sindaco ha commentato l'impegno dei bagnini, che hanno lavorato in modo impeccabile tutta l'estate.

COMACCHIO
Tra libri e cibo Padovani presenta il suo lavoro

COMACCHIO
Presente gastronomico benemerito, tutto "made in Comacchio". Al teatro, invece, la rassegna "Il secondo appuntamento con la cena a tema" presenta il menu della sera del 23 settembre, intitolato "La cena con l'antico" nella sala di San Costanzo. Discorso con il sindaco Padovani. Che presenta il libro "La Dialecta Ferrarese" di Valter Biondini e il libro "La Dialecta Ferrarese" di Valter Biondini.

«Ricostruire il ponte tra Mesola e Rivà»

La proposta di ricostruire il ponte tra Mesola e Rivà è stata presentata dal sindaco Anio Benazzi. Il sindaco ha commentato l'impegno dei bagnini, che hanno lavorato in modo impeccabile tutta l'estate. Il sindaco ha commentato l'impegno dei bagnini, che hanno lavorato in modo impeccabile tutta l'estate.

COMACCHIO
Lo chef giapponese Hiroshi Ogata ospite alla Sagra

COMACCHIO
L'amministrazione comunale ha il piacere di annunciare la partecipazione alla Sagra dell'ingegner Hiroshi Ogata, chef giapponese nella cucina di base di famiglia. Ogata ha lavorato in un ristorante di Tokyo per 15 anni e ha lavorato in un ristorante di Tokyo per 15 anni.

Advertisement for 'Ecoliera' and 'Panini Sandwich'. Ecoliera offers a wide range of products including organic vegetables, fruits, and grains. Panini Sandwich offers a variety of sandwiches and snacks. The advertisement includes images of the products and contact information for the businesses.